

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 28 marzo 2002

DIREZIONE , REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165 , 10122 Torino
Tel 0114322100 - Fax 0114324363
Sito Internet : [http:// www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Giunta Regionale Piazza Castello 165 Torino, Sala consultazione dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30; sabato dalle 9,00 alle 12,00
Consiglio Regionale Via Alfieri 15 Torino, Settore Documentazione dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 16,00.

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria Via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141.324551
Biella Via Galimberti 10/a - Tel. 015.8551.568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli Via Borgogna 1 - Tel. 0161600286

Spedizione in abbonamento postale Articollo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 34 Leggi e regolamenti
- 34 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 35 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- 139 Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 140 Determinazioni dei Dirigenti
- 200 Circolari / Direttive
- 203 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 103,29 Codice A1	€ 46,48 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 51,65 Codice S1	€ 23,24 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione.

Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti Pub-

blici ne sono esentati) su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in

ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,55
	E-Mail + fax	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,55
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11

Di particolare interesse in questo numero:

Legge regionale 25 marzo 2002, n. 11

Cessione quota di partecipazione al Centro di eccellenza per il calcolo scientifico e tecnologico. pag. 34

Legge regionale 27 marzo 2002, n. 12

Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002. pag. 34

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 61-5465

Reg. (CEE) n. 2092/91 e s.m.i. relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli. Identificazione della piccola azienda zootecnica pag. 74

D.G.R. 11 marzo 2002, n. 60-5532

Approvazione del programma regionale di accesso al credito ex L.R. 28/1999, art. 18 - comma 1 lettera a - Sostituzione integrale del programma adottato in data 5/02/2001 con D.G.R. 62-2191 pag. 113

D.G.R. 11 marzo 2002 n. 62-5534

L.R. n. 11/2000 - "Interventi regionali in materia di usura". Definizione dei criteri per la concessione dei contributi pag. 117

D.G.R. 19 marzo 2002, n. 73-5609

Reg. CE n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia - Misure agroambientali - Disposizioni per l'anno 2002. Approvazione disposizioni applicative dell'azione F3 e precisazioni pag. 122

Codice 17.2**D.D. 15 marzo 2002, n. 56**

Approvazione fac-simili di domanda per la richiesta di benefici a favore di enti locali e di piccole imprese commerciali, operanti attraverso interventi diretti alla realizzazione dei progetti di qualificazione urbana (PQU) e dei progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR) di cui alla D.G.R. n. 60-5532 dell'11.03.2002 pag. 191

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 19 marzo 2002, n. 3/AQA

Chiarimenti circa l'applicazione della Legge 365/00 e delle relative direttive ministeriali, con riferimento ai ripristini a seguito dei danni provocati dall'Alluvione dell'ottobre 2000 nel comparto agricolo pag. 200

Comunicato dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e dell'Area Metropolitana, Edilizia Residenziale 19 marzo 2002, Prot. n. 233/U.C.

Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19; Regolamento Edilizio Comunale approvato in conformità al testo tipo formato dalla Regione pag. 203

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 25 marzo 2002, n. 11.

Cessione quota di partecipazione al Centro di eccellenza per il calcolo scientifico e tecnologico. pag. 34

Legge regionale 27 marzo 2002, n. 12.

Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002. pag. 34

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 19 marzo 2002, n. 19 pag. 34

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 11 marzo 2002, n. 27-5500 pag. 35

D.G.R. 11 febbraio 2002, n. 12-5250 pag. 61

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 1-5407 pag. 61

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 2-5408 pag. 62

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 3-5409 pag. 62

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 8-5414 pag. 62

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 9-5415 pag. 63

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 10-5416 pag. 63

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 11-5417 pag. 63

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 12-5418 pag. 63

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 13-5419 pag. 63

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 14-5420 pag. 64

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 15-5421 pag. 64

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 16-5422 pag. 64

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 17-5423 pag. 64

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 18-5424 pag. 64

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 19-5425 pag. 65

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 20-5426 pag. 66

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 21-5427 pag. 66

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 22-5428 pag. 66

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 23-5429 pag. 66

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 24-5430 pag. 66

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 25-5431 pag. 67

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 26-5432 pag. 67

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 27-5433 pag. 67

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 28-5434 pag. 67

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 29-5435 pag. 68

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 30-5436 pag. 68

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 31-5437 pag. 68

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 32-5438 pag. 68

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 33-5439 pag. 69

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 34-5440 pag. 69

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 35-5441 pag. 69

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 36-5442 pag. 69

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 37-5443 pag. 69

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 38-5444 pag. 70

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 40-5446 pag. 70

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 41-5447 pag. 71

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 44-5448 pag. 71

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 45-5449 pag. 71

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 46-5450 pag. 71

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 47-5451 pag. 71

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 48-5452 pag. 72

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 49-5453 pag. 72

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 50-5454	pag. 72
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 51-5455	pag. 72
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 52-5456	pag. 73
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 53-5457	pag. 73
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 54-5458	pag. 73
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 55-5459	pag. 73
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 56-5460	pag. 73
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 57-5461	pag. 74
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 58-5462	pag. 74
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 59-5463	pag. 74
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 60-5464	pag. 74
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 61-5465	pag. 74
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 62-5466	pag. 75
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 63-5467	pag. 75
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 64-5468	pag. 76
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 66-5470	pag. 76
D.G.R. 4 marzo 2002, n. 67-5471	pag. 76
D.G.R. 5 marzo 2002, n. 1-5472	pag. 77
D.G.R. 5 marzo 2002, n. 2-5473	pag. 77
D.G.R. 11 marzo 2002, n. 4-5477	pag. 77
D.G.R. 11 marzo 2002, n. 30-5503	pag. 113
D.G.R. 11 marzo 2002, n. 60-5532	pag. 113
D.G.R. 11 marzo 2002 n. 62-5534	pag. 117
D.G.R. 19 marzo 2002, n. 20-5558	pag. 121
D.G.R. 19 marzo 2002, n. 21-5559	pag. 122
D.G.R. 19 marzo 2002, n. 73-5609	pag. 122
D.G.R. 19 marzo 2002, n. 74-5610	pag. 139

DELIBERAZIONI DELLE CONFERENZE DEI SERVIZI

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 15 marzo 2002, Prot. n. 3181/17.1	pag. 139
---	----------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 209 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 10.5 D.D. 25 giugno 2001, n. 547	pag. 140
Codice 10.7 D.D. 2 ottobre 2001, n. 863	pag. 140
Codice 10.7 D.D. 2 ottobre 2001, n. 864	pag. 140
Codice 10.7 D.D. 2 ottobre 2001, n. 865	pag. 140
Codice 10.7 D.D. 2 ottobre 2001, n. 866	pag. 140
Codice 10.7 D.D. 3 ottobre 2001, n. 870	pag. 140
Codice 10.7 D.D. 3 ottobre 2001, n. 871	pag. 141
Codice 10.7 D.D. 9 ottobre 2001, n. 897	pag. 141
Codice 10.7 D.D. 9 ottobre 2001, n. 898	pag. 141
Codice 10.4 D.D. 10 ottobre 2001, n. 906	pag. 141
Codice 10.7 D.D. 11 ottobre 2001, n. 911	pag. 141
Codice 10.7 D.D. 11 ottobre 2001, n. 912	pag. 141
Codice 10.7 D.D. 15 ottobre 2001, n. 919	pag. 141
Codice 10.5 D.D. 15 ottobre 2001, n. 920	pag. 142
Codice 10.7 D.D. 17 ottobre 2001, n. 926	pag. 142
Codice 10.7 D.D. 17 ottobre 2001, n. 929	pag. 142
Codice 10.7 D.D. 17 ottobre 2001, n. 930	pag. 142
Codice 10.7 D.D. 17 ottobre 2001, n. 931	pag. 142

Codice 10.4 D.D. 17 ottobre 2001, n. 934	pag. 142	Codice 10.2 D.D. 30 ottobre 2001, n. 988	pag. 146
Codice 10.2 D.D. 22 ottobre 2001, n. 945	pag. 143	Codice 10.2 D.D. 30 ottobre 2001, n. 989	pag. 146
Codice 10.2 D.D. 22 ottobre 2001, n. 953	pag. 143	Codice 10.2 D.D. 30 ottobre 2001, n. 990	pag. 146
Codice 10.2 D.D. 23 ottobre 2001, n. 955	pag. 143	Codice 10.2 D.D. 5 novembre 2001, n. 995	pag. 147
Codice 10.2 D.D. 24 ottobre 2001, n. 958	pag. 143	Codice 10.2 D.D. 5 novembre 2001, n. 996	pag. 147
Codice 10.2 D.D. 25 ottobre 2001, n. 965	pag. 143	Codice 10.4 D.D. 6 novembre 2001, n. 1004	pag. 147
Codice 10.2 D.D. 25 ottobre 2001, n. 966	pag. 143	Codice 10.7 D.D. 6 novembre 2001, n. 1005	pag. 147
Codice 10.7 D.D. 25 ottobre 2001, n. 971	pag. 143	Codice 10.7 D.D. 6 novembre 2001, n. 1006	pag. 147
Codice 10.7 D.D. 25 ottobre 2001, n. 972	pag. 143	Codice 10.1 D.D. 7 novembre 2001, n. 1013	pag. 147
Codice 10.7 D.D. 25 ottobre 2001, n. 973	pag. 143	Codice 10.4 D.D. 7 novembre 2001, n. 1017	pag. 148
Codice 10.7 D.D. 25 ottobre 2001, n. 974	pag. 144	Codice 10.1 D.D. 8 novembre 2001, n. 1021	pag. 148
Codice 10.2 D.D. 26 ottobre 2001, n. 975	pag. 144	Codice 10.2 D.D. 9 novembre 2001, n. 1022	pag. 148
Codice 10.2 D.D. 26 ottobre 2001, n. 976	pag. 144	Codice 10.2 D.D. 12 novembre 2001, n. 1024	pag. 148
Codice 10.2 D.D. 26 ottobre 2001, n. 977	pag. 144	Codice 10.2 D.D. 13 novembre 2001, n. 1033	pag. 149
Codice 10.7 D.D. 26 ottobre 2001, n. 979	pag. 144	Codice 10.2 D.D. 13 novembre 2001, n. 1034	pag. 149
Codice 10.4 D.D. 26 ottobre 2001, n. 980	pag. 144	Codice 10.2 D.D. 13 novembre 2001, n. 1037	pag. 149
Codice 10.2 D.D. 29 ottobre 2001, n. 981	pag. 144	Codice 10.2 D.D. 13 novembre 2001, n. 1038	pag. 149
Codice 10.2 D.D. 29 ottobre 2001, n. 982	pag. 144	Codice 10.2 D.D. 13 novembre 2001, n. 1041	pag. 149
Codice 10.2 D.D. 30 ottobre 2001, n. 985	pag. 145	Codice 10.2 D.D. 14 novembre 2001, n. 1044	pag. 149
Codice 10.7 D.D. 30 ottobre 2001, n. 986	pag. 145	Codice 10.2 D.D. 14 novembre 2001, n. 1045	pag. 149
Codice 10.2 D.D. 30 ottobre 2001, n. 987	pag. 145	Codice 10.7 D.D. 14 novembre 2001, n. 1046	pag. 150

Codice 10.7 D.D. 14 novembre 2001, n. 1047	pag. 150	Codice 10.7 D.D. 21 novembre 2001, n. 1072	pag. 153
Codice 10.2 D.D. 14 novembre 2001, n. 1049	pag. 150	Codice 10.2 D.D. 21 novembre 2001, n. 1073	pag. 153
Codice 10.2 D.D. 14 novembre 2001, n. 1050	pag. 151	Codice 10.6 D.D. 21 novembre 2001, n. 1074	pag. 154
Codice 10.2 D.D. 14 novembre 2001, n. 1051	pag. 151	Codice 10.6 D.D. 21 novembre 2001, n. 1075	pag. 154
Codice 10.2 D.D. 14 novembre 2001, n. 1052	pag. 151	Codice 10.2 D.D. 21 novembre 2001, n. 1076	pag. 154
Codice 10.4 D.D. 15 novembre 2001, n. 1053	pag. 151	Codice 10.2 D.D. 21 novembre 2001, n. 1077	pag. 154
Codice 10.1 D.D. 15 novembre 2001, n. 1054	pag. 151	Codice 10.1 D.D. 21 novembre 2001, n. 1078	pag. 154
Codice 10.2 D.D. 18 novembre 2001, n. 1056	pag. 151	Codice 10.2 D.D. 21 novembre 2001, n. 1079	pag. 154
Codice 10.5 D.D. 19 novembre 2001, n. 1058	pag. 152	Codice 10.2 D.D. 21 novembre 2001, n. 1080	pag. 154
Codice 10.5 D.D. 19 novembre 2001, n. 1059	pag. 152	Codice 10.2 D.D. 21 novembre 2001, n. 1081	pag. 154
Codice 10.7 D.D. 20 novembre 2001, n. 1060	pag. 152	Codice 10.5 D.D. 21 novembre 2001, n. 1082	pag. 154
Codice 10.5 D.D. 20 novembre 2001, n. 1061	pag. 152	Codice 10.7 D.D. 21 novembre 2001, n. 1083	pag. 155
Codice 10.7 D.D. 20 novembre 2001, n. 1062	pag. 152	Codice 10.7 D.D. 21 novembre 2001, n. 1084	pag. 155
Codice 10.2 D.D. 20 novembre 2001, n. 1063	pag. 152	Codice 10.7 D.D. 21 novembre 2001, n. 1085	pag. 155
Codice 10.2 D.D. 20 novembre 2001, n. 1064	pag. 152	Codice 10.7 D.D. 21 novembre 2001, n. 1086	pag. 155
Codice 10.7 D.D. 20 novembre 2001, n. 1066	pag. 152	Codice 10.2 D.D. 22 novembre 2001, n. 1087	pag. 155
Codice 10.7 D.D. 20 novembre 2001, n. 1067	pag. 153	Codice 10.2 D.D. 22 novembre 2001, n. 1088	pag. 155
Codice 10.7 D.D. 20 novembre 2001, n. 1068	pag. 153	Codice 10.7 D.D. 22 novembre 2001, n. 1089	pag. 155
Codice 10.7 D.D. 20 novembre 2001, n. 1069	pag. 153	Codice 10.5 D.D. 22 novembre 2001, n. 1090	pag. 156
Codice 10.2 D.D. 20 novembre 2001, n. 1070	pag. 153	Codice 10.5 D.D. 22 novembre 2001, n. 1091	pag. 156
Codice 10.2 D.D. 21 novembre 2001, n. 1071	pag. 153	Codice 10.2 D.D. 23 novembre 2001, n. 1092	pag. 156

Codice 10.2 D.D. 23 novembre 2001, n. 1093	pag. 156	Codice 10.2 D.D. 27 novembre 2001, n. 1114	pag. 159
Codice 10.2 D.D. 23 novembre 2001, n. 1094	pag. 156	Codice 10.7 D.D. 28 novembre 2001, n. 1115	pag. 159
Codice 10.6 D.D. 23 novembre 2001, n. 1095	pag. 156	Codice 10.7 D.D. 28 novembre 2001, n. 1116	pag. 160
Codice 10.2 D.D. 23 novembre 2001, n. 1096	pag. 156	Codice 10.7 D.D. 28 novembre 2001, n. 1117	pag. 160
Codice 10.7 D.D. 23 novembre 2001, n. 1097	pag. 156	Codice 10.1 D.D. 28 novembre 2001, n. 1118	pag. 160
Codice 10.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 1098	pag. 157	Codice 10.2 D.D. 28 novembre 2001, n. 1119	pag. 161
Codice 10.7 D.D. 26 novembre 2001, n. 1099	pag. 157	Codice 10.2 D.D. 28 novembre 2001, n. 1120	pag. 161
Codice 10.5 D.D. 26 novembre 2001, n. 1100	pag. 157	Codice 10.2 D.D. 28 novembre 2001, n. 1121	pag. 161
Codice 10.4 D.D. 26 novembre 2001, n. 1101	pag. 157	Codice 10.1 D.D. 28 novembre 2001, n. 1122	pag. 162
Codice 10.2 D.D. 26 novembre 2001, n. 1102	pag. 158	Codice 10.2 D.D. 28 novembre 2001, n. 1123	pag. 162
Codice 10.2 D.D. 27 novembre 2001, n. 1103	pag. 158	Codice 10.2 D.D. 28 novembre 2001, n. 1124	pag. 162
Codice 10.2 D.D. 27 novembre 2001, n. 1104	pag. 158	Codice 10.2 D.D. 28 novembre 2001, n. 1125	pag. 162
Codice 10.2 D.D. 27 novembre 2001, n. 1105	pag. 158	Codice 10.2 D.D. 28 novembre 2001, n. 1126	pag. 163
Codice 10.2 D.D. 27 novembre 2001, n. 1106	pag. 158	Codice 10.2 D.D. 28 novembre 2001, n. 1127	pag. 163
Codice 10.7 D.D. 27 novembre 2001, n. 1107	pag. 158	Codice 10.2 D.D. 29 novembre 2001, n. 1129	pag. 163
Codice 10.7 D.D. 27 novembre 2001, n. 1108	pag. 158	Codice 10.2 D.D. 29 novembre 2001, n. 1130	pag. 163
Codice 10.7 D.D. 27 novembre 2001, n. 1109	pag. 159	Codice 10.7 D.D. 29 novembre 2001, n. 1131	pag. 164
Codice 10.7 D.D. 27 novembre 2001, n. 1110	pag. 159	Codice 10.7 D.D. 29 novembre 2001, n. 1132	pag. 164
Codice 10.7 D.D. 27 novembre 2001, n. 1111	pag. 159	Codice 10.2 D.D. 29 novembre 2001, n. 1133	pag. 165
Codice 10.7 D.D. 27 novembre 2001, n. 1112	pag. 159	Codice 10.2 D.D. 30 novembre 2001, n. 1135	pag. 165
Codice 10.2 D.D. 27 novembre 2001, n. 1113	pag. 159	Codice 10.2 D.D. 30 novembre 2001, n. 1136	pag. 165

Codice 10.7 D.D. 30 novembre 2001, n. 1137	pag. 165	Codice 10.7 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1159	pag. 171
Codice 10.2 D.D. 30 novembre 2001, n. 1138	pag. 166	Codice 10.7 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1160	pag. 172
Codice 10.7 D.D. 30 novembre 2001, n. 1139	pag. 166	Codice 10.7 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1161	pag. 172
Codice 10.7 D.D. 30 novembre 2001, n. 1140	pag. 166	Codice 10.7 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1162	pag. 172
Codice 10.4 D.D. 30 novembre 2001, n. 1141	pag. 167	Codice 10.7 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1163	pag. 174
Codice 10.1 D.D. 3 dicembre 2001, n. 1142	pag. 167	Codice 10.7 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1166	pag. 174
Codice 10.1 D.D. 3 dicembre 2001, n. 1143	pag. 168	Codice 10.7 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1167	pag. 174
Codice 10.5 D.D. 3 dicembre 2001, n. 1144	pag. 168	Codice 10.7 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1168	pag. 174
Codice 10.5 D.D. 3 dicembre 2001, n. 1145	pag. 168	Codice 10.7 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1169	pag. 175
Codice 10.1 D.D. 4 dicembre 2001, n. 1146	pag. 168	Codice 10.1 D.D. 11 dicembre 2001, n. 1170	pag. 175
Codice 10.2 D.D. 5 dicembre 2001, n. 1147	pag. 169	Codice 10.7 D.D. 13 dicembre 2001, n. 1171	pag. 175
Codice 10.2 D.D. 5 dicembre 2001, n. 1148	pag. 169	Codice 10.2 D.D. 13 dicembre 2001, n. 1172	pag. 175
Codice 10.2 D.D. 5 dicembre 2001, n. 1149	pag. 169	Codice 10.7 D.D. 14 dicembre 2001, n. 1173	pag. 175
Codice 10.2 D.D. 6 dicembre 2001, n. 1151	pag. 169	Codice 10.7 D.D. 17 dicembre 2001, n. 1174	pag. 176
Codice 10.2 D.D. 7 dicembre 2001, n. 1152	pag. 169	Codice 10.2 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1175	pag. 176
Codice 10.1 D.D. 7 dicembre 2001, n. 1153	pag. 170	Codice 10.2 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1176	pag. 176
Codice 10.1 D.D. 7 dicembre 2001, n. 1154	pag. 170	Codice 10.2 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1177	pag. 176
Codice 10.2 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1155	pag. 170	Codice 10.2 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1178	pag. 176
Codice 10.6 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1156	pag. 170	Codice 10.2 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1179	pag. 176
Codice 10.7 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1157	pag. 170	Codice 10.2 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1180	pag. 177
Codice 10.7 D.D. 10 dicembre 2001, n. 1158	pag. 170	Codice 10.2 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1181	pag. 177

Codice 10.2 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1182	pag. 177	Codice 10.7 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1204	pag. 181
Codice 10 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1183	pag. 177	Codice 10.2 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1205	pag. 182
Codice 10.1 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1184	pag. 177	Codice 10.2 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1206	pag. 182
Codice 10.7 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1185	pag. 177	Codice 10.2 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1207	pag. 182
Codice 10.7 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1186	pag. 178	Codice 10.7 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1208	pag. 183
Codice 10.7 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1187	pag. 178	Codice 10.2 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1209	pag. 183
Codice 10.7 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1188	pag. 178	Codice 10.2 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1210	pag. 183
Codice 10.7 D.D. 18 dicembre 2001, n. 1189	pag. 179	Codice 10.7 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1211	pag. 183
Codice 10.7 D.D. 19 dicembre 2001, n. 1190	pag. 179	Codice 10.7 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1212	pag. 184
Codice 10.7 D.D. 19 dicembre 2001, n. 1191	pag. 179	Codice 10.5 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1213	pag. 184
Codice 10.7 D.D. 19 dicembre 2001, n. 1192	pag. 179	Codice 10.5 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1214	pag. 184
Codice 10.2 D.D. 19 dicembre 2001, n. 1193	pag. 180	Codice 10.7 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1215	pag. 185
Codice 10.2 D.D. 19 dicembre 2001, n. 1194	pag. 180	Codice 10.7 D.D. 21 dicembre 2001, n. 1216	pag. 185
Codice 10.2 D.D. 19 dicembre 2001, n. 1195	pag. 180	Codice 10.2 D.D. 21 dicembre 2001, n. 1217	pag. 186
Codice 10.2 D.D. 19 dicembre 2001, n. 1196	pag. 180	Codice 10.2 D.D. 21 dicembre 2001, n. 1218	pag. 186
Codice 10.2 D.D. 19 dicembre 2001, n. 1197	pag. 180	Codice 10.6 D.D. 24 dicembre 2001, n. 1219	pag. 186
Codice 10.4 D.D. 19 dicembre 2001, n. 1198	pag. 180	Codice 10.2 D.D. 24 dicembre 2001, n. 1220	pag. 187
Codice 10.6 D.D. 19 dicembre 2001, n. 1199	pag. 180	Codice 10.7 D.D. 24 dicembre 2001, n. 1221	pag. 187
Codice 10.4 D.D. 19 dicembre 2001, n. 1200	pag. 181	Codice 10.2 D.D. 28 dicembre 2001, n. 1222	pag. 187
Codice 10.7 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1202	pag. 181	Codice 10.2 D.D. 28 dicembre 2001, n. 1223	pag. 187
Codice 10.7 D.D. 20 dicembre 2001, n. 1203	pag. 181	Codice 10.2 D.D. 28 dicembre 2001, n. 1226	pag. 187

Codice 10.7 D.D. 28 dicembre 2001, n. 1233	pag. 188
Codice 10.7 D.D. 28 dicembre 2001, n. 1235	pag. 189
Codice 10.7 D.D. 28 dicembre 2001, n. 1236	pag. 189
Codice 10 D.D. 28 dicembre 2001, n. 1237	pag. 190
Codice 12.2 D.D. 30 gennaio 2002, n. 8	pag. 190
Codice 12.2 D.D. 30 gennaio 2002, n. 9	pag. 191
Codice 12.2 D.D. 23 febbraio 2002, n. 18	pag. 191
Codice 17.2 D.D. 15 marzo 2002, n. 56	pag. 191

Codice S1.5 D.D. 30 novembre 2001 n. 1134	pag. 191
--	----------

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 19 marzo 2002, n. 3/AQA	pag. 200
--	----------

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e dell'Area Metropolitana, Edilizia Residenziale 19 marzo 2002, Prot. n. 233/U.C.	pag. 203
---	----------

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 16-5422

Regolamento (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEOGA: Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Punto 8: "Tabella finanziaria indicativa" e Punto 16: Aiuti di stato aggiuntivi. Riadozione pag. 64

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 41-5447

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEOGA - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Interventi a titolarità regionale - Mis. I (Azione I6), Mis. N (Azioni N1, N2, N3 intervento a), Mis. S (iniziative a, c, d), Mis. T (Azione T2) - Ripartizione per anno delle necessità finanziarie per il periodo 2000-2006 pag. 71

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 60-5464

Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 1999, Articolo 5: Istruzioni operative per i Programmi annuali di attuazione dei Piani triennali dei Distretti dei Vini pag. 74

D.G.R. 19 marzo 2002, n. 73-5609

Reg. CE n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia - Misure agroambientali - Disposizioni per l'anno 2002. Approvazione disposizioni applicative dell'azione F3 e precisazioni pag. 122

Codice 12.2

D.D. 30 gennaio 2002, n. 8

L. 164/92 articolo 10 lettera c) - riduzione per la vendemmia 2002 resa ettaro per conseguire l'equilibrio di mercato del vino classificabile D.O.C.G. "Branchetto d'Acqui" o "Acqui" e del vino D.O.C. "Piemonte Brachetto" pag. 190

Codice 12.2

D.D. 30 gennaio 2002, n. 9

Vendemmia 2002 - Vincolo di destinazione dei prodotti esclusi dalla D.O.C.G. Brachetto d'Acqui o Acqui e dalla D.O.C. Piemonte Brachetto pag. 191

Codice 12.2

D.D. 23 febbraio 2002, n. 18

Determinazioni numero 8 del 30/1/2002 e numero 9 del 30/1/2002 del Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali (12.2): rettifica per mero errore materiale pag. 191

Circolare del Presidente della Giunta Regionale

19 marzo 2002, n. 3/AQA

Chiarimenti circa l'applicazione della Legge 365/00 e delle relative direttive ministeriali, con riferimento ai ripristini a seguito dei danni provocati dall'alluvione dell'ottobre 2000 nel comparto agricolo pag. 200

APPALTI**Codice 10.7****D.D. 15 ottobre 2001, n. 919**

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara d'appalto alla Ditta R.C.S. Editori S.p.A. - Milano. Spesa di Lire 9.797.100= O.F.I. pag. 141

Codice 10.2**D.D. 30 ottobre 2001, n. 990**

Opere di restauro e valorizzazione dei Giardini della Reggia di Venaria Reale (TO) - Lotto A. Approvazione perizia suppletiva e di variante. Spesa di L. 1.819.786.022 o.f.c. (Cap. 20015/2001) pag. 146

Codice 10.2**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1205**

Autorizzazione all'Impresa Zumaglini & Gallina S.p.A. ad affidare in subappalto la formazione di ponteggi per i lavori urgenti di puntellamento del muro di facciata dell'edificio I del Borgo Castello nel Parco La Mandria pag. 182

Codice 10.2**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1206**

Autorizzazione al Consorzio Schiavina - Adanti ad estendere per L. 100.000.000 il subappalto autorizzato con determinazione n. 794 del 1.8.2000 pag. 182

Codice 10.2**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1207**

Autorizzazione all'Impresa COGEFRA S.p.A. ad affidare in subappalto parte dei lavori relativi al rifacimento dell'impianto di illuminazione perimetrale del complesso immobiliare denominato "Ex Istituto di Conigliocultura" sito in Regione San Michele di Alessandria pag. 182

Codice 10.2**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1209**

Autorizzazione al Consorzio Veneto Cooperativo ad affidare in subappalto parte dei lavori relativi alla manutenzione degli immobili regionali siti nella provincia di Torino pag. 183

Codice 10.2**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1210**

Lavori di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale - lotto B. Autorizzazione al subappalto pag. 183

Codice 10.2**D.D. 24 dicembre 2001, n. 1220**

Autorizzazione all'ATI "Guerrini S.p.A. - Arcas S.p.A." ad estendere per L. 320.000.000 il subappalto autorizzato con determinazione n. 762 dell'11.10.2000 pag. 187

ARTIGIANATO**ERRATA CORRIGE****D.G.R. 11 marzo 2002, n. 27-5500**

Approvazione delle modalità per le operazioni di credito artigiano agevolato gestite tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n. 949/1952 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. pag. 35

ASSISTENZA**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 17-5423**

Opera Pia "Borsa di Studio Cavalli" di San Salvatore Monferrato (AL). Estinzione pag. 64

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 18-5424

Opera Pia "Paolo, Secondo e Silvio Cartotti" di Valle Mosso (BI). Estinzione pag. 64

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**Codice 10.7****D.D. 30 ottobre 2001, n. 986**

Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive nella Provincia di Cuneo, con sede in Cuneo - Via Caraglio n° 16. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto pag. 145

Codice 10.7**D.D. 20 novembre 2001, n. 1067**

Fondazione Museo Storico dell'Artigianato del legno in Piemonte. L'Antica Università dei Minusieri di Torino Minusieri Restauratori Rossi - ONLUS con sede in Torino, Via Giolitti n° 48. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 153

Codice 10.7**D.D. 26 novembre 2001, n. 1099**

Associazione Sportiva Golf Club Biella "Le Betulle", con sede in Magnano Biellese (BI), Regione Valcarozza. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 157

Codice 10.7**D.D. 28 novembre 2001, n. 1116**

"Associazione Nazionale Trasporti Invalidi Civili e Anziani Italia - Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale" siglabile "A.N.T.I.C.A. Italia - O.N.L.U.S." con sede in Novara, Via Paletta n° 2. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 160

Codice 10.7**D.D. 28 novembre 2001, n. 1117**

"Associazione Don Bernardino Reinero" siglabile "Associazione Don Berna", con sede in Torino, Via Amendola n° 6. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 160

Codice 10.7**D.D. 17 dicembre 2001, n. 1174**

Associazione "V.A.P.C. Volontari Assistenza Pubblica Ciglianese O.N.L.U.S." con sede in Cigliano (VC) - Piazza Martiri della Libertà (Palazzo Comunale). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto pag. 176

Codice 10.7**D.D. 24 dicembre 2001, n. 1221**

"Collegio - Convitto municipale Treviso di Casale", con sede in Casale Monferrato (To), Via Trevigi n° 16. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo Statuto pag. 187

BILANCIO**Legge regionale 27 marzo 2002, n. 12.**

Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002. pag. 34

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 11-5417

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 9.091,707 per il finanziamento di interventi urgenti in materia di difesa del suolo (legge 183/89) pag. 63

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 12-5418

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 3.783.000,00 Euro per il finanziamento di azioni positive per l'imprenditoria femminile (legge 25 febbraio 1992, n. 215) pag. 63

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 13-5419

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 12.275.000,00 quale riparto del Fondo Nazionale per il Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge 431/98) pag. 63

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 14-5420

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 75.000,00 per il finanziamento del progetto "SPOC-IT" (Lotta al crimine organizzato) ed Euro 108.342,00 per il finanziamento del progetto "PEACE PARKS P.P.PR." (I parchi della pace) pag. 64

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 15-5421

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in attuazione della legge regionale 7 gennaio 2002 n. 1 pag. 64

COMMERCIO**Codice 17.2****D.D. 15 marzo 2002, n. 56**

Approvazione fac-simili di domanda per la richiesta di benefici a favore di enti locali e di piccole imprese commerciali, operanti attraverso interventi diretti alla realizzazione dei progetti di qualificazione urbana (PQU) e dei progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR) di cui alla D.G.R. n. 60-5532 del 11.03.2002 pag. 191

D.G.R. 11 marzo 2002, n. 60-5532

Approvazione del programma regionale di accesso al credito ex L.R. 28/1999, art. 18 - comma 1 lettera a - Sostituzione integrale del programma adottato in data 5/02/2001 con D.G.R. 62-2191 pag. 113

CONTENZIOSO**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 51-5455**

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Biella avverso determinazione di ingiunzione progr. n. 931 del 17.10.2001 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 72

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 52-5456

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Biella avverso determinazione di ingiunzione progr. n. 933 del 17.10.2001 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 73

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 53-5457

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Biella avverso determinazione di ingiunzione progr. n. 932 del 17.10.2001 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda pag. 73

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 54-5458

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino Sezione distaccata di Chivasso proposto da un privato avverso p.v. n.29/0V/01 del 5.12.2001 in materia di caccia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 73

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 55-5459

Liquidazione delle competenze dovute agli eredi dell'avv. prof. Carlo Ettore Maiorca per l'opera prestata da quest'ultimo nell'interesse della Regione Piemonte. Spesa Euro. 54.693,32 (cap. 10560/2002) pag. 73

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 56-5460

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al T.A.R. Piemonte proposti da privati per l'annullamento della D.G.R. n. 303-27242 del 30.7.1993 in materia di Ruoli nominativi regionali del personale del Servizio Sanitario del Piemonte. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Pier Carlo Maina pag. 73

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 57-5461

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il T.A.R. Piemonte proposti da privati per l'annullamento della D.G.R. n. 303-27242 del 30.7.93 in materia di Ruoli nominativi regionali del personale del Servizio Sanitario del Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 74

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 58-5462

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni a seguito di collisione con fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano pag. 74

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 59-5463

Liquidazione parcella all'avv. Mario Bertolissi. Spesa Euro. 38.812,76 (cap. 10560/2002) pag. 74

DELEGA DI FUNZIONI**D.P.G.R. 19 marzo 2002, n. 19**

VII Legislatura - Modifica delle funzioni assegnate con D.P.G.R. n. 59 del 4.7.2001 pag. 34

DIRITTO DI ACCESSO**Codice 10.6****D.D. 24 dicembre 2001, n. 1219**

Richiesta di accesso ai documenti amministrativi presentata dal sig. Gianluca Vigone. Mancato accoglimento pag. 186

EDILIZIA COMMERCIALE**Deliberazione della Conferenza dei Servizi****15 marzo 2002, Prot. n. 3181/17.1**

Comune di Cameri (No) - Soc. Barbarossa S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei Servizi, seduta del 21.2.2002 pag. 139

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 3-5409**

Legge 17/02/1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-1995 e quadriennio 1996-1999. Assestamento dei programmi di intervento localizzati nel comune di Biella, P.I. n. 1041, n. 1042, n. 1010 e n. 1110. Prenotazione del finanziamento per il programma di intervento localizzato nel comune di Biella, P.I. n. 3037 pag. 62

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 45-5449

Legge n. 1357/55 art. 3. Legge n. 765/67 art. 16. Comune di Quattordio (AL). Nulla osta per il rilascio di concessione edilizia in deroga per la creazione di un centro di incontro parrocchiale. Proprietà Comunità Parrocchiale. D.C. n. 29 in data 07/08/2001 pag. 71

EDILIZIA SPORTIVA**D.G.R. 5 marzo 2002, n. 2-5473**

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione di un palestra polivalente nella città di Saluzzo mediante procedura di Accordo di Programma, ex Art. 34, D.Lgs. n. 267/2000 pag. 77

ENERGIA**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 62-5466**

Integrazione al parere ex art. 6, comma 2, Allegato IV del d.p.c.m. 27.12.1988, espresso con d.g.r. n. 45-3162 del 4.06.2001, relativo al progetto di ripotenziamento della Centrale di Moncalieri (TO), presentato dalla società Azienda Energetica Metropolitana S.p.A., via Bertola, 48 - Torino pag. 75

ESPROPRIAZIONI**Codice 10.7****D.D. 2 ottobre 2001, n. 865**

Comunità Montana "Bassa Val Susa e Val Cenischia" - imposizione di servitù per la costruzione dei collettori necessari al completamento del disinquinamento dell'area "Media Val Susa" nei comuni di Susa, Bussoleto, Borgone di Susa e Vaie pag. 140

Codice 10.7**D.D. 2 ottobre 2001, n. 866**

Comunità Montana Bassa Val Susa e Val Cenischia - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Susa, Condove e Vaie, necessari alla realizzazione del completamento del collettore consortile pag. 140

Codice 10.7**D.D. 3 ottobre 2001, n. 870**

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore di Fassio Ines, nell'ambito del procedimento di imposizione servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati pag. 140

Codice 10.7**D.D. 3 ottobre 2001, n. 871**

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore di Ferrero Angelo e Arri Adelia, nell'ambito del procedimento di imposizione di servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati pag. 141

Codice 10.7**D.D. 9 ottobre 2001, n. 897**

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore di Fassio Emilia, nell'ambito del procedimento di imposizione di servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati pag. 141

Codice 10.7**D.D. 9 ottobre 2001, n. 898**

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore di Forno Giovanni Primo, nell'ambito del procedimento di imposizione di servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati in comune di Baldichieri d'Asti pag. 141

Codice 10.7**D.D. 17 ottobre 2001, n. 926**

Legge 25.06.1865 n° 2359 e successive - Consorzio Acquedotto Intercomunale Sud Canavese di Ciriè - Imposizione di servitù per posa di condotta di adduzione a servizio dei comuni di Villanova C.se e Nole in comune di Grosso C.se pag. 142

Codice 10.7**D.D. 17 ottobre 2001, n. 929**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL S.p.A. - Asservimento inamovibile degli immobili necessari per la costruzione della linea elettrica ad alta tensione n° 1162, nei comuni di Alba e S. Vittoria D'Alba pag. 142

Codice 10.7**D.D. 17 ottobre 2001, n. 930**

Legge 22.10.1971 n° 865 e successive - Richiesta nulla - osta allo svincolo delle indennità di servitù di elettrodotto inamovibile depositate alla Cassa DD. e PP. pag. 142

Codice 10.7**D.D. 17 ottobre 2001, n. 931**

Legge 22.10.1971 n° 865 e successive - Richiesta nulla - osta allo svincolo delle indennità di servitù di elettrodotto inamovibile depositate alla Cassa DD. e PP. pag. 142

Codice 10.7**D.D. 25 ottobre 2001, n. 971**

Legge 25.06.1865 n° 2359 e successive - Consorzio Intercomunale Acquedotto Collina Torinese di Pino T.se (C.I.A.C.T.) - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Pino T.se e Baldissero T.se, necessari alla realizzazione di una condotta adduttrice con parziale rinnovo della rete di distribuzio-
ne pag. 143

Codice 10.7**D.D. 25 ottobre 2001, n. 972**

Legge 25.06.1865 n° 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio del comune di Settimo T.se, necessari alla realizzazione di un acquedotto industriale pag. 143

Codice 10.7**D.D. 25 ottobre 2001, n. 973**

Legge 25.6.1865 n° 2359 e successive - Società Metropolitana Acque di Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio del comune di Settimo T.se, necessari alla realizzazione di un acquedotto industriale alimentato da acque reflue - Perizia di variante pag. 143

Codice 10.7**D.D. 25 ottobre 2001, n. 974**

Legge 25.6.1865 n° 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio del comune di Settimo T.se e Vinovo, necessari alla realizzazione dei lavori per il trasferimento dei reflui del comune di Piobesi T.se ai collettori, mediante fognatura consortile pag. 144

Codice 10.7**D.D. 26 ottobre 2001, n. 979**

Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana "C.I.D.I.U." - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Collegno e Grugliasco, necessari alla costruzione di opere fognarie consortili 2° lotto pag. 144

Codice 10.7**D.D. 20 novembre 2001, n. 1060**

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore dei Sigg. Sesia Ercole e Ottoboni Olga, nell'ambito del procedimento di imposizione servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati nel comune di Baldichieri d'Asti pag. 152

Codice 10.7**D.D. 20 novembre 2001, n. 1062**

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore del Sig. Dadone Giuseppe, nell'ambito del procedimento di imposizione servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati nel comune di Baldichieri d'Asti pag. 152

Codice 10.7**D.D. 20 novembre 2001, n. 1066**

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore di Fassio Mario, nell'ambito del procedimento di imposizione servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati nel comune di Baldichieri d'Asti pag. 152

Codice 10.7**D.D. 20 novembre 2001, n. 1068**

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore di Fassio Secondo, nell'ambito del procedimento di imposizione servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati del comune di Baldichieri d'Asti pag. 153

Codice 10.7**D.D. 20 novembre 2001, n. 1069**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A. - Asservimento degli immobili siti nel territorio del comune di Benevagienna, necessari alla realizzazione della linea elettrica a media tensione n° 1200 pag. 153

Codice 10.7**D.D. 21 novembre 2001, n. 1072**

Comune di Coazze - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio del comune di Coazze, necessari alla realizzazione della rete idrica in Frazione Buè pag. 153

Codice 10.7**D.D. 21 novembre 2001, n. 1083**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL Distribuzione S.p.A. - Asservimento inamovibile degli immobili necessari per la costruzione della linea elettrica n° 2654 nei comuni di Torino e Borgaro T.se - Imposizione di servitù pag. 155

Codice 10.7**D.D. 21 novembre 2001, n. 1084**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL Distribuzione S.p.A. - Asservimento inamovibile degli immobili necessari per la costruzione della linea elettrica n° 2686 nei comuni di Settimo T.se e Borgaro T.se pag. 155

Codice 10.7**D.D. 21 novembre 2001, n. 1085**

Legge 25.6.1965 n° 2359 e successive - Consorzio Azienda Igienico Ambientale Servizi - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Castellamonte, Baldissero, Agliè, Lusigliè, necessari alla realizzazione dei lavori di collegamento e completamento fognature ex consorzio Agliè - Castellamonte pag. 155

Codice 10.7**D.D. 10 dicembre 2001, n. 1157**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A. - Asservimento degli immobili siti nel territorio del comune di Rocchetta Tanaro, necessari alla realizzazione della linea elettrica a media tensione n° 573 AT / Esecuzione del piano di asservimento pag. 170

Codice 10.7**D.D. 10 dicembre 2001, n. 1158**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A. - Espropriazione e asservimento degli immobili necessari per la costruzione della linea elettrica n° 1173 CN e della cabina elettrica denominata Molino Perno in comune di Castiglione Falletto pag. 170

Codice 10.7**D.D. 10 dicembre 2001, n. 1163**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A. - Asservimento inamovibile degli immobili necessari per la costruzione della linea elettrica n° 617 (277) nei comuni di Castelnuovo Scrivia e Alessandria pag. 174

Codice 10.7**D.D. 10 dicembre 2001, n. 1166**

Legge 25.6.1865 n° 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù per la costruzione di collettori fognari consortili nel comune di Rivalta di Torino - 1° lotto pag. 174

Codice 10.7**D.D. 10 dicembre 2001, n. 1167**

Legge 25.6.1865 n° 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù per la costruzione di collettori fognari consortili nel comune di Caselle Torinese - 4° lotto - 2° perizia di variante pag. 174

Codice 10.7**D.D. 10 dicembre 2001, n. 1168**

Legge 25.6.1865 n° 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù per l'allacciamento della stazione di sollevamento ai collettori consortili nei comuni di Candiolo, Vinovo e Nichelino pag. 174

Codice 10.7**D.D. 10 dicembre 2001, n. 1169**

Legge 25.6.1865 n° 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Nichelino e Moncalieri, necessari alla realizzazione del collettore fognario consortile fra la cascina Vernea (Nichelino) e la zona Carpice (Moncalieri) pag. 175

Codice 10.7**D.D. 13 dicembre 2001, n. 1171**

Legge 22.10.1971 n. 865 art. 13. Espropriazione degli immobili siti nel territorio dei Comuni di Rivoli e Grugliasco, necessari alla realizzazione dei lavori di completamento del terminale ferroviario intermodale dell'interporto Torino - Orbassano, lavoro "Nord 29" / Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità rifiutate pag. 175

Codice 10.7**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1185**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL S.p.A. - Espropriazione e asservimento degli immobili necessari per l'esercizio della cabina elettrica "Poggiolo" e della linea elettrica n° 340/AL in comune di Acqui Terme - Pubblicazione piano particellare pag. 177

Codice 10.7**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1186**

Legge 25.6.1865 n° 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù per la costruzione di collettori fognari consortili nel comune di Leinì, Volpiano e Settimo T.se - 4° lotto pag. 178

Codice 10.7**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1187**

Legge 25.6.1865 n° 2359 e successive - Consorzio Bonifica Baraggia Vercellese - Imposizione di servitù per i lavori di completamento della rete irrigua sottesa al bacino d'invaso sul torrente Ostola nei comuni di Postua, Crevacuore e Guardabosone - 1° lotto esecutivo funzionale - Perizia di variante e suppletiva pag. 178

Codice 10.7**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1188**

Azienda Consortile Servizi Enti Locali "Val Susa" di Rosta (ex C.I.S.V.S.) - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio del comune di Avigliana, necessari alla realizzazione di collettore fognario consortile - Tronco "S" pag. 178

Codice 10.7**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1189**

Azienda Consortile Servizi Enti Locali Valle Susa (ex C.I.S.V.S.) - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Almese e Rubiana, necessari alla realizzazione dei lavori di costruzione del collettore fognario consortile, Tronco "I-L2", 2° Perizia suppletiva e di variante pag. 179

Codice 10.7**D.D. 19 dicembre 2001, n. 1190**

Nulla - osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore del Sig. Raviolo Giuseppe, nell'ambito del procedimento di imposizione servitù delle aree site nel comune di Borgaro T.se, necessarie alla costruzione dei collettori fognari della S.p.A. "S.M.A.T." pag. 179

Codice 10.7**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1202**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - T.E.R.N.A. S.p.A. (Gruppo ENEL) - Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio nei comuni di Serravalle Scrivia e Cassano Spinola, necessari alla realizzazione di una linea elettrica a 132 kv, la n° 282 pag. 181

Codice 10.7**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1203**

Legge 22.10.1971 n° 865 art. 13 - Espropriazione degli immobili siti nel territorio del comune di Casale Corte Cerro, necessari ai lavori di costruzione della strada di collegamento Casale Cereda pag. 181

Codice 10.7**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1204**

Legge 22.10.1971 n° 865 art. 13 - Espropriazione dell'immobile sito nel territorio del comune di Casale Corte Cerro, necessario alla realizzazione dei lavori di modifica dei parapetti del ponte in frazione Gabbio pag. 181

Codice 10.7**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1208**

Comune di Givoletto - Asservimento degli immobili siti nel territorio del comune di Givoletto, necessari alla realizzazione dell'allacciamento della rete fognaria al collettore consortile dell'Azienda Po - Sangone - 1° lotto pag. 183

Codice 10.7**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1211**

Legge 22/10/1971 n° 865 art. 11 - Quantificazione delle indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio del comune di Grugliasco, necessari alla realizzazione del progetto stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, "Lavoro 21 Bis", dell'Interporto Torino - Orbassano pag. 183

Codice 10.7**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1212**

Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana "C.I.D.I.U." - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Collegno e Grugliasco, necessari alla costruzione di opere fognarie consortili - 2° lotto pag. 184

FINANZE**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 40-5446**

Integrazioni alla D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001 "Legge Regionale 23 aprile 2001 n. 9 - Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine - Disposizioni attuative" pag. 70

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 66-5470**

L.R. 41/98, art. 2, comma 2, lett. d) Dlgs 469/97, art 10, comma 5 modificato ed integrato dall'art. 117, comma 3 e comma 4 della L. 388/2000. Criteri ed indirizzi per la formulazione ed espressione del relativo parere regionale pag. 76

INIZIATIVE SPECIALI**D.G.R. 11 marzo 2002 n. 62-5534**

L.R. n. 11/2000 - "Interventi regionali in materia di usura". Definizione dei criteri per la concessione dei contributi pag. 117

MONTAGNA**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 8-5414**

Istituzione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97 di una struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna di competenza della Direzione Economia Montana e Foreste pag. 62

OCCUPAZIONI D'URGENZA**Codice 10.7****D.D. 2 ottobre 2001, n. 863**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - TERNA S.p.A. (Gruppo ENEL) - Costruzione della linea elettrica a 132Kv (alta tensione) Verampio - Crevola Toce, nei comuni di Crodo, Crevoladossola e Montecrestese - Occupazione d'urgenza pag. 140

Codice 10.7**D.D. 2 ottobre 2001, n. 864**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - ENEL Distribuzione S.p.A. - Costruzione della linea elettrica a media tensione n° 286 / AL nei comuni di Acqui Terme e Strevi - Occupazione d'urgenza pag. 140

Codice 10.7**D.D. 11 ottobre 2001, n. 911**

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa D.D. e P.P. a favore del Sig. Bronzino Michele, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione del raccordo ferroviario e del piazzale di movimentazione containers, lavoro Nord 3, dell'Interporto Torino - Orbassano pag. 141

Codice 10.7**D.D. 11 ottobre 2001, n. 912**

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa D.D. e P.P. a favore del Sig. Bronzino Guido, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione del raccordo ferroviario e del piazzale di movimentazione containers, lavoro Nord 3, dell'Interporto Torino - Orbassano pag. 141

Codice 10.7**D.D. 6 novembre 2001, n. 1005**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - Enel Distribuzione S.p.A. - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel territorio del comune di Alessandria, necessari alla costruzione della cabina elettrica "Spinetta Marengo" pag. 147

Codice 10.7**D.D. 6 novembre 2001, n. 1006**

Legge regionale 26/4/1984 n° 23 - Enel Distribuzione S.p.A. - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel territorio del comune di Trino Vercellese, necessari alla costruzione della cabina elettrica "Trino" pag. 147

Codice 10.7**D.D. 21 novembre 2001, n. 1086**

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore del Sig. Bardo Michele, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione del raccordo ferroviario e del piazzale di movimentazione containers, lavoro Nord 3, dell'Interporto Torino - Orbassano pag. 155

Codice 10.7**D.D. 27 novembre 2001, n. 1107**

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore del Sig. Bardo Giovanni, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'asse viario Nord - Sud dell'Interporto Torino - Orbassano pag. 158

Codice 10.7**D.D. 27 novembre 2001, n. 1108**

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore del Sig. Bardo Michele di Rivalta di Torino, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'asse viario Nord - Sud dell'Interporto Torino - Orbassano

pag. 158

Codice 10.7**D.D. 27 novembre 2001, n. 1109**

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore del Sig. Bardo Michele di Rivoli, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'asse viario Nord - Sud dell'Interporto Torino - Orbassano

pag. 159

Codice 10.7**D.D. 27 novembre 2001, n. 1110**

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore della Sig.ra Baricada Giovanna (Giovannina), nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'asse viario Nord - Sud dell'Interporto Torino - Orbassano

pag. 159

Codice 10.7**D.D. 27 novembre 2001, n. 1111**

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore del Sig. Fornas Carlo, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'asse viario Nord - Sud dell'Interporto Torino - Orbassano

pag. 159

Codice 10.7**D.D. 27 novembre 2001, n. 1112**

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore del Sig. Fornas Giuseppe, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'asse viario Nord - Sud dell'Interporto Torino - Orbassano

pag. 159

Codice 10.2**D.D. 5 dicembre 2001, n. 1147**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del "Progetto - Stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone", denominato "Lavoro 21 Bis". Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa all'anno 2000, a favore della Società "I Gelsi" di Indelicato Michele e Calogero S.n.c.. Spesa di lire 1.942.320 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870)

pag. 169

Codice 10.2**D.D. 5 dicembre 2001, n. 1148**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del "Progetto - Stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone", denominato "Lavoro 21 Bis". Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa all'anno 2000, a favore dei Signori Castagno Maria, Castagno Margherita e Vico Edmondo. Spesa di lire 1.137.150 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870)

pag. 169

Codice 10.2**D.D. 5 dicembre 2001, n. 1149**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore del signor Esma Mario. Spesa di lire 39.900 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

pag. 169

Codice 10.2**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1175**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore del signor Pelassa Giacinto. Spesa di L. 3.736.100 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

pag. 176

Codice 10.2**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1176**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore dei signori Borca Pietro e Borca Francesco. Spesa di L. 4.292.000 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

pag. 176

Codice 10.2**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1177**

Interporto di Torino - Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore dei signori Borca Pietro, Borca Francesco, Borca Caterina, Borca Giovanna e Borca Pietro. Spesa di L. 263.400 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

pag. 176

Codice 10.2**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1178**

Interporto di Torino-Orbassano, realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, stralcio denominato "Lavoro 21 bis". Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo decorrente dal 22.3.2000 al 31.12.2000, a favore della signora Chiabrando Maria. Spesa di L. 382.400 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870) pag. 176

Codice 10.2**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1179**

Interporto di Torino-Orbassano, realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, stralcio denominato "Lavoro 21 bis". Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo decorrente dal 22.3.2000 al 31.12.2000, a favore dei signori Arlotto Tommaso ed Arlotto Agostino. Spesa di L. 478.600 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870) pag. 176

Codice 10.2**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1180**

Interporto di Torino - Orbassano, realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, stralcio denominato "Lavoro 21 bis". Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo decorrente dal 22.3.2000 al 31.12.2000, a favore della signora Camoletto Maria Pia. Spesa di L. 2.252.000 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870) pag. 177

Codice 10.2**D.D. 19 dicembre 2001, n. 1193**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore dei signori Fornas Giuseppe, Fornas Carlo, Bardo Michele, Bardo Giovanni, Baricada Giovannina e Bardo Michele. Spesa di L. 798.900 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 180

Codice 10.2**D.D. 19 dicembre 2001, n. 1194**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Spesa di L. 35.062.800 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 180

Codice 10.2**D.D. 19 dicembre 2001, n. 1195**

Interporto di Torino - Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore dei Signori Calosso Giorgio, Ferrero Ruggero, Calosso Maria Pia e Bobba Paola. Spesa di L. 4.909.500 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 180

Codice 10.2**D.D. 19 dicembre 2001, n. 1196**

Interporto di Torino - Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore dei Signori Bardo Michele, Bardo Giovanni, Lenta Carla e Branca Angela. Spesa di L. 923.700 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 180

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.G.R. 5 marzo 2002, n. 1-5472**

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la "Realizzazione della sede del Parco Nazionale Val Grande" mediante procedura di Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 pag. 77

D.G.R. 19 marzo 2002, n. 74-5610

Criteri di prioritari per la copertura di posti a tempo indeterminato negli Enti di Gestione delle Aree Protette regionali pag. 139

PARTECIPAZIONI REGIONALI**Legge regionale 25 marzo 2002, n. 11.**

Cessione quota di partecipazione al Centro di eccellenza per il calcolo scientifico e tecnologico. pag. 34

PATRIMONIO**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 44-5448**

Assegnazione fondi alla "Direzione Affari Istituzionali e processo di delega" per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa della Giunta Regionale. Accantonamento di Euro 11.362,00 (cap. 10045/2002) pag. 71

Codice 10.5**D.D. 25 giugno 2001, n. 547**

Affidamento della pubblicazione di pagine informative della Regione Piemonte della Ditta Pagine Italia S.p.A. di Segrate, Milano. Edizione anno 2001 - 2002. Spesa complessiva di Lire 271.731.600 o.f.c., capitolo 10440 (accantonamento 100333) del Bilancio 2001 pag. 140

Codice 10.4**D.D. 10 ottobre 2001, n. 906**

Attività di supporto al Datore di Lavoro ex D.Lgs. 626/94, incarico alla s.c.a.r.l. Tecnocons - Via Andrea Doria, 14 - Torino. Provvedimenti pag. 141

Codice 10.5**D.D. 15 ottobre 2001, n. 920**

Pagamento bollette e bollette-fatture ENEL Distribuzione S.p.A., A.E.M. S.p.A. di Torino, A.E.M. S.p.A. di Valprato Soana (To) e A.T.En.A S.p.A. di Vercelli. Ulteriore integrazione impegno 243 per L. 1.600.000.000 o.f.c. pari a Euro 826.331,04. Capitolo 10402/2001 pag. 142

Codice 10.4**D.D. 17 ottobre 2001, n. 934**

D.Lgs. n. 626/94 - aggiornamento Documento di Valutazione dei Rischi - integrazione dotazione strumentale. Provvedimenti pag. 142

Codice 10.2**D.D. 22 ottobre 2001, n. 945**

Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2001/2002 e saldo per la gestione 2000/2001 relative ai locali siti in Torino, Corso Principe Eugenio n. 36, sede di uffici regionali. Spesa di L. 4.695.257 (Cap. 10400/2001) pag. 143

Codice 10.2**D.D. 22 ottobre 2001, n. 953**

Ristrutturazione dell'immobile destinato a Comando Stazione Forestale di Cappelletti Morelli. Formalizzazione di servitù a favore della Regione Piemonte. Spesa di lire 2.768.000 (Cap. 23600/2001) pag. 143

Codice 10.2**D.D. 23 ottobre 2001, n. 955**

Pagamento delle spese accessorie per i mesi di luglio e agosto 2001 relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello 3 sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.204.800 (Cap. 10400/2001) pag. 143

Codice 10.2**D.D. 24 ottobre 2001, n. 958**

Approvazione variante al contratto rep. n. 4723 del 31.7.2000 e atto aggiuntivo prot. n. 28454 del 3.10.2001 relativi al servizio di pulizia ordinaria nei locali sede di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto A. Spesa di L. 24.574.715 (Cap. 10406/2001) pag. 143

Codice 10.2**D.D. 25 ottobre 2001, n. 965**

Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2001/2002 relative ai locali siti in Alessandria - Via G. Amendola n. 1E, sede della Sezione di Controllo Territoriale di Alessandria. Spesa di L. 2.297.979 (Cap. 10400/2001) pag. 143

Codice 10.2**D.D. 25 ottobre 2001, n. 966**

Rinnovo per il periodo dal 1.10.2002 al 30.9.2008 del contratto di affitto dei locali siti in Torino - Via Meucci 1, di proprietà della s.s. Meucci L.S. sede di uffici regionali e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di L. 335.319 (Cap. 10400/2001) pag. 143

Codice 10.2**D.D. 26 ottobre 2001, n. 975**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Cuneo - C.so IV Novembre n. 22 di proprietà del Sig. Arnaudo Gianni sede di uffici regionali. Spesa di L. 178.922 (Cap. 10400/2001) pag. 144

Codice 10.2**D.D. 26 ottobre 2001, n. 976**

Pagamento acconto delle spese accessorie per la gestione 1999/2000 relative ai locali siti in Varallo Sesia facenti parte dell'immobile denominato "Villa Virginia" sede di uffici regionali. Spesa di L. 7.483.073 (Cap. 10400/2001) pag. 144

Codice 10.2**D.D. 26 ottobre 2001, n. 977**

Pagamento primo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relative ai locali siti in Torino - Via Sospello 211 ad uso magazzino deposito regionale. Spesa di L. 30.690.000 (Cap. 10400/2001) pag. 144

Codice 10.4**D.D. 26 ottobre 2001, n. 980**

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Provvedimenti urgenti. Integrazione acquisto Dispositivi di protezione individuali. Integrazione dell'impegno n. 5155 di Lire 1.599.000 (Euro 825,815) o.f.c. (Capitolo 10495/2001) pag. 144

Codice 10.2**D.D. 29 ottobre 2001, n. 981**

Pagamento primo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relative ai locali siti in Torino - Corso Grosseto 73/A e 83 sede del Settore Fitosanitario Regionale. Spesa di L. 32.160.000 (Cap. 10400/2001) pag. 144

Codice 10.2**D.D. 29 ottobre 2001, n. 982**

Pagamento primo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relative ai locali siti in Torino - Via Sospello 197/A - 199 sede di uffici e magazzini regionali. Spesa di L. 45.864.000 (Cap. 10404/2001) pag. 144

Codice 10.2**D.D. 30 ottobre 2001, n. 985**

Proroga contratti relativi ai servizi di vigilanza degli immobili sede di uffici e servizi regionali. Spesa di L. 122.080.000 (Cap. 10400/2001) pag. 145

Codice 10.2**D.D. 30 ottobre 2001, n. 987**

Opere di restauro e valorizzazione dei Giardini della Reggia di Venaria Reale (TO) - Lotto B. Approvazione perizia suppletiva e di variante. Spesa di L. 930.536.835 o.f.c. (Cap. 20015/2001) pag. 145

Codice 10.2**D.D. 30 ottobre 2001, n. 988**

Opere e provviste occorrenti per la realizzazione del Centro Natura e Paesaggio nel Parco La Mandria nel Comune di Venaria Reale (TO). Approvazione perizia suppletiva e di variante. Spesa di L. 1.636.641.585 o.f.c. (Cap. 23600/2001) pag. 146

Codice 10.2**D.D. 30 ottobre 2001, n. 989**

Esecuzione degli impianti tecnologici infrastrutturali della Reggia di Venaria Reale. Approvazione perizia suppletiva e di variante. Spesa di L. 1.834.944.638 o.f.c. (Cap. 20014 e 20015/2001) pag. 146

Codice 10.2**D.D. 5 novembre 2001, n. 995**

Pagamento acconto delle spese accessorie per la stagione 2001/2002 relative ai locali al 1° piano dell'immobile sito in Torino - Via Assietta 7 sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.931.265 (Cap. 10400/2001) pag. 147

Codice 10.2**D.D. 5 novembre 2001, n. 996**

Pagamento acconto delle spese accessorie e di riscaldamento gestione 2001/2002 e saldo gestione 2000/2001 relative ai locali siti in Vercelli - Via Marsala n. 23. Spesa di L. 2.268.159 (Cap. 10400/2001) pag. 147

Codice 10.4**D.D. 6 novembre 2001, n. 1004**

D.Lgs 626/94. Affidamento del servizio di smaltimento del materiale di risulta accatastato presso l'ex Conigli-coltura in Via Remotti n. 67 - San Michele (AL) pag. 147

Codice 10.1**D.D. 7 novembre 2001, n. 1013**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura scaletta per la Direzione Beni Culturali. Spesa di L. 102.583 (Cap. 10550/01) pag. 147

Codice 10.4**D.D. 7 novembre 2001, n. 1017**

Variazione delle Determine: numero 881 del 2001, numero 941 del 2001. Servizio di rilevazione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Regione Piemonte. Provvedimenti. Annullamento della determina n. 881 del 05.10.2001 e modifica della determina n. 941 del 18.10.2001 pag. 148

Codice 10.1**D.D. 8 novembre 2001, n. 1021**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura e posa di n. 30 cornici per poster e cartelli da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Spesa di L. 1.589.952 (Cap. 10550/01) pag. 148

Codice 10.2**D.D. 9 novembre 2001, n. 1022**

Lavori di ristrutturazione e restauro del Museo Regionale di Scienze Naturali sito in Torino - XIV° Lotto. Impegno della spesa di lire 450.934.000 (Cap. 23600/2001) pag. 148

Codice 10.2**D.D. 12 novembre 2001, n. 1024**

Determinazione dirigenziale n. 1286 del 15.12.2000. Modificazioni - Impegno della spesa di lire 1.025.500 (Cap. 10540/2001) pag. 148

Codice 10.2**D.D. 13 novembre 2001, n. 1033**

Costituzione di fidejussione bancaria a favore della Provincia di Vercelli per autorizzazione ricerca di acque sotterranee in Comune di Vercelli per uso igienico. Spesa di Lire 200.000 (Cap. 23600 - A. 100340) pag. 149

Codice 10.2**D.D. 13 novembre 2001, n. 1034**

Pagamento delle spese di riscaldamento per la stagione 2000/2001 relative ai locali siti in Ivrea - Piazza Castello n. 3 - sede d'uffici regionali. Spesa di L. 17.193.800 (Cap. 10404/2001) pag. 149

Codice 10.2**D.D. 13 novembre 2001, n. 1037**

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2001/2002 e saldo per la gestione 2000/2001 relative all'immobile sito in Torino, Corso Principe Eugenio n. 36, sede di uffici regionali. Spesa di L. 4.666.830 (Cap. 10404/2001) pag. 149

Codice 10.2**D.D. 13 novembre 2001, n. 1038**

Pagamento acconto per la gestione 2001/2002 delle spese di riscaldamento relative ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 sede di uffici dell'Assessorato alla Cultura. Spesa di L. 29.689.146 (Cap. 10404/2001) pag. 149

Codice 10.2**D.D. 13 novembre 2001, n. 1041**

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo dal 19.11 al 01.12.2001 presso l'immobile sito in Torino, Via Pisano 6, sede di uffici regionali alla Ditta Cittadini Dell'Ordine S.p.A. di Torino. Spesa di L. 1.600.240 (Cap. 10400/2001) pag. 149

Codice 10.2**D.D. 14 novembre 2001, n. 1044**

Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino, Via Sospello n. 211, ad uso magazzino-deposito regionale. Spesa di L. 2.311.770 (Cap. 10404/2001) pag. 149

Codice 10.2**D.D. 14 novembre 2001, n. 1045**

Presa d'atto di affidamento alla Ditta Petroli A.G. S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativo ai locali siti in Torino - Via Assietta n. 7, sede di uffici regionali. Spesa di L. 4.067.928 (Cap. 10404/2001) pag. 149

Codice 10.2**D.D. 14 novembre 2001, n. 1049**

Intervento urgente di puntellamento del muro di facciata dell'edificio I del Borgo Castello nel Parco La Mandria - Indizione di gara a trattativa privata pag. 150

Codice 10.2**D.D. 14 novembre 2001, n. 1050**

Pagamento delle spese di riscaldamento per la stagione invernale 2000/2001 relative ai locali siti in Saluzzo - Via Griselda - sede di uffici regionali. Spesa di L. 36.052.665 (Cap. 10404/2001) pag. 151

Codice 10.2**D.D. 14 novembre 2001, n. 1051**

Presa d'atto di affidamento alla Ditta Petroli A.G. S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativo ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24, sede di uffici regionali. Spesa di L. 97.009.082 (Cap. 10404/2001) pag. 151

Codice 10.2**D.D. 14 novembre 2001, n. 1052**

Presa d'atto di affidamento alla Ditta Petroli A.G. S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativo ai locali siti in Torino - Piazza Castello 153, sede di uffici regionali. Spesa di L. 13.990.306 (Cap. 10404/2001) pag. 151

Codice 10.4**D.D. 15 novembre 2001, n. 1053**

Sistema Sicurezza - progetto sperimentale per rilievo ed il controllo informatizzato delle postazioni di lavoro a VDT ed unificazione della base dati del progetto "registro controlli per la sicurezza". Provvedimenti pag. 151

Codice 10.1**D.D. 15 novembre 2001, n. 1054**

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura colonne girevoli porta fogli informativi. Spesa di L. 5.268.480 (Cap. 10550/01) pag. 151

Codice 10.2**D.D. 18 novembre 2001, n. 1056**

Presa d'atto di affidamento alla ditta Big Petrol S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativo ai locali siti in Torino - Via Pietro Micca n. 18, sede di uffici regionali. Spesa di L. 10.723.018 (Cap. 10404/2001) pag. 151

Codice 10.5**D.D. 19 novembre 2001, n. 1058**

Pagamento fatture al CSI - Piemonte, relative al progetto Piemonte in Rete (P.I.R.). Periodo novembre - dicembre 2001: spesa L. 1.003.680.300 o.f.c. pari a Euro 518.357,62. Capitolo 10440/2001 pag. 152

Codice 10.5**D.D. 19 novembre 2001, n. 1059**

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia S.p.A. relative al progetto "Piemonte in Rete" (P.I.R.) - anno 2001 - Spesa presunta di L. 2.007.360.600 o.f.c. pari a Euro 1.036.715,23. Capitolo 10440/2001 pag. 152

Codice 10.5**D.D. 20 novembre 2001, n. 1061**

Pagamento bollette e bollette-fatture ENEL Distribuzione S.p.A., A.E.M. S.p.A. di Torino, A.E.M. S.p.A. di Valprato Soana (TO) e A.T.En.A. S.p.A. di Vercelli. Ultima integrazione impegno 243 per L. 200.000.000 o.f.c. pari a Euro 103.291,38. Capitolo 10402/2001 pag. 152

Codice 10.2**D.D. 20 novembre 2001, n. 1063**

Presa d'atto di affidamento alla Ditta P. Mellè S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativo ai locali siti in Torino - Via Pietro Micca 15 sede di uffici regionali. Spesa di L. 5.939.260 (Cap. 10404/2001) pag. 152

Codice 10.2**D.D. 20 novembre 2001, n. 1064**

Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del "Centro Conservazione e Restauro" della Reggia di Venaria Reale. Concessione proroga al termine di ultimazione lavori pag. 152

Codice 10.2**D.D. 20 novembre 2001, n. 1070**

Servizio di posteggio e custodia di n. 29 automezzi in dotazione ad uffici regionali. Rinnovo per l'anno 2002 dei contratti stipulati con la Ditta Autorimessa Lamarmora di Torino. Spesa di L. 54.814.320 (Cap. 10400/2002) pag. 153

Codice 10.2**D.D. 21 novembre 2001, n. 1071**

Pagamento quota di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 di proprietà della s.s. Desona sede di uffici regionali. Spesa di L. 230.576 (Cap. 10404/2001) pag. 153

Codice 10.2**D.D. 21 novembre 2001, n. 1073**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore della A.T.I.V.A. S.p.A.. Spesa di lire 5.018.280 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 153

Codice 10.6**D.D. 21 novembre 2001, n. 1074**

Automezzi regionali targati AT 913 BE e TO 74708V. Pagamento sanzioni pecuniarie e successiva rivalsa nei confronti del soggetto obbligato. Spesa di Lire 1.147.400 (Cap. 10520/2001) pag. 154

Codice 10.6**D.D. 21 novembre 2001, n. 1075**

Automezzi regionali targati TO 57899T e TO 6414OG. Dichiarazione di fuori uso e cessione, a trattativa privata, alla ditta Nuova Demolizione S.n.c. per la rottamazione. Spesa di Lire 300.000 (Cap. 10520/2001) pag. 154

Codice 10.2**D.D. 21 novembre 2001, n. 1076**

Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 193, ad uso magazzino e uffici regionali. Spesa di L. 954.194 (Cap. 10404/2001) pag. 154

Codice 10.2**D.D. 21 novembre 2001, n. 1077**

Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 197/A-99 di proprietà della Società SACET S.r.l. sede di uffici e magazzini regionali. Spesa di L. 3.065.202 (Cap. 10404/2001) pag. 154

Codice 10.1**D.D. 21 novembre 2001, n. 1078**

Presa d'atto rimozione arredi fuori uso da parte della Ditta Mascagni pag. 154

Codice 10.2**D.D. 21 novembre 2001, n. 1079**

Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino - C.so Grosseto n. 73/A e 83, di proprietà della Società Dasa S.r.l., sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.828.098 (Cap. 10404/2001) pag. 154

Codice 10.2**D.D. 21 novembre 2001, n. 1080**

Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2001/2002 relative ai locali al 3° piano dell'immobile sito in Torino - Via Assietta n. 7 sede di uffici regionali. Spesa di L. 5.492.460 (Cap. 10400/2001) pag. 154

Codice 10.2**D.D. 21 novembre 2001, n. 1081**

Impegno di spesa per il pagamento del servizio di custodia, rimessaggio, varo, alaggio e manutenzione del motoscafo Rapalà di proprietà regionale. Spesa di L. 1.039.500 (Cap. 10400/2001) pag. 154

Codice 10.5**D.D. 21 novembre 2001, n. 1082**

Esito di gara a trattativa privata allargata (art. 31 lettere d) e g) della L.R. 8/84 e s.m.i.); aggiudicazione alla Società Biesse Sistemi di Grugliasco (TO) per la realizzazione del cablaggio strutturato e delle infrastrutture di rete LAN presso l'immobile regionale sede dell'Assessorato Ambiente - Via Principe Amedeo, 17 - Torino. Spesa L. 182.353.200 o.f.c., pari a Euro 94177,57 - Cap. 10440/2001 (Acc. 100333) pag. 154

Codice 10.2**D.D. 22 novembre 2001, n. 1087**

Pagamento quota di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino, Via Meucci n. 1 di proprietà della s.s. Sogide sede di uffici regionali. Spesa di L. 399.828 (Cap. 10404/2001) pag. 155

Codice 10.2**D.D. 22 novembre 2001, n. 1088**

Pagamento quota di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino, Via Meucci n. 1 di proprietà della s.s. Delas sede di uffici regionali. Spesa di L. 281.113 (Cap. 10404/2001) pag. 155

Codice 10.7**D.D. 22 novembre 2001, n. 1089**

Progetto di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Delimitazione per ragioni di sicurezza degli spazi tra i giardini della Reggia di Venaria Reale e quelli della Caserma Gamerra, in uso ai Militari. Determinazione n. 916 del 15.10.2001. Approvazione rettifica schema di contratto pag. 155

Codice 10.5**D.D. 22 novembre 2001, n. 1090**

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia S.p.A., relative alla rete sanitaria SANET anno 2001. Integrazione impegno n. 2049/2001 per Lire 145.000.000 o.f.c. (Euro 74.886,25) pag. 156

Codice 10.5**D.D. 22 novembre 2001, n. 1091**

Determinazione n. 96 del 13 febbraio 2001. Variazione denominazione sociale pag. 156

Codice 10.2**D.D. 23 novembre 2001, n. 1092**

Pagamento del saldo delle competenze per variazioni catastali presso l'immobile sito in C.so Massimo d'Azeglio n. 42 - Torino. Impegno della spesa di lire 7.404.044 (Cap. 23600/2001) pag. 156

Codice 10.2**D.D. 23 novembre 2001, n. 1093**

Opere di consolidamento e restauro degli apparati decorativi localizzati nell'area destinata a spazi di rappresentanza del Governo Regionale del Palazzo Verga in Vercelli. Approvazione del certificato di regolare esecuzione pag. 156

Codice 10.2**D.D. 23 novembre 2001, n. 1094**

Incarico professionale aperto di consulenza strutturale. Impegno della spesa di lire 75.000.000 (Cap. 23600/2001) pag. 156

Codice 10.6**D.D. 23 novembre 2001, n. 1095**

Automezzo regionale targato TO 35532R. Pagamento tasse automobilistiche per l'anno 1998. Spesa di L. 92.000 (Cap. 10520/2001) pag. 156

Codice 10.2**D.D. 23 novembre 2001, n. 1096**

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relative ai locali siti in Torino, Via M. Vittoria n. 35. Spesa di L. 5.206.630 (Cap. 10404/2001) pag. 156

Codice 10.2**D.D. 26 novembre 2001, n. 1098**

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per la stazione 2001/2002 e saldo per la stagione 2000/2001 relative ai locali siti in Cuneo - Corso IV Novembre n. 22, sede di uffici regionali. Spesa di L. 7.380.000 (Cap. 10404/2001) pag. 157

Codice 10.5**D.D. 26 novembre 2001, n. 1100**

Cambio di denominazione e sede legale della Ericsson Enterprise S.p.A. in Enterprise Ericsson S.p.A. pag. 157

Codice 10.4**D.D. 26 novembre 2001, n. 1101**

Sistema Sicurezza - Collaborazione con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Sicurezza dei materiali ed ingegneria chimica - Provvedimenti pag. 157

Codice 10.2**D.D. 26 novembre 2001, n. 1102**

Affidamento alla Ditta DIT 77 s.n.c. di un intervento di pulizia e rimozione guano, disinfestazione e sanificazione da zecche di piccioni presso il Palazzo Callori in Vignale Monferrato. Spesa di L. 19.186.200 (Cap. 10400/2001) pag. 158

Codice 10.2**D.D. 27 novembre 2001, n. 1103**

Servizio di piantonamento al 2° piano dell'immobile di Torino - Piazza Castello n. 165, sede degli uffici della Presidenza della Giunta Regionale. Spesa di L. 3.933.000 (Cap. 10400/2001) pag. 158

Codice 10.2**D.D. 27 novembre 2001, n. 1104**

Servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella Città di Torino - Lotto D - Proroga del contratto stipulato con la Ditta Sapir S.r.l. di Roma. Spesa di L. 35.905.830 (Cap. 10406/2001) pag. 158

Codice 10.2**D.D. 27 novembre 2001, n. 1105**

Pagamento delle spese accessorie per i mesi di agosto e settembre 2001 relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello 3 sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.512.600 (Cap. 10400/2001) pag. 158

Codice 10.2**D.D. 27 novembre 2001, n. 1106**

Polizze assicurative indicizzate n. 86/10/18863 e n. 86/10/18850. Impegno delle somme necessarie al pagamento dei premi per il periodo 1.1.2002 - 31.12.2002. Spesa presunta di L. 600.000 (Cap. 10500/2001) pag. 158

Codice 10.2**D.D. 27 novembre 2001, n. 1113**

Convenzione rep. n. 8766 in data 23.10.1997 tra la Regione Piemonte e la Comunità Montana Valle Ossola per l'ampliamento della sede della Comunità e la contestuale attribuzione alla Regione Piemonte di locali ad uso e posti auto, in località Domodossola, Via Romita n. 13 bis. Spesa di L. 400.000.000 (Cap. 23600/2001) pag. 159

Codice 10.2**D.D. 27 novembre 2001, n. 1114**

Servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella Città di Torino - Lotto B - Proroga del contratto stipulato con la Ditta G.S. Service S.r.l. di Colletterto Giacosa (TO). Spesa L. 38.404.080 (Cap. 10406/2001) pag. 159

Codice 10.7**D.D. 28 novembre 2001, n. 1115**

Attività Istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico. Affidamento di incarico giuridico-legale, a supporto della Direzione, allo Studio Legale Pavia & Ansaldo - Milano pag. 159

Codice 10.1**D.D. 28 novembre 2001, n. 1118**

Affidamento incarico all'Arch. Cesare Volpiano redazione perizia sul valore di forniture di beni. Spesa di Euro 1279,78 (Cap. 10870/01) pag. 160

Codice 10.2**D.D. 28 novembre 2001, n. 1119**

Lavori di sistemazione del secondo piano dell'immobile sito in Torino, piazza Castello n. 165. Provvedimenti pag. 161

Codice 10.2**D.D. 28 novembre 2001, n. 1120**

Interventi urgenti relativi alle coperture del corpo "C" del Borgo Castello nel parco La Mandria - Autorizzazione della spesa di L. 325.270.000 per lavori in economia - Cap. 23605/2001 pag. 161

Codice 10.2**D.D. 28 novembre 2001, n. 1121**

Servizio di posteggio e custodia di n. 4 automezzi in dotazione al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria. Rinnovo per il periodo dall'1.11.2001 al 31.10.2002 e variazione dei contratti stipulati con la Ditta F.lli Pozzi s.n.c. di Alessandria. Spesa di L. 5.433.120 (Cap. 10400/2001) pag. 161

Codice 10.1**D.D. 28 novembre 2001, n. 1122**

Ripristino e revisione manutentiva elettroarchiviatori in dotazione alla Direzione Organizzazione e Personale. Spesa di L. 54.096.007 (Cap. 10140/01) pag. 162

Codice 10.2**D.D. 28 novembre 2001, n. 1123**

Pagamento acconto delle spese condominiali per l'anno 2001 relative ai locali siti in Torino - Piazza Castello n. 71. Spesa di L. 20.650.458 (Cap. 10400/2001) pag. 162

Codice 10.2**D.D. 28 novembre 2001, n. 1124**

Pagamento del saldo relativo al servizio supplementare di portineria relativo ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 - Sede di Uffici Regionali. Spesa di L. 1.084.428 (Cap. 10400/2001) pag. 162

Codice 10.2**D.D. 28 novembre 2001, n. 1125**

Aggiudicazione delle opere di realizzazione, taratura e messa in servizio degli impianti audiovisivi inerenti il Centro Incontri Regione Piemonte sito in C.so Stati Uniti, 23 - Torino. Spesa di L. 230.487.024 o.f.c. (Cap. 23600/2001) pag. 162

Codice 10.2**D.D. 28 novembre 2001, n. 1126**

Prestazioni di pulizia straordinaria presso i locali sede di uffici e servizi regionali. Spesa di L. 25.712.352 (Cap. 10406/2001) pag. 163

Codice 10.2**D.D. 28 novembre 2001, n. 1127**

Servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Corso Regina Margherita 174 sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.069.200 (Cap. 10400/2001) pag. 163

Codice 10.2**D.D. 29 novembre 2001, n. 1129**

Presa d'atto di affidamento alla Ditta Chiesa-Carbo-nafta S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa 23, sede di uffici regionali. Spesa di L. 5.708.813 (Cap. 10404/2001) pag. 163

Codice 10.2**D.D. 29 novembre 2001, n. 1130**

Rimborso all'Ordine Mauriziano delle spese per consumo acqua relative al 3° - 4° trimestre 1999 e 1° - 2° trimestre 2000 per i locali siti in Roma - Via Vicenza n. 7 - sede degli Uffici di Rappresentanza della Regione Piemonte. Spesa di L. 244.940 (Cap. 10400/2001) pag. 163

Codice 10.7**D.D. 29 novembre 2001, n. 1131**

Lavori urgenti di puntellamento del muro di facciata dell'edificio I del Borgo Castello nel Parco La Mandria. Approvazione verbale di gara e affidamento dei lavori alla Ditta Zumaglini & Gallina S.p.A. - Torino pag. 164

Codice 10.7**D.D. 29 novembre 2001, n. 1132**

Servizio di manutenzione di attrezzature informatiche varie in dotazione ad uffici regionali centrali e periferici. Approvazione verbali di gara. Affidamento alla Ditta Sisge Telecomunicazioni S.r.l. - Torino pag. 164

Codice 10.2**D.D. 29 novembre 2001, n. 1133**

Polizze assicurative indicizzate n. 86/10/18863 e n. 86/10/18850 - Aggiornamento per l'anno 2002 dei valori assicurati pag. 165

Codice 10.2**D.D. 30 novembre 2001, n. 1135**

Aggiudicazione delle opere di integrazione degli impianti elettrici e delle predisposizioni per gli impianti audiovisivi inerenti il Centro Incontri Regione Piemonte sito in C.so Stati Uniti, 23 - Torino - Spesa di Lire 154.214.371 o.f.c. (Cap. 23600/2001) pag. 165

Codice 10.2**D.D. 30 novembre 2001, n. 1136**

Approvazione variazione al contratto rep. n. 4726 del 31.7.2000 relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali sede di uffici e servizi regionali siti in Asti e Provincia. Spesa di L. 897.435 (Cap. 10406/2001) pag. 165

Codice 10.2**D.D. 30 novembre 2001, n. 1138**

Pagamento di acconti sulle competenze professionali di direzione dei lavori di ristrutturazione del VIX lotto stralcio dell'ex Ospedale S. Giovanni - Museo Regionale di Scienze Naturali (Spesa di L. 49.318.351 - Cap. 23600/2001) pag. 166

Codice 10.7**D.D. 30 novembre 2001, n. 1139**

Realizzazione del Nuovo Palazzo Regionale destinato ad uffici della Regione Piemonte. Redazione Capitolato Speciale d'Appalto. Nomina Commissione Tecnica pag. 166

Codice 10.7**D.D. 30 novembre 2001, n. 1140**

Servizio di consegna corrispondenza, plichi vari e cedolini stipendio. Svincolo cauzione provvisoria di Lire 2.000.000 / Euro 1.032,91 (cap. 40130/2001) a favore della Ditta Geseco S.r.l. - Torino pag. 166

Codice 10.4**D.D. 30 novembre 2001, n. 1141**

Acquisto di attrezzature antinfortunistiche, strumenti di acquisizione dati e cartelli identificativi di segnalazione di sicurezza e mezzi di estinzione incendio per il Settore Sicurezza. D. Lgs. n. 626/94 - D.lgs. n. 494/96 - D.lgs. n. 493/96 pag. 167

Codice 10.1**D.D. 3 dicembre 2001, n. 1142**

Determinazione n. 1118 del 28.11.2001. Affidamento incarico redazione perizia. Rettifica pag. 167

Codice 10.1**D.D. 3 dicembre 2001, n. 1143**

Servizio di manutenzione macchine affrancatrici in dotazione ad uffici regionali vari. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 10.385,74 pag. 168

Codice 10.5**D.D. 3 dicembre 2001, n. 1144**

Nomina del Direttore dei Lavori per il controllo dell'attività di cablaggio strutturato e delle infrastrutture di rete LAN presso l'immobile regionale sede dell'Assessorato Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17, Torino pag. 168

Codice 10.5**D.D. 3 dicembre 2001, n. 1145**

Integrazione ed estensione degli effetti giuridici della determinazione n. 921 del 15.10.2001 al "Progetto Venaria Reale" pag. 168

Codice 10.1**D.D. 4 dicembre 2001, n. 1146**

Fornitura arredi uffici vari. Sostituzione tipologia arredo pag. 168

Codice 10.2**D.D. 6 dicembre 2001, n. 1151**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore della Provincia di Torino. Spesa di lire 430.500 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 169

Codice 10.2**D.D. 7 dicembre 2001, n. 1152**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore del Consorzio della Bealera di Orbassano. Spesa di lire 147.800 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 169

Codice 10.1**D.D. 7 dicembre 2001, n. 1153**

Preso atto ritiro mobili fuori uso da parte del Centro Culturale Pier Giorgio Frassati pag. 170

Codice 10.1**D.D. 7 dicembre 2001, n. 1154**

Fornitura arredi presso il Centro Incontri Regione Piemonte - Torino - Corso Stati Uniti 23. Incarico Direzione Lavori. Sostituzione pag. 170

Codice 10.2**D.D. 10 dicembre 2001, n. 1155**

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore del Comune di Rivoli. Spesa di lire 301.650 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514) pag. 170

Codice 10.6**D.D. 10 dicembre 2001, n. 1156**

Autoveicolo regionale targato TO 17165G. Dichiarazione di fuori uso e cessione, a trattativa privata, alla ditta Alex di Salvatore Lariccia per la rottamazione. Spesa di Lit. 264.000 (Cap. 10520/2001) pag. 170

Codice 10.1**D.D. 11 dicembre 2001, n. 1170**

Presenza d'atto rimozione arredi fuori uso da parte della Ditta Mascagni pag. 175

Codice 10.2**D.D. 13 dicembre 2001, n. 1172**

Gestione e innovazione degli impianti tecnologici e speciali all'interno dell'Ente Regione. Riduzione impegni sul capitolo 10408 del bilancio 2000 e del bilancio 2001 pag. 175

Codice 10.7**D.D. 14 dicembre 2001, n. 1173**

Appalto-concorso per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del sistema di telefonia e per la fornitura dei collegamenti della rete telefonica dell'Amministrazione della Regione Piemonte. Rettifica atti di gara. Differimento termini pag. 175

Codice 10.2**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1181**

Opere di sopraelevazione del locale tecnico adibito a centrale dati della rete informatica esistente nell'immobile di Via Dominioni - Novara in uso ad uffici regionali. Approvazione Certificato di regolare esecuzione pag. 177

Codice 10.2**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1182**

Opere, prestazioni e forniture necessarie per il rifacimento della recinzione e dell'impianto di illuminazione perimetrale del complesso immobiliare denominato "Ex Istituto di Coniglicoltura" sito in Regione San Michele. Approvazione variante. Spesa di L. 17.383.344 o.f.c. (Cap. 23600 - A. 100340) pag. 177

Codice 10**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1183**

Assegnazione apparati cellulari ai sensi della D.G.R. n. 17-25142 del 28.07.1998 pag. 177

Codice 10.1**D.D. 18 dicembre 2001, n. 1184**

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Istituto N.S. di Lourdes Opere G. Mazzone pag. 177

Codice 10.7**D.D. 19 dicembre 2001, n. 1191**

Fornitura e posa attrezzature ed arredi per bar - ristoro locali siti in Torino - Corso Regina Margherita 174 da destinare a sede degli uffici della Direzione Organizzazione e Personale. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 179

Codice 10.7**D.D. 19 dicembre 2001, n. 1192**

Servizio di consulenza e assistenza tecnica all'esecuzione del programma operativo Obiettivo 3 2000/2006 - ex Reg. CE 1260/99 misura F1. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 179

Codice 10.2**D.D. 19 dicembre 2001, n. 1197**

Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del "Centro Conservazione e Restauro" della Reggia di Venaria Reale. Approvazione del verbale concordamento nuovi prezzi pag. 180

Codice 10.4**D.D. 19 dicembre 2001, n. 1198**

Sistema sicurezza - Collaborazione con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Scienza dei materiali ed ingegneria chimica - Approvazione schema di contratto pag. 180

Codice 10.6**D.D. 19 dicembre 2001, n. 1199**

Contratti per il noleggio di apparecchiature riprografiche. Impegni di spesa per l'anno 2001 di complessive Lire 311.414.254 (Cap. 10380/2001) pag. 180

Codice 10.4**D.D. 19 dicembre 2001, n. 1200**

Servizi di gestione e innovazione degli impianti tecnologici e speciali della Regione Piemonte. Approvazione del verbale di concordamento Nuovi Prezzi pag. 181

Codice 10.5**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1213**

Servizio di Outsourcing per la rete di fonia del comprensorio di Torino e di manutenzione per i cablaggi strutturati fonia/dati delle sedi regionali di Torino pag. 184

Codice 10.5**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1214**

Fornitura a noleggio di un dispositivo a sistema IVR/Fax on demand per il Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio per la diffusione dei bollettini previsionali pag. 184

Codice 10.7**D.D. 20 dicembre 2001, n. 1215**

Fornitura di attrezzature informatiche (server NT) da destinare ad uffici regionali. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 185

Codice 10.7**D.D. 21 dicembre 2001, n. 1216**

Pubblico incanto per il noleggio di macchina fotocopiatrice - stampante a colori per il Centro Stampa regionale. Approvazione verbali di gara e affidamento della fornitura alla Società Molteco S.p.A. - Torino pag. 185

Codice 10.2**D.D. 21 dicembre 2001, n. 1217**

Servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Via XX Settembre n. 88 sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.485.000 (Cap. 10400/2002) pag. 186

Codice 10.2**D.D. 21 dicembre 2001, n. 1218**

Servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Piazza Castello n. 71 sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.960.200 (Cap. 10400/2002) pag. 186

Codice 10.2**D.D. 28 dicembre 2001, n. 1222**

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo dal 24.12.01 al 02.01.2002 presso l'immobile sito in Torino, Via Pisano 6, sede di uffici regionali alla Ditta Cittadini Dell'Ordine S.p.A. di Torino. Spesa di L. 1.128.600 (Cap. 10400/2002) pag. 187

Codice 10.2**D.D. 28 dicembre 2001, n. 1223**

Approvazione appendici emesse sulle polizze assicurative indicizzate n. 86/10/18863 e n. 86/10/18850 relative agli Immobili siti in Torino, Corso Grosseto n. 71/8 e n. 83 pag. 187

Codice 10.2**D.D. 28 dicembre 2001, n. 1226**

Proroga contratti relativi ai servizi di vigilanza degli immobili sede di uffici e servizi regionali e approvazione nuova tariffa oraria per servizio di piantonamento. Spesa di L. 137.663.000 (Cap. 10400/2002) pag. 187

Codice 10.7**D.D. 28 dicembre 2001, n. 1233**

Indagini e studi finalizzati alla predisposizione del Piano di Tutela delle Acque. Affidamento del servizio alla A.T.I. Hydrodata S.p.A. - Enel Hydro S.p.A. - Consorzio Intecno DHI - C. Lotti & Associati S.p.A. - Risorse Idriche S.p.A. di Torino pag. 188

Codice 10.7**D.D. 28 dicembre 2001, n. 1235**

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella città di Torino - Lotto B. Approvazione verbali di gara. Affidamento del servizio alla Società Cooperativa Europa Servizi a r.l. - Napoli pag. 189

Codice 10.7**D.D. 28 dicembre 2001, n. 1236**

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella città di Torino - Lotto D. Approvazione verbali di gara. Affidamento del servizio alla Ditta Pultra s.a.s. - Roma pag. 189

Codice 10**D.D. 28 dicembre 2001, n. 1237**

Rinnovo delle posizioni organizzative della Direzione Patrimonio e Tecnico pag. 190

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 10-5416**

Dipendente Sig. Pierniorgio Silvestro; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del CNOS - FAP di Fossano ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 63

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 46-5450

Dipendente Dr.ssa Anna Maria Colella; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Agenzia formativa Forcoop ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 71

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 47-5451

Dipendente Valeriano Carpino; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Formazione Professionale Alba - Barolo Societa' Consortile ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 71

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 48-5452

Dipendente Dr.ssa Anna Zimelli; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Facoltà di Economia dell'Università di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 72

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 9-5415

Dipendente Dr.ssa Anna Maria Colella; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Università degli Studi di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 63

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 67-5471**

Reg. CE 1260/99. DOCUP ob. 2 e programma Phasing out Regione Piemonte, periodo 2000/2006. Indirizzi procedurali ed organizzativi pag. 76

PROCESSO DI DELEGA**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 38-5444**

L.R. n. 17/99 - Accantonamento fondi Euro 2.000,00 sul cap. 16005 con assegnazione alla Direzione 13 pag. 70

PROGRAMMAZIONE**D.G.R. 11 marzo 2002, n. 30-5503**

Espressione del parere della Regione Piemonte sui seguenti Patti Territoriali: Patto della Stura, Patto del Pinerolese, Patto del Sangone, Patto dell'Area Torino Sud, Patto del Verbano Cusio Ossola (deliberazione CIPE del 21/3/1997) pag. 113

PROTEZIONE CIVILE**Codice S1.5****D.D. 30 novembre 2001 n. 1134**

Fornitura di liquido F500 agente estinguente, nelle attività di spegnimento incendi svolte dai VV. F di Torino. Sperimentazione pag. 191

SANITA'**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 19-5425**

Accantonamento della somma di Euro 90.538.577,79 su capitoli vari del Bilancio 2002 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di competenza di cui alla L.R. 61/97 pag. 65

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 20-5426

Assessorato Sanità - Accantonamento della somma di Euro 4.002.150.378,00 su capitoli vari del Bilancio 2002 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di propria competenza pag. 66

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 21-5427

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carita' di Novara. Atto n. 107 del 17.1.2002 "Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per l'utilizzo delle strutture ospedaliere per la Scuola di Specializzazione in Radioterapia - Modifica deliberazione n. 796 del 17.5.01". Approvazione pag. 66

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 22-5428

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carita' di Novara. Atto n. 138 del 29.1.02 "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture ospedaliere da parte della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia - A.A. 2001/2002". Approvazione pag. 66

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 23-5429

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carita' di Novara. Atto n. 139 del 29.1.02 "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture ospedaliere da parte della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione - A.A. 2001/2002". Approvazione pag. 66

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 24-5430

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 21 di Casale Monferrato. Atto n. 54 del 21.1.02 "Convenzione tra l'ASL 21 di Casale Monferrato e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti al Diploma Universitario in Fisioterapia. A.A. 2001/2002". Approvazione pag. 66

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 25-5431

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 21 di Casale Monferrato. Atto n. 56 del 21.1.02 "Conv. con la Fondazione "C. Feyles" Scuola Educatori Professionali (gia' convenz. con l'Univ. degli Studi di TO) per l'utilizzo del Serv. Psichiatrico Territoriale quale struttura extrauniversitaria per lo svolgim. di tirocini previsti per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione. Anno scolastico 2001/2002". Approvazione pag. 67

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 26-5432

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 13 di Novara. Atto n. 28 del 23.1.02 "Approvazione rapporto convenzionale tra ASL 13 di NO e Univ. degli Studi del Piemonte Orientale - Scuola di Specializzazione in Cardiologia, per attività formativa e di tirocinio degli studenti. AA.AA. 2000-2001; 2001-2002; 2002-2003". Approvazione condizionata pag. 67

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 27-5433

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO OIRM/S. Anna di Torino. Atto n. 96 del 23.1.02 "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera "OIRM-S. Anna" e la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia dell'Università degli Studi di Torino per l'A.A. 2001/2002". Approvazione pag. 67

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 28-5434

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO OIRM/S. Anna di Torino. Atto n. 141 del 30.1.02 "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera "OIRM-S. Anna" e la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Torino per l'A.A. 2001/2002". Approvazione pag. 67

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 29-5435

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 31/15/02 del 5.2.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione - I° Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione - A.A. 2001-2002". Approvazione pag. 68

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 30-5436

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 10 di Pinerolo. Atto n.129 del 7.2.02 "Approvazione della convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'ASL 10 di Pinerolo per l'utilizzo delle strutture sanitarie dell'U.O.A. Medicina Generale del P.O. "E. Agnelli" da parte della II^ Scuola di Spec. in Medicina Interna e conseguenti determinazioni inerenti la deliberazione n. 1416 del 20.12.01". Approvazione pag. 68

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 31-5437

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 192 del 6.2.02 "Convenzione tra ASL 11 e Università di Genova, Scuola di Specializzazione Igiene e Medicina Preventiva". Approvazione pag. 68

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 32-5438

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 12 di Biella. Atto n. 42 del 6.2.02 "Convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara - Scuola di Specializzazione in Psichiatria - A.A. 2001/2002". Approvazione pag. 68

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 33-5439

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 48 del 30.1.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione A.A. 2001/2002 - Patologia Clinica". Approvazione pag. 69

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 34-5440

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 164 del 31.1.02 "Convenzione tra ASL 11 e Università degli Studi del Piemonte Orientale, di Novara, Scuola di Specializzazione in Chirurgia". Approvazione pag. 69

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 35-5441

Recepimento degli Accordi regionali sottoscritti il 5 ottobre 2001 e il 19 novembre 2001 con FP-CGIL, FIST-CISL, UIL SANITA' e del 21 gennaio 2002 con F.S.I.: SNATOSS-ADASS-FAPAS-SUNAS sulle "Risorse finanziarie aggiuntive per il personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale" pag. 69

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 63-5467

Accreditamento centri malattie sessualmente trasmesse (MST) pag. 75

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 64-5468

Accordo regionale per la regolamentazione dei rapporti fra le Aziende Sanitarie Regionali e l'Associazione Italiana della Croce Rossa, Comitato Regionale del Piemonte, ai sensi del comma 3, art. 5, D.P.R. 27/3/92 e della L.R. 29/10/92 n. 42 per lo svolgimento delle attività di trasporto sanitario di emergenza e altri trasporti pag. 76

STATISTICA**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 49-5453**

C.S.I. Piemonte - Contributo annuo 2002 - accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica - spesa di Euro 103.291,00. Cap. n. 10900/2002 pag. 72

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 50-5454

IRES - Contributo ordinario 2002 - accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica - spesa di Euro 3.408.616,00. Cap. n. 10960/2002 pag. 72

TRASPORTI**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 1-5407**

Accantonamento della somma di Euro 4.254.984,91 sul cap. 23780/02 per l'esercizio finanziario 2002 a favore della Direzione Trasporti per la realizzazione di interventi nell'Interporto di Torino Orbassano pag. 61

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 2-5408

Accantonamento della somma di Euro 1.500,00 a favore della Direzione Trasporti per il versamento della quota associativa annuale al Comitato Nazionale Italiano dell'Associazione Mondiale della Strada - AIPCR (cap. 10940/02) pag. 62

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 4 marzo 2002, n. 36-5442**

L.R. n. 54/75 e L.R. 7/2001 - Interventi di sistemazione idraulica e forestale - Riduzione di accantonamento di Euro 260.000,00.= sul Cap. 23980/2002 pag. 69

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 37-5443

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di ampliamento e rinnovo della cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Cascinotta del Comune di Desana (VC), presentato dalla Ditta Cascinotta Scavi S.r.l. pag. 69

URBANISTICA**D.G.R. 11 marzo 2002, n. 4-5477**

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Settimo Torinese (TO). Variante n. 7 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 77

D.G.R. 19 marzo 2002, n. 20-5558

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Biella (BI). Approvazione del Piano Particolareggiato relativo al comparto di Via Bertodano e della contestuale variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente pag. 121

D.G.R. 19 marzo 2002, n. 21-5559

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Orta San Giulio (NO). Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 122

**Comunicato dell'Assessore all'Urbanistica,
Pianificazione Territoriale e dell'Area
Metropolitana, Edilizia Residenziale 19 marzo
2002, Prot. n. 233/U.C.**

Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19; Regolamento Edilizio Comunale approvato in conformità al testo tipo formato dalla Regione pag. 203

USI CIVICI**Codice 10.7****D.D. 14 novembre 2001, n. 1046**

Comune di Antrona Schieranco (VCO). Trasposizione da cartografia antica a cartografia NCT di parte del Decreto di Assegnazione a categoria del 01/08/1934. Approvazione pag. 150

Codice 10.7**D.D. 14 novembre 2001, n. 1047**

Comune di S. Maurizio D'Opaglio (NO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale pag. 150

Codice 10.7**D.D. 23 novembre 2001, n. 1097**

Comune di Toceno (VCO). Mutamento di dest.ne d'uso in sanatoria, da pascolo a strada agro-silvo-pastorale, di porz. di compl.vi mq. 2.200 dei terr. com.li grav. da uso civico, siti in loc. "Promezzo-Fontanella" e dist. al NCT Fg. 10 mapp. 69 p. e Fg. All. n. 2 del Fg. 10 mapp. 159 p. - 189 p., per valorizz.ne e migliore gest.ne dell'area circostante nonchè possibilità di pronto interv. in caso d'incendio. Autorizzazione pag. 156

Codice 10.7**D.D. 30 novembre 2001, n. 1137**

Comune di Gignese (VCO). Permuta del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 13 mapp. 153 (parte di mq. 50), con il terreno privato del Prof. Antonio Ballarin Denti distinto al NCT Fg. 13 mapp. 103 di mq. 805, per consentire al privato di consolidare l'area di pertinenza della propria abitazione ed al Comune di adibire un'area a verde pubblico e parcheggio, in adiacenza del cimitero. Autorizzazione pag. 165

Codice 10.7**D.D. 10 dicembre 2001, n. 1159**

Comune di Piobesi (CN). Sdemanalizzazione, per la successiva alienazione alla Provincia di Cuneo, di porzioni dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. mapp. 136-65 - 352 - e Fg. 5 - mapp. 86 - 105 - 107 - 80 - 209, per complessivi mq. 1.675, per completamento costruzione circonvallazione. Autorizzazione pag. 171

Codice 10.7**D.D. 10 dicembre 2001, n. 1160**

Determinazione Dirigenziale n. 1083 del 14/11/2000 - rettificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 56 del 07/02/2001. Comune di Montecrestese (VCO). Ulteriore proroga consegna elaborati pag. 172

Codice 10.7**D.D. 10 dicembre 2001, n. 1161**

Determinazione Dirigenziale n. 970 del 25/10/2001. Comune di Chiomonte (TO). Taglio e vendita di piante resinose di alto fusto radicate in boschi comunali di uso civico in località Sauzea (Pian del Frais). Autorizzazione. Sospensione condizionata validità autorizzazione pag. 172

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1162

Comuni di Roaschia (CN) - Robilante (CN) - Roccavione (CN). Autorizzazioni connesse con l'istanza di ampliamento di attività di cava, da parte della Soc. Sibelco Italia S.p.A., interessate terreni di uso civico dei precitati comuni pag. 172

ZOOTECNIA

D.G.R. 11 febbraio 2002, n. 12-5250

Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 - D.C.R. n. 217-41038 del 27.12.2001. Aggiornamento allegato B2, categoria progettuale n. 1. Conversione in Unità Bovina Adulta (UBA) pag. 61

D.G.R. 4 marzo 2002, n. 61-5465

Reg. (CEE) n. 2092/91 e s.m.i. relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli. Identificazione della piccola azienda zootecnica pag. 74

Parte I
ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 25 marzo 2002, n. 11.

Cessione quota di partecipazione al Centro di eccellenza per il calcolo scientifico e tecnologico.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

1. La Giunta regionale e' autorizzata a compiere tutte le operazioni necessarie alla cessione al Consorzio per il sistema informativo (CSI) Piemonte della quota di partecipazione al capitale della Societa' consortile a responsabilita' limitata denominata "Centro di Eccellenza per il calcolo scientifico e tecnologico", con sede a Torino, assunta con legge regionale 30 ottobre 1989, n. 63, (Partecipazione della Regione Piemonte al "Centro di eccellenza per il calcolo scientifico e tecnologico") al valore nominale di euro 5164,57.

Art. 2.

1. Le somme ricavate dall'operazione di cessione sono iscritte nel bilancio regionale per l'anno finanziario 2002, nello stato di previsione dell'entrata all'Unita' Previsionale di Base (UPB) 0902 (bilanci e finanze) e ad integrazione dell'UPB 09012 (bilanci e finanze) per la spesa.

La presente legge regionale sar  pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addi 25 marzo 2002

Enzo Ghigo

Legge regionale 27 marzo 2002, n. 12.

Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002.

Il Consiglio regionale ha approvato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1.

(Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002)

1. La durata dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2002, fissata sino al 31 marzo 2002 dalla legge regionale 20 dicembre 2001, n. 36 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2002 per la Regione)   prorogata sino al 30 aprile 2002.

Art. 2.

(Urgenza)

1. La presente legge e' dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sar  pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addi 27 marzo 2002

Enzo Ghigo

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 marzo 2002, n. 19

VII Legislatura - Modifica delle funzioni assegnate con D.P.G.R. n. 59 del 4.7.2001

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di attribuire temporaneamente all'Assessore Caterina Ferrero le funzioni relative al Patrimonio.

Torino, 19 marzo 2002

Enzo Ghigo

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 27-5500

Approvazione delle modalità per le operazioni di credito artigiano agevolato gestite tramite la Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n. 949/1952 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i.

Per mero errore materiale alcune pagine degli allegati della deliberazione in oggetto, già pubblicata a pagina 78 del Bollettino Ufficiale n. 12 - parte I - del 21 marzo 2002, sono state stampate in modo errato. Si ripubblica pertanto detta deliberazione in modo corretto (ndr).

A relazione dell'Assessore Laratore
Premesso che:

la Regione Piemonte, al fine di garantire la qualificazione ed il rafforzamento dell'artigianato, agevolando l'accesso al credito delle imprese artigiane ed il reperimento delle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione di programmi di investimento per l'impianto, il consolidamento e lo sviluppo dell'attività aziendale;

tali interventi vengono tra l'altro realizzati con il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni relative a finanziamenti gestiti per il tramite della Cassa per il credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A., ai sensi della L. n. 949/1952;

a tal fine gli articoli 9 e 14 della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. prevedono conferimenti regionali a valere sulle dotazioni finanziarie del Fondo contributo interessi presso l'Artigiancassa;

i criteri per la gestione delle predette agevolazioni regionali sono definite nella convenzione tra la Regione Piemonte e l'Artigiancassa S.p.A. rep. n. 8362 del 17.7.1997;

la citata convenzione prevede che variazioni o integrazioni ai predetti criteri sono disposte con Deliberazione della Giunta regionale;

con la convenzione rep. n. 1899 del 19.7.1999 e s.m.i. la Regione è subentrata alle Amministrazioni statali nei diritti e negli obblighi derivanti dalla convenzione fra tali Amministrazioni e Artigiancassa S.p.A. per la gestione delle agevolazioni di cui alla L. n. 949/1952;

le operazioni di credito artigiano agevolato ai sensi delle citate normative statali e regionali sono attuate da Artigiancassa sulla base del Regolamento di cui all'art. 37 della L. n. 949/1952;

visto l'art. 3 dell'atto aggiuntivo alla convenzione di subentro rep. n. 5834 del 9.5.2001 che assegna al Comitato Tecnico Regionale il compito di proporre alla Regione la misura del fido massimo che le banche possono concedere ad una stessa impresa artigiana e la misura dell'importo massimo degli interventi ammissibili alle agevolazioni;

valutata l'esigenza di adeguare gli importi delle agevolazioni concedibili alle esigenze effettive delle imprese artigiane, di snellire l'attività sulla base dei principi della semplificazione amministrativa, di procedere alla trasformazione degli importi in Euro;

vista la comunicazione del Presidente del Comitato Tecnico Regionale inerente la proposta approvata dal Comitato nella seduta del 18.1.2002, relativa:

- alle nuove misure del fido massimo che le banche possono concedere ad una stessa impresa artigiana

- alle nuove misure dell'importo massimo degli interventi ammissibili alle agevolazioni

- alla modifica delle modalità operative per interventi agevolativi al fine di snellire l'attività applicando il principio della semplificazione degli atti amministrativi;

visto il D.Lgs. n. 112/1998;

vista la L.R. n. 44/2000 e s.m.i.;

la Giunta regionale, con voti espressi nelle forme di legge,

delibera

per le motivazioni espresse in premessa di approvare le modalità operative di cui all'allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, relativo alle operazioni di credito artigiano agevolato gestite da Artigiancassa S.p.A. ai sensi della L. n. 949/1952 e della L.R. n. 21/1997 e s.m.i..

Al fine di consentire gli ulteriori adempimenti da parte del soggetto gestore, le presenti modalità si applicano ai contratti di finanziamento stipulati a partire dal 30° giorno della loro integrale pubblicazione sul B.U.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO N. 1

AVVERTENZA

Le presenti condizioni e modalità operative, redatte in attuazione dell'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, del Decreto del Ministro del Tesoro 30 aprile 1998 e del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, disciplinano la concessione del contributo in conto interessi per le operazioni di credito artigiano agevolato, secondo la procedura valutativa c.d. a sportello.

PREMESSA

L'Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. (1) gestisce, in regime di concessione, il Fondo per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane effettuate dalle Banche.

Sono autorizzate a compiere le operazioni previste dalla presente disciplina le Banche di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

PARTE I

AMMISSIONE DEL FINANZIAMENTO AL CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

1. - Domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi deve essere compilata dall'impresa artigiana (2) e dalla Banca, per le parti di rispettiva competenza, utilizzando esclusivamente lo schema riportato in Appendice n. 1; la predetta domanda, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve essere trasmessa dalla Banca alla Sede Regionale dell'Artigiancassa del Piemonte entro il termine di 6 mesi dalla data di decorrenza del contributo (3).

Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

Alla domanda, da utilizzare anche per autocertificare l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, deve essere allegata la documentazione della spesa di investimento, sostenuta non oltre i dodici mesi anteriori alla data della domanda medesima (4).

Inoltre, per i provvedimenti di concessione delle agevolazioni di importo superiore a Euro 154.937,07, assoggettati alle disposizioni in materia di antimafia, deve essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane corredato dell'apposita "dicitura antimafia" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; in luogo del certificato l'impresa può presentare, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000, apposita dichiarazione sostitutiva sottoscritta dagli interessati secondo le modalità di cui al citato D.P.R. n. 445/2000.

La disposizione di cui sopra non si applica alle attività artigiane esercitate in forma di impresa individuale.

Entro 15 giorni dalla ricezione della domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi, l'Artigiancassa comunica alla Banca e all'impresa beneficiaria il numero di posizione assegnato alla richiesta e il responsabile dell'unità organizzativa competente

per l'istruttoria; dalla data di ricezione della richiesta, completa della necessaria documentazione, decorrono i termini per la concessione delle agevolazioni di cui al successivo paragrafo 5.

2. - Destinazione del finanziamento – Documentazione

Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente:

- all'impianto, all'ampliamento e all'ammodernamento del laboratorio;
- all'acquisto di macchine ed attrezzi nuovi (5) (compresi gli automezzi aventi caratteristiche strettamente correlate all'esercizio dell'attività);
- alla formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti (6).

La dichiarata e documentata destinazione aziendale del bene oggetto del finanziamento deve essere mantenuta, per tutta la durata dell'agevolazione, sotto pena di revoca.

Il finanziamento non può comunque riguardare:

- la quota dell'investimento che beneficia ovvero beneficerà di altri interventi agevolativi previsti da normative statali, regionali ed europee;
- la quota della spesa sostenuta dall'impresa a titolo di imposte (es.: IVA).

La documentazione di spesa deve essere prodotta in originale o in copia fotostatica resa conforme all'originale dalla Banca; in quest'ultimo caso, la Banca dovrà preventivamente stampigliare sull'originale la seguente dicitura: "Spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato Artigiancassa".

La documentazione di spesa e' costituita da fatture quietanzate (7) - in luogo delle fatture può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utilizzando lo schema riportato in appendice n. 2 - ovvero, per l'acquisto di locali, dalla copia registrata del relativo contratto.

Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione di quelli preesistenti.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'Albo professionale (8) attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia.

La costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività artigiana.

L'acquisto o la costruzione dei locali a uso promiscuo e' finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività' artigiana.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali a uso artigiano deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata.

L'ammodernamento del laboratorio è investimento finanziabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a quella del finanziamento.

3. – Stipula, erogazione e modalità' di rimborso del finanziamento

Le operazioni di finanziamento, stipulate al tasso di interesse e alle altre condizioni economiche liberamente concordati tra le parti, possono prevedere un periodo di utilizzo e/o di preammortamento della durata massima di 12 mesi per gli investimenti destinati a laboratori (impianto, ampliamento e ammodernamento) e di 6 mesi per gli investimenti destinati a macchine e scorte.

Dalla fine del periodo di utilizzo (9) e/o del periodo di preammortamento inizia l'ammortamento del finanziamento.

La copia autentica del contratto di finanziamento (10) resterà a disposizione dell'Artigiancassa presso la Banca.

Il rischio del finanziamento è a completo carico della Banca.

Al finanziamento non si applicano le disposizioni di cui all'art. 67 del R.D.L. 16 marzo 1942, n. 267 dopo che siano trascorsi dieci giorni dalla stipula del contratto.

4. - Fido massimo concedibile a una stessa impresa

Il fido massimo che può essere concesso a una stessa impresa è pari a 1.050.000,00 Euro (11).

Nell'ambito del fido predetto, l'importo massimo ammissibile al contributo interessi è stabilito in 123.949,66 Euro, elevabile fino a 310.000,00 Euro semprechè il maggiore onere di contributo sia posto a carico dei conferimenti regionali.

Nel caso di impresa costituita in forma cooperativa, il fido massimo concedibile è determinato in 206.000,00 Euro per ogni socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa. Nell'ambito di detto fido, l'importo massimo ammissibile al contributo interessi è fissato in 24.789,93 Euro per ogni socio, elevabile fino a 62.000,00 Euro semprechè il maggiore onere di contributo sia posto a carico dei conferimenti regionali.

Il fido massimo concedibile ai consorzi e alle società consortili di cui all'art. 6 della legge n. 443/85 e il relativo importo ammissibile al contributo interessi si determinano moltiplicando gli importi indicati nei precedenti commi 1 e 2 per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Nei limiti di fido e di importo di cui ai precedenti commi 1 e 2 non è compreso il credito per la formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti, il quale è concesso una tantum per un importo non superiore alla misura complessiva pari a un terzo dei citati limiti.

Sono escluse dagli interventi agevolativi le operazioni di finanziamento di importo inferiore a 10.329,00 Euro.

5. - Ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi

La domanda di ammissione del finanziamento al contributo in conto interessi, se completa e corredata della necessaria documentazione, viene sottoposta, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione (12), all'esame del Comitato Tecnico Regionale di cui all'art. 37 della Legge n. 949/52.

In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti devono essere trasmessi entro il termine di tre mesi dalla data di ricezione della relativa comunicazione effettuata da Artigiancassa.

L'ammissione al contributo in conto interessi e' deliberata nel termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o della documentazione che deve completare la stessa; entro 15 giorni dalla data della delibera viene data comunicazione alla Banca e all'impresa beneficiaria dell'ammissione medesima e del responsabile dell'unita' organizzativa competente per la gestione delle agevolazioni.

Il Comitato può deliberare:

- 1) per la quota del finanziamento ammissibile al contributo interessi:
 - a) in presenza di fondi, la concessione del contributo medesimo;
 - b) carenza di fondi, l'ammissione al contributo con riserva, da sciogliere se e quando saranno disponibili i relativi fondi secondo l'ordine cronologico di ammissione con riserva. Le condizioni definitive di agevolazione da praticare all'impresa saranno comunicate dall'Artigiancassa al momento dello scioglimento della riserva stessa.

A seguito dello scioglimento della riserva, il contributo e' corrisposto senza maggiorazione degli interessi. Qualora la riserva non venga sciolta entro il termine di due anni dalla data di inizio dell'ammortamento l'operazione medesima non beneficerà del contributo interessi e resterà regolata al tasso di stipula. Di tale circostanza viene data comunicazione ai soggetti in precedenza indicati;

- 2) per la quota del finanziamento eccedente quella ammissibile al contributo interessi, il riconoscimento della rispondenza alle finalità previste dalla vigente normativa.

6. - Determinazione del contributo in conto interessi

Per la quota del finanziamento ammessa al contributo in conto interessi, il contributo stesso e' correlato, in funzione del territorio in cui è localizzato l'investimento (13), alle seguenti misure minime di tasso:

- 55% del tasso di riferimento, per le Aree di cui all'Obiettivo 2 del predetto Regolamento CE;
- 65% del tasso di riferimento, per le rimanenti Aree.

La misura del tasso di riferimento è indicata e aggiornata con Decreto del Ministro delle Attività Produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea. Detta misura di tasso di riferimento, è resa pubblica sul seguente sito internet:

"http://www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html"

La determinazione dei tassi minimi agevolati è operata ai sensi dell'art. 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

7 - Durata di riconoscimento del contributo in conto interessi

Qualunque sia la maggior durata dei corrispondenti contratti di finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per una durata massima, comprensiva dell'eventuale periodo di utilizzo e/o preammortamento, di:

- a) sette anni per i finanziamenti destinati all'impianto, ampliamento e ammodernamento di laboratori;

- b) quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchine e attrezzi;
- c) due anni per i finanziamenti destinati alla formazione di scorte di materie prime e prodotti finiti.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo verrà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati per le durate massime consentite. In tale ipotesi, la parte residua dell'ammortamento non assistita dal contributo resterà regolata a tasso contrattuale.

Le misure di durata di cui alle precedenti lett. a), b) e c) non si applicano ai finanziamenti concessi a imprese di nuova costituzione (14), per i quali il contributo può essere concesso fino alla durata di:

- dieci anni per i finanziamenti di cui alla predetta lett. a);
- cinque anni per i finanziamenti di cui alle predette lett. b) e c).

8. - Calcolo, decorrenza ed erogazione del contributo in conto interessi

Il contributo è determinato, sull'importo del finanziamento ammesso all'agevolazione, quale quota parte degli interessi posti a carico dei fondi pubblici, calcolati al tasso di riferimento di cui al paragrafo 6.

La misura del contributo non potrà superare il limite previsto dal regime comunitario "de minimis".

Il contributo decorre dalla data di erogazione del finanziamento a condizione che a tale data la spesa sia stata sostenuta e l'investimento sia stato destinato ai fini aziendali (15)

Il contributo, ripartito in più quote, sulla base delle rate di ammortamento pagate dall'impresa, è erogato alla stessa per il tramite della Banca che provvede al relativo accredito entro trenta giorni dalla ricezione e con valuta pari a quella applicata dall'Artigiancassa, semprechè:

- abbia riscontrato la regolare esecuzione del piano di rimborso del finanziamento;
- non abbia comunicazioni rese a termini di contratto dall'impresa circa eventuali cessazioni dell'attività e/o della destinazione aziendale del bene finanziato (16).

In caso contrario, la Banca è autorizzata ad interrompere l'accredito delle quote di contributo, che potrà riattivare con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo effettuato dall'Artigiancassa, ove l'impresa provveda al pagamento delle rate insolute (17) ovvero le comunicazioni rese non abbiano determinato revoche totali o parziali come previsto al successivo paragrafo 9.

Qualora il contratto venga risolto o l'impresa non provveda al pagamento delle rate insolute entro l'estinzione contrattuale dell'operazione ovvero l'Artigiancassa revochi il contributo per mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, la Banca autorizza Artigiancassa ad emettere nota di debito relativa alle quote di contributo non accreditate all'impresa, con valuta pari a quella dell'accredito a suo tempo riconosciuta da Artigiancassa.

9. - Revoca del contributo in conto interessi

L'Artigiancassa si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Banca che presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso al contributo in conto interessi.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, il contributo sarà revocato totalmente o parzialmente.

Il contributo potrà, inoltre, essere revocato in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo – previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 - di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

I contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa stessa all'Artigiancassa, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Per fatti non imputabili all'impresa, il contributo indebitamente percepito sarà maggiorato esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa.

PARTE II

TRATTAMENTO FISCALE E TRIBUTARIO

I finanziamenti all'artigianato sono soggetti al particolare trattamento tributario previsto dal D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

In particolare, le operazioni relative ai finanziamenti di qualunque durata e tutti i provvedimenti, atti, contratti e formalità inerenti alle operazioni medesime, alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, alle garanzie di qualunque tipo da chiunque e in qualsiasi momento prestate e alle loro eventuali surroghe, sostituzioni, postergazioni, frazionamenti e cancellazioni anche parziali, ivi comprese le cessioni di credito stipulate in relazione a tali finanziamenti effettuate in conformità a disposizioni legislative, statutarie o amministrative da Banche, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecarie e catastali e dalle tasse sulle concessioni governative, fatta eccezione:

- a) per gli atti giudiziari relativi alle operazioni, i quali sono soggetti alle suddette imposte secondo il regime ordinario;
- b) per le cambiali emesse in relazione alle operazioni stesse, che sono soggette all'imposta di bollo di 0,05 Euro per ogni 516,46 Euro o frazione di tale importo.

L'imposta sostitutiva che le Banche sono tenute a corrispondere è determinata nella misura dello 0,25%.

Inoltre, i finanziamenti all'artigianato beneficiano di altre particolari agevolazioni che consistono nella riduzione a metà dei diritti spettanti ai notai, agli ufficiali giudiziari, dei diritti di cancelleria di cui all'art. 41, secondo comma, della legge n. 949/52.

L'esenzione dalle tasse ipotecarie si applica anche quando la garanzia sia costituita su immobili di proprietà di terzi.

Il contributo interessi è assoggettato al regime fiscale previsto dalla normativa vigente. Le eventuali ritenute vengono effettuate da Artigiancassa all'atto dell'erogazione di ogni singola quota di contributo.

A fronte delle ritenute effettuate nel corso di ciascun anno solare, Artigiancassa rilascia all'impresa artigiana una dichiarazione per i relativi adempimenti fiscali.

NOTE:

- (1) Per brevità, successivamente denominata "Artigiancassa "
- (2) Per brevità successivamente denominata "impresa".
- (3) V. Parte I, paragrafo 8.
- (4) Sono finanziabili anche le spese sostenute dalle imprese anteriormente alla data di iscrizione all'Albo artigiano, fermo restando il limite temporale rispetto alla domanda.
- (5) Qualora dalla documentazione non si rilevi che trattasi di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, tale condizione può essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice, ovvero della Banca.
- (6) Per tale destinazione deve essere presentata una domanda separata.
- (7) La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, può consistere, ad esempio, in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, in una ricevuta bancaria, in una ricevuta di contrassegno.
- (8) La dichiarazione può essere resa anche da un tecnico della Banca finanziatrice.
- (9) Il periodo di utilizzo ha termine all'atto in cui, completato l'investimento, la Banca attesta che l'impresa ha sostenuto la spesa e destinato l'investimento stesso ai fini aziendali.
- (10) Il testo può essere concordato dalle Banche con l'Associazione Bancaria Italiana.
- (11) Anteriormente alla stipula delle operazioni, la Banca potrà chiedere all'Artigiancassa l'indicazione dell'eventuale complessiva residua esposizione dell'impresa artigiana da affidare, allegando la dichiarazione di consenso dell'impresa stessa al trattamento e alla comunicazione dei propri dati personali come previsto dalla legge n. 675/96.
- (12) Fatti salvi specifici criteri prioritari stabiliti da normative regionali. In particolare, in ordine alla formazione delle scorte, sono ammesse in via prioritaria alle agevolazioni le domande presentate da imprese di nuova costituzione, cioè iscritte all'Albo artigiano da non oltre un anno rispetto alla data di presentazione della domanda alla Banca.
- (13) Nel caso di investimenti localizzati in Comuni i cui territori sono parzialmente compresi nelle Aree di cui all'Obiettivo n. 2 del Regolamento CE n. 1260/1999, al fine di potere usufruire del contributo di maggior favore, dovrà essere prodotta idonea documentazione attestante che l'investimento è localizzato nella parte di territorio comunale compresa nelle Aree di cui all'Obiettivo n. 2 medesimo. In mancanza di detta certificazione l'operazione beneficerà del minor contributo in conto interessi.
- (14) Si intendono tali le imprese iscritte all'Albo da non oltre un anno rispetto alla data di presentazione della domanda alla Banca.

- (15) Qualora la data della spesa e/o di destinazione dell'investimento risultino posteriori a quella di erogazione del finanziamento, il contributo decorrerà dalla data più recente tra le due.
- (16) La Banca e' tenuta a comunicare tempestivamente all'Artigiancassa, anche a mezzo fax, le notizie in parola ai fini della sospensione della erogazione di ulteriori quote di contributo e della determinazione dell'eventuale contributo indebitamente percepito dall'impresa.
- (17) Non e' considerato regolare pagamento quello effettuato a seguito di azioni ingiuntive ovvero intervenuto successivamente all'estinzione contrattuale

Appendice n. 1

REGIONE	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI (CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI ex lege 949/52, art. 37)
-------------------------	--

Spett.le
Banca.....

Spett.le
ARTIGIANCASSA S.p.A.

Sede Regionale del.....

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 quanto segue:	
DENOMINAZIONE Ditta/ragione sociale	
SEDE LEGALE Via e n. civicoc.a.p.comuneprov. (sigla)	
NATURA GIURIDICA	CODICE FISCALE
ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE	
Prov. (sigla) n. Albo.....data della delibera n. registro Ditte/Imprese.....	
DATA INIZIO ATTIVITÀ	CODICI ATTIVITÀ ISTAT/.....
ATTIVITÀ :.....	
UNITÀ LOCALI:	
1) Via e n. civicoc.a.pcomune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
2) Via e n. civicoc.a.pcomune prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz., magaz.).....	
DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI: ¹	
1) Cognome e nome.....cod.fiscale..... luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap, comune).....	

¹ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante

2)	Cognome e nome.....	cod.fiscale.....
	luogo e data di nascita.....	residenza (via, n. civico, cap, comune).....
3)	Cognome e nome.....	cod.fiscale.....
	luogo e data di nascita.....	residenza (via, n. civico, cap, comune).....
4)	Cognome e nome.....	cod.fiscale.....
	luogo e data di nascita.....	residenza (via, n. civico, cap, comune).....

ATTESTA

che la situazione occupazionale ed il fatturato sono quelli descritti nei seguenti prospetti:

OCCUPAZIONE AZIENDALE	TITOLARE (O SOCI)	OPERAI E IMPIEGATI	APPRENDISTI	FAMILIARI	TOTALE
Antecedente l'investimento					
Prevista a seguito dell'investimento					

FATTURATO ANNUO	IMPORTO TOTALE	VOLUME ESPORTATO
Antecedente l'investimento		
Previsto a seguito		

CHIEDE

- **la concessione del contributo in conto interessi** ai sensi dell'art. 37 della legge 949/52, a valere sul finanziamento destinato al seguente investimento aziendale:²
 - acquisto di macchinari e attrezzature (*nuovi di fabbrica*);
 - acquisto di immobile;
 - ampliamento/ammodernamento di immobile;
 - costruzione di immobile;
 - acquisto di scorte di materie prime e prodotti finiti.³

(Quadro da compilare se viene richiesta anche la garanzia integrativa del Fondo Centrale)

- ANTERIORMENTE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO
- CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI
- **che il finanziamento di LIT/EURO..... avente durata di.....mesi sia assistito dalla garanzia del Fondo centrale** di cui alla legge 14 ottobre 1964, n. 1068 e successive modificazioni (v. apposito modulo di domanda allegato).

² Barrare una o piu' destinazioni.

³ Per tale destinazione occorre presentare una separata domanda.

SI IMPEGNA

- **a che l'impresa mantenga**, sotto pena di revoca dei contributi concessi, la destinazione aziendale dei beni oggetto dei contributi medesimi per tutta la durata del finanziamento ed a comunicare immediatamente all'Artigiancassa, tramite la Banca finanziatrice, qualsiasi variazione riguardante l'utilizzo dei predetti beni nonché l'eventuale perdita dei requisiti richiesti per beneficiare dei suddetti contributi, consentendo, a tal fine, che vengano effettuati i controlli e gli accertamenti che la Banca e l'Artigiancassa riterranno opportuni;
- **a che l'impresa restituisca**, in caso di accertata irregolarità, i contributi indebitamente percepiti, con l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed amministrative previste dal vigente Regolamento delle operazioni di credito artigiano agevolato.

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità'

DICHIARA

- **ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 10 del 13/1/01)**, che l'impresa ha beneficiato di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda per Lit/Euro (indicare l'ammontare del contributo) / che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda;
- di non aver richiesto e di impegnarsi a non richiedere **analoghe agevolazioni per l'investimento oggetto della presente domanda**;
- che l'impresa e' in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare degli interventi agevolativi;
- di essere in possesso delle norme regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo in conto interessi richiesto con la presente domanda;
- **che l'investimento e' localizzato in:** (Via e n. civico).....
(Comune)..... (Prov.).....

ESPRIME IL CONSENSO

In relazione alle disposizioni recate dalla Legge n. 675/96 e alla correlata informativa resa dalla Banca finanziatrice, **a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati all'Artigiancassa**, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all'informazione commerciale e all'offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

**Data,
dell'impresa**

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO N. 1 ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa richiedente, dichiara che i dati del contratto di finanziamento sono quelli appresso riportati :

Data di stipula del contratto	Valuta di erogazione.....
Importo erogato (Lit/Euro)	Importo rata (Lit./Euro).....
Tipo tasso (Fisso; Variabile).....	Tasso applicato.....%
Scadenza prima rata	N. rate.....
Tipo ammortamento.....	Periodicita' delle rate.....
Durata utilizzo / preammortamento (in giorni).....	

Si allega la documentazione della spesa di investimento.

Data,

Firma del legale rappresentante dell'impresa

Parti riservate alla Banca

Dichiarazione di avvenuto utilizzo dell'investimento

La sottoscritta Banca dichiara che l'investimento oggetto della domanda di agevolazione e' stato realizzato e posto al servizio dell'attivita' dell'impresa richiedente e garantisce la veridicita' dei dati soprariportati.

(Solo se presente il periodo di utilizzo, completare la dichiarazione sottostante – In caso contrario, barrare)

La sottoscritta Banca attesta, altresì, che il periodo di utilizzo si e' concluso in data..... avendo l'impresa, a tale data, sostenuto la spesa e destinato l'investimento alle finalita' aziendali.

Data,

Timbro e firma della Banca

REGIONE 	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA GARANZIA (FONDO CENTRALE DI GARANZIA ex lege 1068/64 e successive modificazioni)
-----------------------------	--

**Spett.le ARTIGIANCASSA S.p.A.
Sede Regionale del.....**

La sottoscritta Banca/Societa'

DENOMINAZIONE (Ragione sociale)
.....

SEDE LEGALE

Via e numero civicoc.a.p.comuneprov. (sigla)

CHIEDE

anteriormente alla delibera di concessione del finanziamento

successivamente alla delibera di concessione del finanziamento

che il finanziamento richiesto dall'impresa.....
di Lit/Euro..... avente durata di mesi sia assistito dalla garanzia
integrativa del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla legge 14 ottobre 1964, n. 1068.

A tal fine autorizza Artigiancassa ad addebitare il premio nella misura prevista dalle norme regolamentari.

ATTESTA

che la predetta impresa artigiana, in base alla situazione patrimoniale di seguito riportata, è in grado di far fronte agli impegni finanziari derivanti dall'operazione per la quale è richiesto l'intervento del Fondo;

che il finanziamento non gode di altre provvidenze di legge analoghe a quelle previste dall'art. 1 della citata legge n. 1068/64.

*(Per i finanziamenti **deliberati/stipulati**)*

Si comunicano i dati finanziari dell'operazione:

Data di stipula

Valuta di erogazione

Importo erogato (Lit/Euro)

N. rate di ammortamento

Importo della rata (Lit/Euro)

Tasso applicato %

Scadenza della prima rata

Periodicita'

In allegato si trasmettono: estratto della delibera di concessione del finanziamento; notizie relative alla situazione patrimoniale dell'impresa; certificazione camerale/autocertificazione¹.

¹ Vedi fac-simile allegato

(Per i finanziamenti **da deliberare/stipulare**)

Si fa riserva di inviare i dati finanziari dell'operazione e l'estratto della delibera di concessione del finanziamento.

In allegato si trasmettono: notizie relative alla situazione patrimoniale dell'impresa; certificazione camerale/autocertificazione¹.

Data

Timbro e Firma della Banca/Società

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa artigiana, in relazione alle disposizioni recate dalla Legge n. 675/96 e alla correlata informativa resa da codesta Banca/Società, esprime il consenso a che i dati personali riguardanti l'impresa stessa vengano comunicati all'Artigiancassa, che potrà a sua volta trattarli per le sue finalità istituzionali, connesse o strumentali, comprese quelle relative all'informazione commerciale e all'offerta diretta di prodotti e servizi e potrà altresì comunicarli ad ogni altro eventuale soggetto interessato alla gestione degli interventi agevolativi richiesti.

Data

Firma del legale rappresentante dell'Impresa

ALLEGATO N.1 ALLA DOMANDA DI GARANZIA INTEGRATIVA**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO	IMPORTO (LIT/EURO)	PASSIVO	IMPORTO (LIT/EURO)
Fondi in cassa e presso banche		Debiti verso banche	
Crediti		Debiti verso fornitori	
Materie prime		Altri debiti	
Prodotti finiti o in lavorazione		Fondo ammortamento immobili	
Immobili destinati all'attività artigiana		Fondo ammortamento impianti e macchinari	
Impianti, macchine, attrezzature		Fondo liquidazione dipendenti	
Altri immobili		Altre passività	
Altre attività		Patrimonio netto	
Perdite		Utile	
TOTALE		TOTALE	

PROTESTI E PIGNORAMENTI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

L'IMPRESA HA SUBITO PROTESTI	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
L'IMPRESA HA SUBITO PIGNORAMENTI <i>(in caso affermativo indicare i motivi)</i>	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

GARANZIE PERSONALI E/O REALI CHE ASSISTONO IL FINANZIAMENTO

(per le garanzie reali indicare il grado, eventuali gravami, l'ammontare dell'eventuale debito residuo, nonché il valore cauzionale attribuito al bene concesso a garanzia; per le garanzie personali indicare il valore attribuito alle firme).

DESCRIZIONE DELLA GARANZIA	VALORE (LIT/EURO)

DESTINAZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO (Lit/Euro)
Impianti	
Automezzi, macchinari, attrezzature	
Scorte	
Altro	

Descrizione dell'investimento: *(indicare caratteristiche generali, finalità e stato di realizzazione)*

.....
.....
.....
.....

Localizzazione dell'investimento:

- Zone art. 87.3a) Zone art. 87.3c) Altre Zone

Comune.....Prov.....

Via/piazza..... n.....

Informazioni sull'impresa *(prospettive di sviluppo, portafoglio ordini, lavori in corso di esecuzione, ulteriori informazioni di carattere generale)*

.....
.....
.....
.....

TIPOLOGIA DEL FINANZIAMENTO:

- credito** a medio e lungo termine **ex lege 949/52**
- credito** a medio e lungo termine **non agevolato ex lege 949/52**
- credito** ipotecario **non agevolato ex lege 949/52**
- credito** commerciale con **una sola firma**
- credito** commerciale con **due firme**

Data

Timbro e firma della Banca/Società

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa artigiana, consapevole d'incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, **dichiara**, ai fini del rispetto del massimale di agevolazione previsto per il regime di aiuti "de minimis" (G.U.C.E. L 10 del 13/1/01):

che l'impresa ha beneficiato, nel triennio antecedente alla data della presente domanda, di altre agevolazioni per Lit/Euro.....

che l'impresa non ha beneficiato di altre agevolazioni nel triennio antecedente alla data della presente domanda.

Data

Firma del legale rappresentante dell'impresa

APPENDICE 2

SCHEMI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Documentazione di spesa)

Spett.le
Artigiancassa S.p.A
Sede Regionale del Piemonte

ACQUISTO DI SCORTE DI MATERIE PRIME E PRODOTTI FINITIDICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(da presentare ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000) *

Collegata alla domanda di contributo ai sensi della legge n. 949/52 presentata in data.....alla Banca, finanziamento di Euro

.. sottoscritt. nato a (....) il/...../....., residente ain Via/C.so n. in qualità di legale rappresentante dell'impresa, consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA:

- che le fatture relative all'investimento oggetto del finanziamento sono quelle riportate nello schema riprodotto nel retro della presente dichiarazione e, che le stesse sono regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione dell'Artigiancassa per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla vigente legislazione **;
- che sull'originale delle fatture è stata apposta la dicitura "spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato Artigiancassa";
- che i pagamenti delle fatture sono stati effettuati dal/...../..... al/...../.....;
- che i beni oggetto del finanziamento sono destinati all'esercizio dell'attività artigiana certificata e non direttamente alla commercializzazione.

data,

firma del legale rappresentante

***: presentazione da parte dell'interessato, attraverso l'intermediario, unitamente a copia leggibile di documento non scaduto.**

****:** Artigiancassa effettuerà idonei controlli, anche a campione, come previsto dal sopracitato Decreto, richiedendo all'impresa l'esibizione della relativa documentazione, ove necessario in originale.

Spett.le
 Artigiancassa S.p.A
 Sede Regionale del Piemonte

INVESTIMENTI CON DESTINAZIONE MACCHINE E ATTREZZATURE:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (da presentare ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000)*

Collegata alla domanda di contributo ai sensi della legge n. 949/52 presentata in data.....alla Banca, finanziamento di Euro

.. sottoscritt. nato a (....) il/...../....., residente ain Via/C.so n. in qualità di legale rappresentante dell'impresa, consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA:

- che le fatture relative all'investimento oggetto del finanziamento sono quelle riportate nello schema riprodotto nel retro della presente dichiarazione, che le stesse sono regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione dell'Artigiancassa per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla vigente legislazione **;
- che i beni oggetto del finanziamento sono nuovi di fabbrica;
- che sull'originale delle fatture è stata apposta la dicitura "spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato Artigiancassa";
- che i pagamenti delle fatture sono stati effettuati dal/...../..... al/...../.....;

data,

firma del legale rappresentante

***: presentazione da parte dell'interessato, attraverso l'intermediario, unitamente a copia leggibile di documento non scaduto.**

****:** Artigiancassa effettuerà idonei controlli, anche a campione, come previsto dal sopracitato Decreto, richiedendo all'impresa l'esibizione della relativa documentazione, ove necessario in originale.

Spett.le
 Artigiancassa S.p.A
 Sede Regionale del Piemonte

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (da presentare ai sensi del DPR 445 del 28.12.2000)*

Collegata alla domanda di contributo ai sensi della legge n. 949/52 presentata in data.....alla Banca, finanziamento di Euro

.. sottoscritt. nato a (....) il
/..../....., residente ain Via/C.so
 n. in qualità di legale rappresentante dell'impresa
, consapevole delle sanzioni penali, richiamate
 dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e, della
 decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA:

COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO IMMOBILI:

- che le fatture relative all'investimento oggetto del finanziamento sono quelle riportate nello schema riprodotto nel retro della presente dichiarazione, che le stesse sono regolarmente quietanzate e rimangono a disposizione dell'Artigiancassa per ogni eventuale verifica per il periodo previsto dalla vigente legislazione **;
- che sull'originale delle fatture è stata apposta la dicitura "spesa finanziata in tutto o in parte con credito agevolato Artigiancassa";
- che i pagamenti delle fatture sono stati effettuati dal/...../..... al/...../.....;

Si allega:

- dichiarazione di un tecnico iscritto all'Albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti e la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia;
- piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale.
- documentazione comprovante l'esistenza del diritto del godimento dell'immobile oggetto degli interventi, per una durata non inferiore a quella del finanziamento. Soltanto se l'immobile non sia di proprietà dell'impresa richiedente.

ACQUISTO DI IMMOBILE:

- che il pagamento dell'immobile oggetto del finanziamento è stato effettuato nelle seguenti date:.....

Si allega:

- copia dell'atto di acquisto - registrato - dell'immobile;
- piantina planimetrica riportante la destinazione d'uso di ogni locale.

data,

firma del legale rappresentante

***: presentazione da parte dell'interessato, attraverso l'intermediario, unitamente a copia leggibile di documento non scaduto.**

****:** Artigiancassa effettuerà idonei controlli, anche a campione, come previsto dal sopracitato Decreto, richiedendo all'impresa l'esibizione della relativa documentazione, ove necessario in originale.

ELENCO FATTURE (per i dati relativi ad ulteriori fatture, utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante)

I M M O B I L I

fatt. n.	data	denominazione fornitore	quantità	descrizione dei lavori e/o dei beni	importo imponibile (escluso iva, tasse e oneri esenti)
T O T A L E					

firma del legale rappresentante

**MODULO PER AUTOCERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA
DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE
IMPRESE ARTIGIANE DA UTILIZZARE PER DOMANDE
DI GARANZIA INTEGRATIVA**

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'impresa, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

AUTOCERTIFICA

ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 quanto segue:

DENOMINAZIONE

Ditta/ragione sociale

SEDE LEGALE

Via e n. civicoc.a.p.comuneprov. (sigla)

NATURA GIURIDICA **CODICE FISCALE**

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Prov. (sigla) n. Albo.....data della delibera n. registro
Ditte/Imprese.....

DATA INIZIO ATTIVITÀ.....

CODICI ATTIVITÀ ISTAT...../.....

ATTIVITÀ':.....

UNITÀ LOCALI:

1) Via e n. civicoc.a.pcomune
..... prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz.,
magaz.).....

2) Via e n. civicoc.a.pcomune
..... prov. (sigla) destinazione (laboratorio, ufficio, esposiz.,
magaz.).....

DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/DEI SOCI:⁴

1) Cognome e nome.....cod.fiscale.....
luogo e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap,
comune).....

2) Cognome e
nome.....cod.fiscale..... luogo
e data di nascita..... residenza (via, n. civico, cap,
comune).....

⁴ Per i dati anagrafici di ulteriori soci utilizzare uno o più fogli aggiuntivi debitamente sottoscritti dal dichiarante

3)	Cognome e nome.....	cod.fiscale.....	luogo e data di nascita.....	residenza (via, n. civico, cap, comune).....
4)	Cognome e nome.....	cod.fiscale.....	luogo e data di nascita.....	residenza (via, n. civico, cap, comune).....
5)	Cognome e nome.....	cod.fiscale.....	luogo e data di nascita.....	residenza (via, n. civico, cap, comune).....
6)	Cognome e nome.....	cod.fiscale.....	luogo e data di nascita.....	residenza (via, n. civico, cap, comune).....
7)	Cognome e nome.....	cod.fiscale.....	luogo e data di nascita.....	residenza (via, n. civico, cap, comune).....
8)	Cognome e nome.....	cod.fiscale.....	luogo e data di nascita.....	residenza (via, n. civico, cap, comune).....

Data

Firma del legale rappresentante dell'impresa

Deliberazione della Giunta Regionale 11 febbraio 2002, n. 12-5250

Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 - D.C.R. n. 217-41038 del 27.12.2001. Aggiornamento allegato B2, categoria progettuale n. 1. Conversione in Unità Bovina Adulta (UBA)

A relazione dell'Assessore Cavallera

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 217-41038 del 27 dicembre 2001 con la quale sono stati approvati gli aggiornamenti agli allegati A1, A2, B1, B2, B3 e C della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 sulla base delle previsioni della direttiva CE/97/11, nonché a seguito dell'esperienze derivanti dall'attuazione della legge e degli approfondimenti su ogni singola materia;

visto che l'allegato B2 dal titolo: "Progetti di competenza della provincia, sottoposti alla fase di verifica quando non ricadono, neppure parzialmente, in aree protette e sottoposti alla fase di valutazione quando ricadono, anche parzialmente in aree protette, sempreché la realizzazione sia consentita dalla legge istitutiva dell'area protetta interessata";

vista la categoria progettuale n. 1 del suddetto allegato B2 che recita:

"impianti per l'allevamento intensivo di animali; intendendosi per intensivo l'esistenza di una concentrazione animale descrivibile, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta, con un numero di "Unità Bovine Adulte" (UBA) per ettaro superiore a 5, calcolato secondo le modalità stabilite da deliberazione di Giunta regionale. Sono comunque esclusi indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta, gli allevamenti con un numero di animali inferiore o uguale a : 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovcapri, 50 posti bovini";

vista la tabella di conversione in UBA allegata alla D.G.R. n. 34-1254 del 6.11.2000 nella quale sono riportate tutte le specie e le categorie di animali più comunemente allevati;

considerato che la suddetta tabella era necessario riproporla anche nella forma di numero di capi per LL.B.A. al fine di una maggiore semplicità di consultazione;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di approvare la tabella A) allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante, relativa alla conversione in Unità Bovina Adulta (UBA) di tutte le specie e categorie di animali più comunemente allevati ai fini dell'applicazione della Legge Regionale n. 40 del 14 dicembre 1998, allegato B2, categoria progettuale n. 1 aggiornato con la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 217-41038 del 27 dicembre 2001.

(omissis)

Allegato

TABELLA A

Conversione in Unità Bovina Adulta (U.B.A.) di tutte le specie più comunemente allevate

Specie	U.B.A.	n. capi/U.B.A
BOVINI		
1. Allevamento		
vacche (oltre 3 anni)	1,00	1,00
manze (2-3 anni)	0,80	1,25
manzette (1-2 anni)	0,60	1,67
tori	1,00	1,00
torelli	0,70	1,43
2. Ingrassio		
vitelli e vitelle	0,40	2,50
OVINI		
pecore e montoni	0,15	6,67
altri soggetti	0,05	20,00
CAPRINI		
Capre e arieti	0,15	6,67
altri soggetti	0,05	20,00
EQUINI		
adulti	1,00	1,00
puledri	0,60	1,67
SUINI		
scrofe	0,30	3,33
verri	0,35	2,86
adulti sup. 6 mesi	0,26	3,85
scrofette 3-6 mesi	0,20	5,00
magroni 3-6 mesi	0,24	4,17
suinetti fino 3 mesi	0,15	6,67
POLLAME (100 capi)		
ovaiole-galli	1,30	77
pollastri	0,50	200
CONIGLI (100 capi)		
adulti riproduzione	2,50	40
giovani ingrasso	1,10	91
TACCHINI - OCHE (100 capi)		
oltre 6 mesi	3,00	33
fino 6 mesi	2,00	50

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 1-5407

Accantonamento della somma di Euro 4.254.984,91 sul cap. 23780/02 per l'esercizio finanziario 2002 a favore della Direzione Trasporti per la realizzazione di interventi nell'Interporto di Torino Orbassano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Trasporti la somma di Euro 4.254.984,91 sul capitolo 23780 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2002 per il "Completamento dell'asse mediano nord sud e realizzazione del piazzale parcheggio in adiacenza allo svincolo nei comuni di Rivalta, Orbassano

no, Rivoli e Grugliasco, denominato Lavoro 21 ter e acquisizione terreni". (n. 100558/acc.)

di demandare a successiva determinazione dirigenziale l'approvazione dei progetti presentati, ai sensi della citata L.R. n. 11/80 ed il relativo impegno sul capitolo 23780 secondo le finalità sopra descritte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 2-5408

Accantonamento della somma di Euro 1.500,00 a favore della Direzione Trasporti per il versamento della quota associativa annuale al Comitato Nazionale Italiano dell'Associazione Mondiale della Strada - AIPCR (cap. 10940/02)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare la somma di Euro 1.500,00 sul cap. 10940/02 e di assegnarla alla Direzione Trasporti, affinché provveda al pagamento della quota associativa annuale al Comitato Nazionale Italiano dell'Associazione Mondiale della Strada - AIPCR. (n. 100559/acc.)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 3-5409

Legge 17/02/1992, n. 179. VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1992-1995 e quadriennio 1996-1999. Assesamento dei programmi di intervento localizzati nel comune di Biella, P.I. n. 1041, n. 1042, n. 1010 e n. 1110. Prenotazione del finanziamento per il programma di intervento localizzato nel comune di Biella, P.I. n. 3037

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'assesamento dei programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata così come risulta dall'allegato "A" alla presente deliberazione;

- di accertare che le economie derivanti dall'assesamento dei programmi di intervento localizzati nel comune di Biella, finanziati ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 179, VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, P.I. n° 1041, n° 1042, n° 1010, n° 1110, di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione, ammontano complessivamente a Euro 557.086,56 (lire 1.078.670.000);

- di destinare le suddette economie, per le motivazioni espresse in premessa, al programma di in-

tervento finanziato ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 179, VIII Programma di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, localizzato nel comune di Biella in via Gorei n° 11, P.I. n° 3037, ad integrazione del finanziamento già prenotato con la determinazione dirigenziale n° 154 del 27/07/2000; il finanziamento attribuito al P.I. n° 3037 risulta quindi essere pari a Euro. 630.335,65 (lire 1.220.500.000) suddiviso in un finanziamento assegnato di Euro. 46.364,92 (lire 89.775.000) ed un finanziamento prenotato di Euro. 583.970,73 (lire 1.130.725.000), così come indicato nell'allegato "B" alla presente deliberazione.

Il finanziamento prenotato sarà effettivamente assegnato a seguito dell'acquisizione dell'immobile e dell'approvazione del progetto e del relativo Quadro Tecnico Economico da parte della Commissione Tecnica Consultiva competente per territorio, nel limite del costo globale dell'importo di progetto dell'intervento approvato.

Dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del provvedimento di assegnazione della seconda parte del finanziamento decorreranno, ai sensi della legge 136/99, i tredici mesi entro i quali l'Ente attuatore deve pervenire all'inizio dei lavori.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 8-5414

Istituzione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/97 di una struttura flessibile per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna di competenza della Direzione Economia Montana e Foreste

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di istituire, ai sensi dell'articolo 13 della L.r. 51/1997 e sulla base delle motivazioni indicate in premessa, una struttura flessibile interna alla Direzione Economia Montana e Foreste per l'attuazione dei progetti di valorizzazione della montagna;

- di stabilire che le competenze della struttura flessibile, le risorse umane e le modalità operative sono quelle indicate in premessa;

- di nominare il dott. Vito Debrando, dirigente assegnato alla Direzione, Responsabile della struttura flessibile;

- di stabilire che la durata della struttura flessibile è fissata alla data di conclusione dei progetti per l'Anno internazionale della Montagna o alla data di entrata in vigore del provvedimento che effettuerà la riorganizzazione delle Direzioni e dei Settori dell'Ente, e in particolare della Direzione Economia Montana e Foreste, se antecedente.

- di prendere atto che l'attuazione del presente provvedimento non comporta maggiori oneri di spesa in relazione alla misura della retribuzione di posizione spettante al dirigente responsabile della struttura flessibile.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 9-5415

Dipendente Dr.ssa Anna Maria Colella; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Università degli Studi di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- la dipendente dr.ssa Anna Maria Colella è autorizzata, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Università degli Studi di Torino, sede universitaria del Corso di Laurea in Servizio Sociale, Facoltà di Scienze Politiche per il periodo febbraio - maggio 2002.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Ente alla dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 10-5416

Dipendente Sig. Piergiorgio Silvestro; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del CNOS - FAP di Fossano ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Il dipendente Sig. Piergiorgio Silvestro, funzionario della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore del Centro di Formazione Professionale CNOS - FAP di Fossano.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dal Centro di Formazione al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 11-5417

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 9.091,707 per il finanziamento di interventi urgenti in materia di difesa del suolo (legge 183/89)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Capitolo, Importo) di cui all'allegato all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 12-5418

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di 3.783.000,00 Euro per il finanziamento di azioni positive per l'imprenditoria femminile (legge 25 febbraio 1992, n. 215)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (UPB, Capitolo, Importo) di cui all'allegato all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 13-5419

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 12.275.000,00 quale riparto del Fondo Nazionale per il Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge 431/98)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni (U.P.B., Capitolo, Importo) di cui all'allegato all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 14-5420

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002. Iscrizione della somma di Euro 75.000,00 per il finanziamento del progetto "SPOC-IT" (Lotta al crimine organizzato) ed Euro 108.342,00 per il finanziamento del progetto "PEACE PARKS P.P.PR." (I parchi della pace)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi della L.R. 25 agosto 1992, n. 41, in esecuzione della comunicazione in Giunta regionale ed in attuazione dell'articolo 24 comma 3 della L.R. 7/2001, di apportare al bilancio di previsione per l'anno 2002 le variazioni inserite nell'allegato a parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 15-5421

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2002 in attuazione della legge regionale 7 gennaio 2002 n. 1

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ai sensi della L.R. 7/2001 ed in attuazione della L.R. 1/2002 di apportare al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2002 le variazioni inserite nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 16-5422

Regolamento (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEOGA: Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Punto 8: "Tabella finanziaria indicativa" e Punto 16: Aiuti di stato aggiuntivi. Riadozione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa,
a) di riadottare la Tabella Finanziaria indicativa di cui al punto 8 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte, allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante, in sostituzione della Tabella finanziaria indicativa inse-

rita nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 118-704 del 31 luglio 2000 e decisione CE C(2000) 2507 del 7 settembre 2000;

b) di riadottare la Tabella Finanziaria degli aiuti di stato aggiuntivi di cui al Punto 16 della Parte I Aspetti Generali del PSR 2000-2006, allegato 3 alla presente deliberazione per farne parte integrante, comprendente risorse supplementari regionali pari 122,5 MEURO da individuarsi nei Bilanci dei singoli esercizi finanziari dal 2002 al 2006 e da ricavarsi secondo le linee descritte in premessa;

c) di integrare con gli Allegati di cui ai precedenti punti a) e b) la proposta di modifiche 2001 del PSR adottata con la deliberazione di Giunta n. 30-4694 del 3 dicembre 2001 ricevuta dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2001;

d) di approvare la tabella finanziaria indicativa derivata con la ripartizione della quota di cofinanziamento nazionale fra quota dello Stato e quota della Regione Piemonte per ogni misura del PSR 2000-2006 di cui all'allegato 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 17-5423

Opera Pia "Borsa di Studio Cavalli" di San Salvatore Monferrato (AL). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Opera Pia "Borsa di Studio Cavalli" di San Salvatore Monferrato per le motivazioni espresse in narrativa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 18-5424

Opera Pia "Paolo, Secondo e Silvio Cartotti" di Valle Mosso (BI). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Opera Pia "Paolo, Secondo e Silvio Cartotti" di Valle Mosso ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Valle Mosso, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Valle Mosso è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 19-5425

Accantonamento della somma di Euro 90.538.577,79 su capitoli vari del Bilancio 2002 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di competenza di cui alla L.R. 61/97

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio

Visto il D.P.R. 27.3.1992 e le relative norme di attuazione che impartiscono alle Regioni disposizioni di indirizzo e coordinamento per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza con individuazione della tipologia dei servizi e delle strutture necessarie;

viste le deliberazioni n. 101-18190 del 7/9/92, n. 194-16869 del 13/7/92, n. 137-21543 del 22/12/92, con le quali la Giunta Regionale adottava i provvedimenti di attuazione del D.P.R. citato;

viste altresì le deliberazioni n. 60-26055 del 23.11.98 relativa al servizio di elisoccorso e la deliberazione n. 36-16157 del 27.1.97 di attivazione su tutto il territorio piemontese delle Centrali Operative Provinciali "118";

viste :

le deliberazioni n. 67-47036 del 16.6.95, n. 61-9308 del 4.6.96, n. 98-11017 del 29.7.96, n. 77-12306 del 23.9.96 e n. 146-21631 del 4.8.97 di approvazione delle iniziative di prevenzione in campo oncologico e del progetto regionale per l'attuazione degli screening dei tumori del collo dell'utero e della mammella secondo quanto previsto dal P.S.N. e dalle "Linee Guida" della Commissione Oncologica Nazionale ;

la deliberazione n. 27-22662 del 13 ottobre 97 di approvazione degli indirizzi per lo sviluppo delle attività di prelievo e di trapianti ;

la deliberazione n. 28-24840 del 15.6.1998 di costituzione della Rete Regionale per l'attività di tipizzazione tessutale ed istituzione del Registro Regionale dei donatori volontari di midollo osseo ;

visto il Piano sanitario regionale per il triennio 1997-1999 approvato con legge regionale 12 dicembre 97, n. 61 che stabilisce i criteri per il raggiungimento degli obiettivi in materia di Emergenza Sanitaria, Riabilitazione, Lotta alle malattie neoplastiche, cardiovascolari e cerebrovascolari, Trapianti di organi e tessuti, Prevenzione, diagnosi e cura delle allergopatie e malattie infettive (all. B, punti 2,3,4,5,6,8,9,10,11,14) Tutela materno-infantile, Prevenzione, sorveglianza e controllo delle infezioni da HIV, Prevenzione delle dipendenze, riabilitazione e reinserimento dei tossico-alcooldipendenti (All. C, punti 2,5,6);

considerato quanto precedentemente esposto, risulta opportuno procedere ai seguenti accantonamenti:

Capitolo 12174 Euro 8.023.381,04

Necessari alla gestione diretta di alcuni contratti che, per loro natura e per un'effettiva convenienza, non possono essere smembrati, quali il Contratto per il servizio di trasporto sanitario di emergenza a mezzo di eliambulanza, il Contratto relativo alla realizzazione della rete e del sistema radiomobile regionale poiché, con decreto Ministero della Sanità del 6.10.98 sono state assegnate alle Regioni le frequenze radio frequenza radio, Contratto relativo allo sviluppo del sistema informatico e di telecomu-

nicazioni per il sistema delle emergenze sanitarie connesse al numero telefonico "118" per la Provincia di Torino, affidato, con deliberazione n. 94-9996 del 24.6.96, al C.S.I.-Piemonte;

Capitolo 12284 Euro 62.865.200,00

Necessari al finanziamento delle spese che sostengono le Aziende Sanitarie sia direttamente sia per i rimborsi alle Associazioni di volontariato convenzionate per la gestione del servizio di emergenza sanitaria territoriale.

Sono logicamente comprese anche le spese per la gestione delle otto Centrali Operative e delle cinque basi di elisoccorso.

Capitolo 12292 Euro 13.686.107,83

Necessari al raggiungimento dei sottoelencati obiettivi per quanto riguarda la Lotta alle malattie neoplastiche, cardiovascolari e cerebrovascolari, ai Trapianti di organi e tessuti, Prevenzione, diagnosi e cura delle allergopatie e malattie infettive e alla tutela materno-infantile:

- La Prevenzione, con particolare attenzione a quella secondaria ed ai programmi regionali di screening in atto (carcinoma della mammella, del collo dell'utero e del colon retto).

- Il proseguo del Progetto Sperimentale di Rete Oncologica, approvato dal Ministero della Sanità tra i progetti di ricerca finalizzata, ex art.12 bis, D.Lgs.229/99.

- I progetti sperimentali facenti parte di trials europei ed internazionali di ricerca.

- Le attività del CPO-Piemonte, definite e regolate dall'accordo di programma tra la Regione, l'ASL1 e l'ASO S. Giovanni Battista.

- consolidamento ed estensione della rete delle gravi reazioni allergiche ;

- finanziamento attività dei centri di midollo osseo e del Centro Regionale di Riferimento, nonché consolidamento delle attività di coordinamento locale relativamente ai prelievi di tessuti ;

- consolidamento ed estensione rete telematica, formazione, finanziamento progetti regionali sulle gravi patologie infantili;

Capitolo 12312 Euro 1.446.079,00

Necessari all'erogazione di fondi alle Aziende Sanitarie a garanzia della prosecuzione nell'attività di incentivazione e coordinamento dei programmi di alcolologia, dell'attività dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale Dipendenze e degli interventi mirati alla prosecuzione di attività di riduzione e contenimento dei rischi sanitari e sociali nell'ambito delle tossicodipendenze e di aggancio di utenti che difficilmente potrebbero seguire programmi più strutturati.

Capitolo 12314 Euro 4.517.809,92

Necessari al finanziamento all'Azienda Sanitaria Locale 9 per la gestione, a livello regionale, del Piano Sangue;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di autorizzare, per permettere alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità l'assunzione di atti amministrativi a fronte delle necessità di competenza e per il raggiungimento degli obiettivi in premessa indicati, i seguenti accantonamenti sul bilancio dell'anno 2002 :

- Capitolo 12174 Euro 8.023.381,04 (Accantonamento N. 100552)
- Capitolo 12284 Euro 62.865.200,00 (Accantonamento N. 100553)
- Capitolo 12292 Euro 13.686.107,83 (Accantonamento N. 100554)
- Capitolo 12312 Euro 1.446.079,00 (Accantonamento N. 100555)
- Capitolo 12314 Euro 4.517.809,92 (Accantonamento N. 100556)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 20-5426

Assessorato Sanità - Accantonamento della somma di Euro 4.002.150.378,00 su capitoli vari del Bilancio 2002 a favore della Direzione Programmazione Sanitaria per la copertura delle spese in materia di propria competenza

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, per permettere alla Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alla Sanità l'assunzione di atti amministrativi a fronte delle necessità di competenza e per il raggiungimento degli obiettivi in premessa indicati, i seguenti accantonamenti sul bilancio dell'anno 2002:

- Capitolo 12170 (Acc. 100548) Euro 6.648.718,00
- Capitolo 12280 (Acc. 100549/A) Euro 3.948.245.854,00
- Capitolo 12332 (Acc. 100550/A) Euro. 45.448.207,00
- Capitolo 12387 (Acc. 100551/A) Euro 1.807.599,00

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 21-5427

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carità di Novara. Atto n. 107 del 17.1.2002 "Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per l'utilizzo delle strutture ospedaliere per la Scuola di Specializzazione in Radioterapia - Modifica deliberazione n. 796 del 17.5.01". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O Maggiore della Carità di Novara n. 107 del 17.1.2002 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Pavia per l'utilizzo delle strutture ospedaliere per la Scuola di Specializzazione in Radioterapia - Modifica deliberazione n. 796 del 17.5.2001";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 22-5428

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carità di Novara. Atto n. 138 del 29.1.02 "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture ospedaliere da parte della Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia - A.A. 2001/2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O Maggiore della Carità di Novara n. 138 del 29.1.2002 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture ospedaliere per la Scuola di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia - A.A. 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 23-5429

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO Maggiore della Carità di Novara. Atto n. 139 del 29.1.02 "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture ospedaliere da parte della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione - A.A. 2001/2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O Maggiore della Carità di Novara n. 139 del 29.1.2002 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'utilizzo delle strutture ospedaliere per la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione - A.A. 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 24-5430

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 21 di Casale Monferrato. Atto n. 54 del 21.1.02 "Convenzione tra

l'ASL 21 di Casale Monferrato e la Facolta' di Medicina e Chirurgia dell'Universita' degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti al Diploma Universitario in Fisioterapia. A.A. 2001/2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 21 di Casale Monferrato n. 54 del 21.1.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra l'ASL 21 di Casale Monferrato e la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" per la frequenza al tirocinio degli studenti iscritti al Diploma Universitario in Fisioterapia. - A.A. 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 25-5431

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 21 di Casale Monferrato. Atto n. 56 del 21.1.02 "Conv. con la Fondazione "C. Feyles" Scuola Educatori Professionali (gia' convenz. con l'Univ. degli Studi di TO) per l'utilizzo del Serv. Psichiatrico Territoriale quale struttura extrauniversitaria per lo svolgim. di tirocini previsti per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione. Anno scolastico 2001/2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 21 di Casale Monferrato n. 56 del 21.1.2002 avente ad oggetto "Convenzione con la Fondazione "C. Feyles" Scuola per Educatori Professionali (già convenzionata con l'Università degli Studi di Torino) per l'utilizzo del Servizio Psichiatrico Territoriale quale struttura extrauniversitaria per lo svolgimento di tirocini previsti per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione. Anno scolastico 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 26-5432

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 13 di Novara. Atto n. 28 del 23.1.02 "Approvazione rapporto convenzionale tra ASL 13 di NO e Univ. degli Studi del Piemonte Orientale - Scuola di Specializzazione in Cardiologia, per attività formativa e di tirocinio

degli studenti. AA.AA. 2000-2001; 2001-2002; 2002-2003". Approvazione condizionata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 13 di Novara n. 28 del 23.1.2002 avente ad oggetto "Approvazione rapporto convenzionale tra ASL 13 di Novara e Università degli Studi del Piemonte Orientale - Scuola di Specializzazione in Cardiologia, per attività formativa e di tirocinio degli studenti. AA.AA. 2000-2001; 2001-2002; 2002-2003" a condizione che l'Azienda adegui la clausola della convenzione a eventuali modifiche apportate, nel periodo triennale di durata della medesima, al vigente protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Università per le Scuole di Specializzazione (D.G.R. n. 64-4434 del 12.11.01);

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 27-5433

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO OIRM/S. Anna di Torino. Atto n. 96 del 23.1.02 "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera "OIRM-S. Anna" e la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia dell'Universita' degli Studi di Torino per l'A.A. 2001/2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O OIRM/S. Anna di Torino n. 96 del 23.1.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera "OIRM - S. Anna" e la Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia dell'Università degli Studi di Torino per l'A.A. 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 28-5434

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO OIRM/S. Anna di Torino. Atto n. 141 del 30.1.02 "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera "OIRM-S. Anna" e la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Universita' degli Studi di Torino per l'A.A. 2001/2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O OIRM/S. Anna di Torino n. 141 del 30.1.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra l'Azienda Ospedaliera "OIRM - S. Anna" e la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Torino per l'A.A. 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 29-5435

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 1 di Torino. Atto n. 31/15/02 del 5.2.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione - I° Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione - A.A. 2001-2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 1 di Torino n. 31/15/02 del 5.2.2002 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino per le Scuole di Specializzazione - I° Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione - A.A. 2001-2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 30-5436

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 10 di Pinerolo. Atto n.129 del 7.2.02 "Approvazione della convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e l'ASL 10 di Pinerolo per l'utilizzo delle strutture sanitarie dell'U.O.A. Medicina Generale del P.O. "E. Agnelli" da parte della II^ Scuola di Spec. in Medicina Interna e conseguenti determinazioni inerenti la deliberazione n. 1416 del 20.12.01". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 10 di Pinerolo l'atto n. 129 del 7.2.2002 avente ad oggetto "Approvazione della convenzione tra l'Università degli Stu-

di di Torino e l'ASL 10 per l'utilizzo delle strutture sanitarie dell'U.O.A. Medicina Generale del P.O. "E. Agnelli" da parte della II^ Scuola di Specializzazione in Medicina Interna e conseguenti determinazioni inerenti la deliberazione n. 1416 del 20.12.2001";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 31-5437

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 192 del 6.2.02 "Convenzione tra ASL 11 e Università di Genova, Scuola di Specializzazione Igiene e Medicina Preventiva". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 11 di Vercelli n. 192 del 6.2.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 11 e Università di Genova, Scuola di Specializzazione Igiene e Medicina Preventiva";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 32-5438

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 12 di Biella. Atto n. 42 del 6.2.02 "Convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara - Scuola di Specializzazione in Psichiatria - A.A. 2001/2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 12 di Biella n. 42 del 6.2.2002 avente ad oggetto "Convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" - Facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara - Scuola di Specializzazione in Psichiatria - A.A. 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 33-5439

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria. Atto n. 48 del 30.1.02 "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università' degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione A.A. 2001/2002 - Patologia Clinica". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.O SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria n. 48 del 30.1.2002 avente ad oggetto "Disciplinare attuativo del protocollo d'intesa Regione Piemonte/Università degli Studi di Torino per la Scuola di Specializzazione - A.A. 2001/2002 - Patologia Clinica";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 34-5440

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 11 di Vercelli. Atto n. 164 del 31.1.02 "Convenzione tra ASL 11 e Università' degli Studi del Piemonte Orientale, di Novara, Scuola di Specializzazione in Chirurgia". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'A.S.L 11 di Vercelli n. 164 del 31.1.2002 avente ad oggetto "Convenzione tra ASL 11 e Università del Piemonte Orientale, di Novara, Scuola di Specializzazione in Chirurgia";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 35-5441

Recepimento degli Accordi regionali sottoscritti il 5 ottobre 2001 e il 19 novembre 2001 con FP-CGIL, FIST-CISL, UIL SANITA' e del 21 gennaio 2002 con F.S.I.: SNATOSS-ADASS-FAPAS-SUNAS sulle "Risorse finanziarie aggiuntive per il personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di recepire, per i motivi di cui in narrativa, gli Accordi regionali sulle Risorse Finanziarie Aggiuntive sottoscritti il 5 ottobre 2001 e 19 novembre 2001 fra Regione Piemonte e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali fp-cgil, fps-cisl e uil-fpl del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale firmatarie del CCNL di categoria, allegati alla presente per farne parte integrante;

- di recepire l'Accordo del 21 gennaio 2002 fra Regione Piemonte e il rappresentante dell'Organizzazione sindacale F.S.I.: Snatoss-Adass-Fapas-Sunas del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale firmataria del CCNL di categoria, allegato alla presente per farne parte integrante;

- di specificare che i finanziamenti dei costi derivanti dagli accordi, sono ricompresi nel finanziamento complessivo alle Aziende per gli anni di competenza.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 36-5442

L.R. n. 54/75 e L.R. 7/2001 - Interventi di sistemazione idraulica e forestale - Riduzione di accantonamento di Euro 260.000,00.= sul Cap. 23980/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di ridurre, per i motivi espressi in premessa, di Euro. 260.000,00.= l'accantonamento n. 100121 assunto sul Cap. 23980/2002 per interventi di sistemazione idraulica e forestale ai sensi della L.R. n. 54/75.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 37-5443

Procedura ex art. 12 l.r. 40/1998. Giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di ampliamento e rinnovo della cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Cascinotta del Comune di Desana (VC), presentato dalla Ditta Cascinotta Scavi S.r.l.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto di rinnovo e ampliamento della cava di sabbia e ghiaia in località C.na Cascinotta localizzato in Comune di Desana (VC) presentato dalla Ditta Cascinotta Scavi S.r.l. con sede in Torino, Via S. Micca n. 4, in quanto:

- la realizzazione dell'intervento non va tuttavia a realizzare impatti irreversibili sulle componenti ambientali, anzi la nuova struttura territoriale favorisce elementi di rinaturalizzazione dei siti attraverso la messa a dimora di aree a bosco tipico delle zone di pianura, attualmente ridotte in ambiti limitati;

- il recupero ambientale e il riuso finale del sito, che a seguito della tipologia di coltivazione non potrà più essere riutilizzato per lo scopo originario, vengono a realizzare un forte elemento di biodiversità in un ambiente antropico uniforme destinato ad attività agricole;

- la prosecuzione dell'attività estrattiva garantisce il fabbisogno delle necessità di approvvigionamento del mercato locale in un quadro di compatibilità ambientale sostenibile.

- Il giudizio positivo di compatibilità ambientale è vincolato alle seguenti condizioni:

- sia stipulata una convenzione con il Consorzio Irriguo Ovest Sesia come richiesto dal Consorzio stesso nella riunione di Conferenza del 12 settembre 2001;

- sia stipulata una convenzione con Comune, ditta esercente e proprietario dei terreni, per garantire l'utilizzo dell'area, come proposto in progetto, a fine coltivazione;

- siano realizzati tre sondaggi, attrezzati con piezometri, per il controllo della qualità delle acque. L'esatta ubicazione degli stessi, che tendenzialmente deve essere individuata a valle e a monte della cava, deve essere concordata, entro un mese dalla notifica della presente deliberazione, con ditta, Comune, A.R.P.A., Provincia e Regione. I piezometri devono consentire il controllo di tutto l'acquifero interessato dalla coltivazione della cava;

- per quanto riguarda i controlli delle acque previsti nell'allegato sopra citato la ditta è tenuta a comunicare ad A.R.P.A., con un congruo anticipo, i giorni di prelievo e ad inviare i risultati ad A.R.P.A. stessa, a Comune e Provincia. In alternativa la ditta previa convenzione, può demandare ad A.R.P.A. l'esecuzione dei suddetti controlli.

- Di dare atto che:

- l'Amministrazione comunale di Desana si impegna a rilasciare l'autorizzazione ex l.r. 69/1978 entro 60 giorni dalla data della presente deliberazione nonché la concessione edilizia relativa alla rilocalizzazione dell'impianto, come previsto in progetto, a seguito di specifica istanza e in ogni caso successivamente all'approvazione della variante di P.R.G.C. adottata e attualmente in corso;

- l'Amministrazione provinciale di Vercelli si impegna a rilasciare provvedimento, ex art. 104 D.P.R. 128/1959, entro 60 giorni dalla ricezione della specifica istanza in merito all'avvicinamento degli scavi ai metanodotti Mortara - Chivasso e Trino - Vercelli.

Alla presente deliberazione è allegato, per farne parte integrante la seguente documentazione:

- parere del Consorzio Irriguo Ovest Sesia in data 11 settembre 2001 e bozza dell'atto di concessione;

- nota n. 3186 in data 30.01.2002 della Provincia di Vercelli;

- nota n. 46 -DAP in data 9 luglio 2001 della S.p.A. Rete Gas Italia;

- allegato tecnico con prescrizioni di coltivazione e di recupero ambientale ex l.r. 69/1978;

- verbale della riunione della Conferenza di Servizi del 28 gennaio 2002.

Avverso il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 38-5444

L.R. n. 17/99 - Accantonamento fondi Euro 2.000,00 sul cap. 16005 con assegnazione alla Direzione 13

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare sul cap. 16005 del Bilancio 2002 la somma di Euro 2.000,00 assegnandola alla Direzione 13 (Acc. 100557).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 40-5446

Integrazioni alla D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001 "Legge Regionale 23 aprile 2001 n. 9 - Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine - Disposizioni attuative"

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin

Con la D.G.R. n. 98-4467 del 12.11.2001 sono state definite le modalità attuative della L.R. n. 9/2001 "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine in territori di confine" e con D.G.R. n. 84-4859 del 17.12.2001 è stata aggiornata l'entità del rimborso mediante bonus fiscale.

Come previsto dalla citata D.G.R. n. 98-4467/2001, si è provveduto a verificare il prezzo delle benzine in Svizzera, con cadenza bimestrale, per adeguare l'entità del "bonus fiscale" alla differenza del prezzo praticato in Italia. Dal sopralluogo effettuato in data 13.2.2002 da funzionario regionale sui primi quattro impianti svizzeri in prossimità del confine italiano è risultato un prezzo di 0,836 euro per ogni litro di benzina verde a 95 ottani (1,23 franchi svizzeri).

Alla stessa data (listino Agip di cui alla cabina di monitoraggio del Ministero Attività Produttive) il prezzo in Italia risulta essere di euro 1,010, con una differenza del prezzo delle benzine tra i due Paesi di euro 0,174, superiore a quella indicata nella D.G.R. n. 84-4859 del 17.12.2001, per cui si rende necessario l'adeguamento dell'entità del beneficio del bonus fiscale in modo da riportare il prezzo praticato nel nostro Paese a quello praticato in Svizzera.

Si rende, pertanto, necessario ridefinire il beneficio del rimborso mediante bonus fiscale così come segue:

Fascia A: 0,17 euro/litro;

Fascia B: 0,10 euro/litro;

Fascia C: 0,02 euro/litro .

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

A decorrere dal 1° marzo 2002, il beneficio del rimborso mediante bonus fiscale, di cui alla legge regionale 23.4.2001, n. 9, è stabilito come segue:

Fascia A: 0,17 euro/litro ;

Fascia B: 0,10 euro/litro ;

Fascia C: 0,02 euro/litro .

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 41-5447

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEOGA - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Interventi a titolarità regionale - Mis. I (Azione I6), Mis. N (Azioni N1, N2, N3 intervento a), Mis. S (iniziative a, c, d), Mis. T (Azione T2) - Ripartizione per anno delle necessità finanziarie per il periodo 2000-2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di ripartire sulle annualità 2001-2006, nella misura indicata nella tabella allegata alla presente per farne parte integrante, gli importi finanziari necessari all'attuazione degli interventi a titolarità regionale previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 44-5448

Assegnazione fondi alla "Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega" per l'affidamento dei servizi di copertura assicurativa della Giunta Regionale. Accantonamento di Euro 11.362,00 (cap. 10045/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare la somma di Euro 11.362,00 sul capitolo 10045/2002 e di assegnarla alla Direzione Affari Istituzionali e processo di delega per gli adempimenti assicurativi meglio dettagliati in premessa a favore dei membri della Giunta Regionale (A. 100561).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 45-5449

Legge n. 1357/55 art. 3. Legge n. 765/67 art. 16. Comune di Quattordio (AL). Nulla osta per il rilascio di concessione edilizia in deroga per la creazione di un centro di incontro parrocchiale. Proprietà Comunità Parrocchiale. D.C. n. 29 in data 07/08/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di concedere - ai sensi dell' art. 3 della legge 21/12/1955 n. 1357 e dell' art. 16 della legge 6/8/1967 n. 765 - il nulla osta al rilascio della concessione edilizia in deroga per l'incremento della superficie coperta del fabbricato oggetto di ristrutturazione e da destinare a centro di incontro parrocchiale richiesto dal Comune di Quattordio (AL) con D.C. n. 29 in data 07/08/2001.

Dalla presente autorizzazione sono escluse le altre opere edilizie relative alla ristrutturazione del fabbricato, indicate nel progetto allegato all'istanza di deroga.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 46-5450

Dipendente Dr.ssa Anna Maria Colella; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Agenzia formativa Forcoop ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- la dipendente dr.ssa Anna Maria Colella è autorizzata, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Agenzia formativa Forcoop, sede di Carmagnola e Chivasso nel periodo scolastico 2001/2002.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Agenzia alla dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 47-5451

Dipendente Valeriano Carpino; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della

Formazione Professionale Alba - Barolo Societa' Consortile ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- Il dipendente Sig. Valeriano Carpino, funzionario della Direzione Formazione Professionale - Lavoro, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore della Formazione Professionale Alba - Barolo Società Consortile.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dalla Società al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 48-5452

Dipendente Dr.ssa Anna Zimelli; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore della Facoltà di Economia dell'Università di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- la dipendente Dr.ssa Anna Zimelli, funzionario di cat. D1) assegnata alla Direzione Programmazione e Statistica, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore della Facoltà di Economia dell'Università di Torino.

- L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

- L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese eventualmente corrisposti. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati direttamente dall'Università alla dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 49-5453

C.S.I. Piemonte - Contributo annuo 2002 - accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica - spesa di Euro 103.291,00. Cap. n. 10900/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Regionale Programmazione e Statistica l'intera somma di Euro 103.291,00 iscritta in bilancio al capitolo 10900 quale contributo regionale al C.S.I. dovuto, per l'anno 2002, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 13/78. (100562/A)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 50-5454

IRES - Contributo ordinario 2002 - accantonamento a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica - spesa di Euro 3.408.616,00. Cap. n. 10960/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Regionale Programmazione e Statistica l'intera somma di Euro 3.408.616,00 iscritta in bilancio al capitolo n. 10960 quale contributo regionale all'IRES dovuto, per l'anno 2002, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 43/91 (100563/A).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 51-5455

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Biella avverso determinazione di ingiunzione progr. n. 931 del 17.10.2001 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione della Regione Piemonte nel giudizio avanti il Tribunale di Biella in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella even-

tuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 52-5456

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Biella avverso determinazione di ingiunzione progr. n. 933 del 17.10.2001 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione della Regione Piemonte nel giudizio avanti il Tribunale di Biella in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 53-5457

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Biella avverso determinazione di ingiunzione progr. n. 932 del 17.10.2001 di applicazione sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla costituzione della Regione Piemonte nel giudizio avanti il Tribunale di Biella in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandro Mattioda professionista legale dipendente di questa Amministrazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 54-5458

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Tribunale di Torino Sezione distaccata di Chivasso proposto da un privato avverso p.v. n.29/0V/01 del 5.12.2001 in materia di caccia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione della dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino Sezione distaccata di Chivasso in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio avvalendosi della dott.ssa Elisabetta Merlin in qualità di funzionario ai sensi dell'art. 23 IV Comma Legge 689/81, eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 55-5459

Liquidazione delle competenze dovute agli eredi dell'avv. prof. Carlo Ettore Maiorca per l'opera prestata da quest'ultimo nell'interesse della Regione Piemonte. Spesa Euro. 54.693,32 (cap. 10560/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di liquidare, ai Sigg.ri Conti Fulvia, Maiorca Claudio e Maiorca Alessandro, in qualità di legittimi eredi dell'avv. Carlo Ettore Maiorca, la somma complessiva di Euro. 54.693,32 a saldo delle competenze dovute all'avv. Carlo Ettore Maiorca per l'opera prestata nell'interesse della Regione Piemonte.

La somma totale di Euro. 54.693,32 è impegnata sul cap. 10560/2002 (imp. n. 273).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 56-5460

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti al T.A.R. Piemonte proposti da privati per l'annullamento della D.G.R. n. 303-27242 del 30.7.1993 in materia di Ruoli nominativi regionali del personale del Servizio Sanitario del Piemonte. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nei giudizi avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritti ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 57-5461

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il T.A.R. Piemonte proposti da privati per l'annullamento della D.G.R. n. 303-27242 del 30.7.93 in materia di Ruoli nominativi regionali del personale del Servizio Sanitario del Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nei giudizi avanti al T.A.R. Piemonte in premessa descritti ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano, eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 58-5462

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria proposto da un privato contro la Regione Piemonte per il risarcimento dei danni a seguito di collisione con fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Alessandria in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, ivi compresa ogni opportuna eccezione e domanda anche in via riconvenzionale e nei confronti di terzi da chiamarsi in giudizio,

mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Marco Piovano ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

Di incaricare il dott. Mambretti Enrico Patrizio notaio in Torino, C.so Vinzaglio n. 3, per gli adempimenti relativi alla procura speciale a norma dell'art. 183 c.p.c.

La spesa presunta afferente all'incarico del notaio verrà impegnata e liquidata con successivo provvedimento previa presentazione della relativa parcella debitamente vistata dal competente Collegio Notarile.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 59-5463

Liquidazione parcella all'avv. Mario Bertolissi. Spesa Euro. 38.812,76 (cap. 10560/2002)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Mario Bertolissi la somma di Euro.38.812,76 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma di Euro. 38.812,76 è impegnata sul cap. 10560/2002 (imp. n. 271).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 60-5464

Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 1999, Articolo 5: Istruzioni operative per i Programmi annuali di attuazione dei Piani triennali dei Distretti dei Vini

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare, ai sensi della Legge Regionale n. 20 del 9 agosto 99 - articolo 5, le istruzioni operative per i Programmi annuali di attuazione dei Piani triennali dei Distretti dei vini come da allegato che fa parte integrante della presente delibera.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 61-5465

Reg. (CEE) n. 2092/91 e s.m.i. relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli. Identificazione della piccola azienda zootecnica

A relazione dell'Assessore Ferrero

Il Regolamento (CEE) n. 2092 del Consiglio del 24 giugno 1991 e s.m.i. che definisce, tra l'altro, le regole di produzione relative al metodo di produ-

zione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari è stato completato dalle prescrizioni riguardanti le produzioni animali dal Regolamento (CE) n° 1804 del Consiglio del 19 luglio 1999.

La normativa comunitaria in materia di zootecnia biologica stabilisce il divieto della stabulazione fissa prevedendo però una serie di deroghe, una delle quali riguarda le piccole aziende.

Il Decreto Ministeriale n. 91436 del 4 agosto 2000 e la successiva modificazione con Decreto del 29 marzo 2001, recepisce la normativa comunitaria definendone in dettaglio l'attuazione: prevede, tra l'altro, una deroga alla stabulazione fissa per le piccole aziende, identificate come tali se allevano fino a 18 Unità Bovino Adulto (U.B.A.), e concede facoltà alle singole Regioni o Province autonome di ampliare questa misura fino ad un massimo di 30 U.B.A. in relazione allo status socio-economico-ambientale presente nelle stesse.

In proposito, relativamente alla Regione Piemonte, si considera necessario avvalersi di tale facoltà per i motivi in appresso specificati.

In base ai dati del Censimento generale dell'agricoltura riferito al 1990 ed ai primi dati disponibili del Censimento medesimo riferito al 2000, le aziende con una consistenza d'allevamento avente valore inferiore a 30 U.B.A. sono comprese in classi di dimensione economica classificabile medio-bassa, con minor redditività rispetto a quelle più grandi e specializzate.

Una buona parte di tali aziende ricade in quei territori dove, nonostante le risorse naturali, paesaggistiche e culturali, sono in atto processi di deruralizzazione e di declino socio-economico.

I primi dati derivanti dal Censimento generale dell'agricoltura riferito al 2000 evidenziano come la zootecnia abbia subito una contrazione senza precedenti: le aziende con bovini si sono ridotte di quasi la metà, perdendo il 20 % dei capi allevati, mentre la consistenza media è salita a 43 capi contro i 28 riscontrati nel censimento del 1990.

Pertanto, nella realtà socio-economica in campo zootecnico e territoriale della Regione Piemonte, l'ampliamento fino a 30 U.B.A. della misura riguardante la dimensione dell'allevamento entro cui l'azienda zootecnica deve ricadere per usufruire della deroga all'inizio citata, rappresenta un'iniziativa di programmazione coerente con gli obiettivi del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, ai sensi del regolamento (CE) n.1257/99 ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 118-704 del 31.07.2000.

Infatti, le aziende zootecniche di ridotte dimensioni economiche avrebbero la possibilità di adottare il metodo di produzione biologico e di affrontare le necessarie ristrutturazioni riguardanti l'organizzazione dell'allevamento con la gradualità necessaria per evitare oneri annuali fissi non sopportabili dalle medesime.

L'adozione di tali metodi di produzione potrebbe senz'altro rappresentare un fattore di sviluppo anche economico delle aziende interessate: il mercato ha ormai dimostrato di apprezzare concretamente i prodotti agricoli e zootecnici ottenuti con questi metodi di produzione che garantiscono l'assenza di prodotti di sintesi ed il rispetto dell'ambiente.

Il ricorso a questa deroga può agevolare lo sviluppo di questo processo, favorendo la competitività delle aziende di ridotte dimensioni e, di conseguenza, lo sviluppo più generale nei territori minacciati dai fattori di declino di cui si è parlato.

Considerato quindi lo status socio-economico-ambientale presente in Piemonte alla luce degli elementi e dei dati attualmente disponibili e sentito il parere favorevole della Consulta regionale per l'agricoltura biologica riunitasi in data 07/02/2002, per le considerazioni riportate in premessa;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

in attuazione del Reg. (CEE) n. 2092/91 e s.m.i. relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli, di indicare in 30 Unità Bovino Adulto (U.B.A.) la consistenza massima dell'allevamento da considerare piccola azienda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 62-5466

Integrazione al parere ex art. 6, comma 2, Allegato IV del d.p.c.m. 27.12.1988, espresso con d.g.r. n. 45-3162 del 4.06.2001, relativo al progetto di ripotenzamento della Centrale di Moncalieri (TO), presentato dalla società Azienda Energetica Metropolitana S.p.A., via Bertola, 48 - Torino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di integrare il parere precedentemente espresso con d.g.r. n. 45-3162 del 4.06.2001, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, dell'Allegato IV del d.p.c.m. 27.12.1988, ai fini del completamento dell'istruttoria tecnica ministeriale sul progetto di "Ripotenzamento della centrale di Moncalieri", sita in Moncalieri (TO), presentato dalla Società Azienda Energetica Metropolitana S.p.A. avente sede legale in Torino, Via Bertola, 48, alla luce delle integrazioni e degli approfondimenti progettuali successivamente pervenuti, ritenendo risolte le principali problematiche ivi evidenziate, fermi restando l'esigenza delle garanzie ed il quadro prescrittivo in esso indicati;

* di richiamare, a tal fine, le premesse alla presente deliberazione che concretizzano l'integrazione al parere precedentemente espresso, anche in armonia con i criteri previsti dalla d.g.r. n. 23-5028 del 7 gennaio 2002;

* di inviare al Ministero dell'Ambiente la presente deliberazione ai fini del prosieguo dell'istruttoria di competenza.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 63-5467

Accreditamento centri malattie sessualmente trasmesse (MST)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accreditare i seguenti centri per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle MST:

* Centro MST: Ospedale Dermatologico S. Lazzaro - ASO San Giovanni Battista di Torino - U.O.A.D.U. Dermosifilopatia 2;

* Centro MST: P.O. Amedeo di Savoia (ASL 3) - U.O.A. Clinica delle Malattie Infettive e U.O.A. Malattie Infettive Divisione B - Torino;

* Centro MST: ASL 12 - Divisione Dermatologia dell'Ospedale di Biella;

* Centro MST: U.O.D.U. Clinica Dermatologica dell'Università di Novara

c/o ASO Maggiore della Carità di Novara;

* Centro MST: Microbiologia - Dipartimento Patologia Clinica - ASO O.I.R.M. - Sant'Anna Torino.

- di incaricare i responsabili dei centri MST sopra indicati a far parte della conferenza permanente dei centri MST di cui alla D.G.R. 40-1754 del 18.12.2000.

La presente deliberazione non comporta, per il finanziamento dei suddetti centri, oneri di spesa a carico dell'Amministrazione Regionale.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 64-5468

Accordo regionale per la regolamentazione dei rapporti fra le Aziende Sanitarie Regionali e l'Associazione Italiana della Croce Rossa, Comitato Regionale del Piemonte, ai sensi del comma 3, art. 5, D.P.R. 27/3/92 e della L.R. 29/10/92 n. 42 per lo svolgimento delle attività di trasporto sanitario di emergenza e altri trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare l'Accordo Regionale relativo alla regolamentazione dei rapporti fra le Aziende Sanitarie Regionali e le Unità C.R.I facenti capo al Comitato Regionale del Piemonte ai sensi del comma 3, art. 5, D.P.R. 27/3/92 e della L.R. 29/10/92 n. 42 per lo svolgimento delle attività di trasporto sanitario di emergenza, di trasporto sanitario interospedaliero e di trasporto per patologie autorizzabili e continuazione di cure di competenza del Servizio Sanitario Nazionale nonché lo schema di rendicontazione relativo al trasporto sanitario di emergenza, documenti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato alla firma del presente accordo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 66-5470

L.R. 41/98, art. 2, comma 2, lett. d) D.lgs. 469/97, art 10, comma 5 modificato ed integrato dall'art. 117, comma 3 e comma 4 della L 388/2000. Criteri ed indirizzi per la formulazione ed espressione del relativo parere regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di stabilire, ai fini della formulazione del motivato parere Regionale relativamente all'autorizzabilità all'esercizio delle attività di mediazione fra domanda ed offerta di lavoro, da parte dei soggetti previsti dall'art. 10, comma 2 del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, l'adozione dei criteri stabiliti rispettivamente dall'art. 10, commi 6, 7, 8, 9, 10, del predetto decreto. Il predetto parere è espresso dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato.

Di stabilire, ai fini della formulazione del motivato parere espresso relativamente all'accreditabilità all'esercizio delle attività di ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, stabilita dall'art. 117, comma 3 e 4 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, di modifica ed integrazione del predetto art. 10, l'accertamento della sussistenza in ambito del soggetto richiedente dei requisiti indicati nel comma 3, lett. b) della predetta legge. Il predetto parere è espresso dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato.

Di stabilire quale ulteriore criterio per la formulazione del predetto parere la volontà, relativamente ad ognuna delle due tipologie di soggetti richiedenti, da acquisire formalmente mediante apposita dichiarazione, del legale rappresentante della Società richiedente l'autorizzazione ovvero l'accreditamento, con la quale il medesimo si impegna a far partecipare gli operatori della società stessa, dipendenti o consulenti, alle specifiche attività formative promosse dall'Amministrazione Regionale, nel quadro degli standard di qualificazione professionale in attuazione della normativa di applicazione del D.lgs. 469/97, finalizzate all'ottenimento delle qualifiche professionali previste;

La presente deliberazione, non comporta oneri a carico del bilancio per l'esercizio finanziario del corrente anno 2002, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte i sensi dell'art. 65 dello Statuto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2002, n. 67-5471

Reg. CE 1260/99. DOCUP ob. 2 e programma Phasing out Regione Piemonte, periodo 2000/2006. Indirizzi procedurali ed organizzativi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per le considerazioni sopra indicate, gli indirizzi procedurali ed organizzativi di carattere generale ai quali le Direzioni Regionali sono tenute a conformarsi, specificati nella premessa e così di seguito riassunti:

1) per tutti i progetti afferenti al DOCUP 2000-2006 ex Reg. CE 1260/99 - ob. 2 e Phasing out - è conferita priorità per l'esame, l'istruttoria, la concessione di pareri, autorizzazioni, nulla-osta, visti, pro-

cedure amministrative connesse a questioni urbanistiche, ambientali, di assetto idrogeologico, di carattere finanziario e per ogni altra attività amministrativa comunque necessaria per l'approvazione e la celere esecuzione dei progetti medesimi;

2) al Responsabile della Direzione Industria è data autorizzazione e incarico di promuovere e/o sollecitare le Direzioni competenti per organizzare - ove necessario - specifiche Conferenze di Servizi sia per singoli progetti sia per più progetti, con la partecipazione sia di Uffici Regionali che di Uffici di altre Pubbliche Amministrazioni; il suddetto Direttore garantirà il coordinamento delle Direzioni Regionali interessate e l'acquisizione dei necessari pareri anche al fine di pervenire all'adozione di un provvedimento regionale unico;

3) per i progetti complessi che coinvolgono soggetti esterni all'Amministrazione Regionale il Presidente della Giunta promuoverà - ove necessario - la definizione di Accordi di Programma.

Gli indirizzi procedurali ed organizzativi di cui alla presente deliberazione si applicano ai progetti relativi al DOCUP 2000-2006 ex Reg. CE 1260/99 - ob. 2 e Phasing out.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2002, n. 1-5472

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la "Realizzazione della sede del Parco Nazionale Val Grande" mediante procedura di Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, all'iniziativa promossa dal Comune di Vogogna per la definizione di un Accordo di Programma, da stipularsi ai sensi dell'art.34 del D.lgs. 18.8.2000 n.267, finalizzato all'acquisto e restauro dell'immobile "Villa Braghi", da destinare a sede del Parco Nazionale Val Grande;

di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, allegato e parte integrante della presente deliberazione, quale atto preliminare da sottoscrivere tra i soggetti interessati per la definizione dei contenuti del futuro Accordo di Programma anche in funzione delle attività e verifiche da svolgere ai fini della stipula del medesimo;

di autorizzare l'Assessore regionale al Turismo Ettore Racchelli alla firma del suddetto Protocollo d'Intesa nonchè ad apporre, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 marzo 2002, n. 2-5473

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione di un palestra polivalente nella

città di Saluzzo mediante procedura di Accordo di Programma, ex Art. 34, D.Lgs. n. 267/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di aderire per le motivazioni espresse in premessa, unitamente alla Provincia di Cuneo e al Comune di Saluzzo all'iniziativa promossa da quest'ultimo per la definizione di un Accordo di Programma, da stipularsi ai sensi dell'art.34 del D.lgs. 18.8.2000 n.267, finalizzato alla realizzazione di una palestra polivalente nella Città di Saluzzo;

di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, allegato e parte integrante della presente deliberazione, quale atto preliminare da sottoscrivere tra i soggetti interessati per la definizione dei contenuti del futuro Accordo di Programma anche in funzione delle attività e verifiche da svolgere ai fini della stipula del medesimo;

di autorizzare l'Assessore regionale al Turismo e Sport Ettore Racchelli alla firma del suddetto Protocollo d'Intesa e ad apporre al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 4-5477

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Settimo Torinese (TO). Variante n. 7 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 7 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Settimo Torinese, in Provincia di Torino, adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 91 in data 22.10.1999, n. 38 in data 12.5.2000 e n. 28 in data 6.4.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 16.1.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente la Variante n. 7 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Settimo Torinese, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione Consiliare n. 91 in data 22.10.1999, integrata con deliberazione consiliare n. 38 in data 12.5.2000, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Osservazioni e controdeduzioni
- Elab. - Relazione illustrativa
- Elab. - Norme di attuazione - Testo coordinato
- Elab. - Quadri sinottici - Testo coordinato
- Elab. - Relazione geologica e idrogeologica ai sensi dell'art. 14, 1° comma, punto 2, lettera b), L.R. n. 56/77 e s.m.i.
- Tav.2.1 - Territorio extra urbano, emendata, in scala 1:5000
- Tav.2.2 - Territorio extra urbano, in scala 1:5000
- Tav.3.1 - Territorio urbano, in scala 1:2000
- Tav.3.2 - Territorio urbano, in scala 1:2000
- Tav.4 - Insediamenti marginali, isolati e nuclei frazionali, in scala 1:2000
- Tav. 5 - Tessuto edilizio d'impianto storico, in scala 1:1000
- Deliberazione Consiliare n. 28 in data 6.4.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:
 - Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni della Regione
 - Elab. - Relazione illustrativa - Aggiornamento dei punti 3.2 e 4
 - Elab. - Norme di attuazione - Testo coordinato
 - Elab. - Quadri sinottici - Testo coordinato
 - Elab. - Controdeduzioni alle osservazioni espresse dalla Regione Piemonte - Aspetti geologici e idraulici, con allegato:
 - Allegato 3 - Aree ricadenti nella classe Iib di pericolosità geologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica che, a seguito dei previsti interventi di mitigazione della pericolosità, risulteranno idonee all'utilizzo urbanistico, in scala 1:15000
 - Allegato 4 - Carta dei rii e degli interventi previsti, in scala 1:15000
 - Tav.2.1 - Territorio extra urbano, in scala 1:5000
 - Tav.2.2 - Territorio extra urbano, in scala 1:5000
 - Tav.3.1 - Territorio urbano, in scala 1:2000
 - Tav.3.2 - Territorio urbano, in scala 1:2000
 - Tav.4 - Insediamenti marginali, isolati e nuclei frazionali, in scala 1:2000
 - Tav.5 - Tessuto edilizio d'impianto storico, in scale 1:1000 e 1:500.

(omissis)

Allegato

Modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m. e i, conseguenti alle osservazioni della relazione istruttoria in data 16.1.2002.

1. Nei quadri sinottici - Variante 7 - Note a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni della Regione

Nota 2.19 (aree Ha 29,30,35,36, VV 12)

Si stralci il seguente testo della nota 2.19 relativamente alla prima e seconda alinea:

"- disattivazione della funzione irrigua del Rio delle Tre PIANCHE

- è interdetta la possibilità di realizzare locali interrati"

Si inserisca, in luogo delle prime due alinee della stessa nota, dopo l'espressione "La trasformazione delle aree di nuovo impianto del Villaggio Ulla è subordinata alle seguenti condizioni: "la seguente dizione:

- "disattivazione del Rio delle Tre PIANCHE e dei fossi irrigui influenti nel sottosettore D1 del Cronoprogramma rappresentato nella Tav. 1. In tal caso è consentita la realizzazione del piano di spiccatto delle costruzioni alla quota 0,00 rispetto al piano di campagna, nonché la realizzazione di locali interrati previo accertamento strumentale effettuato e dichiarato con assunzione di specifica responsabilità del Geologo esperto in materia, che la massima escursione superficiale della falda è attestata ad una profondità superiore o uguale a mt. 3,5 al piano naturale di campagna. Inoltre, i locali interrati dovranno essere dotati di idoneo sistema di smaltimento di acque di qualunque origine smaltite correttamente nella retefognaria urbana.

Per tali interventi le concessioni edilizie si intendono rilasciabili contestualmente alla esecuzione delle opere di difesa previste dal Cronoprogramma. Per essi l'abitabilità e l'agibilità è subordinata all'esecuzione, al collaudo ed all'acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale del programma di controllo e manutenzione delle opere di difesa, previste per il sottosettore D1 compreso nel Cronoprogramma.

- In assenza dell'opera di soppressione della funzionalità del rio sopra specificato, gli interventi costruttivi sono subordinati all'innalzamento del piano di spiccatto delle costruzioni di cm. 80 rispetto alla quota media del piano di campagna, ovvero della viabilità di accesso se superiore. In tali condizioni è comunque interdetta la possibilità di realizzare locali interrati. In tal caso le sopra riguardanti il rilascio dell'agibilità ed dell'abitabilità, si intendono non applicabili.

Nota 2.20 (aree Ha 31, 32) primo comma

Al termine del primo comma, dopo le parole "___ realizzare locali interrati.", si aggiunga il seguente testo:

"In tal caso il rilascio dell'agibilità ed dell'abitabilità, non è subordinato all'avvenuta esecuzione del completamento del Canale di Gronda Nord.

Al completamento del canale della Gronda Nord è consentita la realizzazione del piano di spiccatto delle costruzioni alla quota 0,00 rispetto al piano di campagna, nonché la realizzazione di locali interrati previo accertamento strumentale effettuato e dichiarato con assunzione di specifica responsabilità del Geologo esperto in materia, che la massima escursione superficiale della falda è attestata ad una profondità superiore o uguale a mt. 3,5 al piano naturale di campagna. Inoltre, i locali interrati dovranno essere dotati di idoneo sistema di smaltimento di acque di qualunque origine smaltite correttamente nella retefognaria urbana. Per tali interventi le concessioni edilizie si intendono rilasciabili contestualmente alla esecuzione delle opere di difesa previste dal Cronoprogramma. Per essi l'abitabilità e l'agibilità è subordinata all'esecuzione, al collaudo ed all'acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale del programma di controllo e manutenzione delle opere di difesa, previste per il settore E compreso nel Cronoprogramma."

Nota 2.21 (area Ia 11), primo comma

Si stralci il primo comma che recita: Si richiama quanto disposto alla nota 2.20 per quanto riguarda

il piano di spiccato delle costruzioni. Inoltre è fatto divieto di realizzare locali interrati."

Si inserisca all'inizio della Nota il seguente comma: "Si richiama quanto disposto alla nota 2.20.

Nota 2.21, secondo comma

Si aggiunga dopo le parole "___ redatto dal Comune a norma di legge" la seguente prescrizione: "da attuarsi preferibilmente mediante fasce arboree".

Nota 2.22

Si inserisca la seguente nuova Nota 2.22

"Nota 2.22 (area Mf2)

Si richiama quanto disposto alla nota 2.20.

2. ALLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Titolo 1 - Capo 1 - Art. 1 - Elaborati costituenti il progetto di PRG

Al termine del terzo comma (elaborati costituenti il progetto della Variante 7 strutturale) dopo le parole "___ approvata con DCC n. ___" in data ___, si aggiunga il seguente comma:

"Fanno parte del P.R.G.C. con valore prescrittivo gli elaborati:

- Relazione illustrativa ad oggetto: "Osservazioni controdeduttive al parere espresso dalla Direzione Regionale Servizi tecnici di prevenzione in data 7/8/2001 prot. 3683/20.4.", comprendente il capitolo "Inquadramento degli azzonamenti oggetto della variante strutturale n. 7 nella carta di pericolosità geologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica di cui alla Circ. P.G.R. 81' 51' 96 n. 7/LAP" così suddivisi:

- fig. 1; estratto della 'Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica (sc. 1:5000);

- fig. 2; estratto della 'Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica (sc. 1:5000);

- fig. 3; estratto della 'Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica (sc. 1:5000);

- fig. 4,- estratto della 'Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica (sc. 1:5000);

- Tavola n. 1 - Aree che risultano idonee all'utilizzo urbanistico a seguito delle opere di regimazione idraulica. Localizzazione degli azzonamenti in variante;

- Tavola n. 2 - Opere di regimazione idraulica per la riduzione della pericolosità. Localizzazione degli azzonamenti in variante."

Titolo IV - Capo 3 - Art. 60 bis - Criteri di localizzazione delle attività commerciali Comma "Prescrizioni" - Seconda e terza alinea

Si stralcino la seconda e la terza alinea dalle parole "- innalzamento del piano___" alle parole "_costruzione di locali interrati".

Comma "Prescrizioni" - Seconda alinea

Allo stesso comma, quale seconda alinea, si inserisca il seguente testo:

"- In assenza dell'opera di ricalibratura del Rio Freidano, gli interventi costruttivi sono subordinati all'innalzamento del piano di spiccato delle costruzioni di cm. 80 rispetto alla quota media del piano di campagna, ovvero della viabilità di accesso se superiore. In tali condizioni è comunque interdotta la possibilità di realizzare locali interrati. In tal caso il rilascio dell'agibilità ed dell'abitabilità, non sono subordinate all'avvenuta esecuzione degli interventi di protezione del rio Freidano"

Comma "Prescrizioni" - Ultima alinea

Dopo l'ultima alinea si aggiunge il seguente testo:

"All'esecuzione della ricalibratura del rio Freidano è consentita la realizzazione del piano di spiccato delle costruzioni alla quota 0,00 rispetto al piano di campagna, nonché la realizzazione di locali interrati previo accertamento strumentale effettuato e dichiarato con assunzione di specifica responsabilità del Geologo esperto in materia, che la massima escursione superficiale della falda è attestata ad una profondità superiore o uguale a mt. 3,5 al piano naturale di campagna. Inoltre, i locali interrati dovranno essere dotati di idoneo sistema di smaltimento di acque di qualunque origine smaltite correttamente nella rete fognaria urbana.

Per tali interventi le concessioni edilizie si intendono rilasciabili contestualmente alla esecuzione delle opere di difesa previste dal Cronoprogramma. Per essi l'abitabilità e l'agibilità è subordinata all'esecuzione, al collaudo ed all'acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale del programma di controllo e manutenzione delle opere di difesa, previste per il settore G compreso nel Cronoprogramma.

Titolo IV - Capo 3

Si aggiunga il seguente nuovo Art. 65 bis - Prescrizioni idrogeologiche comprendenti l'elaborato "Osservazioni controdeduttive al parere espresso dalla Direzione regionale Servizi Tecnici di Prevenzione in data 7/8/2001":

"Art. 65 bis - Prescrizioni idrogeologiche comprendenti l'elaborato 1. Osservazioni controdeduttive al parere espresso dalla Direzione regionale Servizi Tecnici di Prevenzione in data 7/8/2001, circa la variante strutturale specifica n. 7 al P.R.G.C. di Settimo Torinese.

In data marzo 2001 venivano prodotte le proposte controdeduttive alle osservazioni espresse in data il 7/02/2001 dalla Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte (prot. n. 1876/19.09 PPU), in merito alla Variante Strutturale Specifica n. 7 al P.R.G.C. di Settimo Torinese.

Le controdeduzioni intendevano dare puntuale ed esaustiva risposta, sotto il profilo idrogeologico, alle questioni rilevate facendo riferimento alla situazione territoriale al momento esistente.

La Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione da parte sua, con nota del 07/08/2001 (prot. 3683/20.4) trasmetteva il parere in merito alle citate controdeduzioni.

La nota suggeriva di assegnare alle aree Ha 29, Ha30, Ha31, Ha 32, Ha 35, Ha 36, Mf2, VV12, la11, Pt1, la classe III di pericolosità geologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica, condividendo le prescrizioni formulate per l'edificabilità di tali aree e sottolineando l'importanza della certificazione della valenza urbanistica delle opere di regimazione. Nella stessa nota si precisava che la classe di pericolosità IIIB appariva più adeguata alle aree in parola, pur non escludendo che, fatti i debiti approfondimenti, in occasione dello studio relativo alla variante generale le stesse non possano essere definitivamente collocate in una classe inferiore.

Nel seguito si evidenziano ad integrazione della documentazione già predisposta, gli interventi rilevanti ai fini dell'utilizzo urbanistico di ciascuna delle aree di seguito indicate. I settori interessati dalla successiva realizzazione delle opere previste nel cronoprogramma, nonché l'ubicazione degli azzona-

menti che formano oggetto della Variante Strutturale Specifica n. 7 al P.R.G.C., sono riportati nell'allegata Tavola 1 per quanto riguarda le aree influenzate dai vari interventi previsti dal cronoprogramma, e nell'allegata Tavola 2 per quanto riguarda la relazione fra le opere esistenti, in fase di esecuzione e programmate e i settori territoriali da esse influenzati, compresi gli azzonamenti della presente Variante n. 7.

Nelle Figure 1+4 è fornita invece una rappresentazione degli azzonamenti che formano oggetto di variante, inquadrati nella carta di pericolosità geologica e idoneità all'utilizzazione, urbanistica di cui alla Circ. P.G.R. 08/05/1996 n. 7/LAP.

1.1. Interazione opere di regimazione/azzonamenti

Azzonamenti: Ha28, Ne5, Fa 47, US2, Nuova strada di arroccamento.

Non sono influenzati dagli interventi del cronoprogramma generale. Non emerge alcuna osservazione in merito all'utilizzazione urbanistica di tali aree.

Azzonamenti: Ha29, Ha 30, Ha35, Ha36, VV12

Appartengono al sottosectore D1 del cronoprogramma generale.

Si confermano e si ribadiscono le osservazioni proposte nella relazione del marzo 2001, cioè a dire:

- lo smaltimento delle acque nel settore D avverrà in condizioni ordinarie, senza produrre inconvenienti, alla realizzazione degli interventi sulla Balera Nuova oltretutto al completamento del canale di gronda Nord con la costruzione del sottopasso ferroviario.

Per quanto concerne il sottosectore D1 gli interventi descritti non sono sufficienti a garantire condizioni di non inondabilità, in quanto l'areale così perimetrato risulta attraversato da una rete di fossi provenienti dal canale delle Tre Pianche, derivata dalla Balera Nuova a monte dell'area interessata dal P.I.S.

Al riguardo è stata studiata dagli Enti interessati la possibilità di intercettare il canale delle Tre Pianche sopprimendone il funzionamento a monte, dell'autostrada e liberando quindi il sottosectore D1 dall'eventualità di allagamenti localizzati. L'intervento potrebbe avvenire senza conseguenze per le utenze irrigue a valle dell'autostrada in quanto il canale delle Tre Pianche potrebbe essere alimentato, per portate limitate alla sua competenza, da apporti derivanti tramite il Rio Rabellotto e convogliati lungo il canale di gronda fino all'immissione nella balera stessa.

Qualora gli operatori optassero invece per il mantenimento dei fossi irrigui, si dovranno applicare le norme prescrittive generali che competono alla classe di pericolosità geologica individuata per questo settore, le quali prevedono la possibilità di un utilizzo urbanistico delle aree che vi sono comprese, a condizione che sia realizzata una sopraelevazione di 0.80 m della quota di appoggio dei manufatti rispetto a quella media circostante del piano campagna.

Causa la superficialità della falda idrica, nonché la mancanza di un numero adeguato di dati piezometrici, la possibilità di realizzare locali interrati rimane comunque subordinata a puntuali verifiche di soggiacenza e di escursione della falda stessa o alla messa in opera di specifici accorgimenti opportunamente progettati e certificati.

Azzonamenti; Ha31, Ha32, Ia11, MF2

Ricadono nel settore E del cronoprogramma generale.

In tale settore la formazione di significativi fenomeni di sommersione può essere evitata con la realizzazione del tratto di canale di gronda sottopassante la linea ferroviaria.

Il canale di gronda Nord è infatti già realizzato per la parte contigua all'autostrada mentre l'attuazione del sottopasso, che richiede opere speciali, è stata recentemente concordata con la SATTI. In tal modo diventa possibile convogliare le acque provenienti da Nord oltre l'autostrada e la ferrovia. Il progetto che prevede il loro recapito finale nel canale delle Tre Pianche è stato altresì approvato dal CROP nella seduta del 27/09/2001. Stante le caratteristiche dell'appalto-concorso le opere in oggetto sono da considerarsi appaltate.

Le acque superficiali che perverranno al canale di gronda Nord finché non saranno attuati gli interventi di adeguamento della Balera Nuova, potranno quindi essere correttamente convogliate verso il canale delle Tre Pianche senza recare inconvenienti lungo il percorso.

Al completamento del canale di gronda Nord sarà da intendersi decaduta la prescrizione della sopraelevazione degli edifici di 0.80 m rispetto al piano campagna o al piano stradale, fatto salvo il permanere del divieto di realizzare locali interrati in quelle aree ove sia accertata una condizionante superficialità della falda idrica.

Azzonamento Pt1

A seguito dei finanziamenti accordati dalla Regione Piemonte dopo l'alluvione dell'ottobre 2000 è stato finanziato un progetto di ricalibratura, del Rio Freidano nell'ambito di interventi di riordino della rete idrografica della parte occidentale del territorio comunale. Tale intervento riguarda, in particolare, il tronco Rio Freidano nel tratto compreso fra il confine con il Comune di San Mauro e il previsto scolmatore Ovest

Al confine con San Mauro si prevede anche la realizzazione di un invaso di laminazione avente lo scopo di limitare la portata in ingresso nel Freidano, soprattutto in caso di violenti nubifragi con conseguente attivazione degli scacchi provenienti dall'area impermeabilizzata di Pescarito.

La realizzazione di tali interventi renderà non più prevedibili esondazioni dal Rio Freidano, nel settore compreso fra la base del terrazzo e la strada Settimo-San Mauro, con conseguente riduzione della pericolosità per l'azzonamento trattato.

I lavori previsti, inoltre, rendono superflua l'istituzione della fascia di rispetto estese fino al ciglio del pressoché impercettibile terrazzo fluviale localizzato ad oriente del corso d'acqua, come invece suggerito nelle osservazioni della Direzione Regionale dei Servizi Tecnici di Prevenzione. Sotto questo profilo è da ritenersi valida la misura della distanza di rispetto dalla sponda del corso d'acqua, fissata precedentemente in 12 metri.

Alla realizzazione degli interventi descritti è da intendersi altresì decaduta la prescrizione di sopraelevare di 0.80 m il piano di appoggio del previsto centro per la commercializzazione di prodotti florovivaistici, come indicato nella relazione del marzo 2001.

Si precisa che le opere sono già finanziate e se ne prevede l'esecuzione entro 6-8 mesi dalla data attuale.

Anche allo stato, comunque, l'area non è definibile ad elevato rischio di inondazione, sia perché i dati storici disponibili indicano che essa non è mai stata coinvolta negli effetti dei più gravi eventi alluvionali, sia perché improbabili, eventuali esondazioni del Freidano avrebbero attivazione in sponda sinistra (opposta a quella dell'azzonamento in esame) che risulta di quota inferiore rispetto a quella destra.

2. Meccanismo attuativo degli interventi di riassetto per la minimizzazione della pericolosità - Cronoprogramma (Tav. 1 f.t.)

2.1. PREMESSA

Le condizioni di pericolosità geologica esistenti sul territorio settimese relativamente alle aree sottoposte alla dinamica fluviale del F. Po e a quella della rete idrografica secondaria e fognaria (inserite in Classe III), sono tradotte negli estratti della "Carte di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" (Tavv.), con il corredo delle prescrizioni attuative sotto il profilo urbanistico.

Per quanto attiene alle aree dislocate lungo la fascia rivierasca del F. Po, quindi sul terrazzo di quota inferiore, ancora potenzialmente soggette alla dinamica fluviale del principale corso d'acqua, non sono a tutt'oggi previste opere pubbliche, di salvaguardia o mitigazione del rischio in grado di modificare lo scenario di pericolosità geologica espresso.

Le aree, soggette ad inondazione da parte della rete idrografica minore o della rete fognaria, beneficeranno invece di una mitigazione dell'attuale pericolosità a seguito della realizzazione dei progettati interventi di riordino e adeguamento della rete idrografica comunale e di completamento di quelli già in atto.

Il complesso di tali opere configura il cronoprogramma degli interventi di sistemazione necessari a garantire la mitigazione della pericolosità per aree successive.

2.2. Previsioni attuative

L'amministrazione comunale ha attivato un processo di progettazione ed esecuzione di opere che trae, origine dallo "Studio del riordino della rete idrografica, della parte occidentale del territorio comunale settimese" del marzo 1999 il quale ha individuato "alcune opere atte a scolmare direttamente verso il recettore finale, il Po, le acque eccedenti la capacità di convogliamento intrinseca della rete esistente". In particolare lo stesso studio ha previsto "interventi di alleggerimento (scolmatori), alcuni interni al territorio comunale altri immediatamente a monte nei comuni di Caselle, Borgaro, Torino e di San Mauro".

Lo studio citato seguiva, in ordine di tempo, l'iniziale progetto a titolo: "Recupero della rete idrografica comunale - Progetto generale" a cui era seguito l'Appalto concorso per i lavori di costruzione delle opere per il recupero della rete idrografica comunale".

A questi si sono aggiunti interventi nati dalle situazioni di emergenza dell'ottobre 2000 con lo scopo di mitigare il rischio in alcuni settori urbani, tra cui la realizzazione di un invaso di laminazione e relativo canale di scarico nell'area di Pescarito a Integrazione della funzione dello scaricatore di Pescarito (settore G del Cronoprogramma).

In riferimento a quanto sopra specificato si delinano le seguenti fasi del Cronoprogramma riguar-

dante gli interventi relativi ai settori di territorio visualizzati nella Tav. 1.

Gli interventi sono stati progettati, nel tempo, a partire dalla individuazione di due settori critici per fenomeni idraulici legati alla rete idrografica, in gran parte artificiale, ed a quella fognaria. Merita osservare che i processi responsabili di situazioni di crisi in Settimo traggono origine da modificazioni nei territori circostanti, donde la necessità, più volte segnalata, di interventi a scala intercomunale.

In pratica, i due settori sopra citati sono di seguito descritti:

- Settore 1: E' identificabile con l'area costituente la porzione Sud-Ovest del territorio comunale, ove gli allagamenti derivano essenzialmente dal mal funzionamento, in caso di piena, del nodo Bealera Nuova/Canale di S. Giorgio. Tali inconvenienti sono eliminabili con la realizzazione dello Scolmatore Ovest, il quale permetterà di controllare anche la portata residua nella Bealera Nuova. Il dimensionamento dello scolmatore Ovest è previsto per il convogliamento delle acque in esubero per precipitazioni con tempi di ritorno di 200 anni, e cioè per portate fino a 24 mc/sec. La capacità attuale di smaltimento della Bealera Nuova è di 2,5 mc/sec, identificati con eventi di probabilità decennale. Qualora si desse seguito al progetto di adeguamento della Bealera Nuova la portata convogliabile in quest'ultima salirebbe a 7,5 mc/sec, corrispondente ad eventi con tempi di ritorno pari a 200 anni. Questo intervento permetterà anche di eliminare gli allagamenti nell'area industriale tra l'autostrada per Aosta e 3 confine comunale.

- Settore 2: Comprende la cosiddetta "piastra della Cebrosa" e relativi ampliamenti previsti verso Ovest. Il settore è limitato a Nord dal Rio Rabelotto. L'area è interessata dall'esondazione del Rio San Gallo il cui percorso si sviluppa con sezioni e attraversamenti inadeguati, pur in assenza di intubamenti significativi. Nel settore meridionale a ridosso dell'autostrada TO-MI l'area è soggetta ad allagamenti dovuti alle difficoltà di attraversamento della stessa. Gli inconvenienti cui è sottoposto questo settore, sono risolvibili con l'adeguamento della Bealera Nuova (v.si progetto De Lucchi) che permetterebbe di non immettere più nel Rio San Gallo e nel Rio Rabelotto portate esorbitanti rispetto alla capacità di convogliamento dei due alvei. Eventuali problemi originati da precipitazioni eccessive o difficoltà di smaltimento nella zona industriale, saranno minimizzati dalla presenza del canale di gronda Nord a monte dell'autostrada. E' previsto l'aumento della capacità di convogliamento della Bealera Nuova fino a portate dell'ordine di grandezza di 200 anni di tempi di ritorno.

In seguito, nell'ambito dei settori descritti, sono state individuate soluzioni locali per la minimizzazione della pericolosità con opere o completamenti di opere indicate nella Tav. 2, mentre la Tav. 1 riporta le aree di influenza delle dette opere.

3. Principali effetti dei singoli interventi in corso di realizzazione o in progetto sulla gestione urbanistica e la prevenzione territoriale (Tav. 2 f.t.).

3.1. Aree di influenza dello scolmatore ovest.

3.1.1. Settore A

Lo scolmatore Ovest è progettato per il drenaggio di circa 1600 ettari, ovvero 16 chilometri quadri, di aree esterne al comune di Settimo, da cui possono derivare portate di notevole importanza che complessivamente sommano a 8,0 mc/sec con un tempo

di ritorno 10 anni; 13,5 mc/sec per tempi di ritorno di 30 anni e 24 mc/sec per tempi di ritorno di 200 anni.

L'intervento dello scolmatore ovest si sommerebbe all'intervento sulla Bealera Nuova la cui portata passerà da 2.5 mc/s attuali a 7.5 mc/s. In tal modo è garantita la situazione attuale per tempi di ritorno di 10 anni (con la Bealera Nuova in grado di allontanare 2,5 mc/sec) e la situazione post-intervento sulla Bealera Nuova (in grado di allontanare 7,5 mc/sec) per tempi di ritorno bicentenari.

Nelle Tavole 6 e 7 dello studio "Riordino della rete idrografica della parte occidentale del territorio comunale" sono evidenziate le portate circolanti con i relativi tempi di ritorno.

Con riferimento alle portate con tempo di ritorno 10 anni nel nodo Bealera Nuova/canale scolmatore pervengono in totale 10.5 mc/sec di cui 8 vanno convogliati nello scolmatore ovest e i restanti 2.5 proseguono nella Bealera Nuova e rappresentano la sua attuale capacità di convogliamento. Il citato intervento sulla Bealera Nuova porterebbe la stessa a convogliare 7.5 mc/sec che, sommati agli 8 mc/sec dello scolmatore ovest, corrispondono a 15.5 mc/sec; contro i 14 mc/sec in arrivo. Pertanto il concorso dei due interventi dovrebbe eliminare gli allagamenti anche in caso di eventi con tempo di ritorno 200 anni.

In sintesi,

- nel caso di evento con tempo di ritorno stimato a 10 anni, nello stato attuale della Bealera, ma in presenza di scolmatore

10.5 m³/s ⇒ Nodo Bealera Nuova-Scolmatore Ovest

2.5 m³/s alla Bealera attuale
↑
↓
8 m³/s allo scolmatore

- nel caso si dia corso al progetto dell'adeguamento delle sezioni della Bealera Nuova lo schema permette di accogliere una portata stimata con tempo di ritorno 200 anni

15.5 m³/s ⇒ Nodo Bealera Nuova-Scolmatore Ovest

7.5 m³/s alla Bealera attuale
↑
↓
8 m³/s allo scolmatore

L'area si estende (Tavola 1) a Sud dell'autostrada per l'effetto combinato del convogliamento delle acque in eccesso sia verso lo scolmatore Ovest sia verso il canale di gronda Nord di cui si è previsto il prolungamento verso Ovest lungo l'autostrada TO-MI.

3.1.2. Settore C1

Il citato prolungamento verso Ovest del canale di gronda Nord comporta effetti benefici anche su un'area compresa fra la Strada Cerosa, Via Leyni e l'autostrada, a Sud delle aree indicate con B e C. Infatti, si rende possibile il collegamento diretto della rete fognaria bianca, al detto canale di gronda con recapito al Rio delle Tre PIANCHE il cui adeguamento rientra nel Cronoprogramma.

3.1.3. settore F

Il settore in oggetto si sviluppa in adiacenza al collettore ovest che ne drena in sequenza le acque superficiali a partire dalla ferrovia e fino alla strada per San Mauro. L'eliminazione degli inconvenienti dovrebbe derivare dalla realizzazione della rete di raccolta delle acque superficiali nelle aree urbanizzate e nel corretto conferimento, delle stesse acque nello scolmatore ovest. Anche in questo settore sarebbe raccomandabile la messa in opera di accorgimenti per limitare la formazione dello scorrimento superficiale e per rallentarne il recapito alle reti fognarie.

3.2. Adeguamento dell'alveo della Bealera Nuova a monte della località Fornacino

3.2.1. Settore B

Come visto sopra l'intervento, sulla Bealera Nuova risulterebbe fortemente migliorativo.

A tale proposito si segnala che è avviato a compimento lo studio dell'Ing. Fulvio De Lucchi, relativo alla Bealera Nuova che in quel tratto sarà in grado di smaltire fino a 7,5 mc/sec, mentre attualmente convoglia solamente 2,5 mc/sec.

La prima conseguenza di ciò sarebbe il miglioramento della capacità di convogliamento, in fregio all'area di recente urbanizzazione compresa fra la Bealera Nuova e il casello dell'autostrada per Aosta. Il miglioramento della situazione in sinistra della Bealera Nuova dipende strettamente dall'efficienza della rete di drenaggio recapitante alla bealera.

La parte meridionale del settore B troverebbe inoltre vantaggio dalla realizzazione dello scolmatore ovest in quanto avrebbe la possibilità di recapitarvi le proprie acque.

3.3. Adeguamento dell'alveo della Bealera Nuova in corrispondenza della Località Fornacino e apertura del canale di gronda nord

3.3.1. Settore C

Lo studio dell'Ing. De Lucchi relativo alla Bealera Nuova mette in evidenza che l'intervento previsto risulta migliorativo delle condizioni di convogliamento in località Fornacino ove è prevista la rilocalizzazione della bealera all'esterno dell'abitato.

Anche in conseguenza alla sostanziale modifica in corrispondenza dell'opera di presa del Rio di San Gallo, si può ritenere che l'area compresa fra sponda destra della Bealera Nuova e la strada della Cebrosa venga liberata dal pericolo delle esondazioni

che si verificano a partire dalla località Fornacino lungo il percorso del Rio San Gallo. Resta da risolvere il problema delle utenze irrigue che comunque dovrebbero essere assai ridotte. Analogo discorso vale per la zona industriale fino all'autostrada per Milano, attualmente attraversata dal Rio San Gallo con difficoltà di convogliamento sia a causa dell'esiguità delle sezioni trasversali, sia per l'insufficienza delle tombinature, a patto che gli effetti della elevata percentuale di impermeabilizzazione siano mitigati da interventi locali mirati a ridurre l'impermeabilizzazione stessa (per esempio pavimentazioni drenanti) e la rapidità di trasferimento alla rete (per esempio vasche o invasi localizzati). In ogni caso il deflusso in eccesso verrebbe intercettato dal canale di gronda lungo il ciglio di monte dell'autostrada.

Allo stato attuale il canale di gronda a ovest dell'autostrada per Milano è già parzialmente realizzato ma non ancora in grado di funzionare per l'assenza del sottopasso della ferrovia canavesana.

3.3.2. Settori D e D1

A seguito degli interventi sulla Bealera Nuova e la realizzazione del canale di gronda, lo smaltimento delle acque sul settore D dovrebbe avvenire in condizioni ordinarie senza produrre inconvenienti. La realizzazione del PIS con strade in rilevato e proprio canale fognario per l'allontanamento delle acque raccolte nell'area, elimina di per sé gli apporti di acque superficiali provenienti da Nord (in caso per esempio di straripamento della Bealera Nuova).

Per quanto riguarda il settore indicato con D1, si osserva che esso è attraversato dalla rete di fossi provenienti dal canale delle Tre PIANCHE, a sua volta, derivata dalla Bealera Nuova a monte del PIS. E' stata studiata dagli Enti interessati la possibilità di intercettare il canale delle Tre PIANCHE sopprimendone il funzionamento a monte dell'autostrada e liberando quindi il settore D1 dalla possibilità di allagamenti localizzati. L'intervento, potrebbe avvenire senza conseguenze per le utenze irrigue a valle dell'autostrada in quanto il canale delle Tre PIANCHE potrebbe essere alimentato, per la portata di sua competenza, da apporti derivati tramite il Rio Rabellotto e convogliati lungo il canale di gronda Nord fino all'immissione canale delle PIANCHE.

In considerazione della generale superficialità della falda nonché della mancanza di un numero adeguato di dati piezometrici, la possibilità di realizzare locali interrati rimane comunque subordinata a locali verifiche di soggiacenza e di escursione della falda freatica.

3.3.3. Settore E

L'attivazione del canale di gronda lungo l'autostrada A4, con la realizzazione del tratto in sottopasso ferroviario sottopasso ferroviario e il completamento del tratto da Via Moglia alla Bealera Nuova, nonché l'adeguamento dei fossi irrigui minori, permette di escludere per questo comprensorio la formazione di significativi fenomeni di sommersione. Non si possono escludere localizzati fenomeni di allagamento dovuti a locali mal funzionamenti della rete, alla presenza di aree impermeabilizzate in zone depresse e alla eventuale risalita della falda in concomitanza di eventi piovosi prolungati. In caso di inondazione i tiranti idrici sono comunque da ritenersi assai bassi, così come l'energia delle acque. Si raccomanda comunque un puntuale controllo della soggiacenza della falda idrica onde escludere,

se del caso, la possibilità di realizzazione di locali interrati.

Occorre tuttavia tener conto che allo stato attuale il settore può, per una parte della sua estensione, indirettamente beneficiare degli interventi di riordino idraulico realizzati nell'area P.I.S., che dovrebbero impedire una significativa sommersione da Nord di acque provenienti da esondazioni della Bealera Nuova. Pertanto il processo di trasformazione urbana amministrativamente avviato in alcune porzioni di questo territorio, può essere ragionevolmente portato a compimento, con la prescrizione di sopraelevare la soletta del piano terreno degli edifici in progetto di 0.80 metri rispetto al piano strada o al piano di campagna qualora non risulti inferiore al piano strada. Tale cautela dovrebbe garantire gli insediamenti contro inondazioni dovute a tracimazioni della locale rete idrografica di superficie.

Al completamento del canale di gronda nord, venendo a mitigarsi le condizioni di pericolosità legate ai fenomeni di tracimazione della rete idrografica di superficie, sarà da intendersi decaduta la prescrizione

della sopraelevazione degli edifici.

Per il comprensorio territoriale racchiuso entro la perimetrazione del settore E, così come definito nel cronoprogramma, può pertanto ravvisarsi un doppio regime:

- uno, operante da subito, consente l'utilizzo immediato delle aree comprensoriali di cui è già in atto l'iter autorizzativo, a condizione che la quota della soletta del piano terreno degli edifici in progetto venga sopraelevata di 0.80 metri rispetto al piano strada o al piano campagna, se più cautelativa;

- l'altro, subordinato al completamento e all'attivazione del canale di gronda nord, prevede la possibilità di un futuro utilizzo generalizzato di questo settore, intendendosi al tempo decaduta la prescrizione di sopraelevazione degli edifici, fatto salvo il permanere del divieto di realizzare locali interrati in quelle aree ove sia accertata una condizionante superficialità della falda idrica.

4. Cronoprogramma degli Interventi

Tenuto conto delle esigenze dell'Amministrazione e delle possibilità di finanziamento si ritiene di richiamare l'attenzione sulla sottoelencata sequenza degli interventi presentati separatamente e con indicazione dei settori di influenza riferiti alla planimetria riportata nella Tavola 1 allegata.

INTERVENTO	STATO DI AVANZAMENTO	EFFETTI
a) adeguamento Rio Freidano	eseguito	sul centro urbano e area periferica Sud (Via Castiglione etc.). Permane la necessità di locali interventi di mitigazione consistenti in opere di miglioramento della raccolta delle acque superficiali a scala di singolo lotto
b) Canale di gronda Nord lungo autostrada A4	- eseguito in parte (fino a Via Moglia escluso il sottopasso ferroviario, previsto entro inizio 2002); - progetto approvato da Via Moglia alla Bealera Nuova - l'adeguamento del canale delle Tre Pianche è stato autorizzato - previsione di prolungamento verso Ovest fino all'area dell'ex casello della autostrada TO-MI	sul settore E in quanto nei canali San Gallo e Rabelotto resterebbero solo le portate irrigue. Aiuto alla fognatura bianca e generali miglioramenti nei settori C-C1 - D e D1
c) Sistemazione Bealera Nuova in località Fornacino	progetto approvato	sul settore C in quanto controlla l'immissione nel Rio San Gallo a 2.3 m ³ /s (di cui 2 devianti nel canale di gronda)
d) Sistemazione Bealera Nuova a monte località Fornacino	eseguito in parte, per quanto concerne la protezione del settore B	sul settore B evitando la sommersione dell'area fino all'autostrada e oltre
e) Scolmatore Ovest	in progetto (previsione P.R.U.S.S.T.)	sui settori A, B, C, C1, D, D1, F - eliminazione della sommersione nelle aree a monte della A4 - allontanamento delle acque che si raccolgono nel settore B e lungo il percorso dello scolmatore a valle della A4 - controllo delle portate immesse nella Bealera Nuova con influenza sui settori B, C, C1, D, D1
f) dismissione canale delle Tre Pianche dalla presa al canale di gronda Nord	realizzabile dagli operatori interessati entro la "regione Ulla"	totale eliminazione delle condizioni di pericolosità nel settore D1 il quale risulta già parzialmente protetto contro la sommersione da Nord dalla presenza delle opere realizzate per il P.I.S. con relativo canale di evacuazione delle acque che vi si raccolgono
g) adeguamento Rio Freidano e invaso di laminazione con connessione allo scaricatore Pescarito	eseguito in parte e finanziato nell'ambito degli interventi urgenti a seguito dell'evento dell'ottobre 2000	minimizzazione degli inconvenienti nel settore G

Aspetti prescritti validi per gli azionamenti ricadenti nella classe di pericolosità geologica IIIb

- In tutte le aree inserite nel cronoprogramma, per le quali le condizioni di pericolosità geomorfologica e idraulica saranno mitigate a seguito dell'esecuzione delle opere di riordino e adeguamento della rete idrografica comunale e del completamento di quelle già esistenti, la realizzazione di locali interrati è ammessa qualora venga localmente

verificato che il livello piezometrico della falda freatica, considerato nella sua massima escursione superficiale, si attesta ad una profondità superiore o uguale ai 3,5 metri dal piano di campagna.

Anche in questo caso è fatto comunque obbligo di predisporre mezzi e condizioni in grado di recaptare correttamente alla fognatura le acque che potessero eventualmente affluire ai locali interrati.

Aspetti prescrittivi generali validi per tutti gli azzonamenti

- Nella fase di progettazione esecutiva, in ottemperanza ai disposti del D.M. LL.PP. 11/3/88 n. 127, dovranno essere determinate, sulla base di prove dirette, le caratteristiche geologico-tecniche del sito, per l'adeguata definizione del piano di posa delle fondazioni e il più corretto dimensionamento delle stesse.

- Negli atti progettuali dovranno essere chiaramente indicate le metodologie di smaltimento delle acque di gronda e degli scarichi delle acque reflue, nonché indicato il loro recettore. La raccolta e il corretto smaltimento delle acque ricadenti all'interno del lotto dovranno essere effettuato nel rispetto del reticolato idrografico esistente.

- Qualora gli interventi urbanistici comportino un significativo aumento delle portate liquide derivando da ampie superfici impermeabilizzate o da scarichi fognari, occorrerà accertare la compatibilità dell'intervento con l'assetto geomorfologico e idraulico dell'intorno significativo e, se del caso, provvedere ai necessari adeguamenti.

- E' necessario che siano sempre garantiti gli interventi di manutenzione del reticolato idrografico minore e di quello artificiale.

- Per quanto concerne la "determinazione delle distanze di fabbricati e manufatti dai corsi d'acqua ai sensi dell'art. 96, lettera f) del T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904 n. 523" occorre fare riferimento alla Circolare P.G.R. 8 ottobre 1998 n. 14/LAP/PET;

- I corsi d'acqua, salva i casi di regimazione previsti dagli strumenti di programmazione pubblica, non dovranno subire intubamenti di sorta, restringimenti di alveo e rettifiche del loro naturale percorso. Gli attraversamenti non dovranno produrre restringimenti della sezione di deflusso. In relazione agli impluvi minori, qualora se ne renda assolutamente inevitabile l'intubamento per brevi tratti, si dovrà per quanto possibile preferire l'uso di griglie rimovibili che consentano un'agevole ispezione e pulizia.

- la realizzazione di impianti di smaltimento liquami nel suolo e nel sottosuolo (es. sub-irrigazioni associate a fosse Imhoff o scarichi derivanti da piccoli impianti di depurazione) dovrà avvenire nel rispetto della prescrizioni della Delibera Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento 4 febbraio 1977 (G.U. n. 48 del 21/2/1977): "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e) della legge 10 maggio 1976, n. 319 recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento",

- Per l'autorizzazione alla captazione delle acque sotterranee (pozzi e risorgenze) dovrà essere garantito il rispetto delle prescrizioni di cui alla L.R. 30/4/96 n. 22 (Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee)

- Per le opere infrastrutturate di interesse pubblico vale quanto indicato all'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i.

Valenza urbanistica delle opere di regimazione

L'elaborazione del programma temporale degli interventi di mitigazione della pericolosità (cronoprogramma) e la perimetrazione dei diversi settori territoriali che, a seguito della loro realizzazione, risulteranno idonei all'utilizzo urbanistico, sono stati definiti in riferimento ai progetti delle opere esaminate, le quali vengono dichiarate dai progettisti ade-

guatamente strutturate e dimensionate in relazione ai fini preposti: se ne certifica pertanto la valenza urbanistica.

Si richiede comunque l'esecuzione ed il collaudo delle opere quale condizione per la concessione dell'abitabilità e dell'agibilità dell'edificato.

Torino, 12 ottobre 2001

Inquadramento degli azzonamenti oggetto della variante strutturale specifica n. 7 nella carta di pericolosità geologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica di cui alla Circ. P.G.R. 8/5/1996 n. 7/LAP.

LEGENDA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA



Classe I: *pericolosità geologica nulla o trascurabile.*



Classe II: *pericolosità geologica moderata.*
 - aree per le quali non si esclude la presenza di falde superficiali locali o fenomeni di risalita del livello piezometrico della freatica;
 - aree con possibili, locali problemi di allagamento a bassa energia e limitata altezza, connessi alla rete idrografica secondaria e alla rete fognaria;
 - aree caratterizzate da possibili, scadenti caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione



Classe IIIa: *pericolosità geologica elevata.*
 - aree inedificate interessate dalla dinamica fluviale del F. Po;
 - aree caratterizzate dalla presenza di falda idrica superficiale.



Classe IIIb: *pericolosità geologica elevata.*
 - aree edificate o caratterizzate dalla presenza di lotti interclusi e di edifici sparsi, o interessate da strumenti urbanistici già in corso di attuazione, potenzialmente inondabili dal F. Po o dai corsi d'acqua della rete idrografica minore, naturale e/o artificiale e fognaria;
 - aree caratterizzate dalle presenza di falda idrica superficiale

IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.M. L.L.P.P. 11/03/1988 n. 47.

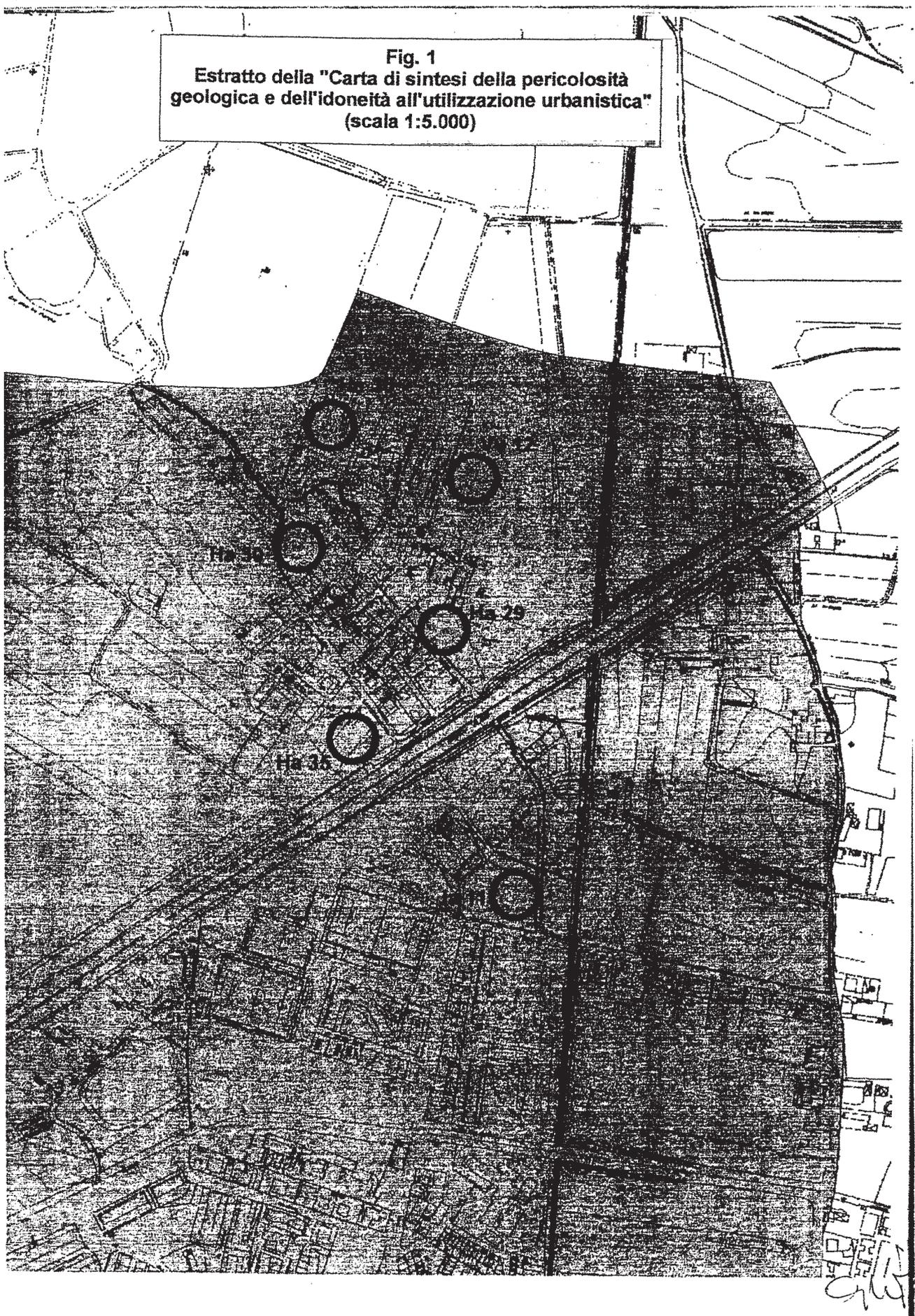
Interventi urbanistici consentiti al seguito dell'adozione di specifici accorgimenti tecnici da indicare nella progettazione esecutiva, realizzabili nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.

Porzioni di territorio inidonee all'utilizzazione urbanistica.

Aree per le quali si dovranno prevedere interventi anche di carattere pubblico di sistemazione idraulica della rete idrografica secondaria e fognaria di area vasta (e di costante controllo delle sue condizioni di efficienza) o interventi di difesa spondale del F. Po. L'utilizzazione urbanistica dei settori territoriali soggetti al meccanismo attuativo degli interventi di riassetto per la mitigazione della pericolosità (cronoprogramma) è subordinata alla realizzazione e al collaudo delle opere di difesa programmate e alla certificazione della loro valenza urbanistica.

Per gli altri settori, e in assenza di opere di sistemazione idrogeologica, potranno essere consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia anche con modesti ampliamenti finalizzati al miglioramento delle condizioni abitative esistenti, purché non inducano un aumento del carico antropico

Fig. 1
Estratto della "Carta di sintesi della pericolosità
geologica e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica"
(scala 1:5.000)



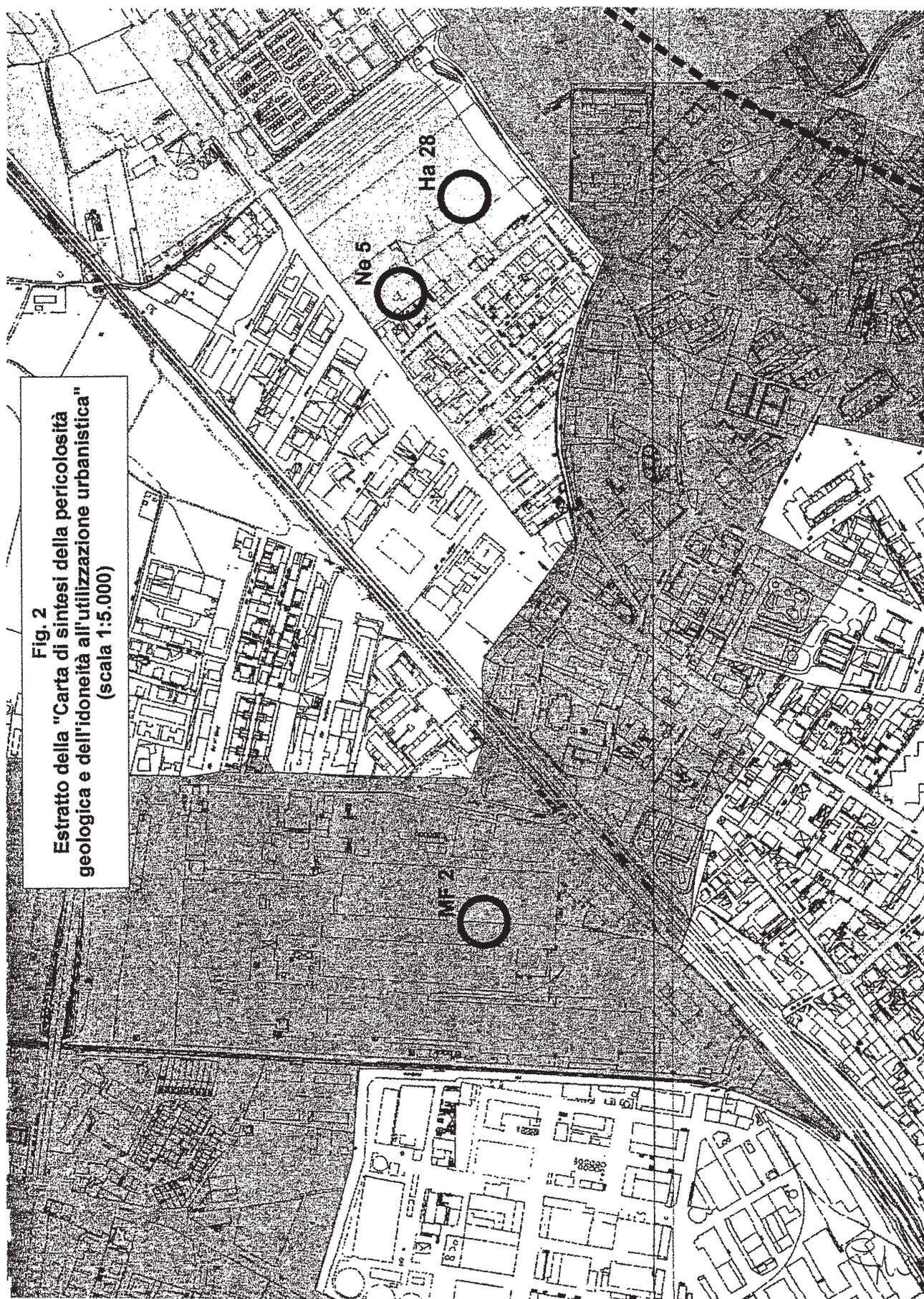


Fig. 2
Estratto della "Carta di sintesi della pericolosità
geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"
(scala 1:5.000)

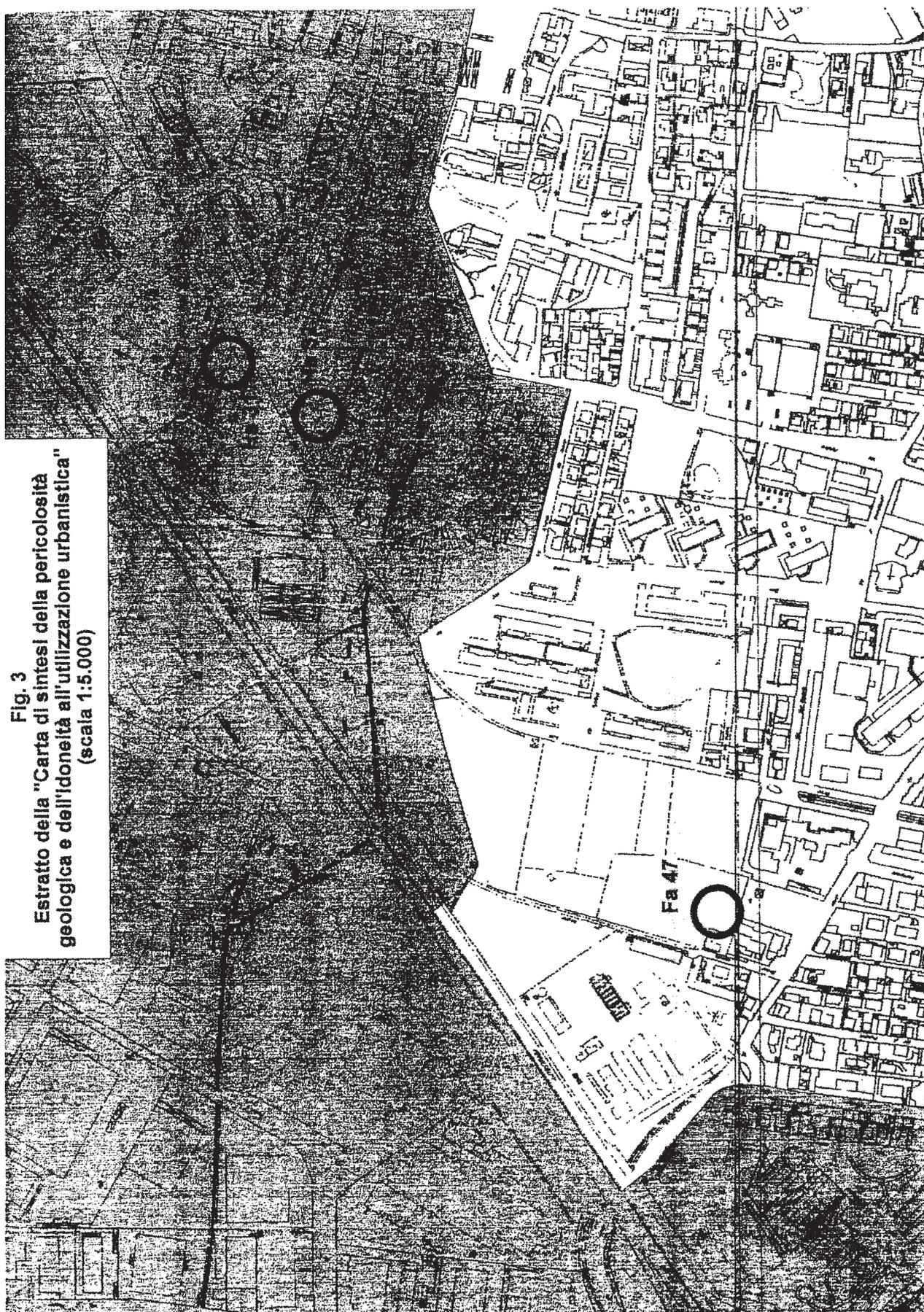


Fig. 3
Estratto della "Carta di sintesi della pericolosità
geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"
(scala 1:5.000)



Fig. 4
Estratto della "Carta di sintesi della pericolosità
geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"
(scala 1:5.000)

3. In cartografia

Gli estratti della Carta di sintesi allegati al presente provvedimento e contenuti nell'elaborato Relazione illustrativa avente ad oggetto "Osservazioni controdeduttive al parere espresso dalla Direzione Regionale Servizi tecnici di prevenzione in data /8/2001 prot. 3683/20.4.", così suddivisi:

- fig. 1; estratto della "Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica (sc. 1:5000)";

- fig. 2; estratto della "Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica (sc. 1:5000)";

- fig. 3; estratto della "Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica (sc. 1:5000)";

- fig. 4; estratto della "Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica (sc. 1:5000)";

prevalgono, per le parti in contrasto, sugli estratti della Carta di sintesi contenuti nell'elaborato "Controdeduzioni alle osservazioni espresse dalla Regione Piemonte Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica - Aspetti geologici e idraulici", allegato alla DCC n. 28 del 6 aprile 2001 e costituiti dalle seguenti tavole e relativa Legenda:

- "Tav. 2A - Estratto della "Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica (sc. 1:10.000)";

- "Tav. 2B - Estratto della "Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica (sc. 1:10.000)";

- "Tav. 2C - Estratto della "Carta di sintesi della pericolosità geologica e della idoneità alla utilizzazione urbanistica (sc. 1:10.000)";

Area R3

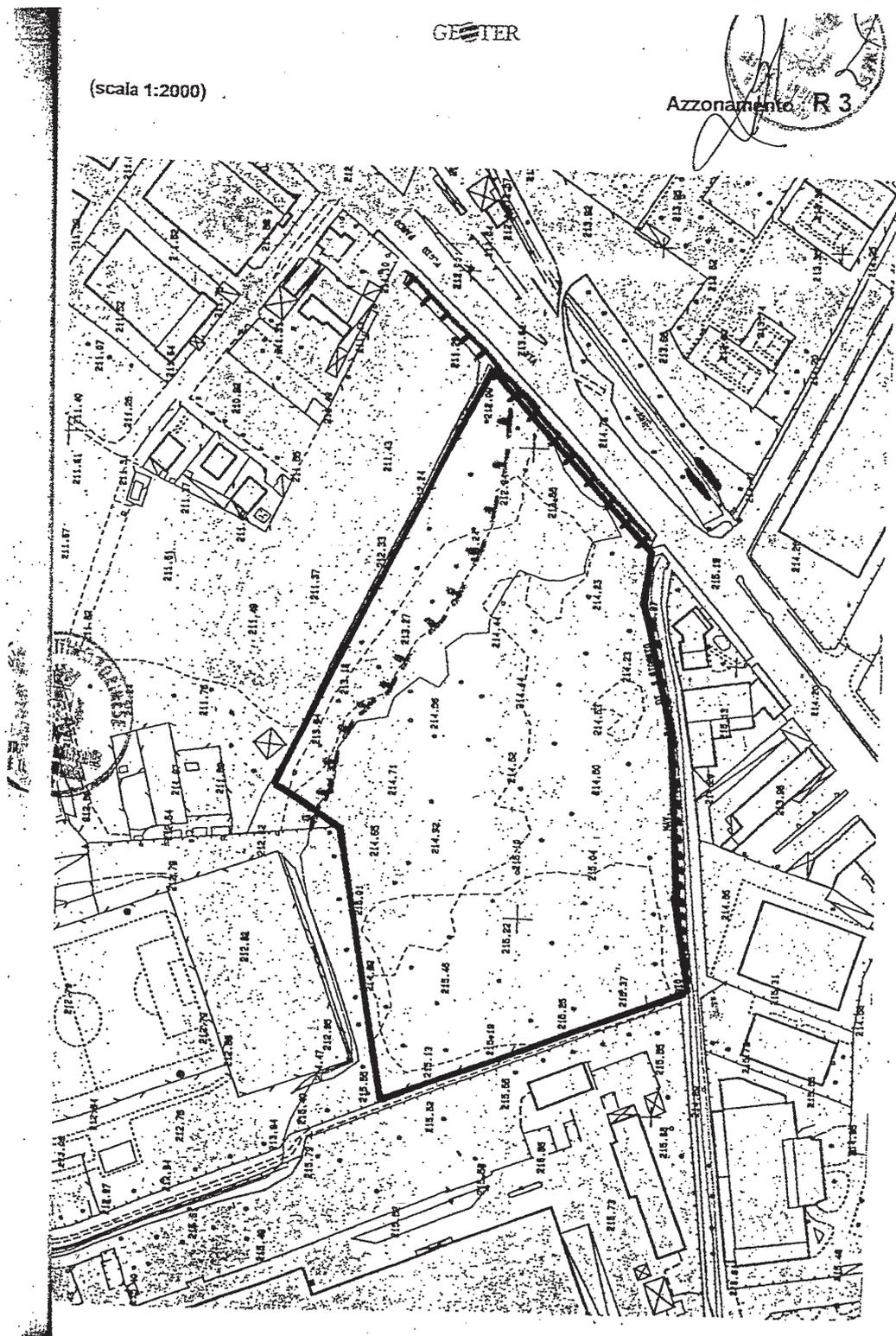
Si stralci l'area R3 (cfr All. 1 seguente) ora avente destinazione "Servizi per l'industria" e la si riconduca alla destinazione agricola.

Allegati:

Documento 1 - Stralcio planimetrico scala 1:2.000

Documento 2 - Tav. 1 - Aree che risultano idonee all'utilizzo urbanistico a seguito delle opere di regimazione idraulica, localizzazione degli azzonamenti in variante - scala 1:15.000

Documento 3 - Tav. 2 - Opere di regimazione idraulica per la riduzione della pericolosità e localizzazione degli azzonamenti in variante - scala 1:15.000.



DOCUMENTO
ALLEGATO 1
in data

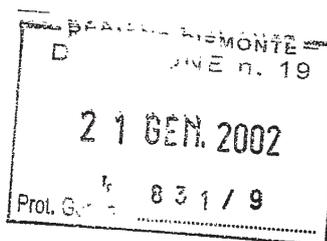
all'Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n.

gm

Elaborato Grafico - Tav. 1 - Documento 2
dell'allegato "A" alla D.G.R. n° in
data di approvazione della Variante n° 7 al
Piano Regolatore Generale del Comune di Settimo
Torinese.



IL DIRIGENTE VICARIO
del RESPONSABILE di SETTORE
Dott. Geol. Andrea LAZZARI



Regione Piemonte

COMUNE DI SETTIMO TORINESE

VARIANTE STRUTTURALE
SPECIFICA N. 7 AL P.R.G.C.
Osservazioni controdeduttive

CODICE:
135

DATA:
ottobre 2001

AGGIORNAMENTO:

Aree che risultano idonee all'utilizzo urbanistico
a seguito delle opere di regimazione idraulica.
Localizzazione degli azzonamenti in variante

SCALA:
1:15000

Dott. Geol. Marco INNOCENTI
Dott. Ing. Virgilio ANSELMO
Dott. Ing. Aldo GERVASIO

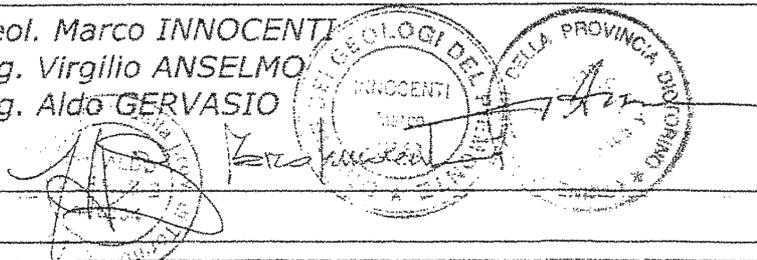


TAVOLA
1

LEGENDA



area influenzata dalla realizzazione dello scolmatore Ovest e da opere di canalizzazione



area influenzata dalla realizzazione dello scolmatore Ovest



area influenzata dall'adeguamento dell'alveo della Bealera Nuova a monte di Fornacino



area influenzata dal prolungamento del canale di gronda Nord



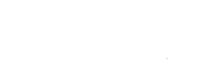
area influenzata dall'adeguamento dell'alveo della Bealera Nuova e apertura del canale di gronda Nord



area influenzata dall'adeguamento della Bealera Nuova, dall'apertura del canale di gronda e dal collettore del PIS



area influenzata dall'adeguamento della Bealera Nuova, dall'apertura del canale di gronda, dal collettore del Pis e da interventi sui fossi irrigui



area influenzata dall'apertura del canale di gronda



area influenzata dall'adeguamento dell'alveo del Rio Freidano e dalla realizzazione dell'invaso di laminazione

azzonamenti oggetto della Variante 7 per la cui esatta perimetrazione, si rimanda alle tavole di Variante

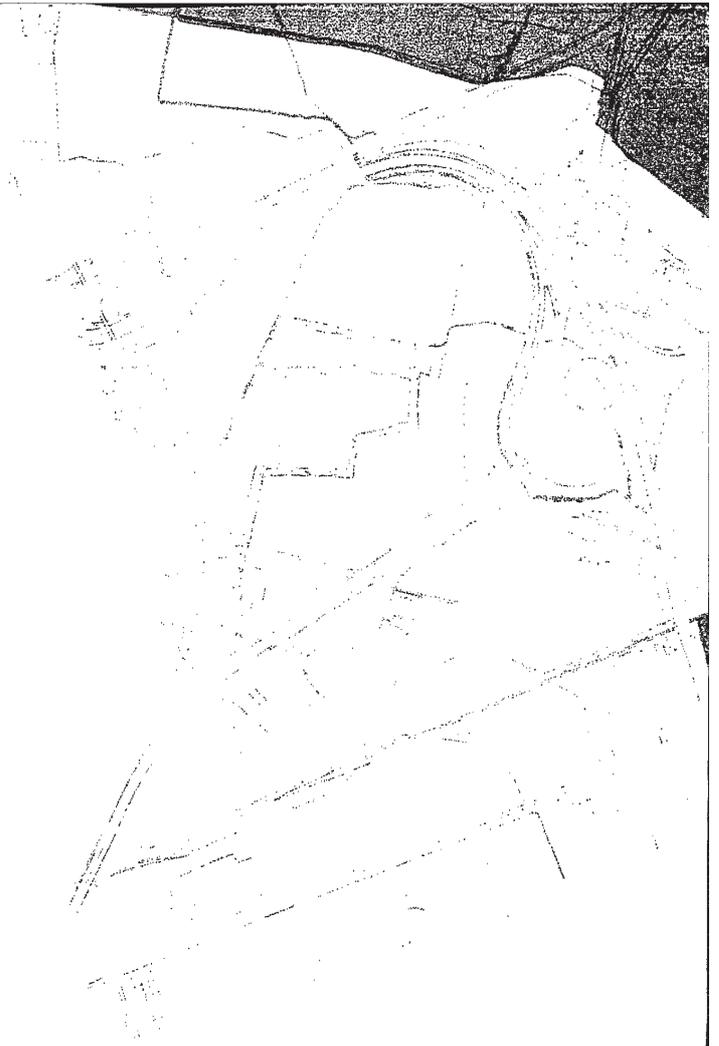
N.B. i settori territoriali che formano oggetto del cronoprogramma, le cui condizioni di pericolosità saranno mitigate dalla realizzazione delle opere di regimazione idraulica e adeguamento della rete idrografica, sono inseriti nella Classe III, sottoclasse b, di pericolosità geologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica (Circ. P.G.R. 8.5.96 n. 7/LAP)

Stante le notevoli dimensioni dell'elaborato grafico (Tav. 1 - Documento 2 dell'allegato "A") i medesimi sono stati riprodotti fuori scala frazionandoli in più parti secondo lo schema sottoriportato (Ndr)

1	2	3	4
5	6	7	8



1			



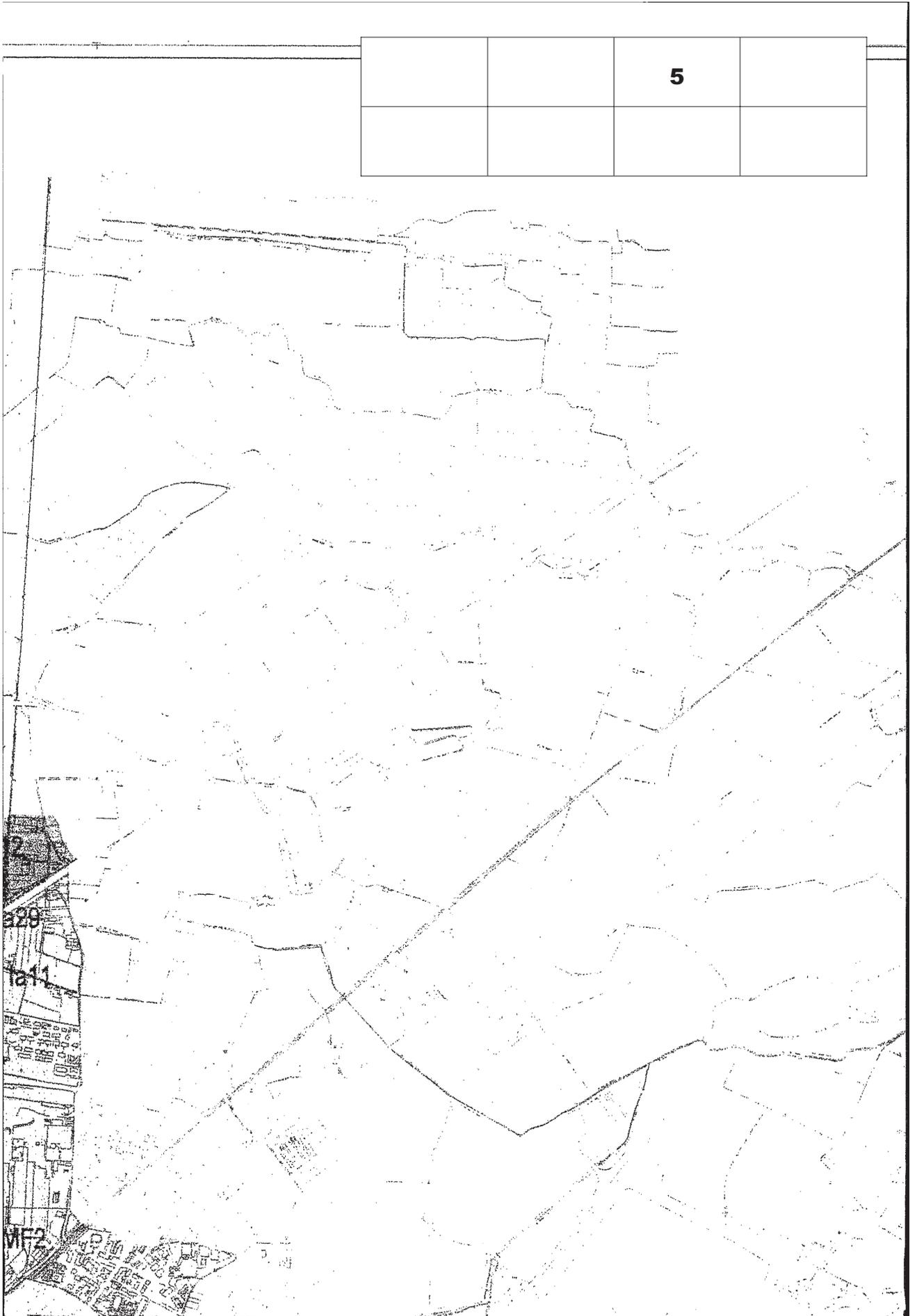
2			

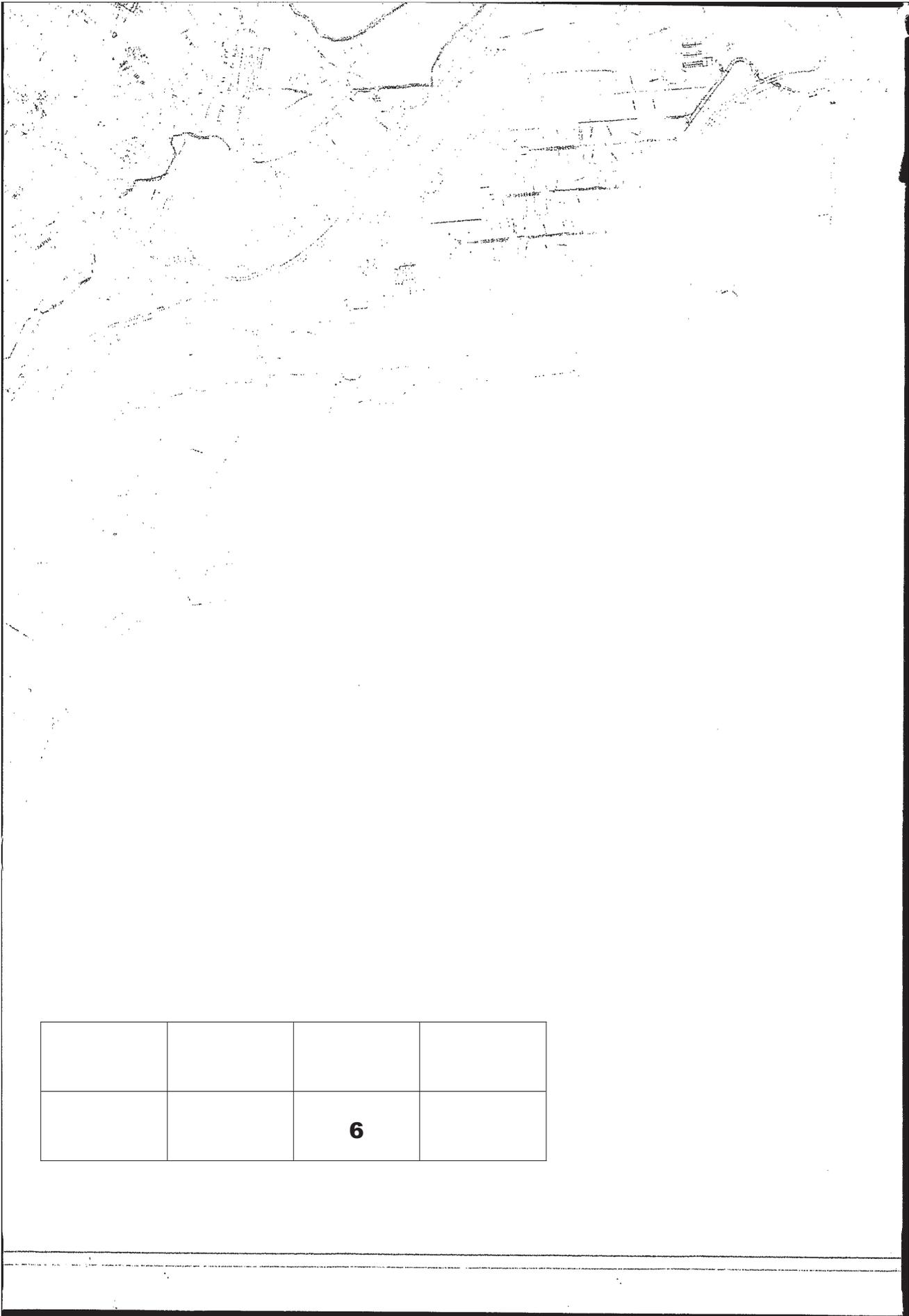
	3		





	4		





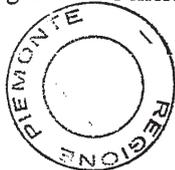
		6	

			7



			8

Elaborato Grafico - Tav. 2 - Documento 3
dell'allegato "A" alla D.G.R. n° in
data di approvazione della Variante n° 7 al
Piano Regolatore Generale del Comune di Settimo
Torinese.



REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE n. 19
21 GEN. 2002
Prot. Gen. n. 851/9

IL DIRIGENTE VICARIO
del RESPONSABILE di SETTORE
Dott. Geol. Andrea LAZZARI

Regione Piemonte
COMUNE DI SETTIMO TORINESE

**VARIANTE STRUTTURALE
SPECIFICA N. 7 AL P.R.G.C.
Osservazioni controdettrive**

CODICE:
135

DATA:
ottobre 2001

AGGIORNAMENTO:

Opere di regimazione idraulica
per la riduzione della pericolosità e
localizzazione degli azzonamenti in variante

SCALA:
1:15000

Dott. Geol. Marco INNOCENTI
Dott. Ing. Virgilio ANSELMO
Dott. Ing. Aldo GERVASIO

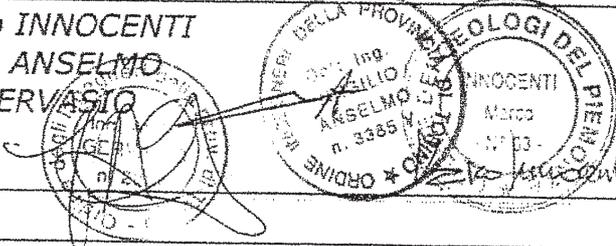


TAVOLA
2

LEGENDA

F

area influenzata dalla realizzazione dello
scolmatore Ovest e da opere di canalizzazione
interne all'area

A

area influenzata dalla realizzazione dello
scolmatore Ovest

B

area influenzata dall'adeguamento dell'alveo
della Bealera Nuova a monte di Fornacino

C

area influenzata dall'adeguamento dell'alveo
della Bealera Nuova e dall'apertura del canale di
gronda Nord

C1

area influenzata dal prolungamento del canale
di gronda

D

area influenzata dall'adeguamento della Bealera
Nuova, dall'apertura del canale di gronda e dal
collettore del PIS

D1

area influenzata dall'adeguamento della Bealera
Nuova, dall'apertura del canale di gronda, dal
collettore del PIS e da interventi sui fossi irrigui
interni all'area

E

area influenzata dall'apertura del canale di
gronda

G

area influenzata dall'adeguamento dell'alveo del
Rio Freidano, dalla realizzazione dell'invaso di
laminazione e dello scaricatore di Pescarito



azzonamenti Variante 7



limite delle zone influenzate dagli interventi



opere esistenti



opere appaltate



opere in progetto (finanziate)

Stante le notevoli dimensioni dell'elaborato grafico (Tav. 2 - Documento 3 dell'allegato "A") i medesimi sono stati riprodotti fuori scala frazionandoli in più parti secondo lo schema sottoriportato (Ndr)

1	2	3	4
5	6	7	8

1			

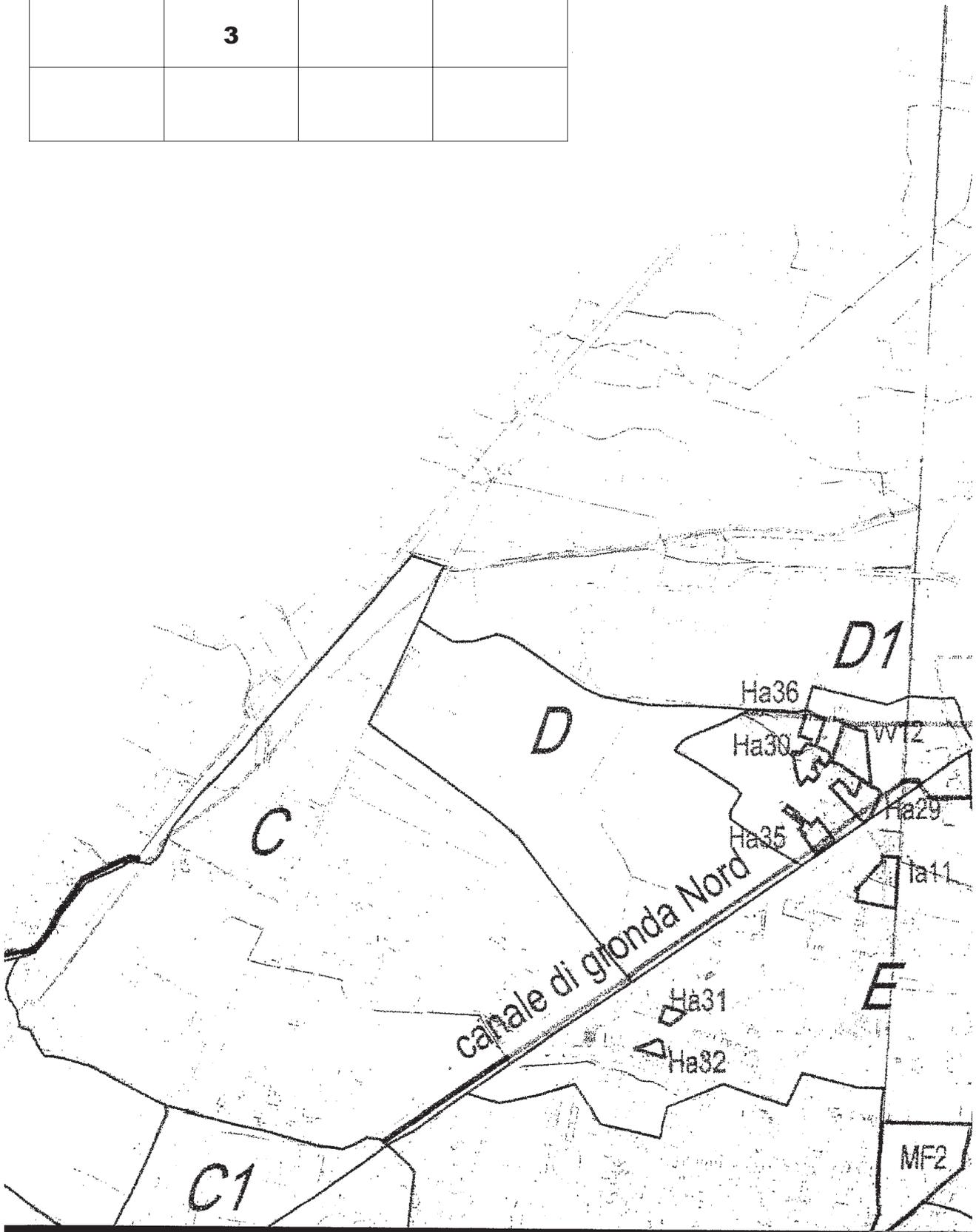


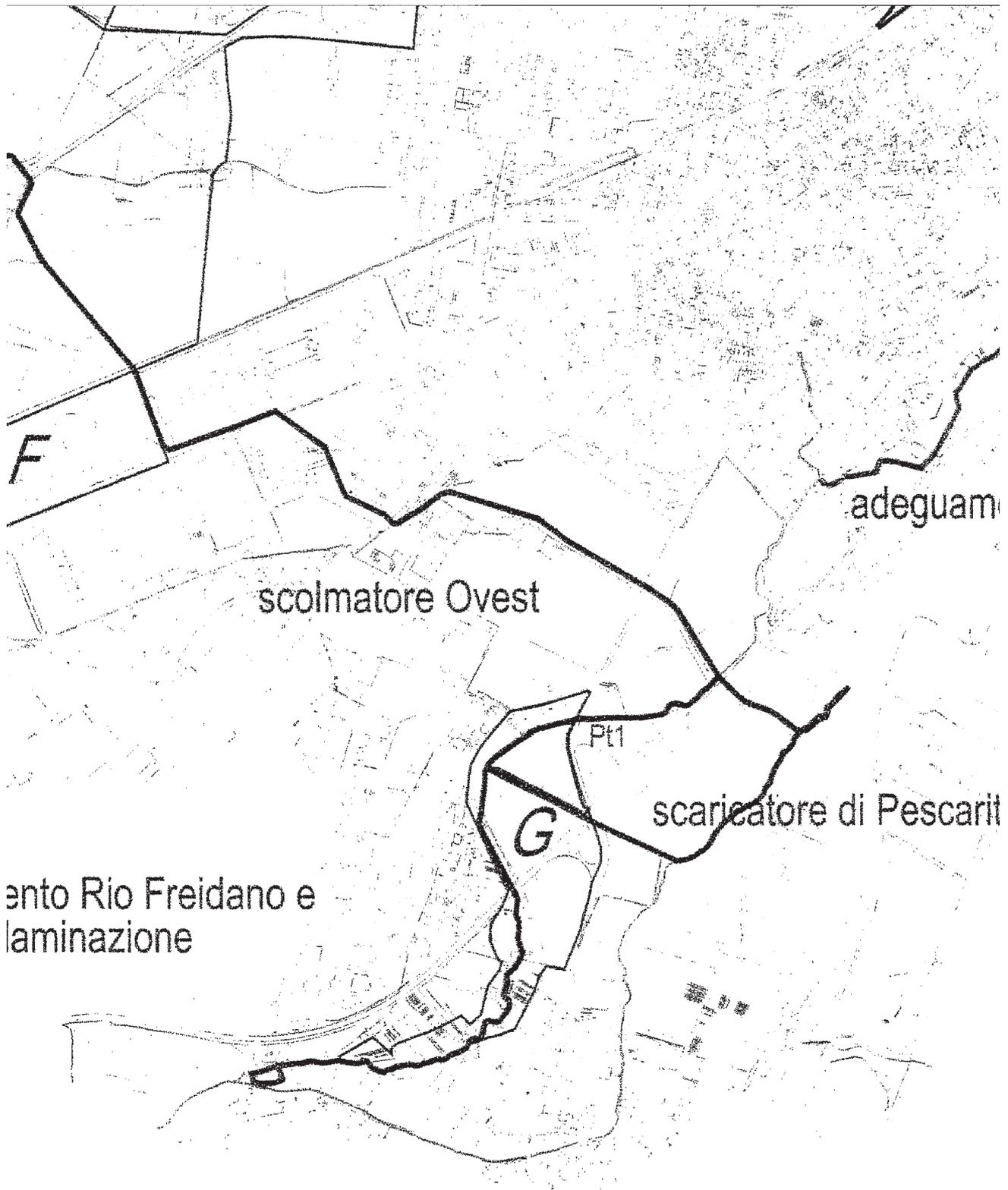


adegu
invaso

2			

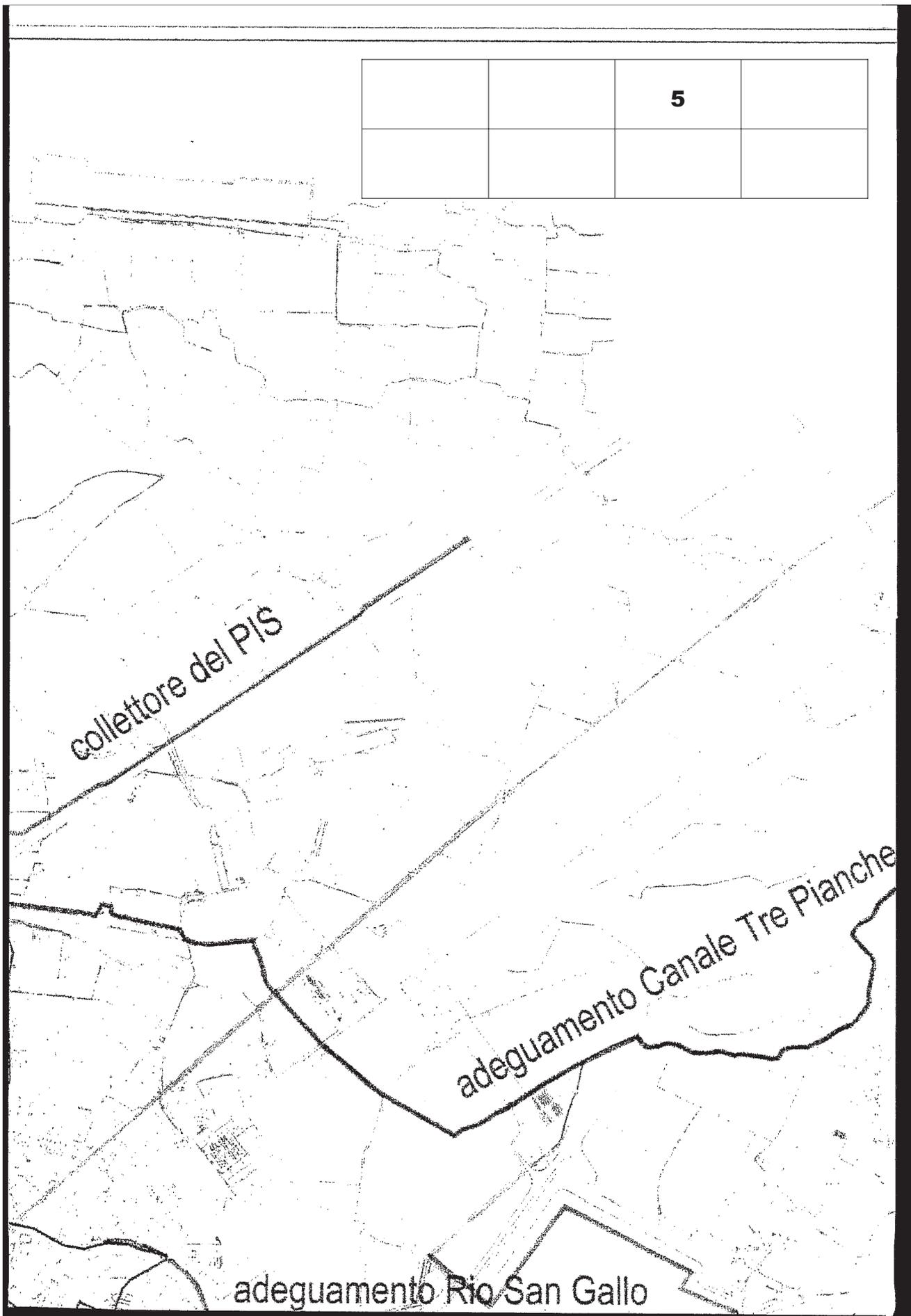
	3		

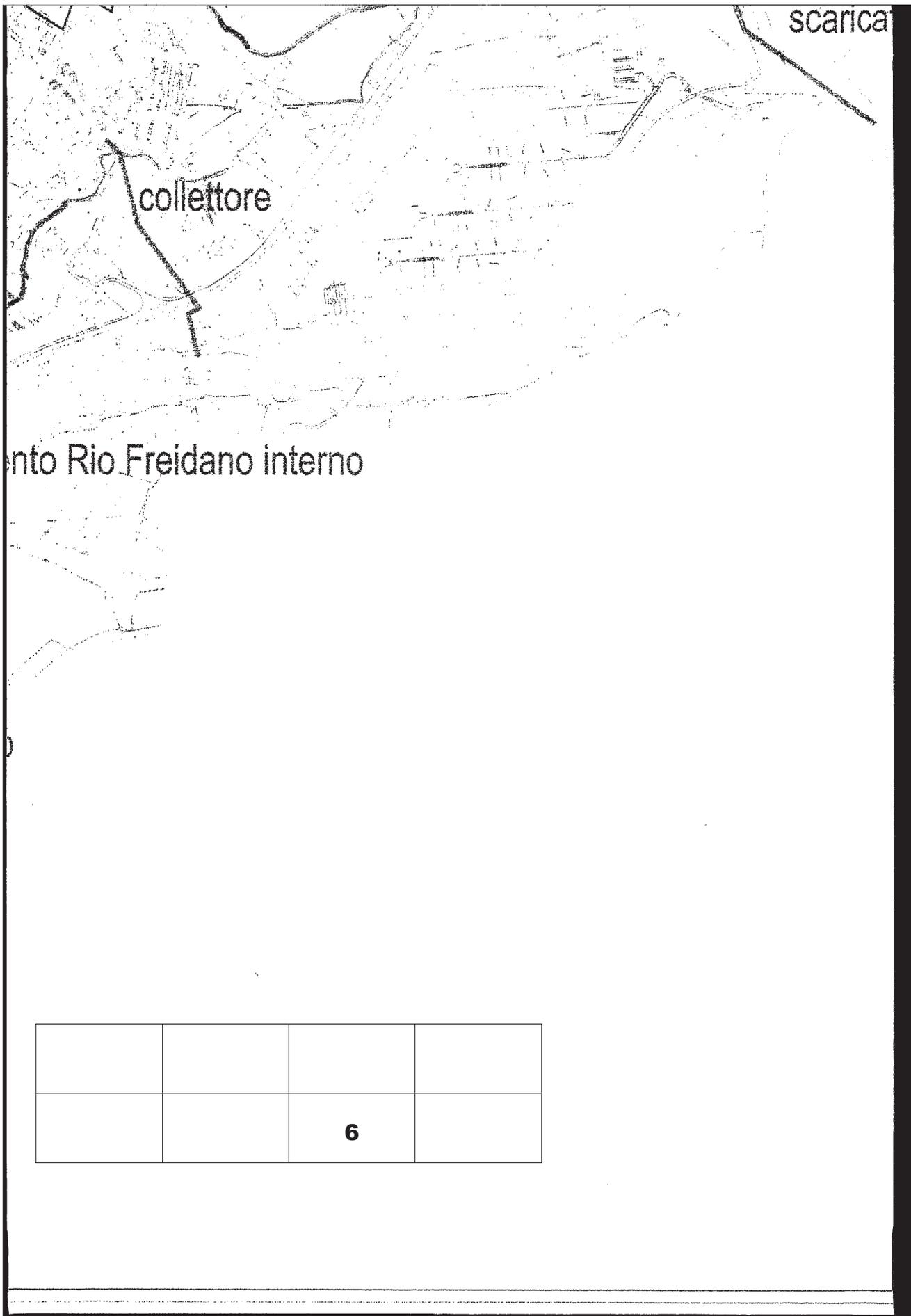




ento Rio Freidano e
laminazione

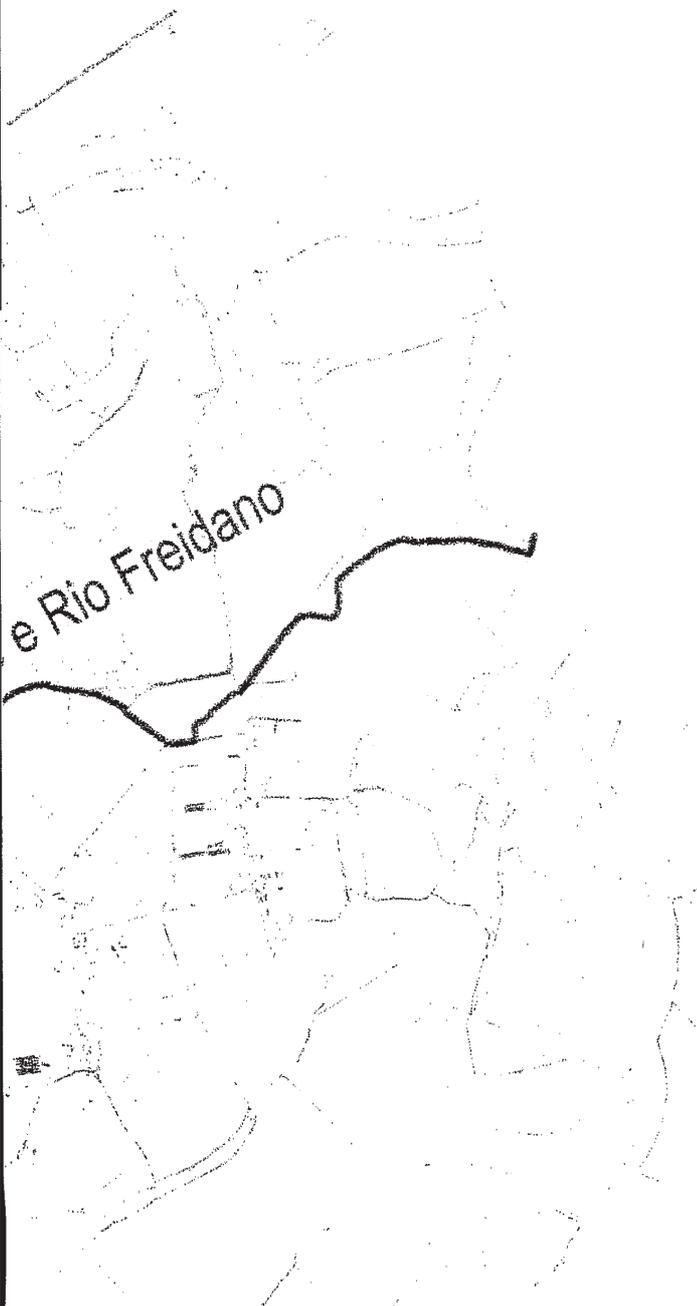
	4		





		6	

			7



ore Rio Freddo

			8

Deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 30-5503

Espressione del parere della Regione Piemonte sui seguenti Patti Territoriali: Patto della Stura, Patto del Pinerolese, Patto del Sangone, Patto dell'Area Torino Sud, Patto del Verbano Cusio Ossola (deliberazione CIPE del 21/3/1997)

A relazione dell'Assessore Pichetto Fratin

Visto l'art. 2, comma 203 e seguenti della legge 23/12/1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni, recanti disposizioni, tra l'altro, in materia di patti territoriali;

vista la deliberazione CIPE del 21/3/1997 ed in particolare il punto 2.10.1, II comma che per i patti territoriali prevede l'espressione del parere della Regione interessata qualora non sia compresa fra i soggetti sottoscrittori del patto, da inviare al Ministero delle Attività Produttive;

considerato che il Patto territoriale dell'Area Torino Sud è stato approvato dal Ministero delle Attività Produttive con Decreto n. P.T. 00031 del 4 Dicembre 2001;

considerato che il Patto territoriale del Verbano Cusio Ossola è stato approvato dal Ministero delle Attività Produttive con Decreto n. P.T. 000032 del 4 Dicembre 2001 e modificato con Decreto n. P.T. 000095 del 5 Febbraio 2002;

considerato che il Patto territoriale del Sangone è stato approvato dal Ministero delle Attività Produttive con Decreto n. P.T. 000034 del 4 Dicembre 2001 e modificato con Decreto n. P.T. 000093 del 5 Febbraio 2002;

considerato che il Patto territoriale della Stura è stato approvato dal Ministero delle Attività Produttive con Decreto n. P.T. 000033 del 4 Dicembre 2001 e modificato con Decreto n. P.T. 000094 del 5 Febbraio 2002;

considerato che il Patto territoriale del Pinerolese è stato approvato dal Ministero delle Attività Produttive con Decreto n. P.T. 000035 del 4 Dicembre 2001 e modificato con Decreto n. P.T. 000096 del 5 Febbraio 2002;

considerato che la Giunta regionale ritiene che l'espressione del parere sui patti territoriali in oggetto non implichi il coinvolgimento del gruppo tecnico di lavoro come indicato dalla D.G.R. n. 206-21691 del 4/8/97 in quanto tali patti territoriali sono già stati approvati a livello nazionale;

considerato che in caso di mancato finanziamento nazionale dei Patti territoriali in oggetto, l'espressione del parere favorevole della Regione Piemonte non può comportare l'impegno finanziario da parte della Regione Piemonte sui progetti ammissibili e che tali progetti potranno eventualmente essere presentati al finanziamento su normative e piani regionali sulla base dei requisiti da questi richiesti e delle procedure e condizioni previste dagli stessi;

ritenuto pertanto che la Regione Piemonte possa esprimere il parere di cui alla Deliberazione CIPE del 21/03/97;

ritenuto di trasmettere copia del presente atto anche al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per la copertura finanziaria statale degli interventi in agricoltura e foreste inclusi nei patti territoriali approvati;

la Giunta Regionale, a voti unanimi

delibera

di esprimere parere positivo sui seguenti patti territoriali : P.T. Area Torino Sud; P.T. Verbano Cusio Ossola; P.T. del Sangone; P.T. della Stura e P.T. del Pinerolese;

di trasmettere il presente atto al Ministero delle Attività Produttive come previsto dalla Deliberazione CIPE del 21/03/1997, nonché al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002, n. 60-5532

Approvazione del programma regionale di accesso al credito ex L.R. 28/1999, art. 18 - comma 1 lettera a - Sostituzione integrale del programma adottato in data 5/02/2001 con D.G.R. 62-2191

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni di cui in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

* di approvare con la presente deliberazione gli Allegati A e B. L'Allegato B sostituisce integralmente e sostanzialmente il programma regionale di accesso al credito, adottato con la D.G.R. n. 62-2191 del 5 febbraio 2001, rettificato alla luce delle modificazioni e specificazioni di cui all'Allegato A.

Gli Allegati A e B costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

(omissis)

Allegato B

PROGRAMMA PER L'ACCESSO AL CREDITO DI ENTI LOCALI E DI PICCOLE IMPRESE COMMERCIALI, OPERANTI ATTRAVERSO INTERVENTI DIRETTI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI (L.R. 28/99 art. 18 comma 1 lett. a)

BENEFICIARI E OBIETTIVI DELLE AGEVOLAZIONI:

Possono ottenere le agevolazioni di cui al presente documento:

* gli enti locali piemontesi (secondo le modalità e i criteri previsti all'"Intervento A.1.")

* le piccole imprese operanti nel settore del commercio, con sede operativa nel territorio della Regione Piemonte, tramite iniziativa opportunamente intrapresa dall'ente locale promotore (secondo le modalità e i criteri previsti all'"Intervento A.2."),

Detti beneficiari devono partecipare alla realizzazione di progetti globali unitari, qualificantisì come progetti di qualificazione urbana e progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (di seguito denominati PQU/PIR), così come definiti agli articoli 18 e 19 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414, recante "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del d.lgs. 31/3/98, n. 114", finalizzati a favorire la qualificazione del territorio, la valorizzazione del tessuto commerciale urbano e la rivitalizzazione delle realtà minori.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Per gli anni 2001-2002-2003 gli stanziamenti a valere sui capitoli di spesa sotto indicati, eventualmente modificati dalle variazioni previste nel corso dei relativi esercizi finanziari:

Capitolo 25992 - per le agevolazioni a favore degli enti locali

Capitolo 26105 - per le agevolazioni a favore delle piccole imprese commerciali

INTERVENTO A.1.

Natura degli interventi ammissibili

Al fine di favorire la valorizzazione del tessuto commerciale urbano e la rivitalizzazione delle realtà minori, possono ottenere i benefici di cui al presente documento gli interventi promossi su porzioni di tutto il territorio comunale, interessate dalla presenza di insediamenti commerciali che si inseriscono in:

* PQU, così come previsti dall'art. 18 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414, recante "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in attuazione del d.lgs. 31/3/98, n. 114"

* PIR, così come previsti dall'art. 19 della D.C.R. 29/10/99 n. 563-13414

Sono considerati ammissibili, purchè inseriti all'interno di tali progetti globali unitari, quei progetti che prevedono la realizzazione di due o più dei seguenti interventi, volti a favorire l'immagine globale dell'area, secondo le priorità sotto elencate, valutate in relazione all'ambito territoriale di riferimento:

a) la risistemazione viaria finalizzata anche alla pedonalizzazione;

b) la sistemazione di spazi pubblici da destinare ai mercati, così come definiti all'articolo 3, comma 3, lettera a) dell'Allegato A alla D.C.R. 1 marzo 2000, n. 626-3799, con particolare riferimento alle opere di adeguamento alle norme igienico sanitarie e di sicurezza.

Nel caso di mercati già esistenti i Comuni devono aver ottemperato agli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I, "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642.

Nel caso di nuove istituzioni i Comuni devono aver ottemperato agli adempimenti di cui al Titolo III, Capo I, "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001, n. 32-2642. Il presupposto di cui al citato Capo I - punto 2.b) deve sussistere all'atto della domanda unicamente per quanto concerne la programmazione comunale della forma mercatale; l'adeguamento rispetto alle norme igienico sanitarie e di sicurezza vigenti in materia costituisce presupposto condizionante l'erogazione del saldo del beneficio regionale;

c) il rifacimento della illuminazione pubblica;

d) la realizzazione di arredi urbani e la sistemazione o creazione di aree da destinare a verde pubblico e ludico-ricreative;

e) l'ampliamento, la ristrutturazione e la trasformazione di immobili pubblici di disponibilità comunale, da adibire/adibite ad attività commerciali, eventualmente potenziate con attività para-commerciali e/o di servizio (attivazione di presidi farmaceutici o medici, attivazione di sportelli decentrati del comune o sportelli bancari o sportelli postali, atti-

vazione di sportelli di informazione turistica, attivazione di centri prenotazione o biglietterie). In tale caso il/i rimanente/i interventi di cui ai punti a), c) e d), oggetto della richiesta della agevolazione, devono ricadere nelle aree strettamente adiacenti a quella in esame.

Beneficiari

Comuni, consorzi tra comuni.

Domande

Devono essere presentate alla Direzione Regionale Commercio e Artigianato - Settore Tutela del consumatore, mercati all'ingrosso ed aree mercatali - Via XX Settembre 88, 10122 Torino, sulla base del fac-simile approvato con determinazione dirigenziale in attuazione del presente atto, entro il 12 giugno di ciascun esercizio finanziario di riferimento. Devono essere corredate dalla seguente documentazione:

1. una copia del PQU o PIR (corredati anche da opportuna planimetria dell'addensamento di riferimento), opportunamente approvati con deliberazione comunale in sede consiliare;

2. una relazione illustrativa dell'intervento o degli interventi proposti per l'agevolazione regionale, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali;

3. il progetto definitivo relativo a ciascun intervento per il quale si richiede l'agevolazione, redatto secondo le disposizioni contenute nella Legge 109/94 e s.m.i. (art. 16 - comma 4) e nel D.P.R. 554/99 (dall'art. 25 all'art. 34), ed accompagnato dal relativo provvedimento di approvazione da parte della Amministrazione Comunale.

4. la dichiarazione di titolarità di proprietà dell'area relativa agli interventi in oggetto;

5. la dichiarazione di inesistenza, sulle aree interessate, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica;

6. eventuale documentazione relativa alle spese di cui alla successiva voce "Entità delle agevolazioni - punto B" del presente documento;

7. esclusivamente in caso di richiesta di benefici per interventi di sistemazione di aree mercatali, il provvedimento/i di approvazione degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642 e/o degli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla medesima D.G.R..

Con riferimento al progetto definitivo di cui al punto 3. si specifica quanto segue:

a) la stima degli interventi in progetto deve essere effettuata, ove possibile, mediante l'utilizzo dei "Prezzi di Riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte", approvati con D.G.R. n. 67-4437 del 12.11.2001, in vigore dal 5 dicembre 2001. Per eventuali voci mancanti o per particolari lavorazioni non riconducibili al Prezziario di Riferimento, i relativi prezzi di applicazione devono essere giustificati mediante apposite Analisi di Prezzo, da redigere secondo quanto indicato nel D.P.R. 554/99 - art. 34, comma 2;

b) qualora il Responsabile del Procedimento sia avvalso delle facoltà attribuitegli dalla Legge 109/94 e s.m.i. (art. 16 - comma 2), unitamente al

progetto definitivo deve essere trasmessa copia del Documento preliminare all'avvio della progettazione, al fine della verifica degli elaborati progettuali prescritti con lo stesso (per necessità, adeguatezza e completezza rispetto allo specifico intervento), ai sensi del D.P.R. 554/99 - art. 15, comma 5 - lettere i) ed l).

Entità delle agevolazioni

A. Per gli interventi progettuali compresi nei PQU/PIR, riconducibili alle categorie indicate precedentemente con lettere a) - b) - c) - d) - e), sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

1. lavori a base d'asta secondo le tipologie indicate dal D.P.R. 554/1999 - art. 17, comma 1 - lett. a), nonché quelle indicate al comma 1 - lett. b), punti 1 e 3 del medesimo articolo;

2. spese tecniche progettuali, esclusivamente quelle indicate dal D.P.R. 554/1999 - art. 17, comma 1 - lett. b), punto 7, nel limite massimo del 15% dell'importo dei lavori a base d'asta;

3. oneri di sicurezza, quantificati secondo i criteri indicati dalla Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici con Determinazione n. 2 del 10 gennaio 2001 (G.U. n. 26 del 1 feb. 2001), nel limite massimo del 2% dell'importo dei lavori a base d'asta. Non sono ammessi gli oneri di sicurezza quantificati esclusivamente mediante scorporo percentuale dall'importo totale di Computo metrico estimativo, in quanto costituenti la "quota di oneri di sicurezza" compresa nei singoli Prezzi Unitari;

4. I.V.A. sulle sopraelencate voci, secondo le rispettive aliquote correnti.

E' previsto un contributo nella misura massima del 100% della spesa ammissibile, erogabile nella percentuale del 60% a rimborso e del 40% a fondo perduto.

B. Per le spese di progettazione, gli studi di fattibilità, i piani di merchandising, le ricerche finalizzate alla predisposizione dei PQU/PIR e' previsto un contributo nella misura massima del 50%, erogabile interamente a fondo perduto.

L'entità massima della agevolazione regionale non può superare, complessivamente, Euro 465.000,00, in riferimento a ciascun PQU o PIR predisposto dai Comuni interessati.

Modalità di erogazione

Ciascun contributo, comprensivo anche della quota a fondo perduto, viene erogato previa sottoscrizione della dichiarazione di accettazione delle condizioni stabilite dalla legge e di quelle stabilite con l'atto di concessione del contributo. In particolare, la quota a rimborso è erogata secondo le modalità definite con l'atto di concessione del contributo, e comunque successivamente alla stipula del contratto di appalto dei lavori e alla presentazione del verbale di inizio lavori; per la quota a fondo perduto l'erogazione è subordinata all'ultimazione dei lavori.

Inoltre, qualora il contributo assegnato copra solo parzialmente l'importo del progetto, la concessione del contributo resta subordinata alla presentazione, da parte del beneficiario, contestualmente al progetto esecutivo, della documentazione comprovante, con atti formali, la disponibilità effettiva delle somme residue, pena la revoca del contributo.

Modalità di rimborso

Le quote soggette a rimborso vengono restituite sulla base di piani di ammortamento decennali con rate annuali costanti a tasso zero. La restituzione avviene entro il 30 giugno di ciascun anno, a partire dal primo anno successivo a quello in cui è avvenuta la prima erogazione.

(Il secondo capoverso è abrogato)

Tempi

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di concessione del beneficio regionale. I lavori non possono essere stati appaltati in data anteriore al 1 gennaio di ciascun esercizio finanziario di riferimento, ovvero il 1 gennaio dell'anno in cui è adottata la determinazione dirigenziale di ammissibilità.

Criteri di selezione dei progetti e punteggio attribuibile

E' prevista una selezione sulla base delle domande presentate da tutti i candidati, nei termini stabiliti con il presente documento, contestuale all'approvazione di una graduatoria, formulata sulla base dei punteggi sotto indicati. Tale graduatoria sarà approvata dall'Amministrazione regionale entro cinque mesi dalla data di scadenza di presentazione delle domande. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, prevale la data di presentazione della domanda.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

1. punti da 0 a 20, in relazione al grado di completezza e unitarietà del PQU/PIR e dei relativi progetti, valutati in relazione al contesto territoriale di riferimento

2. punti 1 per la presentazione del progetto esecutivo, unitamente alla domanda

3. punti 1 per la presentazione del titolo di proprietà dell'area oggetto dell'intervento, unitamente alla domanda

In caso di rinuncia o revoca di uno o più soggetti beneficiari, è facoltà dell'Amministrazione regionale procedere allo slittamento della graduatoria, con inserimento al beneficio dei primi soggetti esclusi.

Revoche e monitoraggio degli interventi

L'Amministrazione regionale dispone, attraverso gli uffici competenti, le opportune verifiche ed i controlli atti ad accertare l'effettiva realizzazione delle opere previste nel PQU o PIR, con particolare attenzione a quelle ammesse alle agevolazioni. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale può disporre la revoca dei benefici qualora le opere previste nel PQU o PIR ed in particolare quelle ammesse alle agevolazioni non siano state realizzate nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti.

La revoca comporta la restituzione della somma ammessa a beneficio ed indebitamente fruita, maggiorata degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

L'Amministrazione regionale, attraverso gli uffici competenti, provvede al monitoraggio degli interventi, sulla base della relazione annuale a tale scopo trasmessa dai Comuni beneficiari agli uffici medesimi all'inizio dell'anno successivo a quello in esame, anche al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. Conseguentemente l'Amministrazione regionale predispone annualmente una relazione sulla attività svolta indicante lo stato di attuazione finanziario; l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti; l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore; l'esistenza di nuovi interventi, tenuto conto degli obiettivi e dei possibili risultati conseguibili.

N.B. L'intervento contributivo regionale non è cumulabile con qualsiasi altro tipo di finanziamento o agevolazione.

INTERVENTO A.2.

Natura degli interventi ammissibili

Possono ottenere i benefici di cui al presente documento gli interventi di operatori commerciali, direttamente correlati ai PQU o PIR di comuni e consorzi tra comuni ammissibili alle agevolazioni secondo i criteri e le modalità di cui all'Intervento A.1.

Sono considerati ammissibili i progetti di investimento che prevedono la realizzazione di almeno uno dei seguenti interventi, volti a favorire l'immagine globale dell'area e finalizzati a garantire il recupero di immobili adibiti alle attività commerciali, così come sotto individuate, uniformando ed armonizzando l'ambiente in cui sono inserite:

* l'illuminazione esterna e le insegne degli esercizi adibiti alle attività sotto individuate

* il rifacimento di facciate di immobili e/o di porticati (intonacatura e coloritura) per la/e porzione/i su cui si affacciano gli esercizi adibiti alle attività sotto individuate

* la sistemazione di vetrine

* la sistemazione di dehors

* la sistemazione dei chioschi delle edicole e dei bar

* la sostituzione delle tende dei banchi dei mercati e relative opere accessorie, purchè trattasi di interventi relativi a mercati adeguati o in via di adeguamento alle norme igienico-sanitarie e di sicurezza previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e dall'Ordinanza del Ministero della Sanità del 2/3/2000.

Beneficiari

Le piccole imprese commerciali, così come definite dal Decreto 23/12/97 del Ministero del Commercio, dell'industria e dell'Artigianato, iscritte al Registro Imprese, aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte e operanti nei seguenti settori:

1. commercio al dettaglio così come definito dall'art. 4 comma 1 lett. b) e dall'art. 27 comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 114

2. somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come disciplinata dalla Legge 25/8/91 n° 287

3. rivendita di giornali e riviste, così come disciplinata dall'art. 28 del D.P.R. 27/4/82 n° 268.

Sono escluse le imprese esercenti attività di commercio ex art. 4, c.2 del D.Lgs. 114/98.

Entità delle agevolazioni

E' previsto un contributo a fondo perduto nella misura massima del 50% delle spese ammissibili.

L'entità massima della agevolazione regionale non può superare, nel triennio, l'entità di Euro 10.350,00 .

Ai fini del calcolo dei benefici concedibili, si applicano le modalità stabilite con il regime "de minimis".

Procedure

Le domande devono essere presentate, in bollo, dagli operatori, ai comuni sede della iniziativa, sulla base del fac-simile approvato con determinazione dirigenziale in attuazione del presente atto. Devono essere sottoscritte, ai sensi e per gli effetti del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000), dal legale rappresentante dell'impresa, attestanti il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni e essere corredate dalla seguente documentazione:

1. una relazione illustrativa dell'intervento proposto, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali;

2. il piano di investimento, corredato dei relativi preventivi;

3. la dichiarazione attestante l'impegno a mantenere l'attività commerciale e la destinazione delle opere e/o dei beni ammessi, per cinque anni successivi alla realizzazione della iniziativa;

4. la dichiarazione attestante la inesistenza di qualsiasi altro tipo di finanziamento o agevolazione, a valere sull'intervento oggetto della agevolazione regionale.

La domanda può essere presentata al Comune interessato solo se l'intervento è inserito nell'ambito degli schemi tipologici relativi all'esteriorità degli esercizi commerciali contenuti nel PQU o PIR di riferimento.

I comuni, previa istruttoria delle domande loro pervenute da parte degli operatori commerciali aderenti all'iniziativa, trasmettono agli uffici regionali competenti l'istanza contenente l'elenco, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente, dei nominativi degli operatori medesimi e, per ciascuno, l'importo della spesa ammissibile alla agevolazione regionale. Tale domanda, predisposta sulla base del fac-simile approvato con determinazione dirigenziale in attuazione del presente atto, deve essere trasmessa entro il 4 settembre di ciascun esercizio finanziario di riferimento.

L'operatore, entro trenta giorni dal termine della realizzazione dell'iniziativa, dovrà trasmettere al comune il rendiconto delle spese sostenute, una relazione conclusiva e, ove la tipologia degli investi-

menti lo consenta, una documentazione fotografica degli investimenti effettuati.

L'erogazione della agevolazione, da parte dell'Amministrazione regionale, ha luogo sulla base degli elenchi presentati trimestralmente dal comune agli uffici regionali competenti, attestanti la regolarità della documentazione giustificativa la realizzazione della iniziativa.

I soggetti beneficiari hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste. In caso di insufficienti risorse, è facoltà dell'Amministrazione regionale procedere al riparto, con proporzionale riduzione del beneficio.

Tempi

Gli interventi devono essere ultimati entro 12 mesi dalla data di ammissibilità al beneficio. I lavori devono aver avuto inizio dopo il 1 gennaio di ciascun esercizio finanziario di riferimento, ovvero il 1 gennaio dell'anno in cui è adottata la determinazione dirigenziale di ammissibilità.

Revoche e monitoraggio degli interventi

I Comuni sono incaricati di effettuare i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà degli operatori commerciali secondo le modalità contenute nel T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000).

L'Amministrazione regionale dispone, attraverso gli uffici competenti, le opportune verifiche ed i controlli atti ad accertare l'effettiva realizzazione delle opere ammesse alle agevolazioni. I soggetti beneficiari e i comuni che partecipano alla realizzazione dei progetti cui aderiscono gli operatori commerciali sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

L'Amministrazione regionale può disporre la revoca dei benefici qualora:

* l'attività commerciale e la destinazione delle opere e/o dei beni ammessi non siano mantenuti per cinque anni successivi alla realizzazione della iniziativa;

* la realizzazione dell'intervento non sia conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda ammessa al beneficio;

* le opere ammesse alle agevolazioni non siano state realizzate nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti;

* si riscontrasse, in sede di verifica della documentazione prodotta, l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili.

La revoca comporta la restituzione della somma ammessa a beneficio ed indebitamente fruita, maggiorata degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data di erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire.

L'Amministrazione regionale, attraverso gli uffici competenti, provvede al monitoraggio degli interventi, al fine di verificare lo stato di attuazione del programma e la capacità di perseguirne gli obiettivi. A tal fine, predispone annualmente una relazione sulla attività svolta indicante lo stato di attua-

zione finanziario; l'efficacia, in termini quantitativi, degli interventi rispetto agli obiettivi perseguiti; l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore; l'esistenza di nuovi interventi, tenuto conto degli obiettivi e dei possibili risultati conseguibili.

Criteri di selezione dei progetti e punteggio attribuibile

E' prevista una selezione sulla base delle domande presentate da tutti i candidati, nei termini stabiliti con il presente documento, contestuale all'approvazione di una graduatoria, formulata sulla base dei punteggi sotto indicati. Tale graduatoria sarà approvata dall'Amministrazione regionale entro tre mesi dalla data di scadenza di presentazione delle domande. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio, prevale la data di presentazione della domanda.

Ai fini della formulazione della graduatoria, i punteggi attribuibili sono i seguenti:

* punti da 0 a 12 in relazione al grado di completezza e obiettività dei PQU/PIR, valutati in relazione al contesto territoriale di riferimento. Laddove i PQU/PIR siano già stati valutati in riferimento all'Intervento A.1., se ne attribuisce il medesimo punteggio

* punti da 0 a 5 in relazione all'indice di frequenza di operatori commerciali aderenti all'iniziativa rispetto al numero di operatori presenti nell'adensamento o in una sua porzione.

N.B. L'intervento contributivo regionale non è cumulabile con qualsiasi altro tipo di finanziamento o agevolazione.

Deliberazione della Giunta Regionale 11 marzo 2002 n. 62-5534

L.R. n. 11/2000 - "Interventi regionali in materia di usura". Definizione dei criteri per la concessione dei contributi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di individuare i seguenti criteri per l'istruttoria delle istanze di concessione di contributo di cui alla legge regionale n. 11 del 2 febbraio 2000 "Interventi regionali in materia di usura", così come di seguito specificato:

* volume delle garanzie in essere al 31.12. dell'anno precedente.

Il 70% delle risorse disponibili verrà ripartito tra i Confidi richiedenti in base al volume delle garanzie in essere al 31 dicembre dell'anno precedente ai sensi dell'art.15 della legge 108/96.

* Il restante 30% verrà ripartito:

* in base al numero delle convenzioni con istituti di credito in essere al 31 dicembre dell'anno precedente ai sensi dell'art.15 della legge 108/96 (punti 3 per ogni singola convenzione)

* in base al numero delle convenzioni con istituti di credito in essere al 31 dicembre dell'anno prece-

dente che prevedono un moltiplicatore superiore a quello prevalentemente in uso da 1 a 1. (punti 5 per ogni singola convenzione)

* Il punteggio minimo per accedere al riparto dei fondi deve essere superiore a 9 punti.

Verranno comunque ritenute non ammissibili le istanze di quei Confidi ai quali per l'anno finanziario precedente sia stato revocato il finanziamento ai sensi dell'art.3 comma 2 della L.R. 11/2000.

Di stabilire le seguenti procedure per la concessione del contributo regionale:

le domande di concessione del contributo redatte nei modi di cui al fac-simile allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante, dovranno pervenire alla Giunta Regionale - Settore Affari Internazionali e Comunitari- P.za Castello 165, 10122 Torino-, entro le h. 12.00 del 31 gennaio di ogni anno, spedite a mezzo raccomandata, farà fede il timbro postale. L'Amministrazione non prenderà in considerazione quelle domande che per qualsiasi ragione vengano inoltrate tardivamente.

* Di stabilire che i termini di scadenza per la presentazione delle domande di contributo fissati dall'art. 3 della l.r. 11/2000, sono prorogati per l'anno in corso al 30 aprile 2002.

* Potranno accedere al contributo regionale i Confidi che alla data della presentazione della domanda dimostrino di aver istituito apposito fondo speciale per la prevenzione dell'usura.

Con successivo provvedimento deliberativo la Giunta regionale provvederà ad accantonare i fondi sul cap. n. 10928 del bilancio di previsione dell'anno 2002.

(omissis)

Allegato

Fac-simile di domanda di concessione

Spett.le
Regione Piemonte
Settore Affari Internazionali
e Comunitari
P.za Castello, 165
10122 TORINO

Richiedente

Con sede legale in:

indirizzo:

comune:

tel.:

fax

codice fiscale

operante su tutto il territorio della Regione Piemonte, senza limiti di competenza riguardo il settore economico delle imprese richiedenti.

Nella persona del rappresentante legale:

cognome

nome

luogo di nascita

data

codice fiscale

chiede

la liquidazione per l'anno 2001 di un contributo di Euro
indicato in oggetto, da accreditare sul conto corrente bancario n.
CAB

codice ABI

a valere sul Fondo
presso
codice

A tal fine si comunica che il Fondo speciale antiusura è pari a Euro ed è costituito nel seguente modo:

- | | |
|--|------|
| - stanziamento effettuato da | Euro |
| - contributi del Ministero del Tesoro a valere sugli anni 1999-2000-2001 | Euro |
| - contributi concessi da altri enti: | Euro |

A tal fine attesta che:

- il richiedente opera sul territorio di _____ ;
- il richiedente è iscritto nell'apposita sezione dell'elenco generale di cui all'art. 155 del D.lgs. n. 385/93;
- gli organi esponenziali sono in possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità secondo _____ quanto stabilito dal decreto del Ministero del Tesoro del 6 agosto 1996;
- ricorrono le caratteristiche del fondo speciale antiusura di cui all'art. 7 del Regolamento di attuazione;
- per ogni garanzia rilasciata sul fondo speciale antiusura, il richiedente si impegna a concedere una garanzia sul proprio fondo rischi ordinario non inferiore al _____ e non superiore al _____ .

Documentazione allegata:

- bilancio approvato relativo al 2000 con la relazione di accompagnamento;
- copia delle convenzioni antiusura stipulate con gli istituti bancari, con evidenza del moltiplicatore adottato.

Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2002, n. 20-5558

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di BIELLA (BI). Approvazione del Piano Particolareggiato relativo al comparto di Via Bertodano e della contestuale variante allo Strumento Urbanistico Generale Comunale vigente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 17 e 40 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Particolareggiato relativo al comparto di Via Bertodano e la contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottati dal Comune di Biella (BI) con deliberazioni consiliari n. 133 in data 12.7.2000, con le modifiche e le integrazioni apportate in sede di deliberazione consiliare n. 111 in data 17.9.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 9.1.2002, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Di decidere l'osservazione presentata a seguito della pubblicazione degli atti dello Strumento Urbanistico Esecutivo, in Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, secondo quanto specificato in narrativa.

ART. 3

Di stabilire in anni 10, dalla data del presente provvedimento, i tempi entro i quali dovrà essere attuato il Piano Particolareggiato in argomento ed i termini entro cui, a norma di Legge, dovranno essere espletate le procedure di acquisizione delle aree.

ART. 4

La documentazione relativa al Piano Particolareggiato relativo al comparto di Via Bertodano ed alla contestuale Variante al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottati dal Comune di Biella, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazione consiliare n. 133 in data 12.7.2000, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. - Controdeduzione all'osservazione presentata ai sensi dell'art. 40, 1° comma L.R. 56/77 e s.m.i.;

Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato

- Elab.A1 - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere di urbanizzazione - Scheda quantitativa dei dati di Piano

- Elab.A2 - Norme di attuazione

- Elab.A3 - Documentazione fotografica

- Tav. 1 - Planovolumetrico del Piano sulle mappe catastali, in scala 1:200

- Tav. 2 - Opere di urbanizzazione primaria esistenti ed in progetto, in scala 1:200

- Tav. 3 - Profili e tipologie edilizie, in scala 1:200

- Tav. 4 - Planimetria generale del Piano in progetto, in scala 1:200

- Tav. 5 - Individuazione delle aree per destinazione pubblica da acquisire all'interno del Piano, in scala 1:1000

- Tav. 6 - Inserimento del Piano alla scala del P.R.G.C., in scala 1:2000

- Elab.7 - Elenco catastale delle proprietà

- Tav. 8 - Viabilità esterna al Piano (Previsioni per la sistemazione definitiva delle vie Lamarmora, Bertodano e Carso), in scala 1:500

- Elab.9 - Piano particellare d'esproprio, in scala 1:1000

Elaborati afferenti la contestuale variante al vigente P.R.G.C.

- Elab.A - Relazione illustrativa - Scheda dei dati di Piano, con allegate (ai fini istruttori) n. 3 Tavole: Tav.2.1, Tav. 18 e Tav. 19 - Assetto Generale del Piano, Aree oggetto di variante, in scale:1:5000 e 1:2000

- Elab.B - Norme tecniche di attuazione

- Tav. 2.1 - Assetto Generale del Piano, in scala 1:5000

- Tav. 18 - Assetto Generale del Piano, in scala 1:2000

- Tav. 19 - Assetto Generale del Piano, in scala 1:2000

- Elab. - Indagine geologico-tecnica

- deliberazione consiliare n. 111 in data 17.9.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elaborati afferenti il Piano Particolareggiato, modificato

- Elab. - Controdeduzioni ai sensi e per gli effetti del 13° comma art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. in merito alle osservazioni formulate dalla Commissione Tecnica Urbanistica Regionale nella seduta del 19.03.2001 con parere n° 4/2

- Elab.A1 - Relazione illustrativa - Stima sommaria dei costi delle opere di urbanizzazione - Scheda quantitativa dei dati di piano

- Elab.A2 - Norme di attuazione

- Tav.3 - Profili e tipologie edilizie, in scala 1:200

- Tav.10 - Planimetria degli edifici esistenti ed in progetto, in scala 1:500

- Tav. 11 - Planimetria del Piano con arredo urbano, in scala 1:200

Elaborati afferenti la contestuale variante al vigente P.R.G.C., modificata

- Elab. A - Relazione - Scheda dei dati di Piano

- Elab. B - Norme tecniche di attuazione.

(omissis)

Allegato

Modifiche introdotte "ex officio"

N.T.A. del Piano Particolareggiato (Elaborato A2)

Art. 5

- introdurre la norma "resta inteso che i vari parametri di intervento dovranno essere applicati nell'osservanza piena delle definizioni e delle modalità di calcolo indicate dallo strumento urbanistico generale"

Art. 17

- aggiungere in calce all'articolo la prescrizione che recita: "In particolare l'accesso (ingresso) al comparto dovrà avvenire da via Torino esclusivamente dalla corsia in direzione di marcia sud-nord. La collocazione dello sportello "Driv-in" dovrà avvenire nella porzione di edificio prossima alla Via

Trieste. Inoltre si dovrà prevedere un sistema dissuasivo atto ad impedire ogni eventuale sosta sulla Via Torino ed anche ad evitare che la viabilità interna divenga alternativa alla viabilità pubblica "Via Bertodano".

Le griglie di areazione dei piani cantinati collocate lungo le vie Bertodano e Trieste devono trovare posizione nei rispettivi percorsi pedonali."

N.T.A. della Variante al P.R.G.C. (Elaborato B)

Art. 15.2, cap. "Comparto Via Bertodano, 2° comma

- inserire dopo le parole "le attività Ta, Tc, Td" la specificazione: "(con esclusione delle grandi strutture di vendita quali grandi magazzini, supermercati, discount, ipermercati nonché commercio all'ingrosso)";

- correggere alla voce "altezza massima (H)" il valore "mt. 27.00" in "mt. 24,00";

- sostituire la voce "superficie coperta (max) 50% con: "rapporto max di copertura (RC) 65%".

Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2002, n. 21-5559

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Orta San Giulio (NO). Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Orta San Giulio, in Provincia di Novara, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 12 in data 3.7.2000, n. 39 in data 9.11.2000 e n. 30 in data 11.7.2001, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento in data 10.2.2002, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante n. 4 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottata dal Comune di Orta San Giulio, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 12 in data 3.7.2000, integrata con deliberazione consiliare n. 39 in data 9.11.2000, entrambe esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. A1 - Relazione e scheda dei dati di piano

- Elab. 1a - Norme di Attuazione

- Elab. - Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o opere pubbliche di particolare importanza

- Tav.A1 - Azzonamento aree urbane. Parti oggetto di variante, in scala 1:2.000

- Tav.2 - Azzonamento aree urbane, in scala 1:2.000

- Tav.4 - Azzonamento aree extraurbane. Destinazioni colturali in atto, in scala 1:5.000

Deliberazione consiliare n. 30 in data 11.7.2001, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab.0 - Controdeduzioni alle osservazioni dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte

- Elab.1a - Norme di Attuazione

- Elab. - Relazione geologico-tecnica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o opere pubbliche di particolare importanza

- Tav.2 - Azzonamento aree urbane, in scala 1:2.000

- Tav.5 - Carta delle classi d'idoneità urbanistica, in scala 1:5.000.

(omissis)

Allegato

Elenco modifiche introdotte "ex officio" alle Norme di Attuazione (Elab. 1a)

Titolo III - Previsioni del PRG - (testo normativo approvato con D.G.R. n. 55/19542 del 2.11.1992)

- inserire al termine del Capo I e del Capo II la prescrizione "Le possibili trasformazioni del territorio sono in ogni caso subordinate al pieno rispetto di limitazioni e vincoli fissati dalle indagini idrogeologiche predisposte in accompagnamento allo strumento urbanistico. Le possibili trasformazioni del territorio dovranno garantire altresì il pieno rispetto delle disposizioni del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001, immediatamente cogenti, riguardanti tra l'altro, gli ambiti a rischio molto elevato, le aree in dissesto condivise, le fasce fluviali, le valutazioni della compatibilità degli interventi con le condizioni di dissesto, ecc."

Art. 76 - Aree per insediamenti extralberghieri (testo normativo adottato con DD.CC. n. 12/00, n. 39/00 e n. 30/01)

- inserire nel comma 12, dopo le parole "di cui al comma precedente" la dizione "e corrispondente alle superfici già esistenti"

- stralciare nel comma 14, la dicitura "successivamente all'applicazione dei parametri sopra indicati"

- aggiungere nel comma 16, dopo le parole "sono comunque subordinati" la frase "alla verifica del rispetto degli standard ai sensi delle vigenti normative di legge ed".

Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2002, n. 73-5609

Reg. CE n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia - Misure agroambientali - Disposizioni per l'anno 2002. Approvazione disposizioni applicative dell'azione F3 e precisazioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. vengono approvate le precisazioni allegate (Allegato 1), per farne parte integrante, riguardanti la Deliberazione della Giunta Regionale n. 40-5177 in data 28 gennaio 2002;

2. in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 40-5177 in data 28 gennaio 2002 sono approvate le disposizioni operative allegate (Allegato 2), per farne parte integrante, riguardanti l'applicazione delle azioni F3 (mantenimento ed incremento della sostanza organica), con riserva di procedere con successiva Deliberazione ad approvare le disposizioni riguardanti l'azione F4 (coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica);

3. la scadenza di presentazione delle domande per le azioni del P.S.R. F1, F2, F6, F7, F9 e le domande per la prosecuzione degli impegni ai sensi del reg. CEE n. 2078/92 è prorogata dal 28 marzo 2002 al 15 aprile 2002.

(omissis)

Allegato

Precisazioni in merito alla D.G.R. n. 40-5177 del 28/1/2002**Paragrafo 2: Misure agroambientali di cui al reg. CE n. 1257/99 (P.S.R.)**Punto A:

Per quanto riguarda le parole " *Non è ammissibile il rafforzamento di impegno*" si precisa quanto segue:

Ø per le **Azioni F1 ed F2:**

è ammissibile l'ampliamento della superficie in quanto esiste l'obbligo della tenuta dell'impegno sulla S.A.U. aziendale.

Non sono ammissibili gli impegni facoltativi (inerbimento, installazione nidi) né il passaggio dall'azione F1 ad F2.

Punto B:

Ø *Azione F1: tutte le zone*

1° comma: dopo le parole "... *che hanno già concluso il periodo di impegno.*" da aggiungere le seguenti parole: "...*o che non avevano assunto in precedenza alcun impegno.*"

Ø *Azione F2: zona di montagna*

Per le domande in corso di impegno è possibile apportare una variazione circa la destinazione dalla coltivazione biologica all'uso zootecnico ai sensi del reg. CE 1804/99.

Ø *Azione F2: tutte le zone*

1° comma: dopo le parole "... *che hanno già concluso il periodo di impegno.*" da aggiungere le seguenti parole: "...*o che non avevano assunto in precedenza alcun impegno.*"

Ulteriori precisazioni sulla classificazione di zona di montagna

In diversi punti della Deliberazione della Giunta n. 40-5177 del 28/1/2002 si parla di zona di montagna.

Le zone di montagna sono quelle definite come zone svantaggiate del Piemonte nel cap. 6 paragrafo 3 della parte I: aspetti generali del testo del Piano di Sviluppo Rurale.

Errori di passaggio dal reg. CEE n. 2078/92 al P.S.R.

Poiché sono stati segnalati degli errori che si sono riscontrati nel passaggio effettuato nel 2001 dalle misure A1 o A3 rispettivamente alle azioni F1 o F2 si precisa che l'Ente istruttore, in tali casi, può consentire il ritorno dalle suddette azioni del P.S.R. alle misure del Programma agroambientale fino al completamento dei 5 anni, considerati complessivamente.

L'interessato dovrà segnalare l'errore e avanzare specifica richiesta all'Ente istruttore entro la data di scadenza per la presentazione delle domande.

Nel caso i premi concessi nel 2001 ai sensi delle azioni del P.S.R. fossero inferiori a quelli previsti dal Programma agroambientale, potrà essere richiesta l'integrazione fino agli importi previsti dal reg. CEE n.2078/92.

**PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006: MISURE AGROAMBIENTALI
ANNUALITÀ 2002
DISPOSIZIONI APPLICATIVE PER L' AZIONE F3**

1. Descrizione tecnica dell'azione

1.1. Tipologia dell'impegno

L'azione prevede che le aziende agricole beneficiarie adottino sistemi di conservazione e di incremento della sostanza organica (s.o.) attraverso interventi aggiuntivi rispetto alla normale pratica agricola, e cioè attraverso:

- l'interramento completo dei residui di coltura, comprese le paglie dei cereali autunno vernini;
- l'aggiunta al terreno di matrici di s.o., quali quelle derivanti da: sovesci, ammendanti compostati ai sensi della Legge 19/10/1984 n° 748, letame o effluenti palabili di allevamenti zootecnici, nel rispetto delle norme nazionali e regionali; tale aggiunta, nel complessivo arco dei cinque anni di impegno, non potrà essere inferiore a 25 tonnellate di sostanza secca ad ettaro.

Per quanto riguarda l'impegno di apporto delle 25 tonnellate di sostanza secca, si precisa che queste dovranno essere ripartite in almeno 2 anni, ogni anno dovrà essere distribuita una quantità significativa di matrice di sostanza organica; nel caso in cui gli anni di distribuzione siano solo 2, questi non dovranno essere consecutivi.

Per quanto riguarda l'utilizzo di liquami zootecnici, tali prodotti sono da considerare complementari ad altre matrici di s.o. al fine di rispettare gli impegni previsti dall'azione; quindi i liquami potranno costituire, al massimo, il 30 % della sostanza secca apportata annualmente ai fini del rispetto dell'impegno; ciò è da mettere in relazione allo scarso contenuto di sostanza secca dei liquami ed alla loro scarsa influenza nell'incremento della sostanza organica dei terreni.

Nel caso di adesione contestuale all'azione F1 e all'impegno facoltativo "erbai intercalari per la copertura del terreno nel periodo autunnale e invernale" (cover crops), la sostanza organica apportata dal sovescio non potrà essere conteggiata ai fini del raggiungimento del limite delle 25 t di sostanza secca.

I limiti di apporto di sostanza secca delle matrici di sostanza organica potrebbero essere ridotti, senza incorrere in riduzioni del premio, solo nel caso di aziende beneficiarie che ricadano in zone soggette a limitazioni specifiche sul quantitativo di composti azotati apportabili al terreno; il riferimento è in primo luogo alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola; in questi casi l'impegno di apporto di 25 t di s.s. per ettaro nei 5 anni potrà essere adeguato alle misure obbligatorie previste dall'applicazione dei programmi d'azione regionali, ai sensi dell'allegato 7 parte AIV del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152. Tali adeguamenti dovranno essere concordati con il Settore Provinciale per l'Agricoltura competente per territorio.

L'impegno può riguardare anche solo una parte dei terreni aziendali.

I controlli sull'effettiva attuazione della misura riguarderanno la verifica contabile della presenza di fatture di acquisto di matrici organiche e/o di vendita della paglia.

1.2 Impegni aggiuntivi

Le aziende coinvolte dovranno redigere un bilancio semplificato della sostanza organica ed un piano di concimazione finalizzato a limitare l'uso eccessivo di concimi chimici valorizzando l'apporto fertilizzante delle matrici organiche.

Il bilancio semplificato della sostanza organica ed il piano di concimazione consistono nella registrazione delle concimazioni, comprensive degli apporti organici e delle

operazioni aventi conseguenze marcate sul contenuto di sostanza organica del terreno (interramento di sostanza organica esterna, interrimento di residui colturali, lavorazioni profonde, sovesci etc). Potrà essere impiegato un unico registro.

Tutte le aziende dovranno effettuare analisi del contenuto di sostanza organica del terreno nel corso del primo e del quinto anno di impegno. Tali analisi, se effettuate presso il laboratorio agrochimico della Regione Piemonte, e se campionate e georeferenziate nel rispetto delle disposizioni impartite dallo stesso laboratorio, sono gratuite per un numero massimo di 1 analisi ogni 10 ettari di terreno oggetto di impegno. I quantitativi di sostanza organica prodotta da animali allevati dalle aziende beneficiarie dell'azione F3 non potranno essere conteggiati tra quelli necessari al rispetto dell'impegno di apporto di 25 t di s.s./ha nell'arco dei 5 anni.

1.3. Beneficiari

I beneficiari dell'azione sono le aziende non zootecniche, ricadenti nei Comuni individuati dalla Regione Piemonte come scarsamente dotati di sostanza organica o in grado di dimostrare, con opportuna documentazione analitica, che i terreni interessati sono scarsamente dotati o in progressiva riduzione di sostanza organica.

In relazione al fatto che l'azione è rivolta alle aziende in cui la sostanza organica prodotta torna in minima parte al terreno sotto forma di residui colturali o effluenti di allevamento, ai soli fini della presente azione, verranno considerate non zootecniche, e quindi possibili beneficiarie di agevolazioni, le aziende con meno di 0,5 UBA per ettaro di SAU.

Sulla base dei dati analitici disponibili presso il laboratorio agrochimico della Regione Piemonte, sono stati individuati i Comuni, nel cui territorio risulta consistente (maggiore del 10%), il numero di campioni di terreno con una percentuale di sostanza organica inferiore al 1,4%. Le aziende ricadenti in tali Comuni, di cui si fornisce l'elenco nella tabella 1 posta al fondo del presente allegato, potranno quindi accedere ai benefici dell'azione.

Tuttavia anche le aziende non ricadenti nelle zone individuate dalla Regione come scarsamente dotate o in progressiva riduzione di sostanza organica potranno accedere ai benefici della presente azione, dimostrando, con opportuna documentazione analitica, che i propri terreni interessati all'azione sono scarsamente dotati o in progressiva riduzione di sostanza organica; i valori di riferimento della sostanza organica per terreni scarsamente dotati sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 2-Valori di riferimento della sostanza organica per terreni scarsamente dotati, in funzione della classe di tessitura del terreno.

Percentuale di sostanza organica (orizzonte arato o primi 30 cm di suolo)	Classe della tessitura del terreno
1,4 %	sabbioso, sabbioso - franco, franco - sabbioso
1,7 %	franco, franco - sabbioso - argilloso, franco - limoso, argilloso - sabbioso, limoso
2,2 %	argilloso, franco - argilloso, argilloso - limoso, franco - argilloso - limoso

Le aziende non ricadenti nei Comuni individuati dalla Regione dovranno allegare alla domanda di adesione la documentazione a sostegno della scarsa dotazione di s.o. del terreno (con riferimento alla tabella che indica le % di sostanza organica in funzione della classe di tessitura); nel caso tale documentazione sia costituita da analisi del terreno, queste dovranno essere in numero di almeno 1 ogni 10 ettari di SAU a premio.

1.4. Esclusioni

Non possono accedere ai benefici previsti dalla presente azione le aziende agricole che:

- acquistino reflui zootecnici da aziende eccedentarie in relazione a: l'applicazione della normativa nazionale e regionale in materia di effluenti zootecnici (con particolare riguardo alla prossima attuazione dell'art. 38 del D.lgs 152/99), o a causa dell'applicazione nelle zone vulnerabili della direttiva 91/676/CEE;
- mettano a disposizione i propri terreni ad aziende zootecniche eccedentarie di effluenti animali, attraverso forme di asservimento o altro titolo d'uso, finalizzate al rispetto dei limiti normativi, citati nel precedente punto.

2. Progetti collettivi

2.1 Titolarità e presentazione dei progetti collettivi

Le domande di adesione all'azione F3 sono aperte ad aziende agricole che abbiano aderito preliminarmente a progetti collettivi promossi anche da Enti Locali e predisposti da aziende pubbliche o a partecipazione pubblica, operanti nel campo della gestione dei Rifiuti Urbani che producano direttamente o dispongano di ammendanti prodotti in impianti localizzati in Piemonte e con capacità produttiva superiore alle 1000 tonnellate di tal quale per anno; nell'elaborazione dei progetti dovranno essere coinvolte anche una o più Organizzazioni Professionali Agricole.

I progetti collettivi, a parziale rettifica di quanto previsto dalla DGR 40-5177 del 28 gennaio 2002, dovranno essere presentati alla Regione Piemonte – Direzione Sviluppo dell'Agricoltura – Settore Politiche delle strutture agricole, Corso Stati Uniti 21 – 10128 Torino, **entro le ore 15,30 del 15 aprile 2002**, se consegnati a mano. In alternativa i progetti potranno essere inviati a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ed in tale caso fa fede il timbro postale.

2.2 Articolazione e contenuti dei progetti collettivi

Al fine di uniformare le modalità di presentazione, ogni progetto collettivo dovrà contenere almeno le informazioni e i dati riportati nel modello di progetto posto al fondo del presente allegato. In particolare, ogni progetto dovrà contenere l'elenco delle aziende agricole aderenti allo stesso.

2.3 Istruttoria dei progetti collettivi

2.3.1 Istruttoria formale

Il Settore Politiche delle strutture agricole verifica l'ammissibilità amministrativa dei progetti collettivi e predispose un verbale di ammissibilità o non ammissibilità; i progetti non ammissibili sono archiviati con determinazione dirigenziale.

2.3.2 Istruttoria di merito

La valutazione di merito è svolta in maniera coordinata dal Settore Politiche delle strutture agricole per la parte procedurale-amministrativa e dai Settori Servizi di sviluppo agricolo e Programmazione e Gestione Rifiuti per la parte tecnica; la fase istruttoria si conclude con la predisposizione di verbali di istruttoria contenenti le risultanze del procedimento e cioè:

- a) l'individuazione dei progetti ritenuti non idonei, di cui si propone l'archiviazione;
- b) l'individuazione dei progetti ritenuti idonei, di cui si propone l'approvazione, con l'indicazione per ciascuno della superficie massima concedibile a premio.

2.4 Criteri di priorità tra progetti collettivi

In relazione all'avvio sperimentale dell'azione F3, i premi complessivi per tale azione non potranno superare i 500 ettari; vengono quindi di seguito specificati i criteri di priorità che dovranno essere applicati nel caso in cui le superfici afferenti ai diversi progetti collettivi ammissibili eccedano tale estensione.

Al fine di attribuire ad ogni progetto collettivo la quota spettante di ettari di terreno ammissibile a premio, si stabilisce che, nel caso in cui le superfici complessive dei progetti ammissibili eccedano le disponibilità, l'80 % dei 500 ettari sarà destinato ai progetti collettivi presentati da aziende pubbliche o a partecipazione pubblica, titolari di impianti di compostaggio per la produzione di ammendante compostato misto, in cui almeno il 10 % del materiale in ingresso a tali impianti sia costituito da frazione organica derivante da raccolte differenziate effettuate presso utenze domestiche o di ristorazione collettiva.

Nel rispetto della ripartizione sopra precisata, l'eventuale riduzione degli ettari attribuiti a ciascun progetto collettivo approvato verrà effettuata in modo proporzionale alla superficie complessiva a premio richiesta.

2.5 Domande di adesione delle aziende agricole

Le domande di adesione all'azione F3 delle aziende agricole dovranno essere presentate all'Ente Territoriale competente (Provincia o Comunità Montana) entro il 15 maggio 2002; le Province o Comunità Montane competenti, sulla base dei progetti collettivi approvati dalla Regione Piemonte e nella misura della quota di ettari ammessa a premio per ogni progetto, approveranno le domande di adesione delle aziende agricole all'azione F3. Condizione di ammissibilità al premio è che la domanda di adesione della singola azienda agricola sia inserita nell'elenco facente parte integrante di un progetto collettivo presentato ed approvato ai sensi del punto 2; ogni azienda agricola potrà aderire ad un solo progetto collettivo, a meno che vengano coinvolte unità produttive distinte sul territorio regionale. La superficie a premio, per singola azienda agricola, dovrà comunque essere compresa tra i 2 e 10 ettari.

2.5.1 Criteri di priorità tra aziende aderenti al singolo progetto collettivo

Nel caso in cui l'istruttoria di merito dei progetti abbia attribuito al progetto collettivo una quota ammissibile di ettari a premio inferiore alla sommatoria delle domande presentate dalle singole aziende agricole aderenti al progetto stesso, gli Enti istruttori provvederanno a redigere una graduatoria delle domande delle aziende aderenti al medesimo progetto in funzione dei seguenti criteri:

1. localizzazione della maggior parte dei terreni oggetto di impegno: è attribuita priorità alle aziende in cui la maggior parte dei terreni oggetto di impegno ricadano in Comuni con minor carico zootecnico (tonnellate di peso vivo di bovini, suini ed ovini, per ettaro di SAU); a tale fine la Regione Piemonte metterà a disposizione degli Enti istruttori un apposito elenco dei Comuni sulla base dei dati disponibili al momento dal censimento dell'agricoltura dell'anno 2000;
2. data di presentazione della domanda.

Modello di progetto collettivo relativo all'azione F3 (mantenimento ed incremento della sostanza organica dei terreni) del PSR 2000-2006 della Regione Piemonte

1. Aziende titolari del progetto collettivo
2. Organizzazione/i Professionale/i Agricola/e coinvolta/e
3. Eventuale Ente Locale promotore
4. Caratteristiche dell'ammendante messo a disposizione delle aziende agricole aderenti all'impegno dell'azione F3
 - 4.1. tipologia di ammendante riferita alla classificazione prevista dalla Legge 748 del 1984 (compostato misto, compostato verde).
 - 4.2. percentuale media di frazione organica derivante da rifiuti urbani.
 - 4.3. percentuale media di altre frazioni organiche.
5. Centro di produzione dell'ammendante
 - 5.1. sede.
 - 5.2. lavorazione attuale media annua di ammendante (tonnellate prodotte).
 - 5.3. capacità lavorativa annua di ammendante (tonnellate).
6. Elenco delle aziende agricole aderenti al progetto collettivo

Denominazione azienda

Comune di ubicazione del centro aziendale

Comune in cui si trovano la maggior parte dei terreni oggetto di impegno - ettari di terreno oggetto di impegno

Firma dell'imprenditore

Comune di _____ ettari

Comune di _____ ettari

7. descrizione del protocollo d'intesa tra le parti (produttore di ammendante e organizzazioni professionali agricole), riguardante:
 - 7.1. procedure tecniche finalizzate ad evitare fenomeni di inquinamento ambientale, con particolare riguardo ai terreni su cui verrà effettuata la distribuzione dell'ammendante.
 - 7.2. contenuto dell'ammendante in elementi quali: Cadmio, Mercurio, Nichel, Piombo, Cromo VI, Rame, Zinco, Salmonella, quantità in percentuale di inerti (vetro, plastica).
 - 7.3. modalità tecniche finalizzate a garantire all'utilizzatore finale la qualità agronomica dell'ammendante, comprendente il valore medio riscontrabile relativo a sostanze ed elementi quali il pH, la sostanza organica, l'Azoto il Fosforo, il Potassio e la Salinità (o Cond. elettr. spec.), cloruri e solfati solubili.
 - 7.4. modalità di informazione all'utilizzatore riguardo alle caratteristiche fertilizzanti dell'ammendante compostato contenute al punto 6.3.
 - 7.5. altro: (per esempio il protocollo di intesa potrebbe contenere una clausola in base alla quale, nel caso in cui al progetto fosse riconosciuta in sede di approvazione regionale una superficie complessiva inferiore a quella richiesta, il titolare del progetto, le organizzazioni coinvolte e le aziende agricole aderenti potrebbero concordare una nuova ripartizione della superficie assegnata tra le aziende interessate, ferma restando la soglia minima dei due ettari per azienda.

8. descrizione sintetica delle azioni di conservazione e mantenimento della sostanza organica dei terreni che verranno adottate nelle diverse categorie produttive di aziende agricole (cerealicole, frutticole, orticole, etc.)
9. eventuali azioni di assistenza tecnica – divulgazione – informazione, rivolte alle aziende agricole in funzione degli scopi previsti dall'azione F3
10. Carta dei Comuni in cui hanno sede i centri di compostaggio titolari di un progetto ed in cui ricadono le aziende aderenti al progetto collettivo
 - 10.1. con un pallino rosso la sede del centro di compostaggio
 - 10.2. con pallino verde il territorio Comunale in cui ricadono le aziende agricole aderenti all'impegno



Tabella 1 - Elenco dei Comuni nel cui territorio risulta consistente (maggiore del 10%) il numero di campioni di terreno con una percentuale di sostanza organica inferiore al 1,4%. (elenco elaborato sulla base dei dati analitici disponibili presso il Laboratorio agrochimico della Regione Piemonte).

Codice ISTAT	TOPONIMO	provincia
001002	Airasca	TO
001008	Alpignano	TO
001012	Arignano	TO
001031	Borgomasino	TO
001033	Bosconero	TO
001037	Brozolo	TO
001048	Cambiano	TO
001050	Candia Canavese	TO
001051	Candiolo	TO
001058	Carignano	TO
001059	Carmagnola	TO
001066	Castellamonte	TO
001071	Cercenasco	TO
001078	Chieri	TO
001082	Chivasso	TO
001097	Cumiana	TO
001099	Druento	TO
001102	Feletto	TO
001104	Fiano	TO
001106	Fogizzo	TO
001109	Front	TO
001120	Grugliasco	TO
001129	Lauriano	TO
001136	Lombriasco	TO
001141	Lusiglie'	TO
001142	Macello	TO
001143	Maglione	TO
001144	Marentino	TO
001153	Mombello di Torino	TO
001156	Moncalieri	TO
001160	Montalto Dora	TO
001162	Monteu da Po	TO
001163	Moriondo Torinese	TO
001164	Nichelino	TO
001171	Orbassano	TO
001178	Pancalieri	TO
001183	Pecetto Torinese	TO
001185	Perosa Canavese	TO
001191	Pinerolo	TO
001192	Pino Torinese	TO
001193	Piobesi Torinese	TO
001194	Piossasco	TO
001195	Piscina	TO

Codice ISTAT	TOPONIMO	provincia
001196	Piverone	TO
001197	Poirino	TO
001203	Pralormo	TO
001205	Prarostino	TO
001206	Prascorsano	TO
001214	Rivalta di Torino	TO
001219	Rivoli	TO
001228	Rosta	TO
001246	San Giusto Canavese	TO
001252	San Raffaele Cimena	TO
001257	Santena	TO
001260	Scalenghe	TO
001264	Settimo Rottaro	TO
001265	Settimo Torinese	TO
001269	Strambino	TO
001280	Trofarello	TO
001287	Valperga	TO
001292	Venaria	TO
001294	Verrua Savoia	TO
001299	Vigone	TO
001300	Villafranca Piemonte	TO
001307	Villar Perosa	TO
001308	Villastellone	TO
001309	Vinovo	TO
001310	Virle Piemonte	TO
001315	Volvera	TO
002021	Buronzo	VC
002031	Caresanablot	VC
002035	San Giacomo Vercellese	VC
002047	Costanzana	VC
002061	Gattinara	VC
002070	Lignana	VC
002093	Pezzana	VC
002104	Prarolo	VC
002116	Roasio	VC
002133	Santhia'	VC
002147	Tricerro	VC
002163	Villarboit	VC
003019	Boca	NO
003027	Briona	NO
003040	Casalino	NO
003065	Fara Novarese	NO
003073	Ghemme	NO
003097	Mezzomerico	NO
003139	Sizzano	NO
003143	Suno	NO
003153	Vaprio d'Agogna	NO
003158	Vespolate	NO

Codice ISTAT	TOPONIMO	provincia
004003	Alba	CN
004011	Barbaresco	CN
004013	Barolo	CN
004024	Borgomale	CN
004026	Bosia	CN
004036	Camo	CN
004037	Canale	CN
004046	Castagnito	CN
004051	Castellinaldo	CN
004055	Castiglione Falletto	CN
004056	Castiglione Tinella	CN
004057	Castino	CN
004071	Clavesana	CN
004072	Corneliano d'Alba	CN
004076	Cravanzana	CN
004080	Diano d'Alba	CN
004081	Dogliani	CN
004086	Farigliano	CN
004100	Grinzane Cavour	CN
004101	Guarene	CN
004105	La Morra	CN
004132	Monforte d'Alba	CN
004137	Montelupo Albese	CN
004149	Naviglie	CN
004152	Novello	CN
004194	Roddi	CN
004196	Rodello	CN
004202	Salmour	CN
004212	Santa Vittoria d'Alba	CN
004218	Serralunga d'Alba	CN
004223	Sommariva Perno	CN
004230	Treiso	CN
004231	Trezzo Tinella	CN
004238	Verduno	CN
004241	Veza d'Alba	CN
005001	Agliano	AT
005002	Albugnano	AT
005004	Aramengo	AT
005005	ASTI	AT
005009	Berzano di San Pietro	AT
005010	Bruno	AT
005012	Buttigliera d'Asti	AT
005013	Calamandrana	AT
005015	Calosso	AT
005017	Canelli	AT
005020	Casorzo	AT
005021	Cassinasco	AT
005022	Castagnole delle Lanze	AT

Codice ISTAT	TOPONIMO	provincia
005024	Castel Boglione	AT
005027	Castelletto Molina	AT
005029	Castelnuovo Belbo	AT
005030	Castelnuovo Calcea	AT
005031	Castelnuovo Don Bosco	AT
005032	Castel Rocchero	AT
005036	Cerro Tanaro	AT
005037	Cessole	AT
005040	Cisterna d'Asti	AT
005041	Coazzolo	AT
005046	Cortanze	AT
005047	Cortazzone	AT
005049	Cossombrato	AT
005050	Costigliole d'Asti	AT
005051	Cunico	AT
005054	Fontanile	AT
005055	Frinco	AT
005056	Grana	AT
005058	Incisa Scapaccino	AT
005059	Isola d'Asti	AT
005060	Loazzolo	AT
005061	Maranzana	AT
005063	Moasca	AT
005065	Mombaruzzo	AT
005066	Mombercelli	AT
005068	Monastero Bormida	AT
005069	Moncalvo	AT
005070	Moncucco Torinese	AT
005071	Mongardino	AT
005072	Montabone	AT
005073	Montafia	AT
005074	Montaldo Scarampi	AT
005076	Montegrosso d'Asti	AT
005077	Montemagno	AT
005078	Montiglio	AT
005080	Nizza Monferrato	AT
005082	Passerano Marmorito	AT
005083	Penango	AT
005084	Piea	AT
005085	Pino d'Asti	AT
005087	Portacomaro	AT
005088	Quaranti	AT
005091	Roatto	AT
005095	Rocchetta Palafea	AT
005096	Rocchetta Tanaro	AT
005097	San Damiano d'Asti	AT
005099	San Martino Alfieri	AT
005100	San Marzano Oliveto	AT

Codice ISTAT	TOPONIMO	provincia
005102	Scandeluzza	AT
005103	Scurzolengo	AT
005105	Sessame	AT
005111	Vaglio Serra	AT
005113	Vesime	AT
005115	Viarigi	AT
005116	Vigliano d'Asti	AT
005118	Villanova d'Asti	AT
005120	Vinchio	AT
006001	Acqui Terme	AL
006003	ALESSANDRIA	AL
006005	Alice Bel Colle	AL
006007	Altavilla Monferrato	AL
006010	Avolasca	AL
006012	Basaluzzo	AL
006015	Bergamasco	AL
006016	Berzano di Tortona	AL
006017	Bistagno	AL
006020	Borgo San Martino	AL
006021	Bosco Marengo	AL
006024	Brignano Frascata	AL
006026	Camagna	AL
006029	Capriata d'Orba	AL
006033	Carpeneto	AL
006037	Casal Cermelli	AL
006039	Casale Monferrato	AL
006040	Casalnoceto	AL
006041	Casasco	AL
006042	Cassano Spinola	AL
006043	Cassine	AL
006045	Castellania	AL
006046	Castellar Guidobono	AL
006047	Castellazzo Bormida	AL
006048	Castelletto d'Erro	AL
006049	Castelletto d'Orba	AL
006051	Castelletto Monferrato	AL
006052	Castelnuovo Bormida	AL
006053	Castelnuovo Scrivia	AL
006054	Castelspina	AL
006056	Cella Monte	AL
006057	Cereseto	AL
006058	Cerreto Grue	AL
006063	Cremolino	AL
006064	Cuccaro Monferrato	AL
006068	Felizzano	AL
006070	Francavilla Bisio	AL
006071	Frascaro	AL
006072	Frassinello Monferrato	AL

Codice ISTAT	TOPONIMO	provincia
006073	Frassineto Po	AL
006074	Fresonara	AL
006075	Frugarolo	AL
006076	Fubine	AL
006078	Gamalero	AL
006079	Garbagna	AL
006083	Gromiasco	AL
006084	Grognardo	AL
006087	Isola Sant'Antonio	AL
006098	Momperone	AL
006101	Monleale	AL
006104	Montaldo Bormida	AL
006107	Montegioco	AL
006108	Montemarzino	AL
006109	Morano sul Po	AL
006112	Morsasco	AL
006114	Novi Ligure	AL
006119	Orsara Bormida	AL
006120	Ottiglio	AL
006123	Ozzano Monferrato	AL
006132	Pontecurone	AL
006133	Pontestura	AL
006134	Ponti	AL
006135	Ponzano Monferrato	AL
006137	Pozzol Groppo	AL
006140	Predosa	AL
006141	Quargnento	AL
006143	Ricaldone	AL
006144	Rivalta Bormida	AL
006147	Rocca Grimalda	AL
006149	Rosignano Monferrato	AL
006150	Sala Monferrato	AL
006151	Sale	AL
006153	San Giorgio Monferrato	AL
006155	San Sebastiano Curone	AL
006156	Sant'Agata Fossili	AL
006158	Sarezzano	AL
006159	Serralunga di Crea	AL
006161	Sezzadio	AL
006163	Solero	AL
006166	Spineto Scrivia	AL
006168	Strevi	AL
006170	Tassarolo	AL
006172	Terzo	AL
006176	Trisobbio	AL
006179	Vignale Monferrato	AL
006181	Viguzzolo	AL
006188	Volpedo	AL

Codice ISTAT	TOPONIMO	provincia
006189	Volpeglino	AL
096007	Brusnengo	BI
096026	Gaglianico	BI
096029	Lessona	BI
096031	Massazza	BI
096032	Masserano	BI
096054	Roppolo	BI
096077	Vigliano Biellese	BI

Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2002, n. 74-5610

Criteri di priorit  per la copertura di posti a tempo indeterminato negli Enti di Gestione delle Aree Protette regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di fissare i seguenti criteri di priorit  per le autorizzazioni alla copertura di posti a tempo indeterminato nelle dotazioni organiche degli Enti di gestione delle Aree protette, nei limiti della disponibilit  del competente capitolo di spesa del bilancio regionale:

* che venga assicurata la copertura di un posto con profilo tecnico in caso di convenzione tra due soggetti gestori di Area protetta finalizzata alla gestione associata di servizi tecnico-amministrativi e di due posti con profilo tecnico in caso di convenzione stipulata tra due o pi  soggetti gestori per le stesse finalit ; a tal fine la convenzione deve essere stipulata con durata sine die, salvo revoca motivata sottoposta a preventivo assenso da parte della Direzione regionale competente per materia;

* che sia considerata la data di stipulazione della convenzione quale criterio di precedenza nel rilascio delle autorizzazioni;

* che venga assicurata la copertura di due posti con profilo tecnico e/o amministrativo presso l'Ente di gestione del Parco naturale di Stupinigi in quanto l'Ente   totalmente privo di personale dipendente e pertanto impossibilitato ad operare. Uno dei due posti dovr  essere quello del funzionario di categoria D facente funzioni di direttore ai sensi dell'art. 3 della l.r. 14 novembre 2001, n. 25. Qualora l'Ente, gi  in possesso delle risorse finanziarie necessarie, non recluti il funzionario entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, si provveder  al commissariamento ad acta ai sensi dell'art. 20, comma 1 della l.r. 22 marzo 1990, n. 12.

di stabilire che il convenzionamento tra soggetti gestori delle Aree protette regionali possa essere eventualmente esteso in un secondo tempo anche ad enti pubblici diversi, condizionandone l'adesione all'apporto di personale e/o di risorse finanziarie;

di stabilire infine che i criteri di priorit  sopra enunciati costituiscono direttive per la delegazione trattante di parte pubblica di livello territoriale al fine della concertazione prevista dal vigente CCNL.

(omissis)

**DELIBERAZIONI
DELLE CONFERENZE
DEI SERVIZI**

Deliberazione della Conferenza dei Servizi 15 marzo 2002, Prot. n. 3181/17.1

Comune di Cameri (No) - Soc. Barbarossa S.r.l. - Richiesta di autorizzazione amministrativa ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 114/98, della L.R. 28/99 e della D.C.R. 563-13414 del 29.10.1999 - Conferenza dei Servizi, seduta del 21.2.2002

(omissis)

la Conferenza dei Servizi, con voti espressi all'unanimit  dei soggetti presenti a partecipazione obbligatoria

delibera

1. di accogliere la richiesta di autorizzazione amministrativa della soc. Barbarossa S.r.l. per l'attivazione di una grande struttura di vendita (tipologia G-SM2) ubicata nel Comune di Cameri Strada Statale 32 (localizzazione L3, riconosciuta con DCC n. 18 del 31.5.2001), aventi le seguenti caratteristiche:

a) superficie di vendita mq. 7000, settore alimentare e non alimentare

b) superficie complessiva dell'esercizio commerciale mq. 11952

c) fabbisogno di parcheggi e altre aree di sosta per la tipologia di struttura distributiva grande struttura (G-SM2) di Mq. 7000: non inferiore a mq. 33848, pari a posti auto n. "1270" secondo le prescrizioni contenute nella DCR n. 563-13414 del 29.10.99; in relazione alla superficie utile lorda e al rispetto dell'art. 21 comma 1 sub 3/c comma 2 della L.R. 56/77 s.m.i., lo standard dei parcheggi pubblici non deve essere inferiore alla SUL; in relazione al volume del fabbricato la superficie destinata a parcheggi privati non deve essere inferiore a quella prescritta dalla L. 122/89.

d) Aree scarico e carico merci mq. 1240

1. di prescrivere la contestualit  della realizzazione delle opere di viabilit  previste secondo le ipotesi progettuali presentate in sede di istruttoria, Tav. 2 gennaio 2002 primo lotto funzionale (sia le opere colorate in giallo che in verde) all'attivazione della grande struttura di vendita;

3. di prescrivere l'obbligo dell'acquisizione dell'autorizzazione urbanistica prevista dall'art. 26 commi 7 e seguenti della L.R. 56/77 e s.m.i., che conterr  le prescrizioni dell'autorizzazione commerciale e sar  rilasciata solo dove aver acquisito:

- l'approvazione dello strumento urbanistico generale che preveda le opere di viabilit  cos  come da progetto tav. 2 del gennaio 2002 di cui al punto 2)

- l'approvazione dello strumento esecutivo nel quale devono essere previste le opere di viabilit  dell'insediamento cos  come enunciate al punto 2)

4. di raccomandare al Comune l'attuazione delle opere sulla SS 32 non incluse tra quelle da realizzare contestualmente all'attivazione della grande struttura in oggetto, ma comunque previste dal P.R.G.C.

5. di far salvo il rispetto dei regolamenti locali di polizia urbana, annonaria, igienico-sanitaria, dei re-

golamenti edilizi, delle norme urbanistiche e di quelle relative alla destinazione d'uso.

Il Presidente della Conferenza dei Servizi
Dirigente Settore Programmazione
ed interventi dei Settori Commerciali
Patrizia Vernoni

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 209 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 10.5

D.D. 25 giugno 2001, n. 547

Affidamento della pubblicazione di pagine informative della Regione Piemonte della Ditta Pagine Italia S.p.A. di Segrate, Milano. Edizione anno 2001 - 2002. Spesa complessiva di Lire 271.731.600 o.f.c., capitolo 10440 (accantonamento 100333) del Bilancio 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare alla Ditta Pagine Italia S.p.A. - avente sede in Palazzo Canova, 20090 Segrate, Milano - la pubblicazione delle pagine informative della Regione Piemonte, indicanti sia le sedi ed i numeri telefonici di maggior interesse dell'Ente, sia le attività avviate dall'Amministrazione, così come dettagliato in premessa, nei vari Elenchi del Piemonte;

di acquisire, inoltre, gratuitamente n. 100 copie di ogni singolo volume menzionato in precedenza (oltre a 100 volumi di Pagine Utili Affari Piemonte - Valle d'Aosta);

di convenire che detto incarico sia svolto dalla Direzione Commerciale - Clienti Direzionali della Società in argomento, alle condizioni citate in premessa ed al prezzo di Lire 226.443.000, oneri fiscali esclusi;

di esonerare la Società Pagine Italia dal versamento della cauzione, prevista ai sensi dello art. 37 della L.R. n. 8/84, in considerazione, sia del ribasso del 30% praticato, sia dell'omaggio dei citati volumi;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lettera d) della L.R. 8/84.

Alla spesa complessiva di Lire 271.731.600, oneri fiscali compresi si farà fronte con i fondi a carico del Capitolo 10440/2001 (accantonamento n. 100333).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 2 ottobre 2001, n. 863

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - TERNA S.p.A. (Gruppo ENEL) - Costruzione della linea elettrica a 132Kv (alta tensione) Verampio - Crevola Toce, nei comuni di Crodo, Crevoladossola e Montcrestese - Occupazione d'urgenza

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 2 ottobre 2001, n. 864

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL Distribuzione S.p.A. - Costruzione della linea elettrica a media tensione n. 286 / AL nei comuni di Acqui Terme e Strevi - Occupazione d'urgenza

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 2 ottobre 2001, n. 865

Comunità Montana "Bassa Val Susa e Val Cenischia" - imposizione di servitù per la costruzione dei collettori necessari al completamento del disinquinamento dell'area "Media Val Susa" nei comuni di Susa, Bussoleno, Borgone di Susa e Vaie

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 2 ottobre 2001, n. 866

Comunità Montana Bassa Val Susa e Val Cenischia - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Susa, Condove e Vaie, necessari alla realizzazione del completamento del collettore consortile

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 3 ottobre 2001, n. 870

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore di Fassio Ines, nell'ambito del procedimento di imposizione servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 3 ottobre 2001, n. 871

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore di Ferrero Angelo e Arri Adelia, nell'ambito del procedimento di imposizione di servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 9 ottobre 2001, n. 897

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore di Fassio Emilia, nell'ambito del procedimento di imposizione di servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 9 ottobre 2001, n. 898

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore di Forno Giovanni Primo, nell'ambito del procedimento di imposizione di servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati in comune di Baldichieri d'Asti

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 10 ottobre 2001, n. 906

Attività di supporto al Datore di Lavoro ex D.Lgs. 626/94, incarico alla s.c.a.r.l. Tecnocons - Via Andrea Doria, 14 - Torino. Provvedimenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare l'incarico alla s.c.a.r.l. Tecnocons con sede in Via Andrea Doria, 14 Torino, così come descritto nel preventivo prot. n. T2/0982/ST/12/T330 del 27/09/2001 per un importo pari a Lire 192.000.000 o.f.c. (Euro 99.159,72);

di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lettera b) della L.R. 23.01.1984 n. 8 demandando a successivo e separato atto, l'approvazione dello schema;

di impegnare la somma di lire 80.000.000 o.f.c. (Euro 41.316,55) accantonata con D.G.R. n. 3-2129 del 30.01.2001 (Accantonamento n. 100341) Capitolo 23605 del bilancio per l'esercizio 2001 a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico;

di dare atto che la restante somma di Lire 112.000.000 o.f.c. (Euro 57.843,17) sarà prenotata con successivo e separato atto deliberativo sul Capitolo 23605, riferito al bilancio 2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 11 ottobre 2001, n. 911

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa D.D. e P.P. a favore del Sig. Bronzino Michele, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione del raccordo ferroviario e del piazzale di movimentazione containers, lavoro Nord 3, dell'Interporto Torino - Orbassano

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 11 ottobre 2001, n. 912

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa D.D. e P.P. a favore del Sig. Bronzino Guido, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione del raccordo ferroviario e del piazzale di movimentazione containers, lavoro Nord 3, dell'Interporto Torino - Orbassano

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 15 ottobre 2001, n. 919

Liquidazione fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara d'appalto alla Ditta R.C.S. Editori S.p.A. - Milano. Spesa di Lire 9.797.100= O.F.I.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere per le ragioni indicate in narrativa, alla liquidazione delle sotto elencate 3 fatture relative alla pubblicazione di avvisi di gara alla Ditta "RCS Editori S.p.A." corrente in Milano - Via Mecenate n. 91:

- Fatt. n. 2001062492 del 07.08.2001 di Lire 1.921.000= oltre IVA per Lire 384.200 e così per complessive Lire 2.305.200= o.f.i.;

- Fatt. n. 2001064294 del 21.08.2001 di Lire 2.401.250= oltre IVA per Lire 480.250 e così per complessive Lire 2.881.500= o.f.i.;

- Fatt. n. 2001069122 del 11.09.2001 di Lire 3.842.000= oltre IVA per Lire 768.400 e così per complessive Lire 4.610.400= o.f.i.;

- dando atto che l'importo complessivo delle sopraindicate 3 fatture ammonta a lire 9.797.100 O.F.I.

- di impegnare la somma di Lire 9.797.100= O.F.I. sul cap. 10390 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2001 (DGR n. 3 - 2129 del 30.1.2001 Acc. n. 100327)

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 15 ottobre 2001, n. 920

Pagamento bollette e bollette-fatture ENEL Distribuzione S.p.A., A.E.M. S.p.A. di Torino, A.E.M. S.p.A. di Valprato Soana (To) e A.T.En.A S.p.A. di Vercelli. Ulteriore integrazione impegno 243 per L. 1.600.000.000 o.f.c. pari a Euro 826.331,04. Capitolo 10402/2001

(omissis)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare la liquidazione a favore dell'ENEL Distribuzione, all'A.E.M. S.p.A. di Torino, dell'A.E.M. di Valprato Soana (TO) e dell'A.T.En.A S.p.A. di Vercelli delle bollette periodiche relative ai consumi di energia elettrica e delle bollette-fatture relative alle volturazioni, interventi e lavori vari degli Uffici dell'Amministrazione Regionale e dei Coordinamenti Regionali e Provinciali del Corpo Forestale dello Stato, in applicazione della Convenzione Rep. n. 6273 del 24.05.1996 stipulata con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, relativi all'anno 2001, mediante l'ulteriore integrazione di L. 1.600.000.000 o.f.c. pari a Euro 826.331,04 dell'impegno 243 già assunto con determina n. 47 del 01.02.2001 a carico del Capitolo 10402 del bilancio per l'esercizio 2001 (Accantonamento n. 100329).

Di dare atto che le predette spese, come illustrato in premessa, sono da considerarsi urgenti, indispensabili e indifferibili.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 17 ottobre 2001, n. 926

Legge 25.06.1865 n. 2359 e successive - Consorzio Acquedotto Intercomunale Sud Canavese di Ciriè - Imposizione di servitù per posa di condotta di addu-

zione a servizio dei comuni di Villanova C.se e Nole in comune di Grosso C.se

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 17 ottobre 2001, n. 929

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL S.p.A. - Asservimento inamovibile degli immobili necessari per la costruzione della linea elettrica ad alta tensione n. 1162, nei comuni di Alba e S. Vittoria D'Alba

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 17 ottobre 2001, n. 930

Legge 22.10.1971 n. 865 e successive - Richiesta nulla - osta allo svincolo delle indennità di servitù di elettrodotto inamovibile depositate alla Cassa DD. e PP.

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 17 ottobre 2001, n. 931

Legge 22.10.1971 n. 865 e successive - Richiesta nulla - osta allo svincolo delle indennità di servitù di elettrodotto inamovibile depositate alla Cassa DD. e PP.

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 17 ottobre 2001, n. 934

D.Lgs. n. 626/94 - aggiornamento Documento di Valutazione dei Rischi - integrazione dotazione strumentale. Provvedimenti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di L. 5.387.196 o.f.c. (Euro 2.782,25) accantonata con D.G.R. n. 3-3129 del 30.01.2001 Capitolo 23605 (Accantonamento 100341) del bilancio per l'esercizio 2001 a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico per il paga-

mento dell'attrezzatura tecnica idonea ai compiti del Settore Sicurezza (S.P.P.).

Il Dirigente responsabile
Firmino Barberis

Codice 10.2

D.D. 22 ottobre 2001, n. 945

Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2001/2002 e saldo per la gestione 2000/2001 relative ai locali siti in Torino, Corso Principe Eugenio n. 36, sede di uffici regionali. Spesa di L. 4.695.257 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 22 ottobre 2001, n. 953

Ristrutturazione dell'immobile destinato a Comando Stazione Forestale di Coppo Morelli. Formalizzazione di servitù a favore della Regione Piemonte. Spesa di lire 2.768.000 (Cap. 23600/2001)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 23 ottobre 2001, n. 955

Pagamento delle spese accessorie per i mesi di luglio e agosto 2001 relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello 3 sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.204.800 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 24 ottobre 2001, n. 958

Approvazione variante al contratto rep. n. 4723 del 31.7.2000 e atto aggiuntivo prot. n. 28454 del 3.10.2001 relativi al servizio di pulizia ordinaria nei locali sede di uffici e servizi regionali siti nella Città di Torino - Lotto A. Spesa di L. 24.574.715 (Cap. 10406/2001)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 25 ottobre 2001, n. 965

Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2001/2002 relative ai locali siti in Alessandria - Via G. Amendola n. 1E, sede della Sezione di

Controllo Territoriale di Alessandria. Spesa di L. 2.297.979 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 25 ottobre 2001, n. 966

Rinnovo per il periodo dal 1.10.2002 al 30.9.2008 del contratto di affitto dei locali siti in Torino - Via Meucci 1, di proprietà della s.s. Meucci L.S. sede di uffici regionali e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di L. 335.319 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 25 ottobre 2001, n. 971

Legge 25.06.1865 n. 2359 e successive - Consorzio Intercomunale Acquedotto Collina Torinese di Pino T.se (C.I.A.C.T.) - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Pino T.se e Baldissero T.se, necessari alla realizzazione di una condotta aduttrice con parziale rinnovo della rete di distribuzione

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 ottobre 2001, n. 972

Legge 25.06.1865 n. 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio del comune di Settimo T.se, necessari alla realizzazione di un acquedotto industriale

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 ottobre 2001, n. 973

Legge 25.6.1865 n. 2359 e successive - Società Metropolitana Acque di Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio del comune di Settimo T.se, necessari alla realizzazione di un acquedotto industriale alimentato da acque reflue - Perizia di variante

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 25 ottobre 2001, n. 974

Legge 25.6.1865 n. 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio del comune di Settimo T.se e Vinovo, necessari alla realizzazione dei lavori per il trasferimento dei reflui del comune di Piobesi T.se ai collettori, mediante fognatura consortile

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 26 ottobre 2001, n. 975

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Cuneo - C.so IV Novembre n. 22 di proprietà del Sig. Arnaudo Gianni sede di uffici regionali. Spesa di L. 178.922 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 26 ottobre 2001, n. 976

Pagamento acconto delle spese accessorie per la gestione 1999/2000 relative ai locali siti in Varallo Sesia facenti parte dell'immobile denominato "Villa Virginia" sede di uffici regionali. Spesa di L. 7.483.073 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 26 ottobre 2001, n. 977

Pagamento primo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relative ai locali siti in Torino - Via Sospello 211 ad uso magazzino deposito regionale. Spesa di L. 30.690.000 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 26 ottobre 2001, n. 979

Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana "C.I.D.I.U." - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Collegno e Grugliasco, necessari alla costruzione di opere fognarie consortili 2° lotto

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 26 ottobre 2001, n. 980

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Provvedimenti urgenti. Integrazione acquisto Dispositivi di protezione individuali. Integrazione dell'impegno n. 5155 di Lire 1.599.000 (Euro 825,815) o.f.c. (Capitolo 10495/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere all'affidamento della fornitura di dispositivi di protezione individuale alla Ditta A.S.A., corrente in Torino - Via Buenos Aires 45/A per l'importo di Lire 1.599.000 o.f.c. (Euro 825,814);

- di impegnare a tale scopo la somma di lire 1.599.000 o.f.c. (Euro 825,814) sul Cap. 10495 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2001 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 3-2129 del 30 gennaio 2001 (Accantonamento n. 100336).

- di dare atto che la predetta spesa, come illustrato in premessa è da considerarsi urgente, indispensabile ed indifferibile.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 29 ottobre 2001, n. 981

Pagamento primo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relative ai locali siti in Torino - Corso Grosseto 73/A e 83 sede del Settore Fitosanitario Regionale. Spesa di L. 32.160.000 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 29 ottobre 2001, n. 982

Pagamento primo acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relative ai locali siti in Torino - Via Sospello 197/A - 199 sede di uffici e

magazzini regionali. Spesa di L. 45.864.000 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 30 ottobre 2001, n. 985

Proroga contratti relativi ai servizi di vigilanza degli immobili sede di uffici e servizi regionali. Spesa di L. 122.080.000 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la proroga dei sottoelencati contratti inerenti al servizio di vigilanza di immobili regionali siti in Torino e Druento per la durata di mesi due decorrente dall'1.11.2001:

- Prot. n. 7314 del 29.12.1998 Piazza Nizza N. 44 Cittadini dell'Ordine S.p.A. di Torino L. 1.965.150 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 1763 del 19.3.1999 Via Petrarca N. 44 Cittadini dell'Ordine S.p.A. di Torino L. 962.280 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 902 del 16.2.2000 Via Pisani N. 6 Cittadini dell'Ordine S.p.A. di Torino L. 405.600 giornaliero oltre I.V.A.

- Prot. n. 2360 del 15.4.1999 Via Giolitti N. 36 Servizi Fargo S.r.l. di Torino L. 1.584.000 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 21470 del 19.7.2001 e Pro. N. 28449 del 3.10.2001 II° Piano Via Giolitti N. 36 - Via Giolitti N. 34 D Servizi Fargo S.r.l. di Torino prezzo orario L. 34.452 oltre I.V.A. mercoledì - lunedì (festivi compresi) orario 8-19 prezzo orario giornaliero L. 68.904 oltre I.V.A. servizio di apertura e chiusura dal mercoledì al lunedì

- Prot. n. 3103 del 9.5.2000 Via Viotti N. 8 Servizi Fargo S.r.l. di Torino L. 1.564.200 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 5510 del 5.10.1999, C.so Regina Margherita N. 304 Argus S.r.l. di Torino L. 1.800.000 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 14223 del 8.9.2000 Servizi Fargo S.r.l. di Torino L. 2.326.500 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 1933 del 26.3.1999, Prot. n. 18010 dell'11.10.2000 e Prot. n. 25140 del 3.9.2001 C.so Stati Uniti 21: Servizi Fargo S.r.l. di Torino L. 2.250.000 mensili oltre I.V.A. L. 300.000 mensili oltre I.V.A. per il servizio di televigilanza "allarme antincendio" L. 34.800 prezzo orario oltre I.V.A. per il servizio di piantonamento lunedì - venerdì 20-21

- Prot. n. 1933 del 26.3.1999 Via Nizza 18 Servizi Fargo S.r.l. di Torino L. 3.100.000 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 16496 del 5.6.2001 P.zza Castello 165 - 2° Piano Cittadini dell'Ordine S.p.A. di Torino prezzo orario L. 32.775 oltre I.V.A. lunedì - venerdì 8-20; sabato 8-13

- Prot. n. 21625 del 20.7.2001 Via Lagrange N. 24 Cittadini dell'Ordine S.p.A. di Torino L. 3.762.000 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 21627 del 20.7.2001 Druento Via Meucci 5 Servizi Fargo S.r.l. di Torino L. 2.054.250 mensili oltre I.V.A..

Alla spesa di L. 122.080.000 si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2001, già accantonati con D.G.R. n. 3-2129 del 30.1.2001 (A/100328).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 30 ottobre 2001, n. 986

Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive nella Provincia di Cuneo, con sede in Cuneo - Via Caraglio n. 16. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive nella Provincia di Cuneo, con sede in Cuneo - Via Caraglio n. 16.

Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 30 ottobre 2001, n. 987

Opere di restauro e valorizzazione dei Giardini della Reggia di Venaria Reale (TO) - Lotto B. Approvazione perizia suppletiva e di variante. Spesa di L. 930.536.835 o.f.c. (Cap. 20015/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la perizia suppletiva e di variante, agli atti dell'Amministrazione, relativa all'esecuzione delle opere di restauro e valorizzazione dei Giardini della Reggia di Venaria Reale (TO) - Lotto B predisposta dalla Direzione Lavori a seguito della quale l'importo complessivo dei lavori risulta rideterminato in L. 5.077.069.067 con una maggiore spesa per opere di perizia di L. 845.942.577 oltre IVA;

- di approvare l'atto di sottomissione che verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 comma II, lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8, con il quale il Consorzio Schiavina & Adanti di Bologna ha assunto l'impegno di eseguire le opere previste nella perizia sopra citata alle stesse condizioni e agli stessi prezzi di cui al contratto rep. 3645 del

21.2.2000 nonchè ai nuovi prezzi riportati nel relativo Verbale di concordamento per il maggior importo di L. 845.942.577 oltre IVA.

Alla maggiore spesa di L. 930.536.835 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 20015 (A. 101123) del bilancio per l'esercizio 2001.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 30 ottobre 2001, n. 988

Opere e provviste occorrenti per la realizzazione del Centro Natura e Paesaggio nel Parco La Mandria nel Comune di Venaria Reale (TO). Approvazione perizia suppletiva e di variante. Spesa di L. 1.636.641.585 o.f.c. (Cap. 23600/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la perizia suppletiva e di variante relativa alle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del Centro Natura e Paesaggio nel Parco La Mandria nel Comune di Venaria Reale (TO) predisposta dalla Direzione Lavori, a seguito della quale l'importo complessivo dei lavori risulta rideterminato in lire 12.983.583.478 con una maggiore spesa per opere di perizia di lire 1.487.855.986 di cui lire 18.579.791 per oneri per la sicurezza oltre IVA di lire 148.785.599;

- di approvare l'atto di sottomissione che verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 comma II, lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8, con il quale l'impresa ED ART S.r.l., mandataria dell'A.T.I. ED ART S.r.l. - Abrate S.p.A. - Ciocca S.r.l., ha assunto l'impegno di eseguire le opere previste nella perizia sopra citata alle stesse condizioni e agli stessi prezzi di cui al contratto rep. n. 3640 del 21.2.2000 e successivi atti di sottomissione rep. n. 4841 dell'8.9.2000 e n. 5892 del 14.6.2001 nonchè ai nuovi prezzi riportati nel relativo verbale di concordamento per il maggior importo di lire 1.487.855.986 oltre IVA.

Alla maggiore spesa di L. 1.636.641.585 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 23600 (A. 100340) del bilancio 2001.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 30 ottobre 2001, n. 989

Esecuzione degli impianti tecnologici infrastrutturali della Reggia di Venaria Reale. Approvazione perizia suppletiva e di variante. Spesa di L. 1.834.944.638 o.f.c. (Cap. 20014 e 20015/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la perizia suppletiva e di variante, agli atti dell'Amministrazione, relativa all'esecuzione degli impianti tecnologici infrastrutturali della Reggia di Venaria Reale predisposta dalla Direzione Lavori ed il relativo quadro economico della maggiore spesa come sotto riportato:

A) Lavori

Opere di perizia L. 1.207.728.898

Totale opere di perizia (A) L. 1.207.728.898

B) Somme a disposizione dell'Amministrazione

1) IVA su lavori 10% L. 120.772.890

2) Completamento Centrale Termica e Centrale

Frigorifera L. 358.864.310

3) I.V.A. Completamento

Centrali 10% L. 35.886.431

4) Spese tecniche L. 91.251.723

5) CNPAIA L. 1.825.034

6) IVA su spese tecniche e CNPAIA L. 18.615.352

Totale somme a disposizione (B) L. 627.215.740

Importo complessivo di

perizia (A+B) L. 1.834.944.638

- di approvare l'atto di sottomissione che verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 comma II, lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8, con il quale l'Impresa Gemmo Impianti S.p.A. corrente in Vicenza - Viale dell'Industria, 2 - Località Arcugnano ha assunto l'impegno di eseguire le opere previste nella perizia sopra citata alle stesse condizioni ed agli stessi prezzi di cui al contratto rep. n. 3643 del 21.2.2000 nonchè ai nuovi prezzi riportati nel relativo Verbale di concordamento per il maggiore importo di L. 1.207.728.898 oltre I.V.A. di L. 120.772.890.

Alla maggiore spesa di perizia di L. 1.834.944.638 o.f.c. si fa fronte per l'importo di L. 270.340.729 o.f.c., inerente le opere in economia, con i fondi del Cap. 20014/2001 (I. 3093) e per il restante importo di L. 1.564.603.909 con i fondi del cap. 20015 (A. 101123).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 30 ottobre 2001, n. 990

Opere di restauro e valorizzazione dei Giardini della Reggia di Venaria Reale (TO) - Lotto A. Approvazione perizia suppletiva e di variante. Spesa di L. 1.819.786.022 o.f.c. (Cap. 20015/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la perizia suppletiva e di variante, agli atti dell'Amministrazione, relativa all'esecuzione delle opere di restauro e valorizzazione dei Giardini della Reggia di Venaria Reale (TO) - Lotto A predi-

sposta dalla Direzione Lavori a seguito della quale l'importo complessivo dei lavori risulta rideterminato in L. 9.925.721.722 con una maggiore spesa per opere di perizia di L. 1.654.350.929 oltre IVA;

- di approvare l'atto di sottomissione che verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 comma II, lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8, con il quale il Consorzio Schiavina & Adanti di Bologna ha assunto l'impegno di eseguire le opere previste nella perizia sopra citata alle stesse condizioni e agli stessi prezzi di cui al contratto rep. n. 3646 del 21.2.2000 nonchè ai nuovi prezzi riportati nel relativo Verbale di concordamento per il maggior importo di L. 1.654.350.929 oltre IVA.

Alla maggiore spesa di L. 1.819.786.022 o.f.c., si fa fronte con i fondi del Cap. 20015 (A. 101123) del bilancio per l'esercizio 2001.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 5 novembre 2001, n. 995

Pagamento acconto delle spese accessorie per la stagione 2001/2002 relative ai locali al 1° piano dell'immobile sito in Torino - Via Assietta 7 sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.931.265 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 novembre 2001, n. 996

Pagamento acconto delle spese accessorie e di riscaldamento gestione 2001/2002 e saldo gestione 2000/2001 relative ai locali siti in Vercelli - Via Marsala n. 23. Spesa di L. 2.268.159 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.4

D.D. 6 novembre 2001, n. 1004

D.Lgs 626/94. Affidamento del servizio di smaltimento del materiale di risulta accatastato presso l'ex Coniglicoltura in Via Remotti n. 67 - San Michele (AL)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla ditta Boneco.IT SAS - via A. da Brescia n. 12 - Alessandria il servizio di smaltimento così come descritto nel preventivo n. 209/01 del 20.09.2001 per un importo complessivo di L. 22.950.000 o.f.i. (pari a Euro 11.852,68);

- di impegnare la somma di L. 22.950.000 o.f.i. (pari a Euro 11.852,68), accantonata con D.G.R. n. 3-2129 del 30.01.2001 cap. 23605 (A. 100341) del bilancio per l'esercizio 2001 a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 6 novembre 2001, n. 1005

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - Enel Distribuzione S.p.A. - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel territorio del comune di Alessandria, necessari alla costruzione della cabina elettrica "Spinetta Marengo"

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 6 novembre 2001, n. 1006

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - Enel Distribuzione S.p.A. - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel territorio del comune di Trino Vercellese, necessari alla costruzione della cabina elettrica "Trino"

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 7 novembre 2001, n. 1013

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura scaletta per la Direzione Beni Culturali. Spesa di L. 102.583 (Cap. 10550/01)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Matteoda Commerciale con sede in Torino Via Nizza 111, la fornitura e posa di una scaletta in alluminio 5 gradini più piano mod. 11006 da assegnare alla Direzione Beni Culturali - Torino - Via Meucci 1, al prezzo complessivo di L. 85.486 (Euro 44,15) oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di L. 102.583 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio

2001 accantonati con D.G.R. 23-2030 del 22/01/2001 (A. 100384).

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.4

D.D. 7 novembre 2001, n. 1017

Variazione delle Determine: numero 881 del 2001, numero 941 del 2001. Servizio di rilevazione del patrimonio immobiliare e mobiliare della Regione Piemonte. Provvedimenti. Annullamento della determina n. 881 del 05.10.2001 e modifica della determina n. 941 del 18.10.2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per quanto in premessa descritto:

di annullare per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, la determinazione n. 881 del 05.10.2001;

di modificare la determinazione n. 941 del 18.10.2001, impegnando sul Capitolo n. 10500 (Accantonamento n. 101092) delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2001 l'importo di L. 826.544.000 o.f.c. (Euro 426.874,351) anzichè 900.000.000 o.f.c. (Euro 464.811,21);

di demandare ai competenti uffici regionali i conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 8 novembre 2001, n. 1021

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura e posa di n. 30 cornici per poster e cartelli da assegnare in dotazione ad uffici regionali diversi. Spesa di L. 1.589.952 (Cap. 10550/01)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla ditta Lando Claudio - corrente in Grugliasco - Via Germonio 15 - la fornitura e posa di n. 30 cornici di varie misure e tipologie per poster e cartelli, da installare presso vari uffici regionali al prezzo di L. 1.324.960 (684,28 Euro) oltre I.V.A. e al netto dello sconto del 2%;

- di esonerare la ditta sopracitata dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8.

Alla spesa di L. 1.589.952 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2001 accantonati con D.G.R. n. 23-2030 del 22/01/2001 (A 100384).

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 9 novembre 2001, n. 1022

Lavori di ristrutturazione e restauro del Museo Regionale di Scienze Naturali sito in Torino - XIV° Lotto. Impegno della spesa di lire 450.934.000 (Cap. 23600/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 2001, la somma di lire 450.934.000 necessaria per il pagamento dei lavori di ristrutturazione e restauro del Museo Regionale di Scienze Naturali sito in Torino - XIV° Lotto - eseguiti dall'A.T.I. SIRE S.p.A. - Casal S.p.A. e contabilizzati nel 16° certificato di pagamento;

- di disporre in esecuzione della determinazione n. 601 dell'8.6.2000 che il mandato di pagamento relativo alla sopraindicata somma venga emesso in favore dell'impresa cessionaria "Centro Factoring S.p.A." di Firenze mediante bonifico bancario da accreditare sul c/c.

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 12 novembre 2001, n. 1024

Determinazione dirigenziale n. 1286 del 15.12.2000. Modificazioni - Impegno della spesa di lire 1.025.500 (Cap. 10540/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di modificare, per le motivazioni illustrate in premessa, la determinazione dirigenziale n. 1286 del 15.12.2000, con la quale è stato approvato lo schema dell'atto pubblico di retrocessione al Comune di Valenza di un'area della superficie complessiva di mq. 7.490, predisposto dal notaio rogante, nella parte in cui si prevede che la predetta retrocessione debba avvenire senza alcun onere per la Regione;

- di dare conseguentemente atto che l'onere del pagamento delle sopracitate spese, delle competenze notarili e degli oneri fiscali, quantificato presuntivamente in lire 2.051.000, è ripartito, nella misura del 50%, tra la Regione ed il Comune di Valenza;

- di dare atto che l'atto pubblico di retrocessione sarà di conseguenza sottoscritto secondo il nuovo schema, che sostituisce quello approvato con la so-

praticata determinazione dirigenziale n. 1286 del 15.12.2000, redatto dal dott. Benvenuto Gamba, notaio in Torino, con studio in corso Montevecchio n. 40, allegato in copia alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di liquidare le competenze dovute al notaio Gamba determinate, per la quota di spettanza della Regione Piemonte, in lire 1.025.500 in base ad apposita parcella vistata dal Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo;

- di impegnare la somma di lire 1.025.500 sul capitolo 10540/2001 (A. 101415).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 novembre 2001, n. 1033

Costituzione di fidejussione bancaria a favore della Provincia di Vercelli per autorizzazione ricerca di acque sotterranee in Comune di Vercelli per uso igienico. Spesa di Lire 200.000 (Cap. 23600 - A. 100340)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 13 novembre 2001, n. 1034

Pagamento delle spese di riscaldamento per la stagione 2000/2001 relative ai locali siti in Ivrea - Piazza Castello n. 3 - sede d'uffici regionali. Spesa di L. 17.193.800 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 13 novembre 2001, n. 1037

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2001/2002 e saldo per la gestione 2000/2001 relative all'immobile sito in Torino, Corso Principe Eugenio n. 36, sede di uffici regionali. Spesa di L. 4.666.830 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 13 novembre 2001, n. 1038

Pagamento acconto per la gestione 2001/2002 delle spese di riscaldamento relative ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 sede di uffici dell'Assessorato alla Cultura. Spesa di L. 29.689.146 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 13 novembre 2001, n. 1041

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo dal 19.11 al 01.12.2001 presso l'immobile sito in Torino, Via Pisano 6, sede di uffici regionali alla Ditta Cittadini Dell'Ordine S.p.A. di Torino. Spesa di L. 1.600.240 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Ditta Cittadini Dell'Ordine S.p.A. di Torino - Carlo Alberto 32 - il servizio di vigilanza presso l'immobile sito in Torino - Via Pisano n. 6, sede di uffici regionali, con le modalità in premessa indicate, per il periodo dal 19.11 al 01.12.2001 al prezzo complessivo di L. 1.333.530 oltre I.V.A. al netto del ribasso dell'1% offerto ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8 del 23.1.1984 mediante corrispondenza sottoscritta al Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla spesa di L. 1.600.240 o.f.c. si fa fronte con i fondi del capitolo 10400 del bilancio 2001, già accantonati con D.G.R. n. 3-2129 del 30.01.2001 (A/100328).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 14 novembre 2001, n. 1044

Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino, Via Sospello n. 211, ad uso magazzino-deposito regionale. Spesa di L. 2.311.770 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 14 novembre 2001, n. 1045

Presenza d'atto di affidamento alla Ditta Petroli A.G. S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativo ai locali siti in Torino - Via Assietta n. 7, sede di uffici regionali. Spesa di L. 4.067.928 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 14 novembre 2001, n. 1046

Comune di Antrona Schieranco (VCO). Trasposizione da cartografia antica a cartografia NCT di parte del Decreto di Assegnazione a categoria del 01/08/1934. Approvazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare le risultanze derivanti dalla trasposizione cartografica e catastale effettuata dal Perito Istruttore Ing. Pietro Bonacci dello Studio Ingeoart di Villadossola, come da elenco particelle che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di dare atto che a seguito della presente il Comune di Antrona Schieranco (VCO) dovrà avviare presso questa Amministrazione Regionale le procedure volte alla sistemazione possessoria dei terreni comunali gravati da uso civico, ora individuati sul NCT, risultanti occupati da terzi, senza valido titolo, nonchè provvedere alla richiesta di mutamento di destinazione d'uso per quelle aree che di fatto hanno già subito una modificazione dello status rispetto all'uso originario;

- di dare parimenti atto che i beni oggetto della presente approvazione erano e sono gravati da uso civico e pertanto disciplinati dalla L. 16/06/1927 n. 1766, dal D.P.R. n. 616/77 dal D.Lgs. n. 490/99 nonchè soggetti alle direttive regionali emanate con le circolari 20 PRE-PT del 30/12/1991, 3 FOP del 04/03/1997 e D.G.R. n. 25-1910 del 07/01/2001;

- di dare ulteriormente atto che sarà cura del Comune di Antrona Schieranco (VCO) ottemperare all'obbligo di trascrizione e registrazione di Legge connesse e conseguenti la presente approvazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 14 novembre 2001, n. 1047

Comune di S. Maurizio D'Opaglio (NO). Nomina Perito Istruttore per l'accertamento dei gravami di uso civico nel comprensorio comunale

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di incaricare il Sig. Geom. Renato Locarni dello Studio Associato Geoter di Verbania, corso Cairoli, 46, ad effettuare l'accertamento demaniale per la verifica dell'eventuale presenza, ubicazione stato possessorio e d'uso dei beni civici nel comprensorio del Comune di S. Maurizio D'Opaglio (NO);

- di dare atto che le spese relative alle operazioni di cui al precedente punto sono state assunte dal Comune di S. Maurizio D'Opaglio (NO) con D.G.C. n. 69 del 16/07/2001;

- di stipulare apposita convenzione come da bozza allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 14 novembre 2001, n. 1049

Intervento urgente di puntellamento del muro di facciata dell'edificio I del Borgo Castello nel Parco La Mandria - Indizione di gara a trattativa privata

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il progetto agli atti dell'Amministrazione, relativo alle opere urgenti di puntellamento del muro di facciata dell'edificio I del Borgo Castello nel Parco La Mandria ammontante a L. 300.168.295 (pari a Euro 155.023,99) così ripartite:

Importo lavori	L.	242.539.583
Oneri aggiuntivi per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	L.	3.500.000
Totale lavori	L.	246.039.583
I.V.A. 10%	L.	24.603.960
Totale lavori oneri fiscali compresi	L.	270.643.543
Spese tecniche	L.	24.603.960
I.V.A. su spese tecniche	L.	4.920.792
Totale spese tecniche	L.	29.524.752
Importo globale dell'intervento	L.	300.168.295

- di procedere, per le motivazioni espone in premessa, all'affidamento dei lavori di cui trattasi mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. a) della L. 11.2.1994, n. 109 e s.m.i. e dell'art. 41, comma 5 del R.D. 23.5.1924, n. 827 e secondo il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante offerta a prezzi unitari ex art. 21 comma 1 lett. c) della L. n. 109/1994 e s.m.i.;

- di invitare alla trattativa predetta le imprese elencate nell'allegato A;

- di approvare lo schema di lettera invito, di cui all'allegato B, da inviarsi alle imprese nonchè lo schema di contratto, di cui all'allegato C, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

Alla spesa occorrente per la realizzazione dei lavori si farà fronte con i fondi del Cap. 23605 del bilancio 2001 (A. 100341).

Al formale impegno di spesa si provvederà con successiva determinazione dirigenziale ad espletamento avvenuto della trattativa privata.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 14 novembre 2001, n. 1050

Pagamento delle spese di riscaldamento per la stagione invernale 2000/2001 relative ai locali siti in Saluzzo - Via Griselda - sede di uffici regionali. Spesa di L. 36.052.665 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 14 novembre 2001, n. 1051

Presa d'atto di affidamento alla Ditta Petroli A.G. S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativo ai locali siti in Torino - Via Langrange n. 24, sede di uffici regionali. Spesa di L. 97.009.082 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 14 novembre 2001, n. 1052

Presa d'atto di affidamento alla Ditta Petroli A.G. S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativo ai locali siti in Torino - Piazza Castello 153, sede di uffici regionali. Spesa di L. 13.990.306 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.4

D.D. 15 novembre 2001, n. 1053

Sistema Sicurezza - progetto sperimentale per rilievo ed il controllo informatizzato delle postazioni di lavoro a VDT ed unificazione della base dati del progetto "registro controlli per la sicurezza". Provvedimenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare il progetto sperimentale redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione per il rilievo ed il controllo informatizzato delle postazioni di lavoro a VDT ed unificazione della base dati del progetto "registro controlli per la sicurezza" e di dare attuazione alle primi due fasi, costituenti un autonomo e definitivo obiettivo;

di affidare alla Società Metodi - Servizi di Informatica Tecnica S.r.l. - Via Luigi Lilio, 26 - Roma, per i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche indicati in narrativa, l'incarico di sviluppare il progetto sperimentale informatico relativo al rilievo ed il controllo informatizzato delle postazioni di lavoro a VDT ed unificazione della base dati del progetto

"registro controlli per la sicurezza" e così come descritto nell'offerta, ns. prot. n. 31383/10.4 del 29 ottobre 2001;

di procedere ad impegnare la somma di Lire 45.000.000 o.f.c. (Euro 23.240,56) accantonata con D.G.R. n. 3 - 2129 del 30 gennaio 2001 sul Capitolo 23605 (Accantonamento n. 100341) del bilancio per l'esercizio 2001 a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico per il pagamento della prestazione professionale della Società Metodi - Servizi di Informatica Tecnica S.r.l. - Via Luigi Lilio, 26 - Roma;

di demandare a successivo e separato atto l'approvazione del contratto.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 15 novembre 2001, n. 1054

Affidamento, mediante trattativa privata, fornitura colonne girevoli porta fogli informativi. Spesa di L. 5.268.480 (Cap. 10550/01)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Rosato S.r.l. con sede in Torino - Via Corneliano d'Alba 29 - la fornitura e posa di colonne girevoli Mod. P36 porta fogli informativi o porta depliant pubblicitari per gli Uffici Relazioni con il Pubblico di Asti, Biella e Vercelli al prezzo complessivo di L. 4.390.400 (Euro 2267,45) oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di L. 5.268.480 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 10550 del bilancio per l'esercizio 2001 accantonati con D.G.R. 23-2030 del 22/1/2001 (A. 100384).

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 18 novembre 2001, n. 1056

Presa d'atto di affidamento alla ditta Big Petrol S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativo ai locali siti in Torino - Via Pietro Micca n. 18, sede di uffici regionali. Spesa di L. 10.723.018 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.5

D.D. 19 novembre 2001, n. 1058

Pagamento fatture al CSI - Piemonte, relative al progetto Piemonte in Rete (P.I.R.). Periodo novembre - dicembre 2001: spesa L. 1.003.680.300 o.f.c. pari a Euro 518.357,62. Capitolo 10440/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 19 novembre 2001, n. 1059

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia S.p.A. relative al progetto "Piemonte in Rete" (P.I.R.) - anno 2001 - Spesa presunta di L. 2.007.360.600 o.f.c. pari a Euro 1.036.715,23. Capitolo 10440/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 20 novembre 2001, n. 1060

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore dei Sigg. Sesia Ercole e Ottoboni Olga, nell'ambito del procedimento di imposizione servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati nel comune di Baldichieri d'Asti

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 20 novembre 2001, n. 1061

Pagamento bollette e bollette-fatture ENEL Distribuzione S.p.A., A.E.M. S.p.A. di Torino, A.E.M. S.p.A. di Valprato Soana (TO) e A.T.En.A. S.p.A. di Vercelli. Ultima integrazione impegno 243 per L. 200.000.000 o.f.c. pari a Euro 103.291,38. Capitolo 10402/2001

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 20 novembre 2001, n. 1062

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore del Sig. Dadone Giuseppe, nell'ambito del procedimento di imposizione servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati nel comune di Baldichieri d'Asti

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 20 novembre 2001, n. 1063

Presa d'atto di affidamento alla Ditta P. Mellè S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativo ai locali siti in Torino - Via Pietro Micca 15 sede di uffici regionali. Spesa di L. 5.939.260 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 20 novembre 2001, n. 1064

Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del "Centro Conservazione e Restauro" della Reggia di Venaria Reale. Concessione proroga al termine di ultimazione lavori

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di concedere al Consorzio Schiavina - Adanti, corrente in Bologna, P.zza Galileo 6, aggiudicatario dei lavori occorrenti alla realizzazione del "Centro Conservazione e Restauro" della Reggia di Venaria Reale in virtù del contratto rep. n. 3644 del 21.2.2000, una proroga di 90 giorni al termine di ultimazione lavori, che viene conseguentemente fissato al 15.2.2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 novembre 2001, n. 1066

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore di Fassio Mario, nell'ambito del procedimento di imposizione servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati nel comune di Baldichieri D'Asti

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 novembre 2001, n. 1067

Fondazione Museo Storico dell'Artigianato del legno in Piemonte. L'Antica Università dei Minusieri di Torino Minusieri Restauratori Rossi - ONLUS con sede in Torino, Via Giolitti n. 48. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Museo Storico dell'Artigianato del legno in Piemonte.

L'Antica Università dei Minusieri di Torino Minusieri Restauratori Rossi - ONLUS, con sede in Torino, Via Giolitti n. 48 il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 novembre 2001, n. 1068

Nulla - osta allo svincolo della somma depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore di Fassio Secondo, nell'ambito del procedimento di imposizione servitù sulle aree necessarie alla realizzazione della fognatura in loc. Borgo Murati del comune di Baldichieri d'Asti

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 novembre 2001, n. 1069

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A. - Asservimento degli immobili siti nel territorio del comune di Benevagienna, necessari alla realizzazione della linea elettrica a media tensione n. 1200

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 20 novembre 2001, n. 1070

Servizio di posteggio e custodia di n. 29 automezzi in dotazione ad uffici regionali. Rinnovo per l'anno 2002 dei contratti stipulati con la Ditta Autorimessa Lamarmora di Torino. Spesa di L. 54.814.320 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il rinnovo per il periodo dall'1.1.2002 al 31.12.2002 del contratto rep. n. 3869 del 16.03.2000, così come integrato dagli atti prot. n. 988 del 11.01.2001, prot. n. 17205 del 12.06.2001 e prot. n. 28448 del 3.10.2001, stipulato con la ditta Autorimessa Lamarmora corrente in Torino - Via Lamarmora 4/A relativo al servizio di posteggio e custodia di n. 29 automezzi in dotazione ad uffici regionali al corrispettivo mensile di L. 3.806.550 oltre IVA.

Alla spesa di L. 54.814.320 o.f.c., per l'anno 2002 si farà fronte con i fondi del capitolo 10400 del bilancio 2002.

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 21 novembre 2001, n. 1071

Pagamento quota di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 di proprietà della s.s. Desona sede di uffici regionali. Spesa di L. 230.576 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 21 novembre 2001, n. 1072

Comune di Coazze - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio del comune di Coazze, necessari alla realizzazione della rete idrica in Frazione Buè

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 21 novembre 2001, n. 1073

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore della A.T.I.V.A. S.p.A.. Spesa di lire 5.018.280 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.6

D.D. 21 novembre 2001, n. 1074

Automezzi regionali targati AT 913 BE e TO 74708V. Pagamento sanzioni pecuniarie e successiva rivalsa nei confronti del soggetto obbligato. Spesa di Lire 1.147.400 (Cap. 10520/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.6

D.D. 21 novembre 2001, n. 1075

Automezzi regionali targati TO 57899T e TO 64140G. Dichiarazione di fuori uso e cessione, a trattativa privata, alla ditta Nuova Demolizione S.n.c. per la rottamazione. Spesa di Lire 300.000 (Cap. 10520/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.2

D.D. 21 novembre 2001, n. 1076

Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 193, ad uso magazzino e uffici regionali. Spesa di L. 954.194 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 21 novembre 2001, n. 1077

Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino - Via Sospello n. 197/A-99 di proprietà della Società SACET S.r.l. sede di uffici e magazzini regionali. Spesa di L. 3.065.202 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.1

D.D. 21 novembre 2001, n. 1078

Presa d'atto rimozione arredi fuori uso da parte della Ditta Mascagni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 21 novembre 2001, n. 1079

Pagamento quota di ammortamento dell'impianto di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino - C.so Grosseto n. 73/A e 83, di proprietà della Società Dasa S.r.l., sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.828.098 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 21 novembre 2001, n. 1080

Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2001/2002 relative ai locali al 3° piano dell'immobile sito in Torino - Via Assietta n. 7 sede di uffici regionali. Spesa di L. 5.492.460 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 21 novembre 2001, n. 1081

Impegno di spesa per il pagamento del servizio di custodia, rimessaggio, varo, alaggio e manutenzione del motoscafo Rapalà di proprietà regionale. Spesa di L. 1.039.500 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.5

D.D. 21 novembre 2001, n. 1082

Esito di gara a trattativa privata allargata (art. 31 lettere d) e g) della L.R. 8/84 e s.m.i.); aggiudicazione alla Società Biesse Sistemi di Grugliasco (TO) per la realizzazione del cablaggio strutturato e delle infrastrutture di rete LAN presso l'immobile regionale sede dell'Assessorato Ambiente - Via Principe Amedeo, 17 - Torino. Spesa L. 182.353.200 o.f.c., pari a Euro 94177,57 - Cap. 10440/2001 (Acc. 100333)

(omissis)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il verbale di gara allegato che forma parte integrante del presente atto, composto di 4 pagine controfirmate dai componenti della Commissione tecnica consultiva;

di aggiudicare, per le motivazioni indicate in premessa alla Società Biesse Sistemi, Strada Gerbido n. 49 - Grugliasco, la realizzazione del cablaggio strutturato e delle infrastrutture di rete LAN presso

l'immobile regionale sede dell'Assessorato Ambiente
- Via P.pe Amedeo n. 17, Torino;

di dare atto che detta Società ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, per cui la commissione tecnica consultiva ha assegnato un punteggio totale di punti 97,00 così suddivisi: valutazione tecnica punti 38,00, valutazione fornitore punti 19,00, valutazione economica punti 40,00, per una spesa complessiva di Lire 151.961.000 Euro 78.481,31 (oneri fiscali esclusi);

di approvare gli atti di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 comma 2 della L.R. 8 del 23.1.84 e s.m.i.;

di procedere alla stipulazione del contratto nei modi previsti dall'art. 33 lett. b) della L.R. 8 del 23.1.84 e s.m.i..

Alla spesa complessiva di Lire 182.353.200 Euro 94.177,57 (I.V.A. compresa) si farà fronte con i fondi accantonati con D.G.R. n. 3-2129 del 30/01/2001 (Acc. 100333) a carico del capitolo 10440 del bilancio per l'esercizio 2001.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 21 novembre 2001, n. 1083

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL Distribuzione S.p.A. - Asservimento inamovibile degli immobili necessari per la costruzione della linea elettrica n. 2654 nei comuni di Torino e Borgaro T.se - Imposizione di servitù

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 novembre 2001, n. 1084

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL Distribuzione S.p.A. - Asservimento inamovibile degli immobili necessari per la costruzione della linea elettrica n. 2686 nei comuni di Settimo T.se e Borgaro T.se

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 novembre 2001, n. 1085

Legge 25.6.1965 n. 2359 e successive - Consorzio Azienda Igienico Ambientale Servizi - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Castellamonte, Baldissero, Agliè, Lusigliè, necessari alla realizzazione dei lavori di collegamento e completamento fognature ex consorzio Agliè - Castellamonte

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 novembre 2001, n. 1086

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore del Sig. Bardo Michele, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione del raccordo ferroviario e del piazzale di movimentazione containers, lavoro Nord 3, dell'Interporto Torino - Orbassano

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 22 novembre 2001, n. 1087

Pagamento quota di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino, Via Meucci n. 1 di proprietà della s.s. Sogide sede di uffici regionali. Spesa di L. 399.828 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 22 novembre 2001, n. 1088

Pagamento quota di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relativa ai locali siti in Torino, Via Meucci n. 1 di proprietà della s.s. Delas sede di uffici regionali. Spesa di L. 281.113 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 22 novembre 2001, n. 1089

Progetto di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria. Delimitazione per ragioni di sicurezza degli spazi tra i giardini della Reggia di Venaria Reale e quelli della Caserma Gamerra, in uso ai Militari. Determinazione n. 916 del 15.10.2001. Approvazione rettifica schema di contratto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, le modifiche agli articoli 4 e 5 secondo lo schema di contratto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere alla stipulazione del suddetto contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 22 novembre 2001, n. 1090

Pagamento fatture e bollette-fatture alla Telecom Italia S.p.A., relative alla rete sanitaria SANET anno 2001. Integrazione impegno n. 2049/2001 per Lire 145.000.000 o.f.c. (Euro 74.886,25)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 22 novembre 2001, n. 1091

Determinazione n. 96 del 13 febbraio 2001. Variazione denominazione sociale

(omissis)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare la modifica della denominazione sociale dell'Italgas Società Italiana per il Gas p.a. nel seguente modo: Italgas Piu' S.p.A. - Sede legale e D.F. Torino, Via XX Settembre 41 - 10126 Torino; la presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.2

D.D. 23 novembre 2001, n. 1092

Pagamento del saldo delle competenze per variazioni catastali presso l'immobile sito in C.so Massimo d'Azeglio n. 42 - Torino. Impegno della spesa di lire 7.404.044 (Cap. 23600/2001)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 23 novembre 2001, n. 1093

Opere di consolidamento e restauro degli apparati decorativi localizzati nell'area destinata a spazi di Rappresentanza del Governo Regionale del Palazzo Verga in Vercelli. Approvazione del certificato di regolare esecuzione

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 23 novembre 2001, n. 1094

Incarico professionale aperto di consulenza strutturale. Impegno della spesa di lire 75.000.000 (Cap. 23600/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di impegnare sul cap. 23600 del bilancio 2001 (A. 100340) la somma di lire 75.000.000 per il pagamento delle prestazioni professionali per lo svolgimento dell'incarico di consulenza strutturale su immobili di pertinenza regionale affidato con gli atti indicati in premessa all'ing. Gianfranco Del Col di Torino.

Alla liquidazione della relativa spesa si provvederà previa presentazione di regolari parcelle/fatture.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 23 novembre 2001, n. 1095

Automezzo regionale targato TO 35532R. Pagamento tasse automobilistiche per l'anno 1998. Spesa di L. 92.000 (Cap. 10520/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.2

D.D. 23 novembre 2001, n. 1096

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2001/2002 relative ai locali siti in Torino, Via M. Vittoria n. 35. Spesa di L. 5.206.630 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 23 novembre 2001, n. 1097

Comune di Toceno (VCO). Mutamento di dest.ne d'uso in sanatoria, da pascolo a strada agro-silvo-pastorale, di porz. di compl.vi mq. 2.200 dei terr. com.li grav. da uso civico, siti in loc. "Promezzo-Fontanella" e dist. al NCT Fg. 10 mapp. 69 p. e Fg. All. n. 2 del Fg. 10 mapp. 159 p. - 189 p., per valorizz.ne e migliore gest.ne dell'area circostante nonchè possibilità di pronto interv. in caso d'incendio. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare il Comune di Toceno (VCO) a mutare la destinazione d'uso in sanatoria, da pascolo a strada agro-silvo-pastorale, di porzioni di complessivi mq. 2.200 dei terreni comunali gravati da uso civico, siti in località "Promezzo-Fontanella" e distinti al NCT Fg. 10 mapp. 69 parte e Fg. degli allegati n. 2 del Fg. 10 mapp. 159 parte e 189 parte per un periodo di anni 99 (novantanove), eventualmente rinnovabile, per regolarizzare lo stato di fatto della precitata area e per consentire la valorizzazione e una migliore gestione delle aree circostanti nonchè garantire la possibilità di pronto intervento sulle aree stesse, in caso d'incendio anche apportando eventuali migliorie alla strada in argomento, oltre alla regolare manutenzione;

- che il Comune di Toceno (VCO) dovrà inviare all'ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia della documentazione inerente la futura esecuzione di migliorie che verranno eventualmente apportate alla strada in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni, trascrizioni o altri adempimenti di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- che il Comune non potrà effettuare eventuali trasformazioni sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione di eventuali opere di migliorie o altro, con particolare riferimento ai disposti di cui all'articolo n. 151 del D.Lgs. n. 490/99 e che, in difetto, la presente autorizzazione, limitatamente alla realizzazione delle suddette opere, si intende revocata;

di dare atto che:

- le porzioni dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte a vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 - ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 nonchè alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere dell'autorizzazione, salvo rinnovo della stessa o al venir meno dell'interesse collettivo per l'opera in argomento, dovranno essere ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità;

- la strada in argomento dovrà restare di proprietà del Comune di Toceno (VCO) e pertanto pubblica nonchè in uso gratuito a favore di tutta la collettività locale;

- i mancati frutti inerenti il mancato uso civico originario sull'area di complessivi mq. 2.200, sono ampiamente compensati dal valore e dall'utilità collettiva dell'opera in argomento, così come specificato nei paragrafi precedenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 1098

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per la stagione 2001/2002 e saldo per la stagione 2000/2001 relative ai locali siti in Cuneo - Corso IV Novembre n. 22, sede di uffici regionali. Spesa di L. 7.380.000 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 26 novembre 2001, n. 1099

Associazione Sportiva Golf Club Biella "Le Betulle", con sede in Magnano Biellese (BI), Regione Valcarozza. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personale Giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Associazione Sportiva Golf Club Biella "Le Betulle", con sede in Magnano Biellese (BI), Regione Valcarozza, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 26 novembre 2001, n. 1100

Cambio di denominazione e sede legale della Ericsson Enterprise S.p.A. in Enterprise Ericsson S.p.A.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.4

D.D. 26 novembre 2001, n. 1101

Sistema Sicurezza - Collaborazione con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Sicurezza dei materiali ed ingegneria chimica - Provvedimenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, l'allegato atto di convenzione con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Scienza dei materiali ed ingegneria chimica;

di procedere ad impegnare la somma di Lire 46.226.137 o.f.c. (Euro 23.873,81) accantonata con D.G.R. n. 3-2129 del 30.01.2001 Capitolo 23605 (Accantonamento 100341) del bilancio per l'esercizio 2001 a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico per il pagamento al Politecnico di Torino - Dipartimento di Scienza dei materiali ed ingegneria chimica - della prima rata annuale del corso di Dottorato di Ricerca in "Sicurezza industriale ed analisi dei rischi";

di dare atto che la restante somma pari a Lire 56.511.302 o.f.c. (Euro 29.185,65) sarà prenotata con successivo e separato atto deliberativo nei prossimi esercizi finanziari 2002 e 2003.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 26 novembre 2001, n. 1102

Affidamento alla Ditta DIT 77 s.n.c. di un intervento di pulizia e rimozione guano, disinfestazione e sanificazione da zecche di piccioni presso il Palazzo Callori in Vignale Monferrato. Spesa di L. 19.186.200 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 27 novembre 2001, n. 1103

Servizio di piantonamento al 2° piano dell'immobile di Torino - Piazza Castello n. 165, sede degli Uffici della Presidenza della Giunta Regionale. Spesa di L. 3.933.000 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare un monte ore presunto di 100 al prezzo orario di L. 32.775 oltre I.V.A. per lo stazionamento del personale oltre i termini previsti dal contratto prot. n. 16496 del 05.06.2001 relativo al servizio di piantonamento al 2° piano dell'immobile sito in Torino - Piazza Castello 165 sede degli uffici della Presidenza della Giunta Regionale affidato alla Ditta Cittadini dell'Ordine S.p.A. - Torino - Via Carlo Alberto n. 32.

Alla spesa di L. 3.933.000 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2001, già accantonati con D.G.R. n. 3-2129 del giorno 30.01.2001 (A/100328).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 27 novembre 2001, n. 1104

Servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella Città di Torino - Lotto D - Proroga del contratto stipulato con la Ditta Sapir S.r.l. di Roma. Spesa di L. 35.905.830 (Cap. 10406/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 27 novembre 2001, n. 1105

Pagamento delle spese accessorie per i mesi di agosto e settembre 2001 relative ai locali siti in Vercelli - Via Pirandello 3 sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.512.600 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 27 novembre 2001, n. 1106

Polizze assicurative indicizzate n. 86/10/18863 e n. 86/10/18850. Impegno delle somme necessarie al pagamento dei premi per il periodo 1.1.2002 - 31.12.2002. Spesa presunta di L. 600.000 (Cap. 10500/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 27 novembre 2001, n. 1107

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore del Sig. Bardo Giovanni, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'asse viario Nord - Sud dell'Interporto Torino - Orbassano

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 novembre 2001, n. 1108

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore del Sig. Bardo Michele di Rivalta di Torino, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'asse viario Nord - Sud dell'Interporto Torino - Orbassano

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 novembre 2001, n. 1109

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore del Sig. Bardo Michele di Rivoli, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'asse viario Nord - Sud dell'Interporto Torino - Orbassano

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 novembre 2001, n. 1110

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore della Sig.ra Baricada Giovanna (Giovannina), nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'asse viario Nord - Sud dell'Interporto Torino - Orbassano

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 novembre 2001, n. 1111

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore del Sig. Fornas Carlo, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'asse viario Nord - Sud dell'Interporto Torino - Orbassano

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 novembre 2001, n. 1112

Nulla - osta allo svincolo delle somme depositate alla Cassa DD. e PP. a favore del Sig. Fornas Giuseppe, nell'ambito del procedimento di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'asse viario Nord - Sud dell'Interporto Torino - Orbassano

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 27 novembre 2001, n. 1113

Convenzione rep. n. 8766 in data 23.10.1997 tra la Regione Piemonte e la Comunità Montana Valle Ossola per l'ampliamento della sede della Comunità e la contestuale attribuzione alla Regione Piemonte di

locali ad uso e posti auto, in località Domodossola, Via Romita n. 13 bis. Spesa di L. 400.000.000 (Cap. 23600/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di impegnare sul capitolo 23600 del bilancio 2001, la somma di 400.000.000, già accantonata con D.G.R. 3-2129 del 30.1.2001 (A. 100340) per il pagamento alla Comunità Montana Valle Ossola della seconda rata di contributo per l'ampliamento della propria sede e la contestuale attribuzione alla Regione Piemonte di locali ad uso ufficio e posti auto;

- di rinviare la liquidazione della terza ed ultima rata in seguito all'esito positivo della verifica di conformità dei lavori alle norme di sicurezza ed alla prestazione da parte della Comunità Montana Valle Ossola delle relative certificazioni.

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 27 novembre 2001, n. 1114

Servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella Città di Torino - Lotto B - Proroga del contratto stipulato con la Ditta G.S. Service S.r.l. di Colletterto Giacosa (TO). Spesa L. 38.404.080 (Cap. 10406/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la proroga del contratto rep. n. 351 del 24.09.1998 stipulato con la Ditta G.S. Service S.r.l. di Colletterto Giacosa (TO) - Via Ribes relativo al servizio di pulizia ordinaria di immobili regionali siti nella Città di Torino - Lotto B per la durata di mesi uno decorrente dall'01.12.2001 al corrispettivo mensile di L. 32.003.400 oltre I.V.A..

Alla spesa di L. 38.404.080 o.f.c. per il mese di dicembre 2001 si fa fronte con i fondi del Cap. 10406 del bilancio 2001 già accantonati con D.G.R. n. 3-2129 del 30.01.2001 (A/100331).

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 28 novembre 2001, n. 1115

Attività Istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico. Affidamento di incarico giuridico-legale, a supporto della Direzione, allo Studio Legale Pavia & Ansaldo - Milano

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, l'incarico di consulenza giuridico-legale a supporto delle attività istituzionali della Direzione Patrimonio e Tecnico allo Studio Legale Pavia & Ansaldo con sede in Milano - Via del Lauro n. 7;

- di approvare la bozza di contratto, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, contenente l'oggetto, le pattuizioni disciplinari e le modalità di svolgimento dell'incarico che sarà stipulato per mezzo di scrittura privata ex art. 33, comma 2 lett. b) della L.R. 8/84;

- di impegnare la somma di Euro 16.784,85 / Lire 32.500.000= o.f.i. sul cap. 10870 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2001 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate (acc. n. 101440) con D.G.R. n. 43-4337 del 5.11.2001;

- di dare atto che la somma residua di Euro 14.202.57 / Lire 27.500.000= sarà prenotata sul Cap. 23600 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002, con successivo atto deliberativo;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 novembre 2001, n. 1116

“Associazione Nazionale Trasporti Invalidi Civili e Anziani Italia - Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale” siglabile “A.N.T.I.C.A. Italia - O.N.L.U.S.” con sede in Novara, Via Paletta n. 2. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della “Associazione Nazionale Trasporti Invalidi Civili e Anziani Italia - Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale” siglabile “A.N.T.I.C.A. Italia - ONLUS” con sede in Novara, Via Paletta n. 2 il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 novembre 2001, n. 1117

“Associazione Don Bernardino Reiner” siglabile “Associazione Don Berna”, con sede in Torino, Via Amendola n. 6. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'“Associazione Don Bernardino Reiner” siglabile “Associazione Don Berna” con sede in Torino, Via Amendola n. 6 il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 28 novembre 2001, n. 1118

Affidamento incarico all'Arch. Cesare Volpiano redazione perizia sul valore di forniture di beni. Spesa di Euro 1279,78 (Cap. 10870/01)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare all'Arch. Cesare Volpiano con sede in Torino - Via F.lli Calandra n. 16/2 - l'incarico di procedere alla stesura di una perizia tecnico economica sulla congruità dei prezzi delle forniture di beni disposte con determinazioni dirigenziali nn. 217 del 14.3.01, 676 del 26.7.01, 713 del 9.8.01 e 728 del 20.8.01 al prezzo complessivo di Euro 1066,48, pari a L. 2.065.000, oltre I.V.A.;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

- di dare atto che il contratto verrà sottoscritto in nome dell'Amministrazione Regionale dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico D.ssa Maria Grazia Ferreri.

Alla spesa di Euro 1279,78, pari a L. 2.478.000, si fa fronte con i fondi del Cap. 10870 del bilancio in corso accantonati con DGR n. 43-4337 del 5.11.01 (A. 101440).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 novembre 2001, n. 1119

Lavori di sistemazione del secondo piano dell'immobile sito in Torino, piazza Castello n. 165. Provvedimenti

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Dare atto che i lavori di sistemazione del secondo piano dell'immobile sito in Torino, piazza Castello 165, eseguiti dall'impresa CO.IN.CO di Moncalieri e le prestazioni professionali rese in relazione a detti lavori dall'arch. Orsini di Torino, dall'ing. Felloni e dall'arch. Tafuri di Settimo Torinese sono stati svolti senza la preventiva adozione di atti e provvedimenti idonei a porre in essere validi negozi giuridici, e quindi espliciti di fatto e non sulla base di contratti formali;

- disporre che tali lavori e tali prestazioni professionali, già sospesi il 18.10.2001 con nota prot. n. 30371 in pari data, siano definitivamente interrotti, con conseguente cessazione dei relativi rapporti;

- riconoscere che, per le ragioni indicate in premessa, da tali lavori e da tali prestazioni la Regione ha tratto un'utilità;

- stabilire che l'impresa e i professionisti, anziché essere compensati secondo i criteri stabiliti con la determinazione n. 1166 del 29.11.2000, siano indennizzati, secondo le regole dell'arricchimento senza causa di cui all'art. 2041 del codice civile, della perdita economica sofferta in dipendenza dei lavori svolti e delle prestazioni rese;

- stabilire che gli importi di detti indennizzi vengano quantificati secondo i criteri indicati nelle premesse e che le eventuali differenze in più o in meno rispetto agli acconti già versati in corso d'opera all'impresa e ai professionisti, a valere sugli impegni assunti con la determinazione n. 166 del 29.11.2000, siano rispettivamente corrisposte ad essi o ripetute dai medesimi;

- fare fronte alla spesa per la corresponsione delle somme che ancora dovessero risultare dovute mediante i fondi già impegnati con la determinazione n. 1166 del 29.11.2000 sopraccitata;

- provvedere con successivi atti all'approvazione dell'entità degli indennizzi che saranno determinati e alla conseguente definizione dei rapporti economici con l'impresa e i professionisti.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 novembre 2001, n. 1120

Interventi urgenti relativi alle coperture del corpo "C" del Borgo Castello nel Parco La Mandria - Autorizzazione della spesa di L. 325.270.000 per lavori in economia - Cap. 23605/2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 146 del DPR 21.12.1999, n. 554, l'affidamento all'impresa Garboli Conicos S.p.A., appaltatrice, in base al contratto rep. n. 3743 del 1° marzo 2000, dei lavori di restauro e recupero funzionale del Borgo Castello nel parco la Mandria, delle lavorazioni in economia non comprese nel suddetto appalto e indispensabili per rimuovere lo stato di pericolo derivante dal cedimento della copertura del fabbricato C;

- di dare atto che le lavorazioni saranno svolte alle condizioni previste nella documentazione presentata dal Direttore dei lavori, che sarà sottoscritta per accettazione dall'impresa;

- di impegnare sul cap. 23605 del bilancio per l'esercizio 2001 la spesa di L. 325.270.000 di cui L. 290.500.000 per lavori, L. 5.200.000 per oneri per la sicurezza e L. 29.570.000 per oneri fiscali.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 novembre 2001, n. 1121

Servizio di posteggio e custodia di n. 4 automezzi in dotazione al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria. Rinnovo per il periodo dall'1.11.2001 al 31.10.2002 e variazione dei contratti stipulati con la Ditta F.lli Pozzi s.n.c. di Alessandria. Spesa di L. 5.433.120 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il rinnovo per il periodo dall'1.11.2001 al 31.10.2002 dei contratti rep. n. 5040 del 2.10.95 e prot. n. 7055 del 13.11.97 stipulati con la Ditta F.lli Pozzi s.n.c. corrente in Alessandria - Via Pistoia 40 relativi al servizio di posteggio e custodia di automezzi in dotazione al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria limitando il servizio a quattro automezzi al corrispettivo complessivo mensile di L. 377.300 oltre I.V.A., al netto del ribasso offerto nella misura del 2% per effetto dell'esonerazione della cauzione;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8 del 23.1.84 mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla spesa di L. 5.433.120 o.f.c. per il periodo dall'1.11.2001 al 31.10.2002 si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2001, già accantonati con D.G.R. n. 3-2129 del 30.01.2001 (A/100328).

E' autorizzata l'apertura di credito a favore del Funzionario delegato su conto accesso presso l'Istituto che svolge servizio di Tesoreria.

Alla liquidazione provvederà il funzionario delegato dell'ufficio competente.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 28 novembre 2001, n. 1122

Ripristino e revisione manutentiva elettroarchiviatori in dotazione alla Direzione Organizzazione e Personale. Spesa di L. 54.096.007 (Cap. 10140/01)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Bertello S.p.A. con sede in Borgo S. Dalmazzo - Via Piave 14 - interventi riguardanti lo smontaggio di n. 5 elettroarchiviatori Mod. EUROT 5000 in dotazione alla Direzione Organizzazione e Personale, il ripristino e la revisione manutentiva dei medesimi presso i locali siti in Torino - C.so Regina Margherita 174, al prezzo complessivo di L. 45.080.000 (23281,88 Euro) oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta Ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di approvare lo schema del contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di L. 54.096.007 si fa fronte con i fondi del Cap. 10410 del bilancio per l'esercizio 2001 accantonati con D.G.R. 23-2030 del 22/01/2001 (A. 100382).

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.2

D.D. 28 novembre 2001, n. 1123

Pagamento acconto delle spese condominiali per l'anno 2001 relative ai locali siti in Torino - Piazza Castello n. 71. Spesa di L. 20.650.458 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 28 novembre 2001, n. 1124

Pagamento del saldo relativo al servizio supplementare di portineria relativo ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 - Sede di Uffici Regionali. Spesa di L. 1.084.428 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 28 novembre 2001, n. 1125

Aggiudicazione delle opere di realizzazione, taratura e messa in servizio degli impianti audiovisivi inerenti il Centro Incontri Regione Piemonte sito in C.so Stati Uniti, 23 - Torino. Spesa di L. 230.487.024 o.f.c. (Cap. 23600/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le motivazioni esposte in premessa, all'aggiudicazione definitiva delle opere di realizzazione, taratura e messa in servizio degli impianti audiovisivi inerenti il Centro Incontri Regione Piemonte sito in C.so Stati Uniti, 23 - Torino all'Impresa Ovriv Video S.r.l. avente sede in Torino - Via S. Secondo, 49/bis per l'importo di L. 149.745.040 oltre IVA;

- di dare atto che il quadro economico di spesa risulta così determinato:

A) Importo opere	
A1 Opere a corpo	L. 145.845.040
A2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	L. 3.900.000
Importo totale opere	L. 149.745.040
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1 IVA su lavori	L. 14.974.504
B2 Spese tecniche	L. 37.395.000
B3 Contributo Inarcassa su B2	L. 747.900
B4 IVA su spese tecniche (B2 e B)	L. 7.736.580
B5 Imprevisti	L. 19.888.000
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	L. 80.741.984
Costo globale dell'intervento	L. 230.487.024
	Euro 119.036,61

- di procedere altresì alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8/1984 secondo lo schema di contratto già approvato con la citata Determinazione dirigenziale n. 652 del 23.7.2001;

- di affidare l'incarico delle funzioni di Direzione Lavori delle opere in questione al Settore Tecnico Regionale.

Alla complessiva spesa di L. 230.487.024 pari a Euro 119.036,61 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Cap. 23600 del Bilancio per l'esercizio 2001 (A. 100340).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 novembre 2001, n. 1126

Prestazioni di pulizia straordinaria presso i locali sede di uffici e servizi regionali. Spesa di L. 25.712.352 (Cap. 10406/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'esecuzione ad opera delle seguenti Ditte appaltatrici dei servizi di pulizia negli stabili sedi di uffici regionali, di cui ai sottoelencati contratti, di prestazioni di pulizia straordinaria al corrispettivo orario di L. 29.352 oltre I.V.A., di cui L. 4892 oltre I.V.A. da assoggettare a ribasso contrattuale, per un monte ore di 730 e un importo presunto di L. 21.426.960 oltre I.V.A.:

Contratto Rep. n. 4723 del 31.7.2000 Torino - Lotto A A.T.I. PICM S.r.l. - GOS s.c.r.l. di Vezzano Ligure (SP)

Contratto Rep. n. 351 del 24.9.1998 Torino - Lotto B G.S. Service di Colletterto Giacosa (TO)

Contratto Rep. n. 4724 del 31.7.2000 Torino - Lotto C La Fiorente di Roma

Contratto Rep. n. 349 del 24.9.1998 Torino - Lotto D Sapor S.r.l. di Roma

Contratto Rep. n. 4725 del 31.7.2000 Torino - Lotto E Boni S.p.A. di Banchette D'Ivrea (TO)

Contratto Rep. n. 4717 del 31.7.2000 Torino - Lotto F e Provincia di Torino IPAT S.r.l. di Torino

Contratto Rep. n. 4720 del 31.7.2000 Città di Alessandria e Provincia L'Ideale s.n.c. di Campobasso

Contratto Rep. n. 4718 del 31.7.2000 Città di Cuneo IPAT S.r.l. di Torino

Contratto Rep. n. 4719 del 31.7.2000 Provincia di Torino IPAT S.r.l. di Torino

Contratto Rep. n. 4721 del 31.7.2000 Città di Biella, Vercelli e Provincia di Vercelli La Regionale di Milano

Contratto rep. n. 4726 del 31.7.2000 Città di Asti e Provincia Consorzio I.G.S. Impresa General Services di Milano

Contratto Rep. n. 4722 del 31.7.2000 Città di Novara, Verbania e Provincia di Verbania Ageco di Torino

Contratto Rep. n. 3870 del 16.03.2000 Roma - Via Vicenza 7 Consorzio I.G.S. Impresa General Services di Milano

Alla spesa di L. 25.712.352 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 10406 del bilancio 2001, già accantonati con D.G.R. n. 3-2129 del 30.01.2001 (A/100331).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 novembre 2001, n. 1127

Servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Corso Regina Margherita 174 sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.069.200 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il capitolato speciale d'appalto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo al servizio di vigilanza presso l'immobile sito in Torino - Corso Regina Margherita 174 sede di uffici regionali, il quale prevede la durata del contratto dal 15 novembre al 31 dicembre 2001;

- di affidare a trattativa privata alla Ditta Servizi Fargo S.r.l. corrente in Torino - Via Condove 11, il servizio di sorveglianza presso il suddetto immobile al prezzo mensile di L. 891.000 oltre I.V.A. al netto del ribasso dell'1% e in deroga all'art. 3 lettera a) del capitolato speciale d'appalto per la durata di mesi uno dal 1° dicembre 2001;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.1.1984 n. 8, la Ditta sopracitata dalla prestazione della cauzione in considerazione del ribasso all'uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8.

Alla spesa di L. 1.069.200 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2001, già accantonati con D.G.R. n. 3-2129 del 30.01.2001 (A/100328).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 29 novembre 2001, n. 1129

Preso d'atto di affidamento alla Ditta Chiesa-Carbona S.r.l. del servizio di riscaldamento per la stagione 2001/2002 relativo ai locali siti in Torino - Via S. Teresa 23, sede di uffici regionali. Spesa di L. 5.708.813 (Cap. 10404/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 29 novembre 2001, n. 1130

Rimborso all'Ordine Mauriziano delle spese per consumo acqua relative al 3° - 4° trimestre 1999 e 1° - 2° trimestre 2000 per i locali siti in Roma - Via Vicenza n. 7 - sede degli Uffici di Rappresentanza della Regione Piemonte. Spesa di L. 244.940 (Cap. 10400/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2001, n. 1131

Lavori urgenti di puntellamento del muro di facciata dell'edificio I del Borgo Castello nel Parco La Mandria. Approvazione verbale di gara e affidamento dei lavori alla Ditta Zumaglini & Gallina S.p.A. - Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il verbale di gara Reg. n. 80/2001 del 23.11.2001 dal quale risulta che, l'Impresa Zumaglini & Gallina S.p.A. corrente in Torino, C.so V. Emanuele II n. 103, ha presentato offerta di Euro 116.994,00/Lire 226.531.971 sull'importo complessivo dei lavori e che la medesima è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria dei lavori in oggetto;

- di procedere all'affidamento dei lavori di puntellamento del muro di facciata dell'edificio I del Borgo Castello nel Parco La Mandria all'Impresa Zumaglini & Gallina S.p.A. corrente in Torino, C.so V. Emanuele II n. 103, secondo il seguente quadro economico:

Importo lavori	Euro	116.994,00
	Lire	226.531.971
Oneri di sicurezza	Euro	1.807,60
	Lire	3.500.000
Totale lavori	Euro	118.801,60
	Lire	230.031.971
I.V.A. 10%	Euro	11.880,16
	Lire	23.003.197
Totale lavori o.f.i.	Euro	130.681,76
	Lire	253.035.168
Spese tecniche	Euro	12.706,89
	Lire	24.603.960
I.V.A. 20%	Euro	2.541,38
	Lire	4.920.792
Totale spese tec.	Euro	15.248,26
	Lire	29.524.752
Importo globale dell'intervento	Euro	145.930,02
	Lire	282.559.920

- di affidare l'incarico tecnico di Direttore Lavori e di coordinamento per l'esecuzione dei lavori all'ing. Carlo Savasta, funzionario del Settore Sicurezza della Direzione Patrimonio e Tecnico della Regione Piemonte - Via Viotti 8 - 10121 Torino

- di porre in esecuzione anticipata i lavori in oggetto, stante l'estrema urgenza ed indifferibilità dei medesimi, nelle more della stipulazione del contratto, sotto le riserve di legge, ai sensi dell'art. 337 della Legge 20.03.1865 n. 2248 allegato F e art. 129, comma 4, D.P.R. 554/99;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema di contratto già approvato con determinazione n. 1049 del 14.11.2001;

- di impegnare a tale scopo la somma di Euro 145.930,02/Lire 282.559.920 o.f.i. facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 3-2129 del 30.1.2001 (acc. n. 100341) sul cap.

23605 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2001;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione degli atti di competenza necessari per la stipulazione del contratto d'appalto.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 29 novembre 2001, n. 1132

Servizio di manutenzione di attrezzature informatiche varie in dotazione ad uffici regionali centrali e periferici. Approvazione verbali di gara. Affidamento alla Ditta Sisge Telecomunicazioni S.r.l. - Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il verbale di gara n. 66/2001 del 12.10.2001 dal quale risulta che la Ditta Sisge Telecomunicazioni S.r.l., corrente in Torino, Via Morghen 34, avendo prodotto l'offerta al prezzo più basso pari ad Euro 94.997,08 / Lire 183.940.000= o.f.e. è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto;

- di procedere all'affidamento del servizio di manutenzione di attrezzature informatiche varie in dotazione ad uffici regionali centrali e periferici alla Ditta Sisge Telecomunicazioni S.r.l. corrente in Torino, via Morghen 34 per l'importo di Euro 94.997,08 / Lire 183.940.000= oltre I.V.A. per Euro 18.999,42/Lire 36.788.000= e così per complessivi Euro 113.996,50 / Lire 220.728.000= o.f.i.;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 23.01.1984 n. 8 secondo lo schema allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la somma di Euro 56.998,25 / Lire 110.364.000 sarà impegnata, con atto del Settore Beni Mobili, sul Capitolo 10410 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002, facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. 23-2030 del 22.1.2001 (P. n. 100043), demandando a successivo e separato atto il formale impegno della restante somma pari a Euro 56.998,25 / Lire 110.364.000 o.f.i. sul competente capitolo delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2001 facendovi fronte con i fondi ad esso assegnati;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 29 novembre 2001, n. 1133

Polizze assicurative indicizzate n. 86/10/18863 e n. 86/10/18850 - Aggiornamento per l'anno 2002 dei valori assicurati

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 1135

Aggiudicazione delle opere di integrazione degli impianti elettrici e delle predisposizioni per gli impianti audiovisivi inerenti il Centro Incontri Regione Piemonte sito in C.so Stati Uniti, 23 - Torino - Spesa di Lire 154.214.371 o.f.c. (Cap. 23600/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere all'aggiudicazione delle opere di integrazione degli impianti elettrici e delle predisposizioni per gli impianti audiovisivi inerenti il Centro Incontri Regione Piemonte sito in C.so Stati Uniti 23 all'impresa M.I.T. di Ulivi e Zeme S.r.l. con sede in Nichelino - Via Calatafimi 25 - per l'importo di Lire 103.109.000 oltre I.V.A. risultante dal ribasso proposto pari al 25,73%;

- di dare atto che il quadro economico di spesa risulta così determinato:

A) Per lavori	L.	103.109.000
Oneri aggiuntivi per la sicurezza	L.	2.850.000
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B1 per I.V.A. lavori 10%	L.	10.595.900
B2 per spese tecniche	L.	29.610.000
B3 per contributo INARCASSA su B2	L.	529.200
B4 per I.V.A. spese tecniche su B2 e B3	L.	6.040.440
B5 imprevidi 10%	L.	1.416.831
Totale somme a disposizione	L.	48.255.371
Ammontare complessivo quadro economico	L.	154.214.371
	Euro	79.645,07

- di procedere, condizionatamente alla verifica dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 75 del D.P.R. n. 554/1999 in capo all'Impresa aggiudicataria, alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. n. 8/1984 secondo lo schema di contratto già approvato con la citata Determinazione dirigenziale n. 651 del 23.7.2001.

- di affidare l'incarico delle funzioni di Direttore Lavori delle opere in questione al Settore Tecnico Regionale.

- Alla spesa complessiva di L. 154.214.371 o.f.c. si fa fronte con i fondi del cap. 23600 del Bilancio per l'esercizio 2001 (A. 100340).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 1136

Approvazione variazione al contratto rep. n. 4726 del 31.7.2000 relativo al servizio di pulizia ordinaria nei locali sede di uffici e servizi regionali siti in Asti e Provincia. Spesa di L. 897.435 (Cap. 10406/2001)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 30 novembre 2001, n. 1137

Comune di Gignese (VCO). Permuta del terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 13 mapp. 153 (parte di mq. 50), con il terreno privato del Prof. Antonio Ballarin Denti distinto al NCT Fg. 13 mapp. 103 di mq. 805, per consentire al privato di consolidare l'area di pertinenza della propria abitazione ed al Comune di adibire un'area a verde pubblico e parcheggio, in adiacenza del cimitero. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Gignese (VCO) a:

- sdemanializzare il terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 13 mapp. 153 (parte di mq. 50) per alienarlo al Prof. Antonio Ballarin Denti, tenuto conto della superficie e ubicazione dell'area nonchè della finalità dell'istanza esplicitata in premessa;

- permutare il sopracitato terreno con quello distinto al NCT Fg. 13 mapp. 103 di mq. 805, attualmente di proprietà del summenzionato privato, al fine di consentire all'Amministrazione Comunale l'uso dell'area a parcheggio e/o verde pubblico attrezzato in adiacenza del cimitero, nell'interesse della collettività locale in concambio dell'uso civico teorico perduto sull'area oggetto di sdemanializzazione, trattandosi quest'ultima di stretta striscia di terreno in pendenza, non interessata da colture ma bensì da vegetazione infestante e sottobosco;

di dare atto che:

- il terreno acquisito dal Comune di Gignese (VCO) in seguito alla permuta verrà gravato da uso civico con la destinazione di cui al paragrafo precedente, a compensazione del terreno ceduto e sdemanializzato e, pertanto, sarà disciplinato dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposto ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99, ex L. 431/85 nonchè alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20/PRE-P.T. del 30/12/1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 04/03/1997;

- l'area acquisita in permuta dovrà rimanere, secondo la destinazione assegnata, in uso gratuito alla collettività locale e, nel caso l'Amministrazione Comunale ritenesse di trarre un utile dall'area (ad esempio parcheggio a pagamento), questo dovrà essere utilizzato secondo i disposti di cui all'articolo 24 della Legge 16/06/1927, n. 1766;

- il Comune di Gignese (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici, della Regione Piemonte copia di tutti gli atti che verranno stipulati con la parte privata, relativamente all'istanza in argomento, dando ulteriormente atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle di eventuali frazionamenti, inerenti la permuta in argomento, sono a totale carico della parte privata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 30 novembre 2001, n. 1138

Pagamento di acconti sulle competenze professionali di direzione dei lavori di ristrutturazione del VIX lotto stralcio dell'ex Ospedale S. Giovanni - Museo Regionale di Scienze Naturali (Spesa di L. 49.318.351 - Cap. 23600/2001)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la spesa di L. 49.318.351 o.f.c. per il pagamento in acconto agli architetti A. Bruno, M.F. Roggero, G. Varaldo e agli Ingegneri G. Donato e U. Vaudetti (Studio A. & A. Architetti e Associati) delle competenze professionali loro spettanti per la direzione dei lavori del XIV lotto stralcio delle opere di ristrutturazione dell'ex Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista - Museo Regionale di Scienze Naturali esposte nelle fatture indicate in premessa.

Alla spesa di L. 49.318.351 si fa fronte con i fondi di cui al cap. 23600 del bilancio regionale per l'esercizio 2001 (A/100340).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 30 novembre 2001, n. 1139

Realizzazione del Nuovo Palazzo Regionale destinato ad uffici della Regione Piemonte. Redazione Capitolato Speciale d'Appalto. Nomina Commissione Tecnica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, alla nomina della Commissione Tecnica per l'espletamento di tutti gli adempimenti di carattere procedurale - amministrativo e tecnico al fine di compiere gli atti necessari alla predisposizione di un Capitolato Speciale d'Appalto e degli atti conseguenti, come segue:

- Prof. Giovanni Ossola - Professore Straordinario di Economia Aziendale - Membro esterno;

- Avv. Carlo Merani - Associato Senior dello Studio Legale Brosio Casati in Associazione Allen & Overy - Membro esterno;

- Dott. Marco Gariglio - Esperto assicurativo - Account Executive della Società Marsh Italia S.p.A. (già aggiudicataria del "Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo") - Membro esterno;

- Dott. Mario Calloni - Esperto assicurativo - Manager della Società Marsh Italia S.p.A. (già aggiudicataria del "Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo") - Membro estero;

- Dott.ssa Carla Cima - Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare - Membro interno;

- Dott.ssa Chiara Candiolo - Funzionario del Settore Attività Negoziale e Contrattuale - Membro interno;

- Dott. Sergio Rolando - Direttore della Struttura Speciale Controllo di Gestione - Membro interno;

- Dott. Giovanni Lepri - Funzionario della Struttura Speciale Controllo di Gestione - Membro interno;

- di dare atto che tale gruppo di lavoro sarà coordinato dalla Dr.ssa Maria Grazia Ferreri, Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico;

- di affidare l'incarico di consulenza tecnico - giuridico - legale ed economico finalizzato al compimento di tutti gli atti necessari alla predisposizione di un Capitolato Speciale d'Appalto e degli atti conseguenti, idonei ad individuare il potenziale affidatario dei lavori in oggetto, al Prof. Giovanni Ossola e all'Avv. Carlo Merani che, all'uopo interpellati, si sono dichiarati disponibili a svolgere le suddette prestazioni al corrispettivo di Euro 25.822,84 / Lire 50.000.000 o.f.i. cadauno, procedendo alla stipula del contratto secondo lo schema che sarà approvato con successivo e separato atto;

- di far fronte alla spesa complessiva di Euro 51.645,69 / Lire 100.000.000 o.f.i. procedendo all'impegno della somma di Euro 30.987,41 / Lire 60.000.000 o.f.i. sul capitolo 10870 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2001 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 43-4337 del 5.11.2001 (acc. N. 101440);

- di dare atto che alla spesa residua di Euro 20.658,28 / Lire 40.000.000 o.f.i. si farà fronte con le risorse finanziarie già impegnate con determinazione n. 50 del 2.2.2001 (impegno n. 279);

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 30 novembre 2001, n. 1140

Servizio di consegna corrispondenza, plichi vari e cedolini stipendio. Svincolo cauzione provvisoria di Lire 2.000.000 / Euro 1.032,91 (cap. 40130/2001) a favore della Ditta Geseco S.r.l. - Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di procedere, per le ragioni di fatto e di diritto esposte in narrativa, allo svincolo del deposito cauzionale mediante la liquidazione della somma di Lire 2.000.000 / Euro 1.032,91 a favore della Ditta Geseco S.r.l., facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate al cap. 40130 delle uscite del bilancio per l'esercizio 2001;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 30 novembre 2001, n. 1141

Acquisto di attrezzature antinfortunistiche, strumenti di acquisizione dati e cartelli identificativi di segnalazione di sicurezza e mezzi di estinzione incendio per il Settore Sicurezza. D. Lgs. n. 626/94 - D.lgs. n. 494/96 - D.lgs. n. 493/96

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare alla Ditta "La Baita Sport" C.so Roma, 48 Moncalieri (Torino), la fornitura di:

n. 3 giacche mod. Bailo e n. 3 paia di guanti, così come descritto nel preventivo prov. n. 35232 del 30/11/2001, per un importo complessivo di Lire 1.499.400 (Euro 774,38) o.f.c.;

- di affidare alla Ditta A.S.A. s.n.c. di Via Buenos Aires, 45/a Torino, la fornitura di:

n. 5 paia di scarponcini mod. Timberland PR 138/089 e n. 3 elmetti mod. A - 69; così come descritto nel preventivo prot. n. 35104 del 29/11/2001, per un importo complessivo di Lire 944.400 (Euro 487,74) o.f.c.;

- di affidare alla Ditta A.S.A. s.n.c. di Via Buenos Aires, 45/a Torino, la fornitura di:

n. 25 tute tyveck con cappuccio, calzari ed elastici; come come descritto nel preventivo A.S.A. s.n.c. prot. n. 33500/10.4 del 15/11/2001, per un importo complessivo di Lire 286.500 (Euro 147,96) o.f.c.;

- di affidare alla Ditta Basestampa S.r.l. la fornitura di:

n. 1 software Adobe Acrobat 5.0 Ita Win e n. 1 software Adobe Pagemarker 7.0 Ita Win; così come descritto nel preventivo prov. n. 34871 del 28/11/2001, per un importo complessivo di Lire 3.036.000 (Euro 1.567,96) o.f.c.;

- di affidare alla Ditta Fusa S.r.l. la fornitura di:

n. 1 software Visio 2000 Standard; così come descritto nel preventivo Fusa S.r.l. prot. n. 30186/10.4 del 17/10/2001, per un importo complessivo di Lire 591.030 (Euro 305,24) o.f.c.;

- di affidare alla Ditta GBC S.r.l. la fornitura di:

n. 1 taglierina dim. 42x58x40 cm mod. Trim It 4440 DL e n. 2 confezioni da 100 pz. di pettini Surebind per rilegatrice; così come descritto nel pre-

ventivo GBC S.r.l. prot. n. 35236 del 30/11/2001, per un importo complessivo di Lire 844.200 (Euro 435,99) o.f.c.;

- di affidare alla Ditta A.S.A. s.n.c. di Via Buenos Aires, 45/a Torino, la fornitura di:

n. 335 cartelli in alluminio per segnalazioni di sicurezza; così come specificatamente descritto nel preventivo A.S.A. s.n.c. prot. n. 34497/10.4 del 26/11/2001, per un importo complessivo di Lire 2.559.900 (Euro 1.322,08) o.f.c.;

- di affidare alla Ditta Res Grafica S.r.l. Via Monte Giuliano, 4 di Ivrea (Torino), la fornitura di:

n. 20 colonne portaestintori con pittogrammi a bandiera, n. 15 colonne recanti segnaletiche bifacciali per le vie di esodo, n. 7 colonne con gancio per delimitazione aree di accesso al pubblico, n. 20 estintori a polvere kg. 6 tipo 34A 233BC, 15m di catena bianco/rossa in pvc;

così come descritto nel preventivo prov. n. 35103 del 29/11/2001, per un importo complessivo di Lire 14.547.600 (Euro 7.513,21) o.f.c.;

- di affidare alla Ditta Globalsyst S.r.l. di C.so Regina Margherita, 73 di Torino, la fornitura di:

n. 50 Compaq Presario 705EA;

così come descritto nel preventivo prov. n. 35235 del 30/11/2001, per un importo complessivo di Lire 18.600.000 (Euro 9.606,10) o.f.c.;

di procedere ad impegnare la somma totale di Lire 42.909.030 (Euro 22160,66) accantonata con D.G.R. n. 3-2129 del 30 gennaio 2001 Capitolo 23605 (Accantonamento n. 100341) del bilancio per l'esercizio 2001 a favore della Direzione Patrimonio e Tecnico, per il pagamento delle forniture sopra indicate.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 3 dicembre 2001, n. 1142

Determinazione n. 1118 del 28.11.2001. Affidamento incarico redazione perizia. Rettifica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di precisare che l'incarico affidato all'Arch. Cesare Volpiano con determinazione n. 1118 del 28.11.2001 per la stesura di una perizia tecnico economica sulla congruità dei prezzi di forniture di beni è da intendere riferito solamente alla fornitura di beni disposta con determinazione dirigenziale n. 713 del 9.8.01;

- di dare atto che l'incarico non comporta variazioni di costo rispetto a quanto indicato nella citata determinazione n. 1118 del 28.11.2001;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di scrittura privata, ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

- di dare atto che il contratto verrà sottoscritto in nome dell'Amministrazione Regionale dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico D.ssa Maria Grazia Ferreri.

La spesa di Euro 1279,78, pari a L. 2.478.000, è stata già impegnata con la determinazione n. 1118 del 28.11.2001.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 3 dicembre 2001, n. 1143

Servizio di manutenzione macchine affrancatrici in dotazione ad uffici regionali vari. Affidamento a trattativa privata. Spesa di Euro 10.385,74

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di affidare, mediante trattativa privata, alla Ditta Ormat S.n.c. con sede in Torino - Via Monastir 46/b - il servizio di manutenzione, con copertura casco, di macchine affrancatrici Audion e Francotyp e bilance pesalettere Miniscale 5000 in dotazione a uffici regionali vari per la durata di anni uno con decorrenza 01/01/02 e al canone annuo di Euro 8.654,78, pari a Lire 16.758.000 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2%;

- di esonerare la suddetta ditta dal versamento della cauzione in considerazione del ribasso offerto ai sensi dell'art. 37 della L. 8/84;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23/01/1984 n. 8;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Alla spesa di Euro 10.385,74 (Lire 20.109.600) o.f.c. si farà fronte con successivo atto e con i fondi del Cap. 10410 del bilancio 2002 prenotati con D.G.R. n. 23-2030 del 22/01/01 (P. 100043).

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.5

D.D. 3 dicembre 2001, n. 1144

Nomina del Direttore dei Lavori per il controllo dell'attività di cablaggio strutturato e delle infrastrutture di rete LAN presso l'immobile regionale sede dell'Assessorato Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17, Torino

(omissis)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di disporre nell'ambito delle normative vigenti la nomina del Direttore dei lavori individuato nel responsabile di Posizione Organizzativa tecnica per telecomunicazioni e reti - Geom. Dario Eugenio Lai del Settore UtENZE, - Direzione Patrimonio e Tecnico - per seguire le attività della Società Biesse Si-

stemi, Strada Gerbido n. 49 - Grugliasco, incaricata alla realizzazione del cablaggio strutturato e delle infrastrutture di rete LAN presso l'immobile regionale sede dell'Assessorato Ambiente - Via Principe Amedeo n. 17, Torino.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 3 dicembre 2001, n. 1145

Integrazione ed estensione degli effetti giuridici della determinazione n. 921 del 15.10.2001 al "Progetto Venaria Reale"

(omissis)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di integrare, per le motivazioni di fatto e di diritto addotte in premessa, la determinazione n. 921 del 15.10.2001, estendendone la validità e gli effetti giuridici anche alla liquidazione delle spese inerenti a interventi e lavori vari, volturazioni e forniture di gas metano relativi al "Progetto Venaria Reale".

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.1

D.D. 4 dicembre 2001, n. 1146

Fornitura arredi uffici vari. Sostituzione tipologia arredo

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di prendere atto che la Ditta Mascagni S.p.A. di Casalecchio di Reno, affidataria per effetto del contratto Rep. n. 4413 del 31/5/2000 della fornitura e posa di arredi per uffici regionali vari per la durata di anni tre, fornirà il gettacarta a colonna art. 393 SPN anziché il gettacarta a colonna art. 313 N indicato nell'offerta parte integrante del citato contratto;

- di prendere atto che il nuovo gettacarta ha la stessa qualità del gettacarta art. 313N e che viene mantenuto lo stesso prezzo unitario al quale attualmente viene fornito il bene sostituito;

- di dare pertanto atto che la modifica di cui sopra non comporta maggiori oneri contrattuali per l'Amministrazione Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 5 dicembre 2001, n. 1147

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del "Progetto - Stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone", denominato "Lavoro 21 Bis". Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa all'anno 2000, a favore della Società "I Gelsi" di Indelicato Michele e Calogero S.n.c.. Spesa di lire 1.942.320 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 dicembre 2001, n. 1148

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione del "Progetto - Stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla Strada del Portone", denominato "Lavoro 21 Bis". Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa all'anno 2000, a favore dei Signori Castagno Maria, Castagno Margherita e Vico Edmondo. Spesa di lire 1.137.150 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 5 dicembre 2001, n. 1149

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore del signor Esma Mario. Spesa di lire 39.900 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 6 dicembre 2001, n. 1151

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore della Provincia di Torino. Spesa di lire 430.500 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la corresponsione, a favore della Provincia di Torino, della somma di lire 344.400, al netto della ritenuta fiscale del 20%, a titolo di indennità relativa all'occupazione d'urgenza, per la frazione dell'anno 1999, decorrente dall'immissione nel possesso eseguita in data 29.6.1999, e per tutto il 2000, delle aree censite al Nuovo Catasto Terreni nel Comune di Rivoli al foglio 67, mappali a/p e 32/p e al foglio 68, mappale 25/p e al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivalta al foglio 11, mappale a/p, necessarie alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino-Orbassano, di un'area attrezzata industriale;

- di versare, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, la somma di lire 86.100 a titolo di ritenuta fiscale calcolata al 20%.

Alla spesa complessiva di lire 430.500 si farà fronte con i fondi già impegnati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 7 dicembre 2001, n. 1152

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore del Consorzio della Bealera di Orbassano. Spesa di lire 147.800 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare la corresponsione, a favore del Consorzio della Bealera di Orbassano, della somma di lire 118.240, al netto della ritenuta fiscale del 20%, a titolo di indennità relativa all'occupazione d'urgenza, per la frazione dell'anno 1999, decorrente dall'immissione nel possesso eseguita in data 29.6.1999, e per tutto il 2000, delle aree censite al Nuovo Catasto Terreni nel Comune di Rivoli al foglio 67, particella a/p e al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rivalta al foglio 11, particella a/p, necessarie alla realizzazione, presso l'Interporto di Torino-Orbassano, di un'area attrezzata industriale;

- di versare, ai sensi dell'art. 11 della legge 30.12.1991 n. 413, la somma di lire 29.560 a titolo di ritenuta fiscale calcolata al 20%.

Alla spesa complessiva di lire 147.800 si farà fronte con i fondi già impegnati (I. 347514) sul capitolo 23600 del bilancio per l'esercizio 1999.

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.1

D.D. 7 dicembre 2001, n. 1153

Presa d'atto ritiro mobili fuori uso da parte del Centro Culturale Pier Giorgio Frassati

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.1

D.D. 7 dicembre 2001, n. 1154

Fornitura arredi presso il Centro Incontri Regione Piemonte - Torino - Corso Stati Uniti 23. Incarico Direzione Lavori. Sostituzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di revocare all'ing. Ezio Giacobone, del Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro della Regione, l'incarico di Direzione Lavori per la realizzazione degli arredi per il Centro Incontri Regione Piemonte sito in Torino - Corso Stati Uniti 23 - affidato con determinazione n. 674 del 26/07/2001;

- di affidare il precitato incarico all'ing. Enrico Crescimanno del Settore Tecnico della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1155

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Pagamento diretto dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore del Comune di Rivoli. Spesa di lire 301.650 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.6

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1156

Autoveicolo regionale targato TO 17165G. Dichiarazione di fuori uso e cessione, a trattativa privata, alla ditta Alex di Salvatore Lariccia per la rottamazione. Spesa di Lit. 264.000 (Cap. 10520/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di dichiarare fuori uso il veicolo di proprietà regionale targato TO 17165G, in quanto non più idoneo all'uso assegnato per vetustà, e di disporre la cancellazione dal relativo inventario, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 8/84;

di cedere, a seguito di trattativa privata, il medesimo veicolo alla ditta Alex di Salvatore Lariccia, corrente in Vercelli, Via Tangenziale Sud, che provvederà al ritiro ed alla rottamazione, nonchè alle connesse formalità amministrative, per un corrispettivo di Lit. 264.000 al lordo degli oneri fiscali;

di stipulare il relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sottoscritto dal Dirigente del Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa, ai sensi dell'art. 33, lettera d), della citata L.R. n. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/97.

Alla spesa di complessive Lit. 264.000, conseguente al suddetto contratto, si farà fronte con i fondi stanziati sul capitolo 10520 del bilancio per l'esercizio 2001.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1157

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A. - Asservimento degli immobili siti nel territorio del comune di Rocchetta Tanaro, necessari alla realizzazione della linea elettrica a media tensione n. 573 AT / Esecuzione del piano di asservimento

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il piano particellare di asservimento, allegato alla propria determinazione n. 295 in data 30.03.2000 si esegua.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1158

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A. - Espropriazione e asservimento degli immobili necessari per la costruzione della linea elettrica n. 1173 CN e della cabina elettrica denominata Molino Perno in comune di Castiglione Falletto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il piano particellare di asservimento, allegato alla propria determinazione n. 325 in data 10/4/2001 si esegua.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1159

Comune di Piobesi (CN). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione alla Provincia di Cuneo, di porzioni dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. mapp. 136-65 - 352 - e Fg. 5 - mapp. 86 - 105 - 107 - 80 - 209, per complessivi mq. 1.675, per completamento costruzione circonvallazione. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Piobesi d'Alba (CN) a:

- reintegrare in via provvisoria (definitiva per le porzioni oggetto d'istanza di sdemanializzazione) nel proprio patrimonio di civico demanio i terreni distinti al NCT Fg. 2 - mapp. 136 - 352 e Fg. 5 mapp. 86, per la totalità della loro superficie, autorizzando in sanatoria le reintegre definitive, già di fatto avvenute anni orsono senza autorizzazione, così come dichiarato dalla D.C.C. n. 19/cc del 30/05/2001, dei terreni gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 2 - mapp. 65 e Fg. 5 - mapp. 107, parimenti per la totalità della loro superficie;

- esperire un tentativo di conciliazione, ai sensi dell'art. 29 della L. 1766/27, con i livellari dei fondi reintegrati in via provvisoria sopraccitati che, limitatamente alla parte dei fondi stessi non interessata dalle opere oggetto dell'istanza in argomento potrà, in caso di esito positivo, tradursi in mantenimento del diritto alla conduzione, dovendosi considerare reintegrata a titolo definitivo la rimanente parte, fermo restando che la sanatoria economica per il pregresso resta dovuta per la totalità della superficie, compresi i terreni già reintegrati in via definitiva;

- esperire i tentativi di conciliazione alle condizioni economiche stabilite dalla commissione Tecnico-consulativa per gli Usi Civici, così come analiticamente indicato in premessa nonchè a provvedere, per i casi di fallimento della conciliazione e quelli in cui le reintegre sono già di fatto avvenute in via definitiva (Fg. 2 - mapp. 65 e Fg. 5 - mapp. 107), nei termini giuridici ed economici parimenti stabiliti dalla predetta Commissione e, per quanto non eventualmente indicato, secondo legge;

- sdemanializzazione le porzioni di complessive mq. 1.675, reintegrate a titolo definitivo nel proprio patrimonio di civico demanio, dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 2 - mapp. 136 - 65 - 352 e Fg. 5 mapp. 86 - 105 - 107 - 80 - 209;

- alienare le aree di cui al paragrafo precedente alla Provincia di Cuneo a condizioni economiche non inferiori a quelle ritenute congrue dalla Commissione Tecnico-consulativa per gli Usi Civici, così

come specificato in premessa, maggiorate dell'indennità di L. 100.000 (centomila), più eventuali rivalutazioni, per ogni pioppo che verrà abbattuto nelle aree medesime, indennità che dovranno essere trattenute a titolo di acconto sul pregresso, per consentire la prosecuzione dei lavori per il completamento della costruzione della circonvallazione "Piobesi-Corneliano"

di dare atto che:

- il Comune di Piobesi d'Alba (CN) dovrà provvedere ad accertare e riscuotere i canoni pregressi, dovuti dai livellari dei fondi in argomento, rivalutati all'attualità per tutti gli anni di mancato pagamento, fatto salvo ove applicabili i disposti di cui alla D.G.R. n. 25-1910 del 07/01/2001, per l'intera superficie dei fondi stessi nonchè dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, per le singole porzioni dei fondi non interessate dalle opere in argomento, dei verbali di conciliazione controfirmato dalle parti (Comune-livellari) con indicato l'importo dovuto al Comune, con la relativa metodologia di calcolo, da ogni singolo livellario per la sanatoria del passato, in carenza del quale il Comune stesso è autorizzato a reintegrare a titolo definitivo nel proprio patrimonio di civico demanio anche le rimanenti aree sopraccitate non interessate dalla costruzione della circonvallazione nonchè a procedere al recupero coatto del credito originario, maggiorato delle eventuali spese e rivalutazioni sino al momento dell'effettivo incasso;

- gli importi percepiti dal Comune di Piobesi d'Alba (CN) a titolo di indennità per il taglio dei pioppi devono essere considerati come anticipo su quanto dovuto per il pregresso dai livellari;

- il Comune di Piobesi d'Alba (CN) dovrà destinare la somma percepita per l'alienazione nonchè tutte quelle inerenti il pregresso, alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'art. 24 della Legge 16/06/1927, n. 176 e, nell'eventuale attesa, investirle in titoli del debito pubblico intestati al Comune stesso ma con vincolo a favore della Regione Piemonte, per utilizzarle al bisogno, previo svincolo da parte di questa Amministrazione, come suddetto;

- sarà cura del Comune di Piobesi d'Alba (CN) ottemperare all'obbligo delle registrazioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione nonchè inviare copia dell'atto di vendita che verrà stipulato con la Provincia di Cuneo, relativamente all'istanza in argomento, all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

- sarà parimenti cura del Comune di Piobesi d'Alba (CN) inviare nel più breve tempo possibile tutta la documentazione idonea per ottenere la prescritta approvazione Regionale delle conciliazioni inerenti tutti i terreni interessati dalla costruzione della circonvallazione in argomento e, dove occorre, l'approvazione delle reintegre definitive con il recupero obbligatorio del pregresso, secondo legge;

- tutte le spese notarili o equipollenti nonchè quelle relative ad eventuali frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico dei privati acquirenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1160

Determinazione Dirigenziale n. 1083 del 14/11/2000 - rettificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 56 del 07/02/2001. Comune di Montecrestese (VCO). Ulteriore proroga consegna elaborati

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare lo Studio Associato Boschi & Grugni ad effettuare la consegna degli elaborati richiesti con Determinazione Dirigenziale n. 1083 del 14/11/2000, rettificata dalla Determinazione Dirigenziale n. 56 del 07/02/2001, entro la data del 20/04/2002.

Resta invariato quanto descritto nella convenzione sottoscritta dalle parti ed allegata, per farne parte integrante, alla Determinazione Dirigenziale n. 56 del 07/02/2001.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1161

Determinazione Dirigenziale n. 970 del 25/10/2001. Comune di Chiomonte (TO). Taglio e vendita di piante resinose di alto fusto radicate in boschi comunali di uso civico in località Sauzea (Pian del Frai). Autorizzazione. Sospensione condizionata validità autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di condizionare l'efficacia della propria Determinazione Dirigenziale n. 970 del 25/10/2001 all'ottenimento dell'autorizzazione regionale al mutamento di destinazione d'uso dei terreni comunali di uso civico su cui è radicato il bosco di cui trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1162

Comuni di Roaschia (CN) - Robilante (CN) - Roccavione (CN). Autorizzazioni connesse con l'istanza di ampliamento di attività di cava, da parte della Soc. Sibelco Italia S.p.A., interessante terreni di uso civico dei precitati comuni

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Roaschia (CN) a:

- mutare temporaneamente (anni 25) la destinazione d'uso di porzione di terreno comunale di uso civico distinto al NCT Fg. 6 mapp. 659 p. di mq. 49.093 - Fg. 7 mapp. 397 p. di mq. 85.420 per consentire l'ampliamento di un'attività di cava già esistente;

- concedere in via amministrativa i terreni di cui al paragrafo precedente alla Soc. Sibelco Italia S.p.A.,

di dare atto al Comune di Roaschia (CN) che:

- la concessione non potrà essere stipulata per importi inferiori a L. 100 (cento) al mq. dal momento del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava ed a L. 150 (centocinquanta) al mq. decorrenti dal momento di inizio di qualsiasi attività di cava sui terreni stessi, somme che, comunque, saranno soggette a rivalutazione annuale in misura del 100% dell'indice inflattivo ISTAT;

- viene determinata in L. 1.000 (mille) al mc. la somma relativa alla quantità di materiale cavato e condotto in stabilimento che la Ditta dovrà versare al Comune di Roaschia quale rifusione per danni ambientali;

- i terreni suddetti rimangono gravati da uso civico, pertanto sono disciplinati dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 490/99 (ex Legge 8 agosto 1985, n. 431) nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE-P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3 FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituiti al Comune a titolo gratuito con quanto sopra eventualmente costruito e ripristinati, per gli eventuali danni, dal punto di vista ambientale, con rimozione delle eventuali opere, se sarà richiesto, secondo le prescrizioni delle competenti Autorità, a cura e spese del concessionario;

di autorizzare il Comune di Roccavione a:

- sdemanializzare il terreno comunale gravato da uso civico distinto al NCT Fg. 22 mapp. 4 p. di mq. 584.540;

- permutare il terreno di cui al paragrafo precedente con i terreni di proprietà privata della Soc. "Siro S.p.A." (ora Sibelco Italia S.p.A.) identificati al NCT ai Fg.:

Fg.	7	mapp.	292	di mq.	8	Fg.	7	mapp.	297	di mq.	680
-	7		278		125	-	7		255		1288
-	7		389		883	-	7		290		4.513
-	7		254		1.225	-	7		289		1.507
-	7		288		1.109	-	7		286		1.733
-	7		343		2.250	-	7		284		1.180
-	7		287		1.180	-	7		344		857
-	7		285		708	-	7		345		968
-	7		283		1.935	-	7		396		983
-	7		282		2.777	-	7		281		1.158
-	7		280		990						
-	7		277		700						

di dare atto al Comune di Roccavione che:

- la conciliazione per la suddetta permuta avviene senza versamento, da parte della Società Sibelco Italia S.p.A., di ulteriori corrispettivi in quanto si ritiene compensato il danno subito alla collettività locale, dovuto al non uso del bene oggetto di cessione, dal maggior valore venale dell'area acquisita con la permuta stessa;

- i terreni acquistati con la suddetta permuta acquisiscono automaticamente il vincolo di uso civico, pertanto sono disciplinati dalla L. 1766/27, del D.Lgs. 490/99 (ex legge 8 agosto 1985, n. 431) nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE-PT del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3 FOP del 04/03/1997 e D.G.R. n. 25 1910 del 07/01/2001;

di autorizzare, altresì, il Comune di Roccavione a:

- sdemanializzare il terreno Fg. 7 mapp. 389 p. di mq. 470 oggetto di alienazione senza valido titolo alla S.I.P. Società Italiana per le Telecomunicazioni p.a. che vi ha realizzato una centralina telefonica;

- di dare atto al Comune di Roccavione che la conciliazione per detta alienazione avviene senza versamento, da parte della S.I.P. Società Italia per le Telecomunicazioni p.a., di corrispettivo in quanto si ritiene congruo, con riferimento all'attualità, quanto versato dalla medesima all'atto dell'alienazione nulla;

di autorizzare, ulteriormente il Comune di Roccavione a:

- mutare la destinazione d'uso dei terreni comunali di uso civico distinti al NCT del Comune di Roccavione, di seguito specificati, che di fatto già sono occupati da strutture sportive comunali;

Fg.	7	mapp.	292	di mq.	8	Fg.	7	mapp.	297	di mq.	680
-	7		278		125	-	7		255		1288
-	7		389		883	-	7		290		4.513
-	7		254		1.225	-	7		289		1.507
-	7		288		1.109	-	7		286		1.733
-	7		343		2.250	-	7		284		1.180
-	7		287		1.180	-	7		344		857
-	7		285		708	-	7		345		968
-	7		283		1.935	-	7		396		983
-	7		282		2.777	-	7		281		1.158
-	7		280		990						
-	7		277		700						

- che il mutamento di cui al paragrafo precedente è un reale beneficio per la collettività - non soltanto dal punto di vista economico - fermo restando la permanenza del vincolo di uso civico sui terreni medesimi;

di dare infine atto ai suddetti Comuni che:

- tutte le somme percepite in virtù del presente provvedimento dovranno essere investite, a sensi art. 24 L. 1766/27, nella realizzazione di opere permanenti di interesse regionali della popolazione;

- di autorizzare i Comuni di Roaschia e Roccavione a redigere gli atti conseguenti al presente provvedimento, ottemperando altresì all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di Legge degli stessi, ponendo tutte le spese notarili o equipollenti a carico dei privati;

- i Comuni di Roaschia e Roccavione dovranno trasmettere copia degli atti che verranno stipulati con i privati - relativamente alle istanze in argomento all'ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

- di dare atto che al Comune di Robilante che verrà adottato apposito provvedimento, previa presentazione da parte del Comune stesso dell'idonea documentazione tecnica, al mutamento di destinazione d'uso ed alla concessione amministrativa per l'ampliamento dell'attività di cava da parte della Soc. Sibelco Italia S.p.A., qualora venisse rilevata dal Perito Istruttore incaricato alla verifica demaniale, la presenza del vincolo di uso civico sulle aree interessate dal progetto stesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) alla

data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1163

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL Distribuzione - S.p.A. - Asservimento inamovibile degli immobili necessari per la costruzione della linea elettrica n. 617 (277) nei comuni di Castelnuovo Scrivia e Alessandria

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il deposito, per la durata di quindici giorni consecutivi, del piano particellare dei beni stabili necessari per la costruzione dell'opera sopracitata, con annessa offerta degli indennizzi, dandone avviso pubblico all'Albo comunale contenente il luogo, la durata e lo scopo, affinché chiunque abbia interesse, possa prenderne visione, presso le Segreterie dei comuni di Castelnuovo Scrivia e Alessandria.

A cura del richiedente tale avviso dovrà essere inserito sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1166

Legge 25.6.1865 n. 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù per la costruzione di collettori fognari consortili nel comune di Rivalta di Torino - 1° lotto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

La esecuzione del piano particellare di asservimento allegato alla propria determinazione n. 812 in data 17/9/2001.

Art. 1

Il Geom. Valla Pierluigi con studio in Torino, Via G. Casalis 59, procederà alla compilazione della perizia di stima dei beni da sottoporre a servitù, descritti nell'allegato piano, che forma parte integrante del presente provvedimento.

A tal fine il sopracitato perito potrà introdursi nelle proprietà private, previo avviso da affiggere all'Albo pretorio dell'Amministrazione Comunale di Rivalta di Torino almeno tre giorni prima della data in cui procederà alla stima.

Art. 2

Le operazioni di stima dovranno essere concluse entro il termine di novanta giorni dalla data di emissione del presente provvedimento.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1167

Legge 25.6.1865 n. 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù per la costruzione di collettori fognari consortili nel comune di Caselle Torinese - 4° lotto - 2° perizia di variante

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

La esecuzione del piano particellare di asservimento allegato alla propria determinazione n. 811 in data 17/9/2001.

Art. 1

Il Geom. Valla Pierluigi con studio in Torino, Via G. Casalis 59, procederà alla compilazione della perizia di stima dei beni da sottoporre a servitù, descritti nell'allegato piano, che forma parte integrante del presente provvedimento.

A tal fine il sopracitato perito potrà introdursi nelle proprietà private, previo avviso da affiggere all'Albo pretorio dell'Amministrazione Comunale di Caselle Torinese almeno tre giorni prima della data in cui procederà alla stima.

Art. 2

Le operazioni di stima dovranno essere concluse entro il termine di novanta giorni dalla data di emissione del presente provvedimento.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1168

Legge 25.6.1865 n. 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù per l'allacciamento della stazione di sollevamento ai collettori consortili nei comuni di Candiolo, Vinovo e Nichelino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

La esecuzione del piano particellare di asservimento allegato alla propria determinazione n. 798 in data 12/9/2001.

Art. 1

Il Geom. Valla Pierluigi con studio in Torino, Via G. Casalis 59, procederà alla compilazione della perizia di stima dei beni da sottoporre a servitù, de-

scritti nell'allegato piano, che forma parte integrante del presente provvedimento.

A tal fine il sopraccitato perito potrà introdursi nelle proprietà private, previo avviso da affiggere all'Albo pretorio delle Amministrazioni Comunali di Candiolo, Vinovo e Nichelino almeno tre giorni prima della data in cui procederà alla stima.

Art. 2

Le operazioni di stima dovranno essere concluse entro il termine di novanta giorni dalla data di emissione del presente provvedimento.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 10 dicembre 2001, n. 1169

Legge 25.6.1865 n. 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Nichelino e Moncalieri, necessari alla realizzazione del collettore fognario consortile fra la cascina Vernea (Nichelino) e la zona Carpice (Moncalieri)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

La Società Metropolitana Acque di Torino (S.M.A.T.) S.p.A. verserà alla Cassa D.D. e P.P., in favore degli aventi diritto, le indennità peritate indicate nell'allegata perizia che forma parte integrante del presente provvedimento.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 11 dicembre 2001, n. 1170

Presca d'atto rimozione arredi fuori uso da parte della Ditta Mascagni

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.7

D.D. 13 dicembre 2001, n. 1171

Legge 22.10.1971 n. 865 art. 13. Espropriazione degli immobili siti nel territorio dei Comuni di Rivoli e Grugliasco, necessari alla realizzazione dei lavori di completamento del terminale ferroviario intermodale dell'interporto Torino - Orbassano, lavoro "Nord 29" / Versamento alla Cassa Depositi e Prestiti delle indennità rifiutate

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1

Il Settore Patrimonio Immobiliare della Regione verserà alla Cassa Depositi e Prestiti in favore degli aventi diritto, le indennità rifiutate, quantificate con il proprio provvedimento n. 885, in data 8.10.2001, da corrispondere per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera descritta in narrativa, ricordando che, nel caso di aree inedificate dovrà operarsi la decurtazione del 40% prevista dall'art. 5 bis della legge 8/8/1992 n. 359, mentre nel caso di presenza di fabbricati, la somma da depositarsi è l'intero importo peritato.

Art. 2

Di richiedere alla Commissione Provinciale Espropri di Torino, la determinazione dell'indennità di espropriazione degli immobili di cui all'oggetto, identificati nell'allegato elenco per i quali vi è stato il rifiuto dell'indennizzo di natura provvisoria.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 dicembre 2001, n. 1172

Gestione e innovazione degli impianti tecnologici e speciali all'interno dell'Ente Regione. Riduzione impegni sul capitolo 10408 del bilancio 2000 e del bilancio 2001

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di ridurre, per le motivazioni indicate in premessa, le somme impegnate sul cap. 10408 del bilancio 2000 e del bilancio 2001, per il pagamento all'ATI Elyo Italia S.r.l., Sicla S.p.A., STI S.r.l. (ora S.p.A.) corrente in Sesto San Giovanni - Via Barcellona n. 3 del servizio per la gestione e l'innovazione degli impianti tecnologici e speciali all'interno dell'Ente Regione, così come di seguito specificato:

- imp. 5666 bilancio 2000 da L. 4.344.800.000 a L. 3.309.495.189 (Economia L. 1.035.304.811)

- imp. 1029 bilancio 2001 da L. 8.082.000.000 a L. 7.200.000.000 (Economia L. 882.000.000).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 14 dicembre 2001, n. 1173

Appalto-concorso per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del sistema di telefonia e per la fornitura dei collegamenti della rete telefonica dell'Amministrazione della Regione Piemonte. Rettifica atti di gara. Differimento termini

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto e il documento complementare "Disciplinare di gara", opportunamente rettificati ed allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di differire i termini di gara fissati per la presentazione delle domande di partecipazione, nel bando trasmesso alla G.U.C.E. il 13.11.2001 e pubblicato sui quotidiani "La Stampa" e "Il Sole 24 Ore" in data 14.11.2001, alle ore 12.00 del giorno 9.1.2002;

- di approvare l'avviso di rettifica da trasmettersi alla G.U.C.E. e da pubblicarsi sui quotidiani di cui sopra;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 17 dicembre 2001, n. 1174

Associazione "V.A.P.C. Volontari Assistenza Pubblica Ciglianese O.N.L.U.S." con sede in Cigliano (VC) - Piazza Martiri della Libertà (Palazzo Comunale). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell'Associazione "V.A.P.C. Volontari Assistenza Pubblica Ciglianese O.N.L.U.S.", con sede in Cigliano (VC) - Piazza Cavour n. 5.

Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1175

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta (Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 DOCUP 1997/1999 - Sottoprogramma FESR Azione 5.1 - Sottomisura b). Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore del signor Pelassa Giacinto. Spesa di L. 3.736.100 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1176

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore dei signori Borca Pietro e Borca Francesco. Spesa di L. 4.292.000 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1177

Interporto di Torino - Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore dei signori Borca Pietro, Borca Francesco, Borca Caterina, Borca Giovanna e Borca Pietro. Spesa di L. 263.400 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1178

Interporto di Torino-Orbassano, realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, stralcio denominato "Lavoro 21 bis". Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo decorrente dal 22.3.2000 al 31.12.2000, a favore della signora Chiabrando Maria. Spesa di L. 382.400 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1179

Interporto di Torino-Orbassano, realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, stralcio denominato "Lavoro 21 bis". Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo decorrente dal 22.3.2000 al 31.12.2000, a favore dei signori Arlotto Tommaso ed Arlotto Agostino. Spesa di L. 478.600 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1180

Interporto di Torino - Orbassano, realizzazione del collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, stralcio denominato "Lavoro 21 bis". Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa al periodo decorrente dal 22.3.2000 al 31.12.2000, a favore della signora Camoletto Maria Pia. Spesa di L. 2.252.000 o.f.c. (Cap. 23780/2000 - I. 2870)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1181

Opere di sopraelevazione del locale tecnico adibito a centrale dati della rete informatica esistente nell'immobile di Via Dominioni - Novara in uso ad uffici regionali. Approvazione Certificato di regolare esecuzione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il Certificato di regolare esecuzione inerente le opere di sopraelevazione del locale tecnico adibito a centrale dati della rete informatica esistente all'interno dell'immobile di Via Dominioni, 4 - Novara in uso ad uffici regionali realizzate dalla Ditta Notarimpresa S.p.A. corrente in Novara, Via Andrea Costa 2A, in base a lettera contratto prot. n. 10016 del 28.3.2001, per l'importo di L. 4.385.200 oltre IVA;

- di dare atto che il credito a favore dell'Impresa sopra citata ammonta a lire 4.385.000 oltre IVA;

- di far fronte alla spesa di lire 5.262.000 o.f.c. con i fondi già impegnati sul Cap. 10490/2001 (I. 495).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1182

Opere, prestazioni e forniture necessarie per il rifacimento della recinzione e dell'impianto di illuminazione perimetrale del complesso immobiliare denominato "Ex Istituto di Coniglicoltura" sito in Regione San Michele. Approvazione variante. Spesa di L. 17.383.344 o.f.c. (Cap. 23600 - A. 100340)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare la perizia di variante, agli atti dell'Amministrazione, relativa al rifacimento della recinzione e la realizzazione dell'impianto di illuminazione perimetrale presso l'immobile in proprietà della Regione Piemonte, denominato ex Istituto di Coniglicoltura sito in San Michele di Alessandria, predisposta dalla Direzione Lavori a seguito della quale l'importo complessivo dei lavori risulta determinato in lire 348.407.080 oltre IVA;

- di approvare l'atto di sottomissione che verrà stipulato mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della L.R. 23.1.1984 n. 8, con il quale l'impresa Cogefra S.p.A. di Tortona ha assunto l'impegno di eseguire le opere previste nella perizia sopracitata alle stesse condizioni e agli stessi prezzi di cui al contratto rep. n. 6133 del 10.9.2001 nonchè ai nuovi prezzi riportati nel relativo verbale di concordamento per il maggior importo di lire 14.281.120 oltre IVA.

Alla maggiore spesa di lire 17.383.344 o.f.c. si fa fronte con i fondi del Capitolo 23600 (A. 100.340) del bilancio per l'esercizio 2001.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1183

Assegnazione apparati cellulari ai sensi della D.G.R. n. 17-25142 del 28.07.1998

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di provvedere all'autorizzazione dell'assegnazione di n. 18 apparati cellulari ai soggetti interessati, al fine di consentire la reperibilità, in conformità ai criteri e secondo le modalità indicate nella D.G.R. n. 17-25142 del 28.07.1998.

La presente determina non comporta un immediato impegno di spesa.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.1

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1184

Dichiarazione fuori uso beni mobili di proprietà regionale. Cessione gratuita all'Istituto N.S. di Lourdes Opere G. Mazzone

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Marisa Long

Codice 10.7

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1185

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - ENEL S.p.A. - Espropriazione e asservimento degli immobili necessari per l'esercizio della cabina elettrica "Poggio-

lo" e della linea elettrica n. 340/AL in comune di Acqui Terme - Pubblicazione piano particellare

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il deposito, per la durata di quindici giorni consecutivi, del piano particellare dei beni stabili necessari per la costruzione dell'opera sopracitata, con annessa offerta degli indennizzi, dandone avviso pubblico all'Albo comunale contenente il luogo, la durata e lo scopo, affinché chiunque abbia interesse, possa prenderne visione, presso le Segreterie del comune di Acqui Terme.

A cura del richiedente tale avviso dovrà essere inserito sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1186

Legge 25.6.1865 n. 2359 e successive - Società Metropolitana Acque Torino (S.M.A.T.) S.p.A. - Imposizione di servitù per la costruzione di collettori fognari consortili nel comune di Leini, Volpiano e Settimo T.se - 4° lotto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

La esecuzione del piano particellare di asservimento allegato alla propria determinazione n. 810 in data 17/9/2001.

Art. 1

Il Geom. Valla Pierluigi con studio in Torino, Via G. Casalis 59, procederà alla compilazione della perizia di stima dei beni da sottoporre a servitù, descritti nell'allegato piano, che forma parte integrante del presente provvedimento.

A tal fine il sopracitato perito potrà introdursi nelle proprietà private, previo avviso da affiggere all'Albo pretorio delle Amministrazioni Comunali di Leini, Volpiano e Settimo T.se almeno tre giorni prima della data in cui procederà alla stima.

Art. 2

Le operazioni di stima dovranno essere concluse entro il termine di novanta giorni dalla data di emissione del presente provvedimento.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1187

Legge 25.6.1865 n. 2359 e successive - Consorzio Bonifica Baraggia Vercellese - Imposizione di servitù per i lavori di completamento della rete irrigua sot-

tesa al bacino d'invaso sul torrente Ostola nei comuni di Postua, Crevacuore e Guardabosone - 1° lotto esecutivo funzionale - Perizia di variante e suppletiva

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese verserà alla Cassa D.D. e P.P., in favore degli aventi diritto, le indennità peritate indicate nell'allegata perizia che forma parte integrante del presente provvedimento.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1188

Azienda Consortile Servizi Enti Locali "Val Susa" di Rosta (ex C.I.S.V.S.) - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio del comune di Avigliana, necessari alla realizzazione di collettore fognario consortile - Tronco "S"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1

In favore dell'Azienda Consortile Servizi Enti Locali "Val Susa" di Rosta (ex C.I.S.V.S.) è autorizzata l'imposizione di servitù permanente sugli immobili, siti nel territorio del comune di Avigliana, occorrenti per la costruzione dell'opera citata in premessa e descritti nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, nella quale sono altresì stabilite le indennità di asservimento.

Art. 2

Il Direttore dell'Azienda succitata è incaricato della notifica della presente determinazione agli aventi diritto, nonchè della registrazione e della trascrizione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento potrà essere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art. 4

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 18 dicembre 2001, n. 1189

Azienda Consortile Servizi Enti Locali Valle Susa (ex C.I.S.V.S.) - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Almese e Rubiana, necessari alla realizzazione dei lavori di costruzione del collettore fognario consortile, Tronco "I-L2", 2° Perizia suppletiva e di variante

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1

In favore dell'Azienda Consortile Servizi Enti Locali "Val Susa" di Rosta (ex C.I.S.V.S.) è autorizzata l'imposizione di servitù permanente sugli immobili, siti nel territorio del comune di Avigliana, occorrenti per la costruzione dell'opera citata in premessa e descritti nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, nella quale sono altresì stabilite le indennità di asservimento.

Art. 2

Il Direttore dell'Azienda succitata è incaricato della notifica della presente determinazione agli aventi diritto, nonché della registrazione e della trascrizione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento potrà essere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art. 4

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 19 dicembre 2001, n. 1190

Nulla - osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a favore del Sig. Raviolo Giuseppe, nell'ambito del procedimento di imposizione servitù delle aree site nel comune di Borgaro T.se, necessarie alla costruzione dei collettori fognari della S.p.A. "S.M.A.T."

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Nulla osta allo svincolo ed al pagamento della somma di L. 300.000 (Trecentomilalire) depositata alla Cassa Depositi e Prestiti ed amministrata dall'Ufficio Provinciale del Tesoro di Torino, come da quietanza n. 812, in data 18.07.1994 di pos. n. 428799, unitamente agli interessi maturati e maturandi in favore del Sig. Raviolo Giuseppe.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 19 dicembre 2001, n. 1191

Fornitura e posa attrezzature ed arredi per bar - ristoro locali siti in Torino - Corso Regina Margherita 174 da destinare a sede degli uffici della Direzione Organizzazione e Personale. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto e il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 19 dicembre 2001, n. 1192

Servizio di consulenza e assistenza tecnica all'esecuzione del programma operativo Obiettivo 3 2000/2006 - ex Reg. CE 1260/99 misura F1. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto e il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 19 dicembre 2001, n. 1193

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore dei signori Fornas Giuseppe, Fornas Carlo, Bardo Michele, Bardo Giovanni, Baricada Giovannina e Bardo Michele. Spesa di L. 798.900 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 19 dicembre 2001, n. 1194

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore della Piccola Casa della Divina Provvidenza. Spesa di L. 35.062.800 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 19 dicembre 2001, n. 1195

Interporto di Torino - Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore dei Signori Calosso Giorgio, Ferrero Ruggero, Calosso Maria Pia e Bobba Paola. Spesa di L. 4.909.500 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 19 dicembre 2001, n. 1196

Interporto di Torino - Orbassano. Realizzazione di un'area attrezzata industriale nei Comuni di Rivoli e Rivalta. Versamento presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione, relativa agli anni 1999 e 2000, a favore dei Signori Bardo Michele, Bardo Giovanni, Lenta Carla e Branca Angela. Spesa di L. 923.700 o.f.c. (Cap. 23600/99 - I. 347514)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 19 dicembre 2001, n. 1197

Esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del "Centro Conservazione e Restauro" della Reggia di Venaria Reale. Approvazione del verbale concordamento nuovi prezzi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il verbale di concordamento nuovi prezzi n. 4 relativo ai lavori occorrenti alla realizzazione del "Centro Conservazione e Restauro" della Reggia di Venaria Reale, sottoscritto in data 18.9.2001 dalla Direzione lavori e dall'Impresa appaltatrice Consorzio Schiavina-Adanti con sede in Bologna P.zza Galileo n. 6.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.4

D.D. 19 dicembre 2001, n. 1198

Sistema sicurezza - Collaborazione con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Scienza dei materiali ed ingegneria chimica - Approvazione schema di contratto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, lo schema di contratto relativo all'attivazione della collaborazione con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Scienza dei materiali ed ingegneria chimica - del corso di dottorato di Ricerca in "Sicurezza industriale ed analisi dei rischi";

- di procedere alla stipulazione del medesimo secondo lo schema di contratto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.84 n. 8;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 19 dicembre 2001, n. 1199

Contratti per il noleggio di apparecchiature riprografiche. Impegni di spesa per l'anno 2001 di complessive Lire 311.414.254 (Cap. 10380/2001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare, per i motivi di cui in premessa, i seguenti importi sul capitolo 10380 del bilancio per l'esercizio 2001:

- Lit. 23.327.852, a favore della Ricoh Point Torino S.r.l., corrente in Rivoli (TO), Via Natale Bruno 36, in relazione al contratto stipulato con lettera prot. 3388/10.6 del 11.5.2000;

- Lit. 185.068.803, a favore della Ricoh Italia S.p.A., corrente in Verona, Viale della Metallurgia 12, in relazione al contratto stipulato con scrittura privata rep. 612 del 19.11.1998;

- Lit. 103.017.600, sempre a favore della Ricoh Italia S.p.A., in relazione al contratto stipulato con scrittura privata rep. 611 del 19.11.1998.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.4

D.D. 19 dicembre 2001, n. 1200

Servizi di gestione e innovazione degli impianti tecnologici e speciali della Regione Piemonte. Approvazione del verbale di concordamento Nuovi Prezzi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare il verbale di concordamento Nuovi Prezzi relativo alle prestazioni a misura descritte, sottoscritto in data 18 ottobre 2001 dal "Gruppo Interventi a Misura" costituito nell'ambito del modello organizzativo alla Struttura di Verifica e dal Legale Rappresentante della Elyo Italia S.r.l. capogruppo monomandataria dell'A.T.I. appaltatrice.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1202

Legge regionale 26/4/1984 n. 23 - T.E.R.N.A. S.p.A. (Gruppo ENEL) - Asservimento inamovibile degli immobili siti nel territorio nei comuni di Serravalle Scrivia e Cassano Spinola, necessari alla realizzazione di una linea elettrica a 132 kv, la n. 282

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il deposito, per la durata di quindici giorni consecutivi, del piano particellare dei beni stabili necessari per la costruzione dell'opera sopracitata, con annessa offerta degli indennizzi, dandone avviso pubblico all'Albo comunale contenente il luogo, la durata e lo scopo, affinché chiunque abbia interesse, possa prenderne visione, presso le Segreterie dei comuni di Serravalle Scrivia e Cassano Spinola.

A cura del richiedente tale avviso dovrà essere inserito sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1203

Legge 22.10.1971 n. 865 art. 13 - Espropriazione degli immobili siti nel territorio del comune di Casale Corte Cerro, necessari ai lavori di costruzione della strada di collegamento Casale Cereda

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1

In favore del comune di Casale Corte Cerro è pronunciata l'espropriazione degli immobili siti nel medesimo territorio comunale, necessari alla realizzazione dell'opera descritta in narrativa e descritti nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento.

L'Amministrazione Comunale di Casale Corte Cerro è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili sopra indicati.

Art. 2

Il Sindaco del comune di Casale Corte Cerro è incaricato della notifica del presente documento agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Lo stesso provvederà inoltre, in termini di urgenza, alla trascrizione del presente atto presso il competente Ufficio dei registri immobiliari ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con il presente provvedimento.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento potrà essere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art. 4

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1204

Legge 22.10.1971 n. 865 art. 13 - Espropriazione dell'immobile sito nel territorio del comune di Casale Corte Cerro, necessario alla realizzazione dei lavori di modifica dei parapetti del ponte in frazione Gabbio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1

In favore del comune di Casale Corte Cerro è pronunciata l'espropriazione degli immobili siti nel medesimo territorio comunale, necessari alla realizzazione dell'opera descritta in narrativa e descritti nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento.

L'Amministrazione Comunale di Casale Corte Cerro è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva dell'immobile sopra indicato.

Art. 2

Il Sindaco del comune di Casale Corte Cerro è incaricato della notifica del presente documento agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Lo stesso provvederà inoltre, in termini di urgenza, alla trascrizione del presente atto presso il competente Ufficio dei registri immobiliari ed adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobili disposta con il presente provvedimento.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento potrà essere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art. 4

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1205

Autorizzazione all'Impresa Zumaglini & Gallina S.p.A. ad affidare in subappalto la formazione di ponteggi per i lavori urgenti di puntellamento del muro di facciata dell'edificio I del Borgo Castello nel Parco La Mandria

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare, l'impresa Zumaglini & Gallina S.p.A., con sede in Torino, ad affidare in subappalto alla società M.M.P. s.n.c. di Macrì G. & C. con sede in Piossasco (TO), la formazione di ponteggi tubolari, per un importo presunto di L. 40.000.000 oltre I.V.A. per i lavori urgenti di puntellamento del muro di facciata dell'edificio I del Borgo Castello nel Parco La Mandria.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1206

Autorizzazione al Consorzio Schiavina - Adanti ad estendere per L. 100.000.000 il subappalto autorizzato con determinazione n. 794 del 1.8.2000

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Consorzio Schiavina - Adanti, aggiudicatario dei lavori per il Centro di Conservazione e Restauro della Reggia di Venaria Reale, da estendere per lire 100.000.000 per l'esecuzione di demolizioni e manti di copertura, e cioè fino all'importo di L. 200.000.000 oltre I.V.A., il subappalto all'impresa Dogale Costruzioni S.r.l. con sede in Venezia, autorizzato con determinazione n. 794 del 1°8.2000.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1207

Autorizzazione all'Impresa COGEFRA S.p.A. ad affidare in subappalto parte dei lavori relativi al rifacimento dell'impianto di illuminazione perimetrale del complesso immobiliare denominato "Ex Istituto di Coniglicoltura" sito in Regione San Michele di Alessandria

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Impresa COGEFRA S.p.A., con sede in Tortona (AL) aggiudicataria delle opere, prestazioni e forniture necessarie per il rifacimento della recinzione e dell'impianto di illuminazione perimetrale del complesso immobiliare "Ex Istituto di Coniglicoltura" sito in Regione San Michele di Alessandria, ad affidare in subappalto l'esecuzione delle sottoelencate opere:

- Società ATII S.r.l. con sede in Spinetta Marengo (AL) - lavori di impianto elettrico per un importo presunto di lire 36.900.000 oltre IVA;

- Capriati Leonardo con sede in Masone (GE) - posa in opera di recinzione con opere murarie inerenti per un importo presunto di lire 4.000.000 oltre IVA;

- O.GAM. s.n.c. di Ognibene Giovanni e Massimo con sede in S. Salvatore Monf.to (AL) - demolizioni

e sistemazioni aree per un importo presunto di lire 11.500.000 oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1208

Comune di Givoletto - Asservimento degli immobili siti nel territorio del comune di Givoletto, necessari alla realizzazione dell'allacciamento della rete fognaria al collettore consortile dell'Azienda Po - Sangone - 1° lotto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1

In favore del Comune di Givoletto è autorizzata l'imposizione di servitù permanente sugli immobili, siti nel territorio del Comune medesimo, occorrenti per la costruzione dell'opera citata in premessa e descritti nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento, nella quale sono altresì stabilite le indennità di asservimento.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Givoletto Cerro è incaricato della notifica della presente determinazione agli aventi diritto, nonché della registrazione e della trascrizione presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento potrà essere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art. 4

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1209

Autorizzazione al Consorzio Veneto Cooperativo ad affidare in subappalto parte dei lavori relativi alla manutenzione degli immobili regionali siti nella provincia di Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Consorzio Veneto Cooperativo, con sede in Marghera (VE) aggiudicatario delle forniture opere e prestazioni necessarie per la manu-

tenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte, siti nella provincia di Torino, ad affidare in subappalto l'esecuzione delle sottoelencate opere:

- Alizzi s.n.c. di Roberto Alizzi e C. con sede in Torino - opere da falegname per un importo presunto di lire 65.300.000 oltre IVA;

- I.R.P.A. Eredi Pavanello di Scarpa Anita con sede in Torino - opere idrauliche per un importo presunto di lire 146.900.000 oltre IVA;

- Nuova Impresa di Costruzioni La Mole S.r.l. con sede in Torino - opere di murature per un importo presunto di lire 178.800.000 oltre IVA;

- To-Clean s.a.s. di Sardo A. & C. con sede in Venaria (TO) - opere da decoratore per un importo presunto di lire 285.700.000 oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1210

Lavori di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale - lotto B. Autorizzazione al subappalto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Associazione Temporanea d'Imprese Guerrini S.p.A. - ARCAS S.p.A. esecutrice dei lavori di restauro e ristrutturazione della Reggia di Venaria Reale - lotto B, ad affidare in subappalto all'impresa M.I.T. di Ulivi & Zeme S.r.l. con sede in Nichelino (TO), l'esecuzione degli impianti elettrici, per un importo presunto di lire 1.600.000.000 oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1211

Legge 22/10/1971 n. 865 art. 11 - Quantificazione delle indennità da corrispondere a titolo provvisorio in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio del comune di Grugliasco, necessari alla realizzazione del progetto stralcio per il collegamento stradale dall'ingresso dell'area "L" fino alla strada del Portone, "Lavoro 21 Bis", dell'Interporto Torino - Orbassano

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1

Le indennità da corrispondere a titolo provvisorio, in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio del comune di Grugliasco, occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, sono quantificate nella misura indicata nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Le indennità aggiuntive, previste a favore del terzo conduttore del fondo ai sensi dell'art. 17 della legge 22.10.1971 n. 865, verranno determinate a seguito della dimostrazione della titolarità dei diritti da parte dei soggetti intestati e/o segnalati dalle proprietà.

Art. 3

Il Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare della Regione Piemonte, è incaricato della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Ai sensi dell'art. 5 bis della Legge 8.8.1992 n. 359, i proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla data della notifica di cui sopra, potranno convenire con l'Ente Espropriante, la cessione volontaria degli immobili per il prezzo sopra stabilito, avvertendo che in caso di silenzio l'indennità sarà considerata ad ogni effetto rifiutata, nel qual caso ne verrà disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti previa applicazione della riduzione del 40 per cento prevista dalla medesima legge 359/1992.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso nei odi e nei termini indicati nella vigente normativa.

Art. 5

Estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1212

Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana "C.I.D.I.U." - Imposizione di servitù sugli immobili siti nel territorio dei comuni di Collegno e Grugliasco, necessari alla costruzione di opere fognarie consortili - 2° lotto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana "C.I.D.I.U." verserà alla Cassa D.D. e P.P., in favore degli aventi diritto, le indennità peritate indicate nell'allegata perizia che forma parte integrante del presente provvedimento e pagherà direttamente agli aventi diritto che nel frattempo hanno accettato le indennità offerte.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1213

Servizio di Outsourcing per la rete di fonia del comprensorio di Torino e di manutenzione per i cablaggi strutturati fonia/dati delle sedi regionali di Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in premessa, di prorogare il contratto di servizio "Outsourcing" come da preventivo della Telecom Italia prot. WS.D.DAN./LOPV 42098 del 6.12.2001 di fino al 30/06/2002;

di dare atto che la spesa complessiva (L. 751.000.000 + IVA) pari a L. 856.140.000 o.f.c. Euro 442.159,41 o.f.c. risulta inferiore a quella sostenuta per un medesimo periodo nel corso dell'anno 2001 con un ribasso quantificabile (circa) in L. 50.860.000 o.f.c. Euro 26.266,98;

di dare altresì atto che, nelle prestazioni preventive risulta inclusa la nuova sede di C.so Regina 174, Torino - integrata l'attività per la sede di C.so Regina 304, Torino (Protezione Civile), - perfezionata l'assistenza tecnica relativa alla trasmissione dati e assicurato lo standard qualitativo;

di esonerare suddetta Società dal versamento della cauzione in considerazione dello sconto del 5% praticato ai sensi dell'art. 37 punto 2) della L.R. 8/84;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lettera b) della L.R. 8/1984 e s.m.i..

Alla spesa relativa al canone per il periodo 01/01/2002 - 30/06/2002 di (L. 751.000.000 + IVA) pari a L. 856.140.000.000 o.f.c. Euro 442.159,41 o.f.c. per l'erogazione dei servizi sopra indicati, per la quale non si assume immediato impegno, e si provvederà con ulteriore determina dirigenziale da assumersi sul competente capitolo di bilancio relativo all'anno 2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1214

Fornitura a noleggio di un dispositivo a sistema IVR/Fax on demand per il Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio per la diffusione dei bollettini previsionali

(omissis)

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di richiedere alla Società Telecom Italia S.p.A. la fornitura di un sistema IVR/Fax on demand aventi equipaggiamenti come descritto in premessa, sulla base del preventivo n. WS.D.NAM/LOPV 38979 del 27/11/2001;

di dare atto delle motivazioni denunciate dal Settore Meteo-Idrografico e reti di monitoraggio per la diffusione dei bollettini previsionali circa i continui malfunzionamenti del risponditore telefonico DMD Computers Mod. DMD586/86 - serie N. 481978, installato in Torino presso la Sala Situazione Rischi Naturali della Regione Piemonte C.so Unione Sovietica n. 216 Torino, non più in grado di gestire il sistema di diffusione dei bollettini meteorivometrici;

di autorizzare, nel caso di passaggio della competenza del Settore Meteo-Idrografico e reti di monitoraggio per la diffusione dei bollettini revisionali, la volturazione del contratto leasing in capo all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA) Ente strumentale della Regione Piemonte;

di procedere per la fornitura con l'installazione, la manutenzione e stipulazione del contratto di leasing, mediante trattativa privata, anche in considerazione dell'urgenza dei citati interventi, ai sensi dell'art. 31 lettere d) e g) della L.R. n. 8 del 23/01/84;

di esonerare la predetta Telecom Italia S.p.A. dal versamento della cauzione, in considerazione dei ribassi citati in premessa ed a tale scopo praticati.

Alle spese per l'installazione di Lire 12.074.400 o.f.c. Euro 6.235,91 canone annuo di manutenzione o.f.c. di Lire 11.070.000 o.f.c. Euro 5.717,18 o.f.c., del sistema IVR/Fax on demand oltre rimborso forfettario per le spese d'istruzione pratica di L. 216.000 o.f.c. Euro 111,56 e l'imposta di bollo si farà fronte mediante i fondi già accantonati con Determina Dirigenziale n. 452 del 31.05.2001 (Impegno 1924 del 31.05.2001) a carico del capitolo 10440/2001, mentre per canoni bimestrale di leasing di L. 2.974.672 o.f.c. Euro 1.536,29 o.f.c. ricadenti nell'anno 2002 si provvederà con successivi atti d'impegno concernenti la globalità dei servizi offerti dalla Telecom Italia S.p.A. per l'anno di riferimento.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 20 dicembre 2001, n. 1215

Fornitura di attrezzature informatiche (server NT) da destinare ad uffici regionali. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto e il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 dicembre 2001, n. 1216

Pubblico incanto per il noleggio di macchina fotocopiatrice - stampante a colori per il Centro Stampa regionale. Approvazione verbali di gara e affidamento della fornitura alla Società Molteco S.p.A. - Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il verbale di gara reg. n. 77/2001 del 15.11.2001, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa e all'apertura delle offerte economiche dal quale risulta che la Società Molteco S.p.A. corrente in Torino - Via Reiss Romoli n. 148, avendo prodotto offerta al prezzo più basso, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria della fornitura in oggetto per l'importo di Euro 302.437,16 / Lire 585.600.000= oltre I.V.A.;

- di procedere all'affidamento del noleggio di macchina fotocopiatrice - stampante a colori, comprensivo di assistenza tecnica e somministrazione materiale di consumo da assegnarsi al Centro Stampa Regionale, alla Società Molteco S.p.A. corrente in Torino - Via Reiss Romoli n. 148, per l'importo di Euro 302.437,16 / Lire 585.600.000= oltre I.V.A. per Euro 60.487,43 / Lire 117.120.000= e così per complessivi Euro 362.924,59 / Lire 702.720.000= o.f.i. da ripartirsi sui bilanci pluriennali degli esercizi finanziari 2002/2005;

- di dare atto che al formale impegno della somma complessiva di Euro 362.924,59 / Lire 702.720.000= o.f.i., da imputarsi sui competenti Capitoli delle uscite del bilancio pluriennale per gli esercizi finanziari 2002/2005 si provvederà con successivi e separati atti, facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate;

- di procedere, previa acquisizione della informazione attestante che nei confronti della Società aggiudicataria non sussiste alcuna delle cause ostative previste dalle leggi 575/65, 47/94, dal D.Lgs. 490/94 e dal D.P.R. 252/98, alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84 secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata la fornitura in oggetto, stante l'urgenza e l'indifferibilità dell'espletamento della medesima, nelle more della stipulazione del relativo contratto e, comunque, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dal legale rappresentante della Società aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento della fornitura in argomento e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della informativa antimafia nonchè della verifica, in corso di esecuzione, sulla sussistenza dei requisiti in ordine etico di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), b), c), d) e f) D.Lgs. 358/92 s.m.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 21 dicembre 2001, n. 1217

Servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Via XX Settembre n. 88 sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.485.000 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare a trattativa privata alla Ditta Cittadini dell'Ordine S.p.A. corrente in Torino - Via Carlo Alberto 32, il servizio di vigilanza presso l'immobile sito in Torino - Via XX Settembre n. 88 sede di uffici regionali al prezzo di L. 1.237.500 oltre I.V.A. al netto del ribasso dell'1% per il periodo dal 24.12.2001 al 02.01.2002;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.1.1984 n. 8, la Ditta sopracitata dalla prestazione della cauzione in considerazione del ribasso all'uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8.

Alla spesa di L. 1.485.000 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 21 dicembre 2001, n. 1218

Servizio di vigilanza presso l'immobile di Torino - Piazza Castello n. 71 sede di uffici regionali. Spesa di L. 1.960.200 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di affidare a trattativa privata alla Ditta Cittadini dell'Ordine S.p.A. corrente in Torino - Via Carlo Alberto 32, il servizio di vigilanza presso l'immobile sito in Torino - Piazza Castello n. 71 sede di uffici regionali al prezzo di L. 1.633.500 oltre I.V.A. al netto del ribasso dell'1% per il periodo dal 24.12.2001 al 07.01.2002;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.1.1984 n. 8, la Ditta sopracitata dalla prestazione della cauzione in considerazione del ribasso all'uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del com-

mercio, sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. 23.1.1984 n. 8.

Alla spesa di L. 1.960.200 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 24 dicembre 2001, n. 1219

Richiesta di accesso ai documenti amministrativi presentata dal sig. Gianluca Vigone. Mancato accoglimento

Premesso che il Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico e Raccordo Sportelli al Cittadino, con nota prot. 9127/6.4 del 19.12.2001, ha trasmesso al Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa la richiesta di accesso formale ai documenti amministrativi, avanzata dal sig. Gianluca Vigone e registrata al protocollo regionale con il n. 9009/6.4 del 17.12.2001;

preso atto che in tale richiesta il sig. Vigone:

- indica, quale documentazione richiesta: "atto di assegnazione e criteri per l'acquisto e noleggio auto regionali";

- nel dichiarare l'interesse giuridicamente rilevante, sul quale si fonda la richiesta, indica: "per informazione spesa soldi pubblici";

richiamata la giurisprudenza formatasi in materia di diritto d'accesso, secondo la quale: "Ai fini del riconoscimento in capo all'interessato della titolarità del diritto di accesso è necessario che egli sia portatore di un interesse personale. Ciò comporta che può esercitare il diritto ex art. 22, legge 7.8.1990, n. 241, e D.P.R. 27.6.1992, n. 352, solo colui che, rispetto di documenti richiesti, versi in una posizione legittimante che valga a differenziarlo dalla generalità dei consociati e da coloro che in varia guisa possono dirsi interessati all'attività del soggetto pubblico.

L'interesse personale, inoltre, deve trovare posto entro l'ambito dei valori riconosciuti dall'ordinamento e deve essere giuridicamente protetto, ma soprattutto deve essere concreto, non caratterizzato da un eccessivo grado di astrazione e sempre collegato a situazioni giuridicamente rilevanti.

L'interesse posto a base del richiedente l'accesso deve essere compiutamente esternato nell'istanza rivolta alla P.A. al fine di porla in condizione di esercitare tempestivamente il controllo sulla fondatezza, che l'ordinamento le rimette" (Consiglio di Stato, Sez. V, sentenza n. 2109 del 13.7.1999);

rilevato che la posizione soggettiva del sig. Vigone, come da lui esplicitata nella richiesta di che trattasi, manca, con tutta evidenza, di quel carattere di differenziatezza, rispetto ai meri interessi di fatto della generalità dei consociati, al quale la legge, secondo la citata giurisprudenza, subordina la titolarità del diritto d'accesso;

rilevato inoltre che l'oggetto del diritto di accesso, come delineato nell'istanza del sig. Vigone, oltre a non essere determinato, non pare nemmeno determinabile, almeno laddove si riferisce ai "criteri per l'acquisto e noleggio auto regionali", non essendo possibile individuare, sulla base di un'indicazione

così generica, un documento o un insieme di documenti che rappresentino le informazioni richieste;

ritenuto pertanto che la richiesta di accesso avanzata dal sig. Vigone debba essere respinta, per difetto di interesse giuridicamente rilevante e perchè l'oggetto del diritto non risulta nè determinato nè determinabile;

visto il Capo V della L. 241/90;

visto l'art. 23 della L.R. 27/94;

visti gli art. 4 e 16 del D.Leg. 165/2001;

visto l'art. 22 della L.R. 51/97;

IL DIRIGENTE

in conformità con gli indirizzi in materia, disposti dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 25-2105 del 29.1.2001;

determina

Di respingere la richiesta di accesso formale ai documenti amministrativi di cui in premessa, per i motivi ivi esposti.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.2

D.D. 24 dicembre 2001, n. 1220

Autorizzazione all'ATI "Guerrini S.p.A. - Arcas S.p.A." ad estendere per L. 320.000.000 il subappalto autorizzato con determinazione n. 762 dell'11.10.2000

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare, l'A.T.I. "Guerrini S.p.A. - Arcas S.p.A." aggiudicataria dei lavori di restauro e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale - lotto B, ad estendere per L. 320.000.000 per l'esecuzione delle opere edili necessarie al completamento delle demolizioni e delle strutture e cioè fino all'importo di L. 720.000.000 oltre IVA, il subappalto all'impresa Demarchi Costruzioni, con sede in Venaria (TO), autorizzato con determinazione n. 762 dell'11.10.2000.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 24 dicembre 2001, n. 1221

"Collegio - Convitto municipale Treviso di Casale", con sede in Casale Monferrato (To), Via Trevigi n. 16. Provvedimenti in merito all'approvazione del nuovo Statuto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle pesone giuridiche il nuovo statuto del "Collegio - Convitto municipale Treviso di Casale", con sede in Casale Monferrato (To), Via Trevigi n. 16.

Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 dicembre 2001, n. 1222

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo dal 24.12.01 al 02.01.2002 presso l'immobile sito in Torino, Via Pisano 6, sede di uffici regionali alla Ditta Cittadini Dell'Ordine S.p.A. di Torino. Spesa di L. 1.128.600 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 dicembre 2001, n. 1223

Approvazione appendici emesse sulle polizze assicurative indicizzate n. 86/10/18863 e n. 86/10/18850 relative agli Immobili siti in Torino, Corso Grosseto n. 71/8 e n. 83

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.2

D.D. 28 dicembre 2001, n. 1226

Proroga contratti relativi ai servizi di vigilanza degli immobili sede di uffici e servizi regionali e approvazione nuova tariffa oraria per servizio di piantonamento. Spesa di L. 137.663.000 (Cap. 10400/2002)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la proroga dei sottoelencati contratti inerenti al servizio di vigilanza di immobili regionali siti in Torino e Druento per la durata di mesi due decorrenti dall'1.1.2002 agli stessi prezzi e condizioni, fatta eccezione per il prezzo orario del servizio di piantonamento di cui in appresso:

- Prot. n. 7314 del 29.12.1998 Pizza Nizza N. 44 - Cittadini Dell'Ordine S.p.A. di Torino L. 1.965.150 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 1763 del 19.3.1999 Via Petrarca N. 44 - Cittadini Dell'Ordine S.p.A. di Torino L. 962.280 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 902 del 16.2.2000 Via Pisano N. 6 - Cittadini dell'Ordine S.p.A. di Torino prezzo orario L. 40.000 oltre I.V.A. servizio di piantonamento lunedì - venerdì 8 - 20

- Prot. n. 2360 del 15.4.1999 Via Giolitti N. 36 - Servizi Fargo S.r.l. di Torino L. 1.584.000 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 21470 del 19.7.2001 e Prot. n. 28449 del 3.10.2001 II° Piano Via Giolitti N. 36 - Via Giolitti N. 34 D - Servizi Fargo S.r.l. di Torino prezzo orario L. 40.000 oltre I.V.A. servizio di piantonamento mercoledì - lunedì (festivi compresi) orario 8 - 19 - prezzo giornaliero L. 80.000 oltre I.V.A. (2 ore) servizio di piantonamento (apertura e chiusura) dal mercoledì al lunedì (festivi compresi)

- Prot. n. 3103 del 9.5.2000 Via Viotti N. 8 - Servizi Fargo S.r.l. di Torino L. 1.564.200 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 5510 del 5.10.1999, C.so Regina Margherita N. 304 - Argus S.r.l. di Torino L. 1.800.000 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 14223 del 8.9.2000 C.so Regina Margherita N. 153 - Servizi Fargo S.r.l. di Torino L. 2.326.500 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 1933 del 26.3.1999, Prot. n. 18010 dell'11.10.2000 e Prot. n. 25140 del 3.9.2001 C.so Stati Uniti 21: L. 2.250.000 mensili oltre I.V.A. - L. 300.000 mensili oltre I.V.A. per il servizio di televigilanza "allarme antincendio" - L. 40.000 prezzo orario oltre I.V.A. per il servizio di piantonamento lunedì - venerdì 20-21

- Prot. n. 1933 del 26.3.1999 Via Nizza 18 - Servizi Fargo S.r.l. di Torino L. 3.100.000 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 16496 del 5.6.2001 P.zza Castello 165 - 2° Piano - Cittadini Dell'Ordine S.p.A. di Torino prezzo orario L. 40.000 oltre I.V.A. servizio di piantonamento lunedì - venerdì 8-20; sabato 8-13

- Prot. n. 21625 del 20.7.2001 Via Lagrange N. 24 - Cittadini Dell'Ordine S.p.A. di Torino L. 3.762.000 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 37353 del 20.12.2001 C.so Regina Margherita 174 - Servizi Fargo S.r.l. di Torino L. 891.000 mensili oltre I.V.A.

- Prot. n. 21627 del 20.7.2001 Druento Via Meucci 5 - Servizi Fargo S.r.l. di Torino L. 2.054.250 mensili oltre I.V.A.

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, che il prezzo orario per il servizio di piantonamento effettuato dalle Ditte Servizi Fargo S.r.l. e Cittadini dell'Ordine S.p.A. di Torino venga fissato in L. 40.000 oltre I.V.A., al netto del ribasso del 5% sulla tariffa prefettizia base di L. 42.100 oltre I.V.A., ribasso comprensivo dello sconto offerto ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione prevista dall'art. 37 della L.R. 8/84.

Alla spesa di L. 137.663.000 per il periodo dal 1.1.2002 al 28.02.2002 si farà fronte con i fondi del cap. 10400 del bilancio 2002.

Il Dirigente responsabile
Carla Cima

Codice 10.7

D.D. 28 dicembre 2001, n. 1233

Indagini e studi finalizzati alla predisposizione del Piano di Tutela delle Acque. Affidamento del servizio alla A.T.I. Hydrodata S.p.A. - Enel Hydro S.p.A. -

Consorzio Intecno DHI - C. Lotti & Associati S.p.A. - Risorse Idriche S.p.A. di Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 64/2001 del 2.10.2001, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 74/01, 75/01, 76/01, 83/01 e 85/01 rispettivamente del 29.10.2001, 5.11.2001, 12.11.2001, 12.12.2001 e 17.12.2001, relativi ai lavori della Commissione Tecnica, 86/01 del 20.10.2001 relativo all'apertura delle offerte economiche dai quali risulta che il servizio in oggetto è stato aggiudicato provvisoriamente all'A.T.I. Hydrodata S.p.A. - Enel Hydro S.p.A. - Consorzio Intecno - DHI - C. Lotti & Associati S.p.A. - Risorse Idriche S.p.A. corrente in Torino, Via Pomba 23, per l'importo pari a Euro 1.175.213,17 / Lire 2.275.530.000 oltre I.V.A.;

- di procedere, all'affidamento delle indagini e studi finalizzati alla predisposizione del piano di tutela delle acque ex D.Lgs. 152/99 alla A.T.I. Hydrodata S.p.A. - Enel Hydro S.p.A. - Consorzio Intecno - DHI - C. Lotti & Associati S.p.A. - Risorse Idriche S.p.A. corrente in Torino, Via Pomba 23, per l'importo comprensivo di oneri fiscali pari a Euro 1.410.225,80 / Lire 2.730.636.000;

- di dare atto che la Direzione Pianificazione delle Risorse Idriche ha già provveduto, con determinazione n. 240 del 28.6.2001, ad assumere il relativo impegno di spesa sul capitolo 14155 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2001 facendovi fronte con le risorse accantonate con D.G.R. n. 36-2387 del 5.3.2001;

- di procedere, previa acquisizione della informazione attestante che nei confronti del legale rappresentante del raggruppamento aggiudicatario non sussiste alcuna delle cause ostative previste dalle leggi 575/65, 47/94, dal D.Lgs. 490/94 e dal D.p.R. 252/98, alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, demandando l'approvazione del medesimo a successivo e separato atto;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio in questione, stante l'urgenza e l'indifferibilità del medesimo, nelle more della stipulazione del relativo contratto e, comunque, dopo aver acquisito l'auto-certificazione, resa dal legale rappresentante del raggruppamento aggiudicatario, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione dei contratti d'appalto e all'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 delle richieste di informazioni antimafia alla Prefettura competente e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della informativa antimafia nonché della verifica, in corso di esecuzione, sulla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d) e f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 dicembre 2001, n. 1235

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella città di Torino - Lotto B. Approvazione verbali di gara. Affidamento del servizio alla Società Cooperativa Europa Servizi a r.l. - Napoli

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali Reg. n. 67/2001 del 23.10.2001, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, Reg. n. 78 del 19.11.2001, relativo all'apertura delle offerte economiche e Reg. n. 87/2001 del 27.12.2001, relativo alla comunicazione dei risultati emersi dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 157/95, dal quale risulta che la Società Cooperativa Europa Servizi a r.l., corrente in Napoli - Via Miraglia n. 15/a, essendo la prima concorrente in graduatoria ad aver prodotto offerta di ribasso non anomala, è stata dichiarata aggiudicataria del servizio in oggetto con un ribasso pari a 28,92 punti percentuali sull'importo presunto a base d'asta, per l'importo di Euro 144.592,39/Lire 279.969.904= oltre I.V.A. per Euro 28.918,48/Lire 55.993.980= e così per complessivi Euro 173.510,87/Lire 335.963.884= o.f.i.;

- di procedere all'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella Città di Torino, Lotto B, con decorrenza 2.1.2002 e termine il 31.8.2002 alla Società Cooperativa Europa Servizi a r.l., corrente in Napoli - Via Miraglia n. 15/a, per l'importo di Euro 144.592,39/Lire 279.969.904= oltre I.V.A. per Euro 28.918,48/Lire 55.993.980= e così per complessivi Euro 173.510,87/Lire 335.963.884= o.f.i., demandando a successivo e separato atto del Settore Patrimonio Immobiliare l'impegno della relativa spesa sul Cap. 10406 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, lett. b) della L.R. 23.11.84 n. 8, secondo lo schema allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio in questione nelle more della stipulazione del relativo contratto, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza del servizio, al fine di garantire la continuità con il contratto scaduto, e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della verifica che sarà effettuata in capo all'aggiudicatario sulla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d) e f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 dicembre 2001, n. 1236

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella città di Torino - Lotto D. Approvazione verbali di gara. Affidamento del servizio alla Ditta Pultra s.a.s. - Roma

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali Reg. n. 68/2001 del 23.10.2001, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, Reg. n. 79 del 19.11.2001, relativo all'apertura delle offerte economiche e Reg. n. 88/2001 del 27.12.2001, relativo alla comunicazione dei risultati emersi dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.Lgs. 157/95, dal quale risulta che la Ditta Pultra s.a.s. corrente in Roma - Via Di Portonaccio n. 37, essendo la prima concorrente in graduatoria ad aver prodotto offerta di ribasso non anomala, è stata dichiarata aggiudicataria del servizio in oggetto con un ribasso pari a 35,75 punti percentuali sull'importo presunto a base d'asta, per l'importo di Euro 147.528,75/Lire 285.655.500= oltre I.V.A. per Euro 29.505,75/Lire 57.131.100= e così per complessive Euro 177.034,51/Lire 342.786.600= o.f.i.;

- di procedere all'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali siti nella Città di Torino, Lotto D, con decorrenza 2.1.2002 e termine il 31.8.2002 alla Ditta Pultra Pulizie e Trasporti, corrente in Roma - Via Di Portonaccio n. 37, per l'importo di Euro 147.528,75/Lire 285.655.500= oltre I.V.A. per Euro 29.505,75/Lire 57.131.100= e così per complessivi Euro 177.034,51/Lire 342.786.600= o.f.i. e così per complessivi Euro 173.510,87/Lire 335.963.884= o.f.i., demandando a successivo e separato atto del Settore Patrimonio Immobiliare l'impegno della relativa spesa sul Cap. 10406 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2002;

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, lett. b) della L.R. 23.11.84 n. 8, secondo lo schema allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio in questione nelle more della stipulazione del relativo contratto, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza del servizio, al fine di garantire la continuità con il contratto scaduto, e, comunque, sottoponendolo alla condizione risolutiva, in caso di esito non favorevole della verifica che sarà effettuata in capo all'aggiudicatario sulla sussistenza dei requi-

siti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d) e f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10

D.D. 28 dicembre 2001, n. 1237

Rinnovo delle posizioni organizzative della Direzione Patrimonio e Tecnico

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di rinnovare per le motivazioni espresse in premessa, fino al 31.12.2002 o fino alla data di attuazione della ristrutturazione, se antecedente, gli incarichi di posizione organizzativa, già conferiti con proprio atto, come di seguito indicati:

- determinazione n. 660 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Gestione inventario patrimonio mobiliare" - Nomina dipendente: Laura Artuffo;

- determinazione n. 661 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Gestione patrimonio immobiliare-impiantistico" - Nomina dipendente: Franco Barzizza;

- determinazione n. 664 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Attività espropriativa" - Nomina dipendente: Edoardo Brombal;

- determinazione n. 667 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Gestione Patrimonio immobiliare-strutturale" - Nomina dipendente: Federico Finotto;

- determinazione n. 673 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Logistica ed organizzazione" - Nomina dipendente: Pietro Migliore;

- determinazione n. 674 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Acquisizioni immobiliari" - Nomina dipendente: Giovanna Miroglio;

- determinazione n. 677 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Gestione Amministrativa manutenzione immobili" - Nomina dipendente: Niva Pescio;

- determinazione n. 678 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Approvvigionamenti" - Nomina dipendente: Marco Piletta;

- determinazione n. 680 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale A "Sicurezza ed Organizzazione" - Nomina dipendente: Giorgio Tamietto;

- determinazione n. 662 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale B "Impianti tecnologici" - Nomina dipendente: Marco Berti;

- determinazione n. 669 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale B

"Enti no profit" - Nomina dipendente: Gabriella Galleani;

- determinazione n. 688 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale B "Involucro edilizio e parti strutturali" - Nomina dipendente: Claudio Fioretti;

- determinazione n. 665 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Negozzi giuridici" - Nomina dipendente: Giovanni Cairo;

- determinazione n. 666 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Gestione dei servizi per la funzionalità delle sedi regionali" - Nomina dipendente: Mirella Chalp;

- determinazione n. 670 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Transazioni immobiliari" - Nomina dipendente: Alma Ghigo;

- determinazione n. 671 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Telecomunicazioni e reti" - Nomina dipendente: Eugenio Lai;

- determinazione n. 672 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Gestione Amministrativa Telecomunicazioni e reti" - Nomina dipendente: Carlo Magaddino;

- determinazione n. 676 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Gestione della sicurezza nelle sedi regionali" - Nomina dipendente: Pietro Nepote;

- determinazione n. 679 del 30.6.1999 attribuzione posizione organizzativa del profilo professionale C "Interventi manutentivi e logistica" - Nomina dipendente: Giuliano Ricchiardi;

- di precisare che gli incarichi di cui sopra sono rinnovati, senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza indicata in premessa (31.12.2001) e senza che occorra alcuna presa di servizio da parte degli stessi titolari di posizione organizzativa.

La spesa relativa agli incarichi di che trattasi dovrà essere impegnata dalla Direzione regionale Bilanci e Finanze competente in materia.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 12.2

D.D. 30 gennaio 2002, n. 8

L. 164/92 articolo 10 lettera c) - riduzione per la vendemmia 2002 resa ettaro per conseguire l'equilibrio di mercato del vino classificabile D.O.C.G. "Brachetto d'Acqui" o "Acqui" e del vino D.O.C. "Piemonte Brachetto"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai sensi dell'art. 10, paragrafo c) della L. 164/92 per la vendemmia 2001:

1. - la resa massima ad ettaro di vino classificabile come vino a D.O.C.G. "Brachetto d'Acqui" o "Acqui" viene ridotta a:

- 42 ettolitri/ettaro (equivalente a 60 q.li/ha di uva)

2. - la resa massima ad ettaro di vino classificabile come vino a D.O.C. Piemonte Brachetto - viene ridotta a:

- 47 ettolitri/ettaro (equivalente a 67.14 q.li/ha di uva)

Fermo restando i limiti di resa massima fissati dal disciplinare di produzione, di provvedere con separato provvedimento, a stabilire la destinazione dei quantitativi di prodotto esclusi dalla rivendicazione a D.O.C.G. a D.O.C.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice 12.2

D.D. 30 gennaio 2002, n. 9

Vendemmia 2002 - Vincolo di destinazione dei prodotti esclusi dalla D.O.C.G. Brachetto d'Acqui o Acqui e dalla D.O.C. Piemonte Brachetto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di vincolare la destinazione dei quantitativi di prodotto della vendemmia 2001 esclusi dalla rivendicazione a D.O.C.G. Brachetto d'Acqui o Acqui e a D.O.C. Piemonte Brachetto, esclusivamente a vino da tavole rosso, escludendo la possibilità di designazione come mosti per vino rosso e da uve rosse del tipo aromatico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice 12.2

D.D. 23 febbraio 2002, n. 18

Determinazioni numero 8 del 30/1/2002 e numero 9 del 30/1/2002 del Settore Sviluppo delle Produzioni vegetali (12.2): rettifica per mero errore materiale

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di rettificare quanto indicato nei dispositivi delle determinazioni n. 8 del 30/1/2002 e n. 9 del 30/1/2002 sostituendo il termine "vendemmia 2001" con il termine "vendemmia 2002".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice 17.2

D.D. 15 marzo 2002, n. 56

Approvazione fac-simili di domanda per la richiesta di benefici a favore di enti locali e di piccole imprese commerciali, operanti attraverso interventi diretti alla realizzazione dei progetti di qualificazione urbana (PQU) e dei progetti integrati di rivitalizzazione delle realtà minori (PIR) di cui alla D.G.R. n. 60-5532 dell'11.03.2002

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare i fac-simili di domanda, ivi allegati, per i Comuni e per gli operatori commerciali, per le motivazioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente e sostanzialmente si richiama;

I fac-simili di domanda costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Allegato

**FAC SIMILE DI DOMANDA PER L'INTERVENTO A.1.
D.G.R. n. 60-5532 dell'11/03/2002
(IN CARTA LIBERA)**

- l'ente locale presenta una domanda per ogni PQU o PIR per cui richiede l'agevolazione -

**Alla Direzione Regionale
Commercio e Artigianato
Settore Tutela del consumatore
Mercati all'ingrosso ed Aree
mercatali
Via XX Settembre 88
10122 TORINO**

**OGGETTO: Legge Regionale n. 28 del 12/11/1999 - articolo 18, comma 1, lettera a)
Delibera della Giunta Regionale, n. 60-5532 del 11/03/2002.**

Il/La sottoscritto/a....., Sindaco pro-tempore del Comune di
.....Prov.....Via.....
Tel.....fax.....
e-mail.....

CHIEDE

l'ammissione ai benefici nell'entità di Euro.....per la realizzazione dei progetti allegati al :

- Progetto di Qualificazione Urbana nel numero di definitivi e esecutivi
- Progetto Integrato di Rivitalizzazione nel numero di definitivi e esecutivi

Insiediamento commerciale di riferimento, approvato con D.C.C. n.del.....:

Addensamento

- A.1
- A.2
- A.3
- A.4
- A.5

Localizzazione

- L.1
- L.2
- L.3

RICHIEDE INOLTRE

- finanziamento relativamente alle spese di elaborazione dei PQU/PIR previste alla voce "Entità delle agevolazioni" punto B della D.G.R. n. 60-5532 del 11/03/2002:

- sì nell'entità di Euro.....
- no

COMUNICA INFINE

- che il Comune ha presentato domanda di finanziamento in anni precedenti sul PQU o PIR in esame;

- sì no
- che il Comune ha presentato domanda di finanziamento in anni precedenti su altri PQU o PIR;
 sì no
- che il Comune ha inserito nel PQU/PIR oggetto della domanda gli schemi tipologici relativi all'esteriorità degli esercizi commerciali, necessari per la presentazione della domanda relativa all'intervento A.2;
 sì no
- che, in caso di richiesta di benefici per interventi di sistemazione di aree mercatali, il Comune ha approvato con provvedimento/i n°del.....
 - gli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642
 - e/o
 - gli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642

Si allegano alla presente domanda:

- copia del PQU o PIR (corredati anche da opportuna planimetria dell'addensamento di riferimento);
- deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale del PQU / PIR;
- relazione illustrativa degli interventi proposti, specificante finalità e caratteristiche generali;
- progetto/i definitivo/i e/o esecutivo/i per i quali si richiede finanziamento regionale;
- provvedimento amministrativo di approvazione del progetto/i definitivo e/o esecutivo;
- dichiarazione di titolarità di proprietà delle aree relativa agli interventi in oggetto;
- dichiarazione circa l'inesistenza, sulle aree interessate, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica;
- eventuale documentazione relativa alle spese di cui alla voce "Entità delle agevolazioni - punto B" della D.G.R. n. 60-5532 del 11/03/2002
- provvedimento/i relativo/i agli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Mercati e altre forme di commercio su area pubblica già esistenti" dell'Allegato A alla D.G.R. 2 aprile 2001 n. 32-2642 e/o relativo/i agli adempimenti di cui al Titolo III Capo I "Nuove istituzioni e interventi modificativi dell'esistente" dell'Allegato A alla medesima D.G.R.

Il Comune fa capo ai sottoindicati referenti per comunicazioni inerenti il PQU/PIR.

Nome	Cognome	Telefono	Tel cell.	E-mail

Data

Il Sindaco

**FAC SIMILE DI DOMANDA PER IL COMUNE PER L'INTERVENTO A.2
D.G.R. n. 60-5532 dell'11/03/2002
(IN CARTA LIBERA)**

**Alla Direzione Regionale
Commercio e Artigianato
Settore Tutela del consumatore
Mercati all'ingrosso ed Aree mercatali
Via XX Settembre 88
10122 TORINO**

**OGGETTO: Legge Regionale n. 28 del 12/11/1999 - articolo 18, comma 1, lettera a)
Delibera della Giunta Regionale n. 60-5532 del 11/03/2002.**

Il/La sottoscritto/a....., Sindaco pro-tempore del Comune di
.....Prov.....Via.....
Tel.....fax.....
e-mail.....

TRASMETTE

in allegato:

- a. l'elenco degli operatori che aderiscono all'iniziativa comunale descritta nel PQU/PIR, come da tabella allegata,
nel numero di n. _____ operatori
nell'entità complessiva di Euro _____
- b. una copia dei PQU/PIR di riferimento, opportunamente approvati con deliberazione comunale in sede consiliare, contenenti gli schemi tipologici relativi alla esteriorità degli esercizi commerciali (solo qualora non trasmessa ai fini dell'intervento A.1.)
- c. una planimetria che illustri:
il numero e la distribuzione degli esercizi presenti nell'addensamento,
il numero e la distribuzione di quelli operanti nella porzione di addensamento presa in esame,
l'ubicazione di ciascun operatore commerciale aderente all'iniziativa

Documento programmatico di riferimento:

- Progetto di Qualificazione Urbana
- Progetto Integrato di Rivitalizzazione

Insiediamento commerciale di riferimento, approvato con D.C.C. n.....del.....:

Addensamento

- A.1
- A.2
- A.3
- A.4
- A.5

Localizzazione

- L.1
- L.2
- L.3

COMUNICA

- che il Comune ha presentato domanda di finanziamento relativamente all'intervento A.1 del PQU/PIR oggetto della domanda:

sì no

DICHIARA

- la regolarità delle domande presentate dagli operatori commerciali inseriti nell'elenco in allegato;
- di essere a conoscenza che le dichiarazioni false e mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

SI IMPEGNA

- a provvedere ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà degli operatori commerciali secondo le modalità contenute nel T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000).

Data

Il Sindaco

ALLEGATO A FAC SIMILE DI DOMANDA PER IL COMUNE (INTERVENTO A.2)

N° d'ordine	Nome	Cognome	Ragione sociale	Tipologia dell'attività *				
Da riferire all'elenco di cui al punto a) del fac simile								
Natura degli interventi e spese programmate								
Negozio in sede fissa sito in.....	illuminazione esterna - insegne	Facciate	Vetrine	Dehors	Chioschi	Tende	Totale	Totale complessivo
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Operatore ambulante, esercente nel mercato sito in.....				Euro			Euro	Euro
* indicare la denominazione come risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente								

**FAC SIMILE DI DOMANDA
PER L'OPERATORE COMMERCIALE
DA PRESENTARSI AL COMUNE INTERESSATO
PER L'INTERVENTO A.2
D.G.R. n. 60-5532 dell'11/03/2002**



Al Comune di

**OGGETTO: Legge Regionale n. 28 del 12/11/1999 - articolo 18, comma 1, lettera a)
Delibera della Giunta Regionale n. 60-5532 del 11/03/2002.**

Il/La sottoscritto/a....., abitante in.....
Prov.....Via.....
Tel.....fax.....
e-mail.....

legale rappresentante della Ditta *
sita in.....Prov.....
Via.....Tel.....fax.....
e-mail.....

* Indicare la denominazione come risulta dal certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente.

CHIEDE

l'ammissione ai benefici previsti dalla D.G.R. n. 60-5532 del 11/03/2002 per le spese dettagliate nella tabella allegata.

ALLEGA

- una relazione illustrativa dell'intervento proposto, che ne specifica finalità e caratteristiche generali;
- il piano di investimento, corredato dei relativi preventivi, riepilogato nella allegata tabella.

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni false e mendaci,

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi necessari per l'esercizio dell'attività commerciale, in particolare di operare per effetto di:
 - autorizzazione amministrativa rilasciata dal Comune in data.....
per l'esercizio dell'attività di:.....
oppure
 - di comunicazione / autorizzazione prevista in attuazione del Decreto legislativo 31/3/98, n.114,
per l'esercizio dell'attività di:.....
- di impegnarsi a mantenere l'attività commerciale e la destinazione delle opere e/o dei beni ammessi, per cinque anni successivi alla realizzazione dell'iniziativa
- di accettare ogni controllo sull'effettiva destinazione del contributo concesso
- di comunicare tempestivamente all'ufficio regionale competente, tramite il Comune, qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione dell'agevolazione e ai fini del mantenimento della stessa
- l'inesistenza di qualsiasi altro tipo di finanziamento o agevolazione, a valere sull'intervento oggetto della agevolazione regionale
- di aver già beneficiato delle agevolazioni previste per interventi ricadenti nei PQU/PIR approvati in anni precedenti:
 - Si No - nell'entità di € _____

Data _____

* Firma _____

* la firma non deve essere autenticata; la domanda deve essere accompagnata dalla copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità ovvero sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto

Il sottoscritto autorizza la raccolta e il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi della Legge del 31/12/96 n. 675, ai soli fini della presente procedura.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO A FAC SIMILE DI DOMANDA PER I PRIVATI (INTERVENTO A.2)

Nome		Cognome		Ragione sociale		Tipologia dell'attività *		
Natura degli interventi e spese programmate								
Negozio in sede fissa sito in.....	illuminazione esterna - insegne	Facciate	Vetrine	Dehors	Chioschi	Tende	Totale	Totale complessivo
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Operatore ambulante, esercente nel mercato sito in.....						Euro	Euro	Euro
* indicare la denominazione come risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente								

Codice S1.5

D.D. 30 novembre 2001 n. 1134

Fornitura di liquido F500 agente estinguente, nelle attività di spegnimento incendi svolte dai VV. F. di Torino. Sperimentazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni ampiamente illustrate in premessa:

Di affidare, mediante trattativa privata l'incarico alla ditta e Pietro & Figlio" S.R.L. Via Persio 11 - 19121 - La Spezia, per la fornitura di 165 US GALLONI del prodotto F500 al prezzo totale di lire 31.229.550, meno lo sconto del 1% pari a lire 312.295 per un totale di lire 30.917.255 più I.V.A 20% pari a lire 6.183.451 per un totale generale di lire 37.100.706 (o.f.i.).

Di proseguire con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino la sperimentazione dell'impiego di liquido F500 agente estinguente nelle attività di spegnimento incendi;

Di impegnare la spesa complessiva di lire 37.100.706 (o.f.i.) sul capitolo 10740/01 del bilancio di previsione 2001 (acc. 101399) che presenta la necessaria disponibilità.

Di prescindere, in base all'art. 37, secondo comma, della L.R. 8/84, dal richiedere la cauzione, in quanto la ditta gode di notoria solidità ed ha applicato uno sconto del 1%, rispetto ai prezzi dell'offerta di cui in premessa.

Di provvedere alla stipulazione del contratto di fornitura per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 comma secondo lett. d della L.R. n° 8/84.

Di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura, debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile, espletate le operazioni di collaudo successive alla consegna.

La scadenza per la consegna delle forniture, presso la Sede del Comando Provinciale di Torino, Corso Regina Margherita 330 è fissata entro 60 giorni lavorativi dalla data della ns. conferma d'ordine.

In caso di ritardo o inadempimento della fornitura verrà applicata una penale di lire 100.000 pro die, ai sensi dell'art. 37 comma terzo della L.R. 8/84.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

Il Dirigente responsabile
Estella Gatti

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare del Presidente della Giunta Regionale 19 marzo 2002, n. 3/AQA

Chiarimenti circa l'applicazione della Legge 365/00 e delle relative direttive ministeriali, con riferimento ai ripristini a seguito dei danni provocati dall'Alluvione dell'ottobre 2000 nel comparto agricolo

*Alle Amministrazioni Provinciali
Settori provinciali dell'Agricoltura*

LORO SEDI

*Alle Comunità Montane:
Valli Curone-Grue-Ossona
Valli Borbera e Spinti
Alta Val Lemme-Alto Ovadese
Alta Valle Erro-Bormida di Spigno
Langa Astigiana-Val Bormida
Bassa Valle Cervo
Valle Mosso
Valli Po-Bronda-Infernotto
Valle Grana
Valli Monregalesi
Alta Valle Tanaro
Valli Mongia-Cevetta e Langa Cebana
Alta Langa
Langa delle Valli Bormida e Uzzone
Valli Antigorio-Divedro-Formazza
Valle Antrona
Monte Rosa
Valle Ossola
Valle Strona e Basso Toce
Valgrande
Alto Verbano*

LORO SEDI

Le Amministrazioni locali (Province e Comunità Montane), delegate ai sensi della l.r. n°17/99 all'applicazione della normativa che fa capo alla legge n°365/00 e alle sue direttive applicative, relativamente ai danni occorsi al comparto agricolo a seguito dell'alluvione dell'ottobre 2000, hanno sollevato problematiche emerse durante le istruttorie delle domande di contributo pervenute per il ripristino dei medesimi.

Risulta pertanto necessario fornire i necessari chiarimenti su varie questioni che di seguito vengono riportate.

1. Disposizioni per contributi per MACCHINARI non iscritti all'U.M.A.

Poiché la legge sulla rottamazione prevede contributi anche per macchine prive di iscrizione all'U.M.A., per analogia, le macchine agricole danneggiate dall'alluvione dell'ottobre 2000 possono essere ammesse a contributo solo se avviate alla rottamazione presso un centro che rilasci una certificazione dell'avvenuta definitiva rottamazione, ancorché non iscritte all'U.M.A.

Solo chi può dimostrare l'origine della macchina (con regolare fattura d'acquisto o documentazione), dimostrando di averla in azienda al momento del

verificarsi dell'alluvione, può avere il contributo ai sensi della legge 365/00 dopo averla rottamata in osservanza al decreto sulla rottamazione.

2. Disposizioni per il conteggio dei contributi per macchine operatrici agricole e attrezzature agricole.

Non è possibile, in base alla vigente normativa, pagare un indennizzo per le attrezzature agricole come se fossero nuove. Per le macchine agricole ci si può basare sulla sottostante tabella elaborata dall'Università di Torino, per il calcolo del valore residuo della macchina entro il termine di 20 anni (giudicato congruo per l'utilizzo in azienda di trattori agricole).

In particolare la tabella indica come stima dei danni, alla voce D', il valore di mercato delle macchine irrimediabilmente distrutte nello stato in cui si trovavano al momento dell'alluvione, e alla voce D" il danno derivante dall'anticipata e forzosa sostituzione della macchina agricola. Il danno totale (D'+D") si ottiene moltiplicando il valore a nuovo di una macchina con analoghe caratteristiche di potenza e di tipo di trazione di quella danneggiata per il coefficiente R, riportato nell'ultima colonna.

Anni di vita	D'	D"	D' + D"	R
1	95,5	8	103,5	1.00
2	91,0	8	99,0	0.99
3	86,5	8	94,5	0.95
4	82,0	8	90,0	0.90
5	77,5	8	85,5	0.86
6	73,0	8	81,0	0.81
7	68,5	8	76,5	0.77
8	64,0	8	72,0	0.72
9	59,5	8	67,5	0.68
10	55,0	7	62,0	0.62
11	50,5	7	57,5	0.58
12	46,0	7	53,0	0.53
13	41,5	7	48,5	0.49
14	37,0	0	37,0	0.37
15	32,5	0	32,5	0.33
16	28,0	0	28,0	0.28
17	23,5	0	23,5	0.24
18	19,0	0	19,0	0.19
19	14,5	0	14,5	0.15
20	10,0	0	10,0	0.10

3. Ammissibilità di spese tecniche sostenute al di fuori delle perizie asseverate (redazione di piani quotati, ecc.).

Tali spese non sono ammissibili. A tal fine si ricorda che un piano quotato, ad esempio, dovrebbe essere infatti - se ritenuto necessario - il punto stesso di partenza per la redazione della perizia e perciò già incluso in base al tariffario concordato con gli Ordini Professionali, e previsto nella convenzione stipulata con la Regione.

Qualora la richiesta di integrazioni alla perizia pervenga da parte dell'Ufficio, il documento risultante dovrà assumere la forma di integrazione alla perizia stessa (e pertanto asseverata).

4. Concessione di indennizzi per terreni non ripristinabili ai proprietari concedenti quando questi non siano imprese agricole.

Il proprietario di terreni agricoli, non titolare di impresa, può essere ammesso al contributo previsto per i terreni non ripristinabili qualora affittati a imprese agricole al momento del verificarsi dell'alluvione dell'ottobre 2000.

In tal caso il beneficiario è tenuto a riacquistare terreno agricolo da locare e, al fine della liquidazione del contributo, dovrà produrre la copia dell'atto di acquisto e del contratto di affitto al locatario titolare di impresa agricola.

Poiché il contributo viene liquidato in base ai valori agricoli medi di cui alla legge 865/71, mentre l'acquisto, che sarà effettuato tenendo conto dei prezzi di reali di mercato, dovrà essere almeno di pari valore anche se non necessariamente di pari superficie.

5. Disposizioni per il calcolo del valore del terreno e del costo di ripristino della coltivabilità dei terreni.

Per la determinazione del valore dei terreni - qualora non più ripristinabili - o del costo massimo ammissibile per il ripristino della coltivabilità - qualora ripristinabili - verranno utilizzate le tabelle dei valori fondiari medi elaborate dalle Commissioni Provinciali costituite ai sensi dell'art.14 della legge n°10/77, in relazione alla tipologia colturale presente al momento del verificarsi dell'alluvione dell'ottobre 2000.

Al fine di documentare le reali colture danneggiate possono essere considerate quelle indicate nelle domande della P.A.C. o delle misure agroambientali, relative all'anno 2000.

Per le colture non previste nelle domande di cui sopra farà fede il tipo di coltura denunciata a catasto. Per colture denunciate si devono intendere quelle indicate sulle visure catastali e quelle per le quali è stata fatta denuncia di variazione al catasto, anche se a tutt'oggi non ancora regolarizzata.

Possono essere accettate denunce di variazione catastale effettuate a posteriori con lo scopo di regolarizzare la situazione antecedente al momento dell'alluvione.

6. Determinazione della proprietà per mezzo del "Nulla Osta" a suo tempo rilasciato dagli Uffici competenti, conseguente a istanze di accollonamento presentate da ex-affittuari di pertinenze demaniali, qualora queste non siano ancora definite o non ancora aggiornate a catasto.

La domanda per il ripristino dei terreni può essere accettata in presenza della semplice istanza di accollonamento presentata da ex-affittuari di pertinenze demaniali e, a maggior ragione, nei casi in cui è stato emesso il conseguente nulla osta da parte degli Uffici competenti. I beneficiari, all'occorrenza, dovranno attestare l'avvenuto pagamento dell'I.C.I. o delle altre imposte sulla dichiarazione dei terreni.

I terreni non ripristinabili non sono, di norma, ammissibili a contributo in quanto la proprietà appartiene al demanio. Potranno essere valutati di volta in volta casi in cui ci si trovi in presenza di

adeguati giustificativi che dimostrino l'avvenuto pagamento di oneri fiscali ecc...

Restano in ogni caso esclusi i terreni occupati abusivamente, per i quali l'imprenditore non si sia fatto parte diligente di effettuare le opportune richieste di accollonamento ovvero abbia regolarmente pagato le tasse dovute.

7. Utilizzo dell'autocertificazione in luogo dell'autorizzazione del proprietario, , nel caso del ripristino della coltivabilità del terreno.

Qualora oggettive difficoltà impediscano la produzione della autorizzazione dei proprietari dei terreni, gli affittuari potranno in alternativa produrre una autocertificazione attestante il loro impegno a effettuare esclusivamente lavori per la rimessa in pristino dei terreni nella situazione in cui si trovano al momento del verificarsi dell'alluvione, impegnandosi altresì a escludere qualsivoglia miglioria che possa dar adito a contenzioso ai sensi della legge n°203/82.

A ultimazione dei lavori gli stessi affittuari produrranno una nuova autocertificazione che attesti che i lavori sono stati eseguiti nel rispetto dell'impegno preso e che si sono limitati alla rimessa in pristino dei terreni, sollevando le Amministrazioni interessate da qualsiasi responsabilità nei confronti di terzi a qualsiasi titolo.

L'Ufficio istruttore effettuerà le opportune verifiche nel rispetto della normativa vigente e comunque in non meno del 5% dei casi.

8. Disposizioni relative ai pioppeti.

Come già precisato nella circolare n°1/01 di questo Assessorato in materia di legge 185/92, per i pioppeti si provvede all'indennizzo delle spese di reimpianto e di sistemazione dei terreni sulla base della legge 365/00, e del legno perduto, in relazione all'età del pioppeto, ai sensi della predetta circolare relativa alla legge 185/92. In quest'ultimo caso si tratta dell'erogazione di prestiti (di cui uno con abbuono del 40% del capitale mutuato) nel caso in cui l'entità del danno complessivo alla P.L.V. aziendale superi il minimo del 35% previsto da tale legge.

9. Restituzione delle somme già versate da Finpiemonte in caso di rinuncia da parte dei beneficiari.

E' necessario far effettuare dal beneficiario un bonifico bancario sul c/c bancario SAN PAOLO IMI n°125099 intestato a Finpiemonte S.p.A. ABI 01025 CAB 01000. A tal fine, l'Ufficio istruttore invierà preventivamente una lettera al beneficiario per prendere atto della rinuncia e comunicargli le modalità di restituzione delle somme. Sull'ammontare di questa restituzione non vengono chiesti gli interessi legali. Il beneficiario dovrà dare comunicazione dell'effettuazione del bonifico all'Ente Istruttore, alla Regione Piemonte Settore Avversità e Calamità Naturali e alla Finpiemonte S.p.A. (Galleria S.Federico n°54 - 10121 Torino - Tel. 011-5717711).

10. Restituzione di somme indebitamente percepite per errori della perizia o per opere non previste o non ammesse a finanziamento, ovvero

quando, nel corso dell'istruttoria, si riscontra che l'acconto ricevuto ai sensi dell'ordinanza n°3090/00 ha già superato quanto riscontrato dall'Ufficio come danno totale.

Gli Uffici provinciali e delle Comunità Montane provvedono all'accertamento della somma da recuperare. Gli stessi comunicano entro 10 gg tale accertamento alla Regione, (cui competerà il diretto recupero delle somme anche attraverso la procedura coattiva).

Le aziende di cui si accerti lo stato di liquidazione coatta o inattive non devono essere pagate.

11. Recupero delle somme di denaro percepite a titolo di acconto nei casi in cui l'Ufficio Istruttore accerti una cifra totale finale più bassa di quella richiesta (e in base alla quale è stato concesso l'acconto del 40%).

In linea teorica il procedimento corretto consisterebbe nel recupero delle somme indebitamente percepite oltre il 40% costituito dall'anticipo per poi riassegnarle al momento del saldo. Tuttavia, per evitare un inutile aggravio burocratico, tenuto conto del tempo ormai intercorso dagli eventi alluvionali e dell'avvicinarsi del momento in cui sarà possibile passare all'erogazione dei saldi, si possono ragionevolmente lasciare le cose così come stanno. Nell'effettuare i conteggi del saldo si provvederà unicamente al recupero di somme già percepite, se dovessero eccedere il 100% della somma finale ammessa a contributo.

12. Applicazione della legge n.228/97 riguardo alla possibilità di rilocalizzazione delle aziende agricole.

La domanda va presentata agli Istituti di Credito. E' sufficiente presentare richiesta di mutuo ai sensi della legge 16 luglio 1997 n.228 - la cui "ratio" è volta a contribuire all'eliminazione di ostacoli al deflusso delle acque dei fiumi in caso di piena riguardando la rilocalizzazione di strutture aziendali intese come fabbricati. La legge in questione non si riferisce perciò all'acquisizione del complesso aziendale costituito dai terreni e dai fabbricati, ma solo di questi ultimi.

Richiedere la rilocalizzazione può rivelarsi conveniente per coloro abbiano i fabbricati in posizione non sicura, ma non è applicabile nei casi in cui l'alluvione abbia danneggiato solo i terreni.

In ogni caso si ricorda che i contributi della legge 365/00 sono concessi per il ripristino dell'attività nel sito in cui si trovava al momento dell'alluvione; pertanto non possono essere spesi per allestire una nuova sede ove rilocalizzare l'azienda. Chi presentasse istanza ai sensi della legge 228/97 dovrà restituire le somme già eventualmente percepite con la legge 365/00 relative ai ripristini delle strutture aziendali.

13. Definizione della qualifica di Bi-alluvionato.

Possono essere considerate "Bi-alluvionate" le imprese agricole che abbiano ottenuto finanziamenti in occasione dell'alluvione del novembre 1994. Per finanziamenti possono intendersi quelli erogati ai sensi della legge 185/92 e sue integrazioni (leggi

nn.22/95 e 35/95), nel caso in cui si tratti di contributi in conto capitale, di mutui agevolati decennali o di prestiti quinquennali a tasso agevolato (con o senza abbuono di quota capitale).

L'Agenzia della Protezione Civile si è invece chiaramente espressa circa i mutui stipulati ai sensi della L. 185/92. Essi non possono essere estinti con onere a carico della legge 35/95.

14. Termine per l'ultimazione dei lavori e la presentazione del modello D.

L'Ufficio "Danni alluvionali imprese" ha proposto come scadenza ultima per la presentazione del modello D (e relativi allegati) il termine di un anno dall'effettiva erogazione dell'acconto (31 agosto 2001 - 31 agosto 2002). Per il comparto agricolo, in cui spesso i lavori non possono essere completati in un tempo così breve, si conteggerà il periodo di un anno a partire dalla data di comunicazione dell'esito dell'istruttoria, salvo motivate proroghe.

A completamento delle norme riportate ai punti precedenti, anche al fine di poter conteggiare correttamente i prezzi applicabili previsti con D.G.R. n°1-2764 dell'11/4/2001 si fornisce la seguente interpretazione autentica.

INTERPRETAZIONE AUTENTICA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DELLA D.G.R. n. 1-2764 dell'11/4/2001

Punto 2. "Lavori in economia per il ripristino della coltivabilità dei terreni".

Si ritiene necessario precisare che i prezzi indicati nella deliberazione della Giunta Regionale n°1-2764 dell'11/4/2001, al Punto 2."Lavori in economia per il ripristino della coltivabilità dei terreni", devono intendersi come prezzi massimi (infatti sono indicati come "fino a" lire), perciò per spessori intermedi di materiale inerte da asportare, il prezzo indicato dovrà essere proporzionalmente ridotto dall'Ufficio Istruttore, che li rappporterà agli effettivi spessori raggiunti dal materiale da rimuovere, nei reali casi di movimentazione di terra e/o ghiaia.

Materiali quali paglie, stocchi, la stessa produzione ancora presente in campo, eventuali argille espanse (ares di stabilimento) non possono essere assimilati ai materiali inerti cui la deliberazione fa cenno.

Per tali tipologie verranno adottati i seguenti prezzi in Euro:

1. Per la rimozione di semplice deposito di limo/paglie/ramaglie/coltivazioni non raccolte/ares, con sistemazione di arginelli e buche, utilizzando il macchinario aziendale per ridare il campo nelle stesse condizioni precedenti all'alluvione:

fino a Euro 260,00/ha (Euro 310,00/ha se effettuato in risaia)

2. Per lavori di cui al precedente punto 1. in presenza di materiale ghiaioso sparso su tutta la superficie:

fino a Euro 560,00/ha (Euro 620,00/ha se effettuato in risaia)

3. Per lavori di cui al punto 2. con ausilio di scraper e livellatrici in dotazione all'azienda:

fino a Euro 860,00/ha (Euro 930,00/ha se effettuato in risaia)

I prezzi massimi (indicati per la risaia) tengono conto della necessità di provvedere al rifacimento di una livellatura straordinaria del terreno all'interno delle camere di semina.

Enzo Ghigo

Visto: L'Assessore
Ugo Cavallera

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e dell'Area Metropolitana, Edilizia Residenziale 19 marzo 2002, Prot. n. 233/U.C.

Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19; Regolamento Edilizio Comunale approvato in conformità al testo tipo formato dalla Regione

*Ai Sindaci dei Comuni
della Regione Piemonte*

*Ai Presidenti delle Comunità Montane
della Regione Piemonte*

LORO SEDI

Poiché si sono riscontrate alcune imperfezioni procedurali, si richiama il rispetto della normativa regionale, con riferimento ai seguenti aspetti della L.R. 19/99:

La procedura di approvazione dei Regolamenti Edilizi è normata dalla legge regionale 8 luglio 1999, n. 19, pubblicata sul supplemento al B.U.R. n. 35 in data 1/9/1999 unitamente al testo del Regolamento Tipo approvato con D.C.R. n. 548-9691 del 29/07/1999.

Sul B.U.R. n. 39 in data 29/9/1999 è inoltre pubblicato un avviso di rettifica di alcuni errori materiali contenuti nel testo del Regolamento Tipo.

Per i Comuni che intendono approvare un Regolamento Edilizio conforme al testo tipo redatto dalla Regione, le procedure sono quelle dettate dall'art. 3, comma 3, della L.R. 19/99, che prescrive quali devono essere i contenuti della deliberazione consiliare e le modalità di pubblicazione delle stesse sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Su questo ultimo aspetto, che garantisce l'efficacia e l'entrata in vigore dei Regolamenti Edilizi, si pone all'attenzione che la L.R. 19/99 prescrive in termini inequivocabili che le deliberazioni di approvazione dei Regolamenti Edilizi assumono efficacia dalla data di pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La dizione "per estratto" esclude qualsiasi altra forma sostitutiva quale l'Avviso, il Comunicato ecc., che non sono esaurienti ai fini della conoscenza dell'atto.

Una non corretta forma di pubblicazione dell'atto amministrativo può essere giusta causa per richiedere, in caso di contenzioso, l'inefficacia e l'insussistenza del Regolamento Edilizio, con il conseguente travolgimento degli atti assunti (ad esempio il rilascio e/o diniego di una concessione edilizia) sul presupposto della sua validità.

A titolo collaborativo si propone un "facsimile" di estratto di deliberazione da pubblicare sul B.U.R..

Comune di _____ (Prov _____)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____:
"Approvazione del Regolamento Edilizio ai sensi dell' art.
3, comma 3, della L.R. 8.7.1999 n. 19"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. _____ articoli;
- n. _____ modelli allegati;
- _____;
- _____;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Inoltre, nel caso in cui la Comunità Montana, l'Unione di Comuni, il Consorzio di Comuni ecc., rediga un Regolamento conforme al testo Tipo regionale da utilizzare quale modello per i Comuni affiliati, si precisa che l'approvazione del Regolamento Edilizio Comunale dovrà essere effettuata con deliberazione consiliare da parte di ogni singolo Comune, che dovrà altresì curarne la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Per una completa ed esaustiva informazione si richiamano i precedenti Comunicati relativi, rispettivamente, alle procedure di adeguamento degli strumenti urbanistici ai parametri edilizi uniformati e di trasmissione dei Regolamenti Edilizi agli uffici regionali.

Comunicato dell'Assessore Regionale all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e dell'Area Metropolitana, Edilizia Residenziale, pubblicato sul B.U.R. n. 47 del 21/11/2001. "L.R. 8 luglio 1999, n. 19 - Applicazione dell'art. 12 concernente l'adeguamento dei piani regolatori generali alle definizioni uniformate dei parametri e degli indici edilizi ed urbanistici riportate nel regolamento edilizio tipo approvato con D.C.R. 29 luglio 1999, n. 548-9691".

Comunicato dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale e dell'Area Metropolitana, Edilizia Residenziale del 12 settembre 2000 - Prot. n. 756/SP, pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 04/10/2000. "Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19; Regolamento Edilizio Comunale approvato in conformità al testo tipo formato dalla Regione".

Nel confermare che gli uffici dell'Assessorato sono a disposizione per eventuali chiarimenti in merito

alla presente si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore all'Urbanistica
Franco Maria Botta

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali

- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.5** Settore Protezione civile
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE ALL'ANNO 2000 (Lire 50.000, Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 103,29	A1	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 51,65	S1	
<input type="checkbox"/>	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,48	A3	
<input type="checkbox"/>	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,24	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello,165 - 10122 Torino.

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.